SYNERGICA srl
Consulenza & formazione:
QUALITA' ISO 9000
PRIVACY (196/03)
SICUREZZA (626/94)
Tel. 04043833

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Il Friuli Venezia Giulia in cucina € 6,90; TV Magazine + DVD € 10,40; Enciclopedia Zanichelli € 9,90

ANNO 124 - NUMERO 125
VENERDÌ 27 MAGGIO 2005
€ 0,90

www.synergica.net
Ti sei messo in regola con la PRIVACY?
Ha senso rischiare sanzioni civili e penali?
PRENOTA UN CHECK GRATUITO:
Tel. 04043833

All'assemblea annuale dura relazione del presidente di Confindustria. Per Ciampi «la crisi corre, basta perdere tempo»

Montezemolo attacca. Fini: «È di parte»

«Il Paese arretra, i politici smettano di pensare alle urne». Berlusconi: ce la faremo

ANCHE LE IMPRESE SBAGLIANO

di **Alfredo Recanatesi**

Il premier Silvio Berlusconi si è limitato a qualche frase di circostanza del tipo «abbiamo superato fasi più difficili; ce la faremo anche questa volta». Entusiasta, invece, il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco: «È stata una relazione eccellente - ha detto - e non sono retorico».

Gianfranco Fini, invece, avrebbe apprezzato di più la relazione «se avesse speso qualche parola per ricordare delle miopie e delle reticenze da parte delle imprese». Insomma, non si può dire che le valutazioni del governo sulla relazione di Luca Cordero di Montezemolo all'assemblea della Confindustria siano state concordi.

● *Segue a pagina 15*

L'intervento

IL PAESE
«Da tempo arretra in modo preoccupante, in una fase di slancio dell'economia mondiale. Servono scelte urgenti e coraggiose, probabilmente impopolari»

I SINDACATI
«Devo dire con rammarico che, al di là delle buone intenzioni, un anno è trascorso senza risultati concreti. È arrivato il momento di rifondare le relazioni sindacali»

GLI STATALI
«Basta con contratti i cui rinnovi costano sacrifici alle finanze pubbliche senza migliorare i servizi resi»

LA POLITICA
«A maggioranza e opposizione dico: togliete la testa dalle urne elettorali. Abbiamo bisogno di una politica alta e bisogna recuperare un grande senso dello Stato»

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Sindacati, politici, banche. Non risparmia nessuno il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo nel suo intervento all'assemblea dell'associazione degli industriali. Molte le critiche, soprattutto all'indirizzo di tutta la classe politica («I politici tirino fuori la testa dalle urne») e del governatore della Banca d'Italia. Di vario tenore i commenti alla relazione di Montezemolo. Mentre Berlusconi invita alla fiducia («Insieme possiamo farcela»), Fini è molto critico: «La sua analisi è viziata da interessi di parte». Giudizi positivi arrivano dal Centrosinistra. Il Capo dello Stato, infine, invita maggioranza e opposizione a non perdere tempo e a rispondere all'allarme economia.

● *A pagina 3*

La mamma di Mirko: non so se l'ho ucciso

MILANO C'è stata una «confessione piena» sulla simulazione della tentata rapina, da parte di Maria Patrizio; ma sul momento cruciale, la morte del figlioletto Mirko di cinque mesi, la donna continua a non ricordare nulla. È quanto ha detto il procuratore della Repubblica di Lecco nel corso della conferenza stampa sulla morte per annegamento del piccolo. Gli inquirenti al momento non ritengono ci sia coinvolgimento di altre persone, confermando che la mamma del bambino è l'unica indagata.

Secondo il procuratore, quella della donna è stata una «confessione parziale ma sostanziale». Che fa «ritenere, in unione con gli altri elementi raccolti, di poter emettere un provvedimento di fermo per l'omicidio del figlio e simulazione di reato». Dunque la Patrizio ha riconosciuto solo di essersi legata da sola per far credere che ci fosse stata in casa un'irruzione dei rapinatori, mentre lei faceva il bagnetto a Mirko. Il bimbo morto dopo essere stato tenuto per dieci minuti sott'acqua, secondo quanto risulta dall'autopsia.

● *A pagina 5*

La madre del bimbo annegato in provincia di Lecco, Maria Patrizio.

Di nuovo candidati nel 2006

La Cdl ci riprova con Dipiazza e Scoccimarro

TRIESTE Il Centrodestra triestino stavolta gioca d'anticipo. A un anno dalle elezioni amministrative dei principali enti locali, la Cdl decide di scoprire le carte e presentare i propri candidati alle cariche di sindaco di Trieste e di presidente della Provincia.

Si tratta di due riconferme: Roberto Dipiazza correrà per restare in municipio, Fabio Scoccimarro per mantenere il controllo di Palazzo Galatti.

Oggi la coalizione ha in programma un vertice cui prenderanno parte i rappresentanti triestini di Forza Italia, An, Udc, Lega Nord; subito dopo è in programma una conferenza stampa nel corso della quale verrà ufficializzata la scelta della Cdl di puntare sulla linea della continuità.

Scoccimarro e Dipiazza.

● **Paola Bolis** *a pagina 17*

Dopo lo scontro con Rutelli

Prodi: divisi non si governa

ROMA Il giorno dopo lo scontro con Francesco Rutelli e la scelta di rilanciare sulla lista unica, Romano Prodi spiega le proprie ragioni. «Ho voluto prendere una decisione che rafforza la necessità di unità dell'Ulivo - dice - Se vogliamo cambiare il Paese serve un punto di riferimento forte e unitario».

Il leader dell'Unione mette in relazione la necessità di un Ulivo unito anche con le esigenze di interventi pesanti e difficili sull'economia ricordate da Luca Montezemolo. Intanto l'ufficio di presidenza della Margherita ha ribadito il «no» alla lista unitaria dell'Ulivo, ha giudicato sorprendenti le ipotesi avanzate da Prodi e ha confermato le valutazioni fatte da Rutelli.

Di difficile successo appare, infine, il tentativo di mediazione tra Prodi e Rutelli avviato da Clemente Mastella su mandato del suo partito.

● *A pagina 2*

In Fvg gli «illyani» si schierano con il Professore

● *A pagina 2*

Malumori nella sinistra regionale. Cosolini: «Critiche incomprensibili»

«Precari ancora senza tutela» Rc boccia la riforma del lavoro

TRIESTE «La riforma del lavoro proposta dalla giunta Illy rischia di essere la peggior legge proposta da una Regione amministrata dal Centrosinistra». L'attacco, che divide le componenti di Intesa democratica, arriva da Rifondazione comunista all'indomani di un vertice di maggioranza. Secondo il segretario Giulio Lauri e altri esponenti di spicco di Rc, il testo elaborato dall'assessore diessino Roberto Cosolini è troppo appiattito sulla legge Biagi, «che non tutela i lavoratori precari e ne consente lo sfruttamento». Lauri si spinge a dire che «senza modifiche sostanziali, il gruppo consiliare di Rifondazione voterà contro quella legge».

Replica stizzito l'assessore Cosolini: «Quelle di Rc sono critiche francamente incomprensibili».

● *A pagina 13*
Roberta Giani

Autovie Venete: la Regione non vende quote Sorte segnata per Autovie Servizi

● *A pagina 10*
Enri Lisetto

Il rettore Romeo: Trieste vada oltre la scienza e scommetta sull'innovazione

● *A pagina 15*
Pietro Spirito

BLAIR A ROMA

SILVIO E TONY ALLEATI PER INTERESSE

di **Roberto Bertinetti**

Dall'esito dell'incontro, in programma oggi a Roma, tra Silvio Berlusconi e Tony Blair sarà possibile trarre utili indicazioni sulle strategie scelte dal governo italiano e da quello britannico su alcune delicatissime questioni al centro in questi giorni del dibattito internazionale. Al primo posto c'è, naturalmente, il destino del trattato costituzionale europeo a poche ore dall'apertura delle urne per il referendum in Francia e in Olanda.

● *Segue a pagina 4*

Controlli a tappeto dei finanzieri a Porto San Rocco per individuare potenziali evasori

Yacht nel mirino del Fisco

TRIESTE La Guardia di finanza di Trieste ha passato al setaccio gli yacht ormeggiati a Muggia nella darsena di Porto San Rocco. Nel mirino del Fisco gli intestatari delle imbarcazioni di lusso: l'intenzione è di scoprire se tra loro si annida qualche potenziale evasore. Sono stati acquisiti i documenti di alcune decine di barche, per consentire controlli più accurati.

I berretti verdi sono saliti a bordo anche dell'«Ulysses», uno splendido venti metri a vela di proprietà di Marco Tronchetti Provera.

L'operazione muggesana è solo la prima della serie: entro la fine dell'estate i finanzieri entreranno in azione in tutti gli approdi nautici della regione.

● *A pagina 23*
Matteo Contessa

A Padriciano inaugurato un edificio di cinque piani. Oltre 80 le aziende già insediate con 1600 dipendenti

L'Area di ricerca cresce, aprono altri laboratori

FESTIVAL MTV

I Chemical Brothers a Trieste

● **Ricky Russo** *a pagina 31* Nella foto, i Chemical Brothers.

TRIESTE L'Area di ricerca di Trieste continua a crescere e a occupare nuovi spazi per ospitare gruppi di lavoro e di ricerca. Ieri è stato inaugurato un nuovo edificio tutto cemento, acciaio e vetro, una struttura realizzata su cinque piani, flessibile e destinata ad ospitare laboratori e uffici in blocchi da 55 metri quadri. Oltre 4 mila metri quadrati quelli totali, un costo di quasi cinque milioni di euro. Il presidente Cristina Pedicchio ha ricordato i numeri dell'Area: oltre 80 aziende, 1600 addetti, un giro di affari-investimenti passato dai 16 milioni del 2003 ai 31 del 2005, un volano che, catalizzando l'integrazione tra industria e ricerca, nel 2005 ha toccato quota 140 milioni.

● *A pagina 19*
Giulio Garau

Dopo lo strappo con Rutelli sull'unità nella quota proporzionale alle politiche 2006 il leader del Centrosinistra difende la sua scelta, ma frena sulle polemiche

Prodi alla Margherita: divisi non si può governare

Gli ulivisti sospendono la riunione prevista il 17 giugno. Scissione più lontana fra i centristi

ROMA «Il mio è stato un atto volto non alla divisione ma all'unità. Serve un governo forte e una coalizione robusta che lo sostenga. Se siamo frammentati non possiamo prendere alcuna decisione». Romano Prodi difende la sua scelta ma davanti al rischio di far saltare la coalizione cerca la mediazione e chiede agli ulivisti di sospendere la riunione che si sarebbe dovuta tenere a Roma il 17 giugno per decidere la linea da tenere dopo lo strappo di Rutelli. Gli ulivisti accolgono subito la richiesta del Professore e Arturo Parisi si impegna ad evitare il peggio: «Non ci sarà nessuna scissione, l'ala ulivista resta nella Margherita con l'obiettivo di indurre la maggioranza a ripensarci».

Il messaggio parte al termine di una giornata convulsa. Una giornata che si apre con un colloquio tra Prodi e Fassino che avviene a margine dell'assemblea della Confindustria e prosegue con incontri e contatti tra i leader dell'Unione. Nel pomeriggio si riuniscono gli ulivisti della Margherita che chiedono alla maggioranza di rivedere la decisione presa la settimana scorsa. In serata, Rutelli riunisce l'ufficio di presidenza del partito e Fassino la segreteria dei Ds, come riferiamo a parte. Ma i problemi non riguardano la Quercia, che accetta la proposta di Prodi e deve convincere solo il Correntone.

«Riconfermeremo il nostro sostegno all'Ulivo» dice prima della riunione il coordinatore della segreteria della Quercia, Vannino Chiti. Una pausa di riflessione e un invito a fare di tutto per evitare il peggio viene rivolto agli alleati centristi anche da Gavino Angius. Ma è il leader dell'Unione ad insistere sulla necessità di ottenere il massimo della compattezza. Prodi vuole «fare sul serio», insiste sulla Fed come centro di una politica riformista e spiega che gli elettori non capirebbero una marcia indietro sulla lista unica. Come convincere gli alleati ribelli e, nello stesso tempo, evitare che la sua leadership sia messa in discussione magari con l'individuazione di un altro candidato premier? La soluzione che individua Prodi è quella di far dire ai suoi fedelissimi che in questo caso l'ultima parola dovrebbe spettare agli elettori. «Leggo che qualcuno mette in discussione la leadership di Prodi. Ma chi apre un problema non è detto che abbia la possibilità di chiuderlo. In questo caso mi sembrerebbe inevitabile sentire i cittadini» dice Arturo Parisi per il quale se il successo del Centrosinistra alle ultime regionali non ha risolto questo problema, si deve andare alle primarie, che rischierebbero di trasformarsi in un duello tra Prodi e Bertinotti.

Nell'attesa di individuare una soluzione, Parisi si rivolge alla maggioranza della Margherita con una considerazione che ha l'effetto di un vero e proprio avvertimento: «Quando rischi di andare a sbattere contro un muro, la gente ti dice di fermarti». Il primo ad essere consapevole che il successo dell'opposizione alle regionali è figlio della compattezza e dell'unità è proprio Prodi che chiede ai suoi alleati di non commettere lo stessio errore del 1998. Come andrà a finire il braccio di ferro tra i centristi nessuno lo può prevedere.

Il Pdci di Cossutta e Diliberto ha già fatto sapere che intende rimanere il più a sinistra possibile ma non poche riserve vengono anche all'interno della Quercia, che non apprezza il modo in cui Prodi sta gestendo questa delicata fase e temono una colonizzazione. I Verdi sono possibilisti.

Per il momento, comunque, la lotta tra i centristi sembra destinata ad andare avanti senza novità. Lasciando l'ufficio di presidenza della Margherita, Franco Marini ripete che indietro non si torna: «La decisione è stata presa a larga maggioranza nell'assemblea federale. In quella sede si è deciso e andiamo avanti per quella strada».

Willer Bordon non nasconde la sua delusione. «Al di là delle parole - taglia corto il senatore prodiano - non c'è stato nessun chiarimento e questo è un fatto grave». C'è la possibilità di una scissione? I pontieri della Margherita, come Rosy Bindi ed Enrico Letta, assicurano che il disgelo è in corso e Clemente Mastella si propone come mediatore tra Rutelli e Prodi. I Ds restano schierati a favore del Listone anche se nella sinistra c'è chi, come Giuliano Amato, ricorda al Professore che i partiti «non si inventano». Pronta, la risposta di Fassino: «I partiti non si inventano, ma non sono neanche monumenti immutabili».

Gabriele Rizzardi

Prodi nella sede dell'Ulivo durante l'incontro con i giornalisti dopo la spaccatura con la Margherita di Rutelli.

Fassino conferma l'apertura e lavora su una mediazione

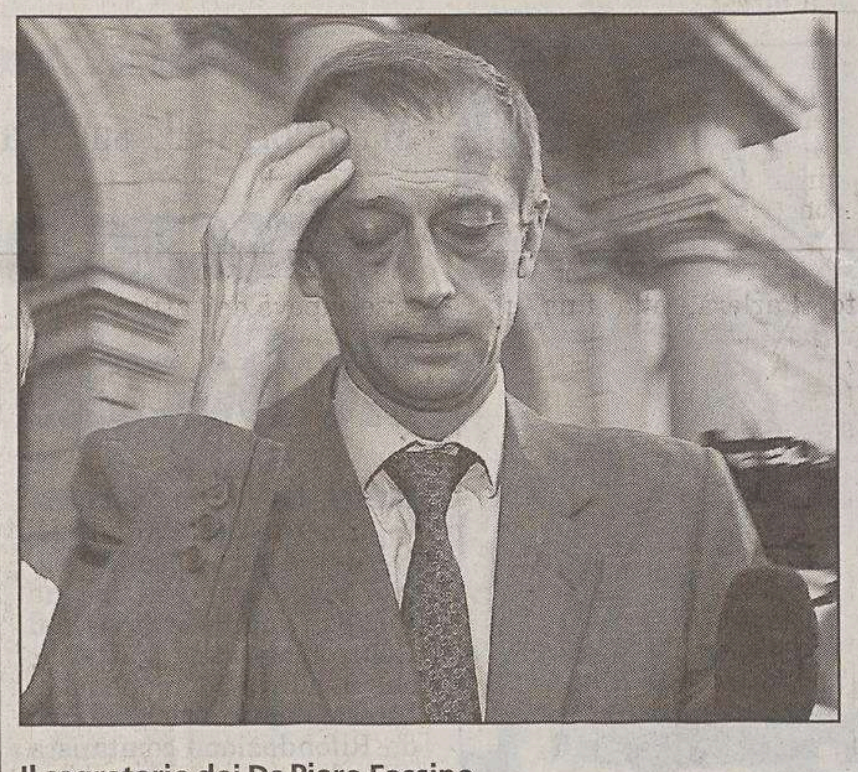
ROMA Nell'Ulivo si sono espresse due volontà: quella della Margherita, che vuole andare da sola alle prossime elezioni politiche, nella quota proporzionale; e quella di Romano Prodi, che spinge per una lista unica anche nel proporzionale. Occorre rendere compatibili queste due volontà e lo strumento per farlo è la Federazione dell'Ulivo. È questo, in sintesi, il ragionamento con cui Piero Fassino ha aperto ieri sera la riunione dell'ufficio di presidenza dei Ds, che è l'organismo politico dove sono presenti tutte le componenti della Quercia e dove verrà fatta una prima valutazione sulla proposta di Prodi di presentare una lista dell'Ulivo con chi ci sta. Fassino, in sostanza, intende mediare tra due concezioni opposte sulla lista. Ma sottolinea l'adesione di massima del partito alle posizioni di Romano Prodi che sono considerate in linea con l'esigenza di «tenere aperta la prospettiva dell'Ulivo», come già era stato detto mercoledì nella segreteria della Quercia con una prima apertura alla proposta di Prodi. A Via Nazionale, intanto, fanno notare che ieri c'è stato «un abbassamento dei toni» da parte di tutti dopo lo scontro che si è consumato al vertice della Federazione.

Prima del confronto, che si è appena avviato, con la minoranza interna che è contraria all'idea della lista con chi ci sta e protesta per quello che definisce «un cambio di strategia» rispetto allo stesso congresso, Fassino si è consultato con i segretari regionali da cui ha avuto un sostanziale via libera.

Lo scontro nella Federazione potrebbe portare nei tribunali il dibattito sull'uso nella scheda dello storico logo

Il simbolo del ramoscello conteso dai duellanti

Marini non intende cedere, ma il disegno del 1996 era diverso da quello attuale


Il segretario dei Ds Piero Fassino.

ROMA La rottura tra Romano Prodi e Francesco Rutelli accende i riflettori sulla possibilità, oggi più lontana rispetto a due giorni fa, di una drammatica scissione della Margherita. Una scissione che potrebbe essere accompagnata dalla nascita di una Lista Prodi per l'Ulivo.

Un'ipotesi, questa, che porterebbe inevitabilmente a uno scontro tra il Professore e il leader della Margherita sull'uso del simbolo dell'Ulivo e del ramoscello. Uno scontro che potrebbe finire nelle aule dei tribunali. Prima Rutelli e poi Marini hanno infatti escluso nel modo più assoluto un uso «improprio» del marchio ulivista che, secondo la maggioranza della Margherita, non sarebbe nella disponibilità di Prodi e Fassino perché per usarlo sarebbe necessaria la firma di Rutelli.

E il leader centrista ha già fatto sapere che non cederà: «Potete chiamarla lista Prodi, ma non Ulivo, perché quella firma non la darò mai». Un concetto, questo, che è stato ripetuto anche ieri da Franco Marini. «Figuiriamoci - ha esclamato l'ex segretario della Cisl negli studi di Porta a porta - se io dò questo consenso a uno che vuole fare una lista nella quale io non ci sono. Ma siamo matti? Prodi deve sforzarsi di fare l'unità e la coalizione».

Nel caso si andasse al divorzio, Prodi sarebbe costretto a trovare un nuovo simbolo per la sua nuova lista? «Dovrei ripassarmi le carte ma, a memoria, mi pare che la proprietà del primo simbolo dell'Ulivo, quello del 1996, sia intestata direttamente a Romano Prodi, che poi l'ha concessa alla coalizione» spiega il responsabile organizzativo della Fed, Maurizio Chiocchetti.

Nel caso si andasse ad una battaglia legale tra ulivisti e rutelliani, lo scontro avverrebbe sull'interpretazione dello statuto. Le regole sull'utilizzo del simbolo prevedono che ogni decisione sia presa con l'accordo dei due terzi dei parlamentari della coalizione.

Ma non solo. Il logo originale è stato cambiato quando è stato costituito il Listone unitario: è stata aggiunta la scritta Uniti nell'Ulivo ed è stato ridotta la dimensione del simbolo.

«Formalmente - spiega Chiocchetti - ciò vuol dire che Prodi potrebbe disporre a piacimento del primo simbolo».

Prodi ha intanto chiesto a Bordon e a Parisi, che hanno risposto positivamente all'appello, di attivarsi per sospendere la riunione prevista per il 17 giugno a Roma degli ulivisti, per decidere una linea da tenere dopo lo strappo con Rutelli.

g.r.

Parla l'avvocato Malattia leader dei Cittadini che furono determinanti per battere il Centrodestra nel Friuli Venezia Giulia

Gli «illyani» schierati con il Professore

Si ipotizza una visita a Bologna nella Fabbrica del programma

L'ufficio di presidenza ha confermato la linea solitaria

Ma i rutelliani vanno avanti

ROMA L'ufficio di presidenza della Margherita ha ribadito il no alla lista unitaria dell' Ulivo, ha giudicato sorprendenti le ipotesi avanzate mercoledì da Romano Prodi e ha confermato le valutazioni fatte da Rutelli. Lo afferma Paolo Gentiloni, al termine dell' ufficio di presidenza della Margherita.

«La presidenza della Margherita - dice Gentiloni - ha pienamente confermato le valutazioni fatte mercoledì sera da Francesco Rutelli. La Margherita, nel ribadire ovviamente le decisioni dell'assemblea federale (si all'Unione, si all'Ulivo, si alla presenza della Margherita nella quota proporzionale) ha giudicato sorprendenti le ipotesi formulate da Romano Prodi».

Il leader della Margherita Francesco Rutelli.

«Il nostro impegno per uscire dalle difficoltà di questi giorni - continua Gentiloni - resta il rilancio della federazione dell'Ulivo. L'Ulivo è un grande progetto per il futuro dell'Italia e non può essere piegato a strategie di divisione o addirittura che escludono sue parti fondamentali».

L'ufficio di presidenza - conclude - ha quindi rinnovato il proprio impegno per riprendere con gli alleati della federazione il percorso interrotto mercoledì».

«Siamo per fare la Federazione, quello è l'Ulivo, quello è il legame che c'è tra le forze riformiste» osserva Franco Marini, segretario organizzativo della Margherita, lasciando la riunione dell'ufficio di presidenza e conferma che «sulla lista, abbiamo preso una decisione a larga maggioranza, per chiamata nominale, durante l'assemblea federale. In quella sede si è deciso ed andiamo avanti su quella strada».

TRIESTE Le «truppe illyane», guidate dall'avvocato Bruno Malattia, scendono in campo. E si schierano, senza se e senza ma, al fianco di Romano Prodi: il Professore sappia sin d'ora che, se la frattura con la Margherita «malauguratamente» non si dovesse ricomporre, può contare sui Cittadini per il presidente. Quelli che alle regionali del 2003, in un Friuli Venezia Giulia «in bilico» tra Centrosinistra e Centrodestra, sono stati «determinanti». E che alle politiche del 2006, con un nome fatto apposta per sostenere un aspirante presidente, sono pronti a impegnarsi nuovamente. Passando da Illy a Prodi. Alla faccia di chi giura che, al di là delle apparenze, un «grande freddo» sia sceso tra il leader triestino e quello bolognese.

Malattia, leader dei Cittadini, gioca d'anticipo: «Siamo molto preoccupati - premette - perché non vorremmo che il progetto riformista delineato a livello nazionale dal Centrosinistra, seppur tra tanti distinguo, subisse un'involuzione. O peggio. Quindi seguiamo con attenzione quello che succede a Roma con la speranza che le fratture si ricompongano». Se ciò non dovesse avvenire, se non si arrivasse a superare l'attuale dissidio, continua però Malattia, «siamo pronti a sostenere Prodi come candidato presidente. E a garantirgli il sostegno della società civile del Friuli Venezia Giulia».

Che significa? Che i Cittadini entreranno nella lista Uniti nell'Ulivo orfana della Margherita? L'avvocato pordenonese prende tempo: «È decisamente prematuro. Dobbiamo innanzitutto discuterne nel nostro direttivo. Ma se Prodi sarà interessato, troveremo il modo... Magari parleremo di un eventuale affiancamento del nostro simbolo nel proporzionale».

Subito dopo, forse non a caso, Malattia evoca l'intero mondo civico. E lo fa, ricordando «il grande e intelligente lavoro che il deputato civico Roberto Damiani sta svolgendo a livello nazionale», con la messa in rete delle centinaia di liste civiche fiorite tra Aosta e Palermo: «Hanno già dato un significativo contributo alle regionali per l'affermazione del Centrosinistra». Perché non immaginare, insomma, che possano farlo anche alle politiche?

L'avvocato, intanto, aggiunge che «siamo in contatto con Prodi non da oggi»: «Il candidato premier sa che può contare sulla nostra collaborazione anche nell'elaborazione dei contenuti programmatici. Andremo alla Fabbrica? Non lo escludo».

Nell'attesa, dopo aver evidenziato «che le perplessità sulla Fed da noi manifestate erano giustificate», il leader dei Cittadini non lesina l'ennesima stoccata alla Margherita: «All'inizio era aperta al nuovo. Da diverso tempo, invece, registriamo una chiusura e un recupero di stili politici appartenenti al passato». Poi, di nuovo, si rivolge al Professore: «Noi, espressione di un movimento che privilegia l'interesse generale a quello particolare, siamo al suo fianco». E se il Centrosinistra bruciasse Prodi? «Sarebbe un errore, speriamo non succeda» replica l'avvocato. Se succedesse, però, i Cittadini che farebbero? «Vedremo. Di certo, sulla piazza, non c'è solo Walter Veltroni. In Friuli Venezia Giulia, dov'è nata Intesa democratica, c'è Riccardo Illy» conclude Malattia.

L'avvocato Bruno Malattia capogruppo in consiglio regionale dei Cittadini per il presidente, la lista che ha sostenuto Riccardo Illy alle elezioni regionali del 2003, con il governatore del Friuli Venezia Giulia in una foto d'archivio.

ASSEMBLEA DI AN A LUGLIO

La tanto evocata riunione della Assemblea nazionale di An, alla fine, è stata convocata da Gianfranco Fini per il 2 e 3 luglio prossimi. Una data lontana - più di un mese ancora - che fa storcere il naso a chi avrebbe voluto subito un confronto aperto nel partito su temi scottanti come quello del partito unico e del referendum sulla procreazione assistita. Ma tant'è. L'aria in Alleanza nazionale non è delle migliori, si confrontano linee diverse, c'è tensione e preoccupazione nella base. E stando al racconto di qualcuno dei presenti all'ufficio di presidenza di ieri a Via della Scrofa, Fini non sembrava avvertire l'urgenza della convocazione del parlamentino di An, ma non poteva neppure fare orecchie da mercante rispetto alle richieste di chi lo ha messo sotto pressione chiedendo una maggiore condivisione nelle scelte sulla linea politica. Publio Fiori, per esempio, resta autosospeso.

Nella relazione all'assemblea di Confindustria il presidente denuncia l'arretramento del Paese e chiede scelte coraggiose: «Intervenire subito sull'Irap»

Montezemolo: i politici pensino meno alle urne

Ciampi preoccupato per la situazione economica: «Non possiamo perdere un anno in contese elettorali»

ROMA Montezemolo all'attacco, durissimo con il governo, con l'opposizione, con i sindacati, con la Banca d'Italia. La situazione economica è disperata, occorre cambiare marcia, agire. E allora dare forza all'Europa che è soluzione dei problemi e non causa (o alibi). Allora la denuncia, durissima, di manovre oscure dietro alle vicende di Antonveneta e Bnl. E poi parole nette ai sindacati che devono dedicarsi ad aprire una nuova stagione di relazioni sindacali abbandonando l'unica strategia della contrattazione e che hanno presentato richieste di rinnovi «fuori da ogni compatibilità». Infine la meritocrazia, come motore, nel lavoro e nella scuola, per dare al Paese una migliore classe dirigente.

L'affondo arriva subito, riga dieci della prima delle 40 pagine della relazione: «Confindustria aveva invano lanciato l'allarme diversi mesi fa. Ma molti hanno voluto negare l'evidenza e oggi siamo in recessione». Vista la situazione, dice Montezemolo, «non è più tempo di rinvii. L'emergenza economia impone di agire». E per agire serve un impegno del governo e delle istituzioni. «È proprio nei momenti difficili - dice il presidente di Confindustria - che si genera la capacità politica di fare scelte coraggiose. In questi casi il consenso segue e non precede le azioni. Non si possono accontentare tutti: lo diciamo al governo e alla maggioranza di fronte alle scelte di queste ore in materia economica e fiscale». E qui Montezemolo dice la sua sull'Irap: «Toglierla sul lavoro è urgente per far recuperare competitività. Ma non vogliamo pagare con più deficit quella tassa che comunque va rimossa». Claudio Scajola, ministro delle Attività produttive, risponderà che «il governo Berlusconi ha assunto l'impegno di azzerarla», ma aggiungerà una notazione temporale che prima non c'era: «Nel tempo più breve».

Poi un altro affondo: «A maggioranza e opposizione dico: togliete la testa dalle urne elettorali». E ancora: «Tocca a maggioranza e opposizione impegnarsi su cinque grandi fronti: scuola e sistema educativo, ricerca e innovazione, infrastrutture, concorrenza, semplificazione burocratica».

Silvio Berlusconi siede in prima fila, separato da Prodi dall'ex presidente di Confindustria Antonio D'Amato. Non sorride, ascolta il discorso di Montezemolo senza scorrere il testo distribuito. Parlerà, alla fine, per una manciata di secondi, un record di brevità per lui. Niente sorrisi, faccia tirata modello tribuna di Istanbul.

Lui c'è, Antonio Fazio no, forse sapeva dell'attacco che gli sarebbe stato riservato quando Montezemolo parla della «malintesa battaglia sull'italianità delle banche». «Ne sono seguiti - dice Montezemolo con una durezza sconosciuta a queste assemblee - incontri, ahimè, più o meno riservati presso le autorità, manovre incrociate, emersione di nuovi soggetti e di capitali misteriosi, rastrellamenti di azioni sul mercato, scalate clandestine, sospetti e accuse di insider trading, denunce di azioni di concerto, interventi della magistratura. Niente di più lontano da produzione e lavoro». Montezemolo viene interrotto da 41 applausi.

Lunghissimo l'ultimo, due minuti, con qualcuno, forse sedotto dal luogo, l'auditorium del Palazzo della Musica, che grida «bravo».

Uno intenso: quello che saluta l'invito a una «politica alta, che assuma responsabilità, prenda decisioni e non si smarrisca in estenuanti dispute sul perimetro degli schieramenti, sia nel Centrodestra che nel Centrosinistra». Rutelli non applaude, manda sms con il telefono.

Arriva anche un monito dal Presidente della Repubblica, ieri in visita a Latina. Carlo Azeglio Ciampi lancia un nuovo appello a tutte le forze politiche, di governo e di opposizione, per fronteggiare i problemi economici che «di giorno in giorno si rivelano sempre più seri». Il Capo dello Stato chiede di affrontare questo «ultimo anno della legislatura come se fosse il primo della nuova legislatura». I problemi, sottolinea sono urgenti e non si possono sprecare dodici mesi in contese elettorali. «Lo so che non è facile, ma bisogna lavorare per il futuro - spiega Ciampi agli amministratori locali che lo ascoltano - con gli occhi non solo alla contesa elettorale, che pure è così importante, ma anche e soprattutto all'avvenire del Paese. Non possiamo lasciar trascorrere dodici mesi senza agire con determinazione. Ne deriverebbe un deterioramento delle condizioni presenti che di giorno in giorno si rivelano sempre più serie. Bisogna subito gettare le basi per una crescita sana e robusta a lungo termine, per riportare l'Italia nella pattuglia d'avanguardia dello sviluppo in Europa e nel mondo».

Alessandro Cecioni

L'intervento

IL PAESE «Da tempo arretra in modo preoccupante, in una fase di slancio dell'economia mondiale. Servono scelte urgenti e coraggiose, probabilmente impopolari»

SINDACATI «Devo dire con rammarico che, al di là delle buone intenzioni, un anno è trascorso senza risultati concreti. È arrivato il momento di rifondare le relazioni sindacali»

STATALI «Basta con contratti i cui rinnovi costano sacrifici ale finanze pubbliche senza migliorare i servizi resi»

BANCHE «Non è stato un bello spettacolo. Non ci abbiamo guadagnato nulla»

FISCO «Si dovrebbe seriamente pensare a spostare il carico fiscale dall'imposizione diretta a quella indiretta»

POLITICA «A maggioranza e opposizione dico: togliete la testa dalle urne elettorali. Abbiamo bisogno di una politica alta e bisogna recuperare un grande senso dello Stato»

EUROPA «Non è il Patto di Stabilità la causa della stagnazione economica»

COSTO DEL LAVORO «In Italia il costo del lavoro che le imprese pagano è pari al 193% del salario netto, cioè di quello che i dipendenti trovano in busta paga: più della Francia, molto di più dei 159 della Spagna e dei 145 del Regno Unito»

ANSA-CENTIMETRI

SINISCALCO

«Una relazione eccellente»: il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco - a differenza di altri esponenti del governo - promuove a pieni voti l'intervento di Montezemolo. Poi, lo va subito a trovare in via Veneto per una colazione. Dialogo e prove di intesa sul taglio dell'Irap?

Il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo durante il suo intervento all'assemblea degli imprenditori, la prima fuori casa da trent'anni, svoltasi nell'auditorium del Parco della Musica di Roma.

Scajola: il nucleare per far scendere i costi dell'energia

ROMA Una crisi «senza precedenti», alla quale il governo reagirà a fianco delle imprese, anche cominciando a riparlare di nucleare per far scendere il costo dell'energia, che è uno dei nodi della competitività del sistema. Il ministro delle Attività produttive, Claudio Scajola, interviene all'assemblea di Confindustria spingendo l'acceleratore su uno dei temi spesso evocati dagli imprenditori come una delle catene che impediscono all'Italia di camminare con velocità, vale a dire il costo troppo alto dell'energia. Un'apertura che ha trovato l'immediato appoggio della platea degli industriali, da cui sono partiti applausi scroscianti all'indirizzo del ministro.

«Si è fatto tempo di riparlare della questione dell'energia nucleare - ha detto Scajola - occorre che in questo Paese si riapra una discussione su questo punto». Il problema, come noto, è quello dei costi. «L'Italia - ha spiegato il ministro - per crescere ha bisogno di energia a un costo più basso, e con fonti certe di approvvigionamento». In questa direzione, oltre alle sei leggi varate dal governo in questo campo «per rendere il mercato italiano più omogeneo a quello europeo», vanno anche lo sblocco dei diritti di voto di Edf in Edison, l'ingresso di Enel nel mercato francese, l'accordo per l'importazione di gas dal Qatar. Tutte operazioni messe a punto per poter acquisire energia a prezzi più convenienti, ma che, evidentemente, non sono sufficienti. Secondo Scajola, infatti, è fondamentale modificare il mix delle fonti energetiche, e quindi riaprire la discussione sul nucleare «lontano da impostazioni ideologiche e attenti esclusivamente ai due principi guida che la possano condurre: l'ottica costi-ricavi e l'ottica, scientificamente fondata, della tutela ambientale». E su questo punto, da un' altra assemblea in corso a Roma, quella dell'Enel, è arrivato anche l'allarme di uno che se ne intende, l'ad (in partenza verso l'Eni), Paolo Scaroni. «Senza il nucleare - ha avvertito Scaroni - difficilmente si possono centrare gli obiettivi di Kyoto». Il colosso elettrico italiano, del resto, ha di recente rimesso le mani sull'atomo dopo il lungo digiuno seguito al referendum post-Chernobyl del 1987: ha infatti acquisito la maggioranza dell'operatore slovacco Se, che dispone di un parco impianti comprendente anche il nucleare. Ma dai Verdi arriva subito un altolà: «Basta con la demagogia da quattro soldi», ha avvertito il presidente Alfonso Pecoraro Scanio.

Berlusconi cupo compie l'intervento più breve come premier. Duro il ministro degli Esteri, Follini apprezza il discorso

Fini: analisi viziata da interessi di parte

Centrosinistra invece soddisfatto, fuori del coro Bertinotti di Rifondazione

ROMA «Abbiamo superato situazioni più difficili. Ce la faremo anche questa volta. Auguri a tutti». Silvio Berlusconi ha pronunciato ieri il suo intervento sicuramente più breve da quando riveste i panni di presidente del Consiglio.

Non più di trenta secondi, scuro in viso, quasi torvo. Un po' per il Milan, dicono tutti, molto, sicuramente, per l'intervento di Montezemolo che gli è appena toccato digerire. Scuro in volto, l'aria di chi vorrebbe tanto stare altrove. Sembrano lontane mille anni le ovazioni con cui le assemblee di Confindustria lo accoglievano quando ancora aspettavano il «miracolo italiano».

Oggi anche qui la politica del governo finisce sotto accusa, ma il Centrodestra non ci sta.

Quella di Montezemolo per Gianfranco Fini «è un'analisi viziata da interessi di parte». «Lo avrei apprezzato di più - sottolinea - se avesse speso qualche parola per ricordare delle miopie e delle reticenze da parte delle imprese». Un commento condiviso da Pier Ferdinando Casini: «Nella relazione c'è stata una capacità di analisi anche a volte dura. Qualche senso di autocritica in più non sarebbe stato male».

Berlusconi, a denti stretti, non commenta. Si limita a rimandare tutti all'intervento di Claudio Scajola. Ma a dar voce ai sospetti più segreti e maligni sono le seconde file del Centrodestra.

«La lunga e comiziesca relazione» di Montezemolo, insinua ad esempio Pietro Armani, sembra un primo annuncio che il presidente della Fiat si prepara a «un avvenire di leader politico del Centrosinistra». È il sottosegretario leghista Roberto Cota sottolinea: «Fare buone macchine non è compito dei politici». Come a dire, Montezemolo pensi a quello.

Praticamente scontata la dura replica di Roberto Calderoli a difesa della devolution e della riforma della Costituzione: «Montezemolo si propone come statista, ma si rivela sempre uno statalista, cioè sempre pronto a richiedere aiuti di Stato». L'unico ad apprezzare Montezemolo nel Centrodestra è così il segretario dell'Udc Marco Follini per il quale, «data la situazione del Paese, una certa severità era inevitabile e prima ancora doverosa».

Completamente diversi invece i toni dei leader del Centrosinistra. «È stata una relazione bellissima», sostiene Romano Prodi. «Montezemolo non ha nascosto nessuno dei problemi del Paese, proponendo soluzioni fattive. Mi trovo concorde sulla sua diagnosi». Un intervento «chiaro e coraggioso» anche per Rutelli e «ampiamente condivisibile» per Piero Fassino secondo cui c'è «un'ampia convergenza tra le indicazioni di Confindustria e le proposte del Centrosinistra».

Di diverso avviso Fausto Bertinotti che boccia senza appello il discorso di Montezemolo su salari e contratti.

a.p.

Marco Follini dell'Udc.

Il vicepremier e leader di An Gianfranco Fini.

E fra mondo dell'impresa e sindacati non è più un idillio

ROMA A un anno dall'«abbraccio» tra l'allora neo presidente della Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, e Cgil, Cisl e Uil, sancito dalla relazione di insediamento alla presidenza degli industriali, l'idillio tra industriali e sindacati sembra finito. Il cambiamento di umori delle parti sociali si rintraccia nei commenti alla relazione. Il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, che l'anno scorso aveva parlato di «una buona relazione e un'analisi condivisibile», ha sottolineato come si sia fatto «un passo indietro» nella parte del discorso che riguarda le condizioni di chi lavora, come se - ha spiegato - «l'impresa non avesse responsabilità». Sulla necessità di nuove relazioni sindacali sottolineata da Montezemolo, Epifani ha risposto che il problema non è quello di essere pronti o meno, ma sapere «cosa si vuole fare». «Noi - ha aggiunto - sappiamo cosa vogliamo e dove vogliamo andare. Non è chiaro se corrisponde a quello che vuole Confindustria».

Più disponibili al dialogo i segretari generali di Cisl e Uil. Il numero uno della Uil, Luigi Angeletti, ha però sostenuto che sui contratti e sulle piattaforme «Montezemolo ha torto».

«La Cisl - ha detto il numero uno del sindacato, Savino Pezzotta - è pronta a raccogliere la sfida di una rifondazione delle relazioni sindacali. Ma anche Confindustria deve mostrare più coraggio».

A tre giorni dal referendum cresce la preoccupazione dei vertici dello Stato per un risultato che metterebbe in discussione l'unità europea

Francia: al 54% i no alla Costituzione Ue

Appello del presidente Chirac ai «compatrioti» a votare sì per salvare il Paese

PARIGI Meno di dieci minuti in diretta radio e tv, ieri sera, per chiamare i «compatrioti» a votare si domenica al referendum sulla Costituzione, perché cosi «la Francia avrebbe più influenza in Europa», e perché «un'Europa politica, una potenza europea di 450 milioni di persone» è in grado di rispondere alle sfide della globalizzazione.

Jacques Chirac ha chiesto un sì per «confermare il ruolo storico della Francia nel mondo, il nostro modello sociale e la nostra eccezione culturale». Un no sarebbe visto invece dagli altri Paesi come «un no all' Europa e aprirebbe un periodo di divisioni, dubbi e incertezze» nel vecchio continente. Anche la cooperazione franco-tedesca sarebbe «indebolita» dal no.

Il Capo dello Stato è apparso determinato nel suo tentativo di convincere i francesi, sempre più inquieti e orientati a bocciare, secondo i sondaggi, il trattato costituzionale. Chirac li ha rassicurati anche sulla Turchia, dicendo che spetterà a loro, con un referendum, pronunciarsi sull'ingresso di Ankara nell'Unione europea.

L'ex ministro socialista della cultura e ora portavoce della campagna del partito per il si, Jack Lang, gli aveva chiesto ieri mattina, su Le Figaro, di «evitare di parlare di politica interna». Il Capo dello Stato ha parlato poco di politica nazionale, anche se ha promesso «un nuovo impulso» dell'azione di governo - un nuovo premier al posto di Jean-Pierre Raffarin? - riconoscendo «le preoccupazioni e le attese» che si sono manifestate nella campagna referendaria. Chirac ha spiegato infatti che il voto di domenica va al di là degli schieramenti politici: «non è né di Destra, né di sinistra. non si tratta di dire si o no al governo. È in gioco il vostro futuro, quello dei vostri figli, quello della Francia e dell' Europa».

Il presidente della Repubblica ha cercato di ribaltare una tendenza, favorevole al no, e costruita - secondo Liberation - di errori o di gaffe del fronte del sì, che in tre mesi di campagna non sono riusciti a «produrre un sì entusiasta, positivo e costruttivo».

Ma a tre giorni dal referendum, nell'ultimo sondaggio Tns-Sofres il no alla Costituzione europea ha raggiunto il 54%, altri sondaggi lo danno addirittura al 55%. Quelli del no dicono che la cifra sia sottostimata, ma - in ogni caso - circa il 20% dei francesi è ancora indeciso e il 17% ha dichiarato che potrebbe cambiare opinione.

Gli errori e le gaffe del sì? Liberation ne elenca otto: una tattica difensiva, l'impossibile dissociazione fra politica interna e referendum europeo, la palla al piede Raffarin, l'arroganza contro i sostenitori del no, le indecisioni del partito socialista nei confronti dei suoi dirigenti schierati per il no, l'assenza di campagna unitaria, l'incapacità di contrastare l'accusa di liberalismo ed infine lo spauracchio dell'ingresso della Turchia in Europa.

Secondo il direttore di Liberation, Serge July, per «salvare il sì della Francia alla Costituzione europea Chirac avrebbe invece dovuto annunciare lo scioglimento dell'Assemblea a settembre, anticipando le legislative del 2007.

Fausto Belia

IN BREVE

Finanziamento ai palestinesi

Abu Mazen ottiene da Bush 50 milioni per costruire case

WASHINGTON Il presidente palestinese Abu Mazen ha ottenuto oggi dal presidente americano George W. Bush un impegno a versare direttamente all'Anp 50 milioni di dollari per costruire abitazioni per i palestinesi a Gaza e una denuncia delle attività di espansione dei mega-insediamenti israeliani in Cisgiordania. Un altro risultato di rilievo dell'incontro, definito dal leader palestinese «intenso e costruttivo», è stato l'annuncio di una prossima missione nella regione del segretario di stato Condoleezza Rice, da essere effettuata a Gerusalemme e Ramallah prima del ritiro israeliano da Gaza previsto per la metà di agosto. «Il segretario Rice si consulterà con gli israeliani e i palestinesi sul piano di disimpegno da Gaza e sul come riprendere il percorso verso la pace indicato dalla Road Map. Mentre cerchiamo ad assicurare che il ritiro sia un successo - ha detto Bush - non dobbiamo perdere di vista la strada che porterà alla pace».

Scienziato russo ricompare ma ha perso la memoria

MOSCA Era svanito nel nulla 18 mesi fa nella regione russa di Krasnoiarsk. È ricomparso misteriosamente in questi giorni, confuso e in preda ad amnesie. Serghiei Podoinitsyn, 44 anni, è uno scienziato attivo da un ventennio in uno dei settori più delicati e segreti del complesso militar-nucleare, quello dello smaltimento del plutonio arricchito.

Guantanamo, nuove prove sulla profanazione del Corano

NEW YORK Sono emersi ieri nuovi documenti da cui risulta che i militari Usa avevano gettato una copia del Corano nel gabinetto. Non c'è ancora la prova che il gesto sia avvenuto, ma da documenti diffusi ieri dall'American Civil Liberty Union si apprende che alcuni detenuti a Guantanamo avevano protestato per l'abuso.

Il direttore di uno dei maggiori istituti demoscopici della Germania prevede alle prossime elezioni anticipate una débâcle dei socialdemocratici e di tutto lo schieramento di Centrosinistra

Sondaggio tedesco: data per certa la sconfitta di Schröder

BERLINO Situazione disperata: che le cose per rosso-verdi, e Spd in particolare, fossero messe male era chiaro a tutti, ma che a certificarlo sia l'esperto di sondaggi più vicino alla socialdemocrazia rende il quadro drammatico. Per Manfred Guellner, direttore dell'istituto demoscopico Forsa, di area Spd, un successo del partito socialdemocratico del cancelliere Gerhard Schröder alle elezioni anticipate il 18 settembre è «estremamente improbabile». Le chance elettorali della Spd sono «cattive» perchè non segue la linea del cancelliere, ha detto Guellner.

Alla domanda cosa potrebbe fare la Spd per salvarsi, la risposta dell'esperto è stata ancora più drastica: «Non lo so, non mi viene in mente nulla, non vedo nulla che potrebbe far riconquistare terreno alla Spd».

Il verdetto di Guellner è tanto più allarmante per la Spd in quanto il direttore di Forsa fu il solo fra tutti gli istituti di sondaggi in Germania a prevedere alle legislative dell'autunno 2002 la vittoria di Schröder sullo sfidante cristiano-sociale Edmund Stoiber, dato da tutti vincente. Fino alla fine in quella drammatica domenica 22 settembre di tre anni fa, le previsioni, ma anche gli exit poll e le proiezioni, davano Stoiber vincente. Solo a notte fonda risultò che Schröder aveva vinto per 6.500 voti in più.

Che ci sia aria di cambiamento in Germania dopo la debacle rosso-verde domenica scorsa alle regionali in Nordreno-Vestfalia è stato confermato ieri anche da un altro sondaggio dell' istituto Ipsos pubblicato sul Financial Times Deutschland: il 92% dei tedeschi dà scarse o zero chance di successo alla Spd alle legislative anticipate.

Secondo un sondaggio dell' istituto Forsa di ieri, l'83% dei tedeschi è convinto che Schrö der sarà sconfitto il 18 settembre e per un altro 59% il modello rosso-verde è finito.

Intanto i partiti e i loro leader si sono lanciati in pieno nella campagna elettorale. La leader Cdu Angela Merkel, che lunedì prossimo sarà ufficialmente incoronata candidata dell' Unione Cdu-Csu nella sfida alla cancelleria, ha moltiplicato le sue uscite pubbliche e i passaggi in tv. Con la certezza in tasca della candidatura - e, pressochè, della vittoria - le immagini mostrano una Merkel insolitamente rilassata, sorridente e sicura di sè.

I verdi si leccano le ferite (perdita ovunque del potere a livello regionale e scaricamento da parte della Spd) e annunciano di voler fare una campagna sui contenuti».

Flaminia Bussotti

Il cancelliere Schröder annuncia la sconfitta.

Gli americani credono che il terrorista potrebbe essere gravemente ferito

Gli Usa: Zarqawi è fuori gioco Cantoni, scontro Roma-Kabul

WASHINGTON Nessuno lo dice ancora apertamente, ma l'impressione, negli Stati Uniti, è che le autorità siano convinte che il nemico numero uno in Iraq, il terrorista giordano di al Qaeda Abu Musab al Zarqawi, sia davvero fuori gioco, come suggerito da un sito web islamico.

Secondo il sito, l'uomo è stato ferito e sarebbe già stato sostituito da un saudita suo ex consigliere militare.

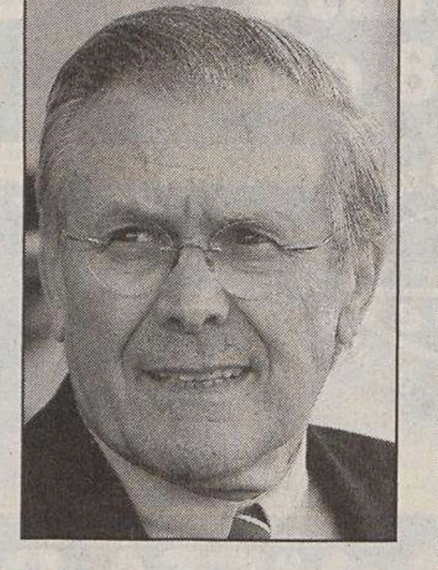
Ufficialmente nessuno sa niente e nessuno vuole confermare le indicazioni del ministro dell'interno iracheno, Bayan Jabbor Sulagh, che aveva ricevuto, «cinque giorni fa informazioni secondo cui Zarqawi è ferito, ma non sappiamo quanto gravemente». E neppure in seno al governo di Baghdad sembra esserci accordo sulle sorti del terrorista numero uno.

Un militante islamico iracheno aveva detto due giorni or sono al Washington Post che Zarqawi era stato ferito al petto da un colpo di arma da fuoco sparato da militari americani, durante un assedio a Ramadi.

Per il segretario alla Difesa Donald Rumsfeld Zarqawi è come «Hitler nel suo bunker», un leader che ha fallito e che vuol «distruggere tutto e tutti intorno a lui».

Ma, parlando a Fort Bragg, nella Carolina del Nord, ai soldati della 82ma Divisione aviotrasportata, il capo del Pentagono, dopo avere utilizzato una immagine che lo farebbe pensare sull'orlo della morte, non è stato in grado (o non ha voluto) dare maggiori dettagli.

Rumsfeld, in particolare, non ha fatto nessun riferimento alle informazioni secondo le quali Zarqawi sarebbe gravemente ferito, ma ha descritto il leader di Al Qaida in Iraq come vicino alla caduta.



Donald Rumsfeld

Dopo aver «ucciso donne e bambini musulmani per far avanzare la sua causa», ha detto il segretario alla Difesa, Zarqawi ora ricorda Hitler nei suoi ultimi giorni. Il giordano, ha affermato Rumsfeld, «ha fallito i suoi obiettivi politici e militari e ora sembra impegnato a cercare di distruggere tutto e tutti intorno a lui».

«La storia ci insegna -

Il portavoce del ministro dell'Interno afghano: «L'ambasciata italiana ha avuto dei contatti senza prima avvisarci»

ha concluso il ministro della Difesa americano - che questo tipo di male nel tempo fallisce. Ed è quello che accadra».

Decisamente più prudente è stato il portavoce di Rumsfeld, in un incontro con i giornalisti, oggi a Washington. Larry DiRita ha spiegato che il Pentagono non ha informazioni sul terrorista giordano ma ne ha ridimensionato il ruolo, ricordando che la multinazionale islamica del terrore, composta da cellule regionali, è in grado di continuare a funzionare anche senza di lui.

Intanto per quanto riguarda il rapimento di Clementina Cantoni non si stemperano le tensioni fra Roma e Kabul sul sequestro di Clementina Cantoni. Dopo i malumori dei giorni scorsi il ministero dell'Interno afghano ha accusato le autorità italiane di pericolose ingerenze nel negoziato per la liberazione della ragazza rapita a Kabul il 16 maggio. «Circostanze prive di ogni fondamento», ha replicato la Farnesina mentre la sorte della giovane volontaria di «Care» è ora nelle mani dei capi tribù afghani, ultimi incaricati della trattativa con la banda di Timor Shah.

Nel pomeriggio di ieri è stato Latfullah Mashal, portavoce del ministro dell'Interno, a diffondere un comunicato ufficiale per smussare le polemiche e affermare che «i governi dell'Afghanistan e dell'Italia hanno un solo obiettivo: il sicuro e veloce rilascio di Clementina».

Mashal ha anche aggiunto che l'unità di intenti ha permesso ai due paesi di «condividere informazioni e risorse» che stanno portando a quotidiani progressi. Ma poco prima era stato lo stesso portavoce, parlando ai giornalisti, ad accusare Roma che a sua volta, nei giorni scorsi, aveva criticato la gestione «schizofrenica» delle indagini da parte delle autorità afghane. «L'ambasciata italiana, senza informarci, ha stabilito contatti con i presunti sequestratori. Riteniamo che questo genere di contatti non sia utile per il negoziato e il rilascio di Clementina sana e salva», aveva detto Mashal.

Immediata la smentita del ministero degli Esteri italiano che ha negato nel modo più assoluto «le asserite interferenze».

Il leader laburista cerca consensi su ambiente e aiuti all'Africa in vista del vertice del G8 a luglio in Scozia

Blair oggi in Italia: fra i nodi il bilancio Ue

In giugno Londra assumerà la presidenza di turno dell'Unione europea

LONDRA Parte da Roma l'offensiva diplomatica del primo ministro britannico Tony Blair in vista del vertice dei capi di stato e di governo del G8 a luglio in Scozia, un appuntamento che il leader laburista vuole trasformare in un successo, ottenendo dai grandi l'impegno a lavorare contro la povertà in Africa e i cambiamenti climatici. Ma con il referendum francese che incombe, i colloqui saranno senz'altro dominati - a Roma, e nelle prossime settimane a Parigi e Berlino - dalla Costituzione europea e dalle strade da prendere dopo il possibile no francese.

Blair intende visitare da qui al 6 luglio tutte le capitali del G8, di cui la Gran Bretagna ha la presidenza annuale. Il viaggio a Roma è la prima tappa di questa missione globale, mentre gli altri appuntamenti devono essere ancora fissati.

Gli aiuti all' Africa e la lotta all'effetto serra, pallini dell'inquilino di Downing Street, non trovano però il fronte dei leader dei paesi più industrializzati compatto: ad esempio, com'è noto, l'amministrazione Usa, il più grande produttore di emissioni nocive del mondo, mette in dubbio la stessa responsabilità umana nelle variazioni climatiche. Mentre le passate promesse dei Grandi su un impegno contro la povertà sono rimaste poco più che proclami, con proposte molto divergenti su come aiutare i paesi poveri.

Tony Blair

Nell'incontro con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, Blair intende anche affrontare i problemi strettamente europei: la costituzione, senz'altro, ma anche la spinosa questione degli sconti alla Gran Bretagna nei contributi all'Ue, uno dei punti più scottanti nei negoziati sul bilancio comunitario, visto che molti partner europei vorrebbero cancellarli. La Gran Bretagna intende «negoziare con successo» il mantenimento degli sconti (5,3 miliardi di euro nel 2004), ha detto ieri Blair in Parlamento. Ma dagli alleati europei è destinato con ogni probabilità a sentire posizioni poco accomodanti. Il bilancio Ue dovrebbe essere chiuso a giugno, pochi giorni prima che Londra assuma la presidenza di turno dell'Unione: una presidenza che si annuncia movimentata, se il no francese getterà una doccia ghiacciata sul cammino della Costituzione. E se il bilancio non verrà chiuso, a Blair toccherà anche trovare un difficile compromesso tra i partner nella seconda metà dell'anno, quando sarà presidente-mediatore dell' Ue e parte in causa per via degli sconti.

Quello a Roma è anche il primo viaggio all'estero di Blair dopo la terza storica vittoria alle elezioni politiche del 5 maggio. Secondo i commentatori britannici, la visita italiana sarà una delle meno complesse, per la vicinanza tra Blair e Berlusconi su molti capitoli della politica internazionale, dall'Iraq al modo di intendere i rapporti con gli Usa: il premier potrebbe tentare di costruire proprio a partire da questa visita un maggiore consenso europeo su come interagire con Washington, sottolineando ancora una volta l'intenzione britannica di fare da ponte tra le sponde dell'Atlantico, per favorire uno sforzo comune transatlantico sulle grandi sfide internazionali.

DALLA PRIMA PAGINA

Silvio e Tony alleati per interesse

Se, come indicano concordi gli ultimi sondaggi, a Parigi i no alla ratifica dovessero prevalere nella Ue si aprirebbe una crisi molto grave sotto il profilo politico che, comunque, non getterebbe certo nello sconforto i due primi ministri. Blair, infatti, potrebbe rinunciare al referendum annunciato nel Regno Unito per la primavera del 2006, evitando così una sconfitta che al momento appare quasi certa. Berlusconi, dal canto suo, troverebbe nella bocciatura del trattato nuovi argomenti per alimentare un euroscetticismo sul quale conta per recuperare consenso sul piano interno. Italia e Gran Bretagna, sia pure per ragioni diverse, sperano dunque in un rallentamento del processo di integrazione e nel corso del vertice i due premier concorderanno le prossime mosse all' interno di una Ue che a partire da luglio sarà guidata proprio dagli inglesi.

Molto delicata e complessa è poi la partita che si sta giocando sulla riforma dell'Onu sulla quale non si registrano, almeno per ora, espliciti punti di convergenza tra Roma e Londra. Il nodo centrale è costituito dalla composizione del Consiglio di Sicurezza, il massimo organismo delle Nazioni Unite, che attualmente vede la presenza di cinque membri permanenti con diritto di veto (Stati Uniti, Russia, Gran Bretagna, Cina e Francia) e dieci a rotazione senza potere di veto, eletti dall'Assemblea generale ogni due anni. Il progetto di riforma che sembra riscuotere i maggiori consensi prevede l'innalzamento a undici dei membri permanenti (e tra questi ci sarebbe la Germania), mentre la Farnesina lavora da tempo su un disegno alternativo e vorrebbe far salire il numero dei componenti a rotazione. Senza però aver ancora stretto le alleanze sufficienti per far passare la proposta che garantirebbe un ruolo anche per l'Italia, mentre i tedeschi si dicono a un passo dalla vittoria e affermano di avere già l'assenso di centoventi nazioni, appena dieci in meno del quorum necessario.

Se a settembre, quando a New York verrà presa la decisione finale, la strategia della Farnesina dovesse uscire sconfitta le conseguenze potrebbero essere pesanti. Con l'ingresso della Germania, infatti, il nostro Paese sarebbe l'unico tra i grandi d'Europa a rimanere escluso dal Consiglio, senza contare che risulterebbe svuotata di significato anche la presenza italiana nel G8, visto che, con l'eccezione del Canada, gli altri governi avrebbero un ruolo sia alla guida dell'Onu come al G8. Ha dunque ragione chi sostiene che un'eventuale sconfitta farebbe retrocedere Roma addirittura in serie C sul piano internazionale, escludendola dalle stanze dove si prendono le decisioni davvero importanti. Poiché Londra e Washington non hanno ancora deciso se appoggiare il disegno tedesco, è evidente che l'eventuale assenso di Blair alla riforma messa a punto alla Farnesina potrebbe aprire la strada a un accordo con la Casa Bianca.

Il terzo punto al centro del vertice riguarda tempi e modalità del disimpegno militare dall'Iraq dei due governi. Nonostante Italia e Gran Bretagna non abbiano ancora deciso una data ufficiale per il ritiro dei rispettivi contingenti, limitandosi a sostenere che le truppe resteranno "sino a quando il lavoro sarà terminato", è tuttavia evidente che una "exit strategy" va messa a punto al più presto senza entrare in rotta di collisione con gli Stati Uniti. Blair, del resto, ha pagato un prezzo abbastanza alto alle recenti elezioni per l'alleanza con Bush ed è improbabile che Silvio Berlusconi voglia affrontare le politiche del 2006 con migliaia di soldati nella turbolenta area del Golfo. Tra poche settimane è in programma in Scozia un incontro del G8, organizzato proprio dal Regno Unito, e si tratterà di un appuntamento fondamentale per verificare la comune volontà di promuovere un efficace processo di pacificazione del Medio Oriente e dell'Iraq all'insegna del multilateralismo. In difficoltà sul versante interno, Berlusconi e Blair sperano di riuscire a riguadagnare popolarità in patria grazie a un successo sul piano internazionale. Per entrambi, dunque, i colloqui romani rivestono grande importanza. Anche se poi dovranno concentrare i loro sforzi nella difficile impresa di convincere gli altri partner del G8 che un accordo di questa natura può davvero risolvere i problemi nelle aree di crisi e garantire gli interessi economici e politici di tutti i Paesi coinvolti.

Roberto Bertinetti

Svolta nell'indagine sul piccolo annegato nella vaschetta da bagno. L'esame del Dna conferma che la donna si è legata da sola

La madre di Mirko finisce in carcere

Gli inquirenti: «Abbiamo elementi sufficienti per ritenere che sia lei l'assassina»

IL PROFILO

La donna era seguita da uno psichiatra

Il sogno della panettiera: trasformarsi in una modella e diventare una star della tv

LECCO Carina, con un bel sorriso e di carattere socievole. Maria Patrizio, 29 anni, nata a Brugherio aveva un'aspirazione: diventare famosa, fare la modella e andare in tv. Lavorava come commessa in una panetteria di Arcore, alle porte di Milano, e la sua vita correva veloce apparentemente senza intoppi. Ma al profumo del pane fresco lei ha sempre preferito quello delle star e delle top model. Le comparsate in televisione e le foto in posa scattate per raggiungere una chimera le facevano brillare gli occhi. Quando, come figurante, aveva partecipato ad alcune trasmissioni di Mediaset si era sentita importante. Le luci del palcoscenico, la bella vita, lustrini e paillettes la invitavano ad andare altrove, lontano da quel paese di provincia che le stava stretto. Forse, il suo, era solo un desiderio, un'aspirazione da ragazza di umile estrazione sociale ma con un'intelligenza vivace. Con il marito, Cristian Magni, sposato sei anni fa, sembrava comunque andare tutto liscio. Anzi, con la famiglia di lui c'era grande affetto, però la mente di Patrizia volava alta, forse troppo. Le condizioni economiche non erano alle stelle, ma la dignità c'era e l'abitino firmato e le scarpe all'ultima moda, talvolta poteva concedersele. Il desiderio di diventare mamma lo sentì sin dai primi anni del matrimonio. Cristian e Maria hanno cercato Mirko per mesi e mesi. L'hanno voluto con tanto amore. E finalmente Mirko è arrivato cinque mesi fa. E a quel punto, anche il sogno di diventare madre si è trasformato in un problema. Il corpo di Maria non era più quello di prima. E neppure la sua mente.

Le cose, per l'esuberante panettiera erano cambiate di colpo. Come tutte le neo-mamme si era ritrovata a crescere e accudire tutto il giorno il piccolo e spesso non si sentiva adeguata al ruolo. L'ansia e la frenesia di occuparsi di tante piccole e grandi faccende domestiche l'aveva resa nervosa. La depressione post-partum (con problemi anche psicotici) le era stata diagnosticata in ospedale subito dopo la nascita di Mirko. Per questo era seguita da uno pischiatra di Milano e da una psicologa di Merate. Non si sa quale sia stato il motivo ma Maria ha deciso due mesi fa di non proseguire più le terapie, diceva che stava bene. Il suo stato mentale era fortemente disturbato e nessuno, in famiglia, se n'è accorto. I preparativi per il battesimo l'avevano un po' angosciata.

LECCO Si è chiusa a chiave in bagno. Ha cercato di arrotolare un pò di nastro adesivo attorno ai polsi e alle caviglie. E Mirko?. «Mirko... perché c'era Mirko?, dove è ora il mio bambino?...». È a questo punto che come per un corto circuito diventa buio nella sua mente e Maria Patrizio, la donna in carcere dalla scorsa notte con l'accusa di aver ucciso il figlio, non ricorda più nulla.

«Una parziale ma sostanziale confessione», l'ha definita il procuratore capo della Repubblica di Lecco Anna Maria Delitala, spiegando in una affollatissima conferenza stampa, al comando provinciale dei carabinieri, come si è arrivati alla svolta nelle indagini sulla morte di Mirko Magni. Il bimbo di 5 mesi era stato trovato annegato mercoledì 18 maggio nella sua casa nella frazione Valaperta a Casatenovo. Annegato nella vaschetta dove la mamma gli stava facendo il bagnetto. Una settimana dopo proprio la mamma, Maria detta Mery, commessa ancora in maternità, è finita a San Vittore, nel reparto infermeria, guardata a vista (temono gesti di autolesionismo) con l'accusa di omicidio aggravato e simulazione di reato.

«Mi hanno aggredita, sono svenuta e non so cosa sia successo al bambino», aveva ripetuto per giorni. Ma quell'aggressore, così crudele da lasciare affogare un bimbo di pochi mesi, non è mai esistito. Maria ha inventato tutto, lo ha ammesso, anche se ancora una volta l'interrogatorio si è fermato al momento cruciale della morte di Mirko. Un momento sul quale Maria non ha ancora detto nulla anche perché ogni volta che gli inquirenti si sono avvicinati a parlare degli ultimi minuti di vita del bimbo la madre è scoppiata a piangere. Ed è stato impossibile andare avanti con la ricostruzione. «Ma gli elementi raccolti - ha ripetuto Delitala - sono sufficienti a far ritenere che sia stata lei ad uccidere il bimbo».

La scientifica entra nella casa dove è stato ucciso Mirko.

Manca quindi una confessione completa (è piena solo per quanto riguarda la messinscena della rapina), ma gli inquirenti (alla conferenza stampa erano presenti anche i Ris) non hanno dubbi. Ciò che hanno in mano, secondo loro, è sufficiente. Non si escludono comunque ulteriori sviluppi e il procuratore ha ricordato più volte ai giornalisti che l'inchiesta è nella fase indiziaria. Non sembra invece che siano coinvolte altre persone tanto meno i familiari. Marito, genitori, suoceri e cognati in questi giorni si erano stretti tutti attorno a Mery, difendendola da qualunque illazione. Le avevano voluto credere contro ogni apparenza, sono diventate vittime anche loro del momento di follia di questa bella ragazza di 29 anni, che avrebbe fatto tutto da sola.

«È stato utile anche il risultato delle analisi sulla saliva trovato sul nastro adesivo, ma questo è solo uno dei tanti elementi», ha ammesso, senza voler scendere nei dettagli delle indagini, il maggiore Marco Pizzamiglio, vicecomandante dei Ris, Luciano Garofano. Ma che quel Dna sul rotolo di nastro fosse della madre è risultato decisivo.

Garofano, prima della conferenza stampa, aveva partecipato a un vertice in procura. I suoi uomini hanno trovato decine di tracce, ha detto Pizzamiglio, che confermerebbero «la ricostruzione della verità fatta dalla procura». Poi il ritrovamento della famosa chiave del bagno, la cui porta era stata sfondata a calci dal marito della donna Cristian Magni. Se fosse sparita poteva restare il dubbio che era stata portata via da un ladro. Invece era sotto la scala del ballatoio davanti alla porta del bagno, scala che porta al primo piano della abitazione dei Magni. Maria, quindi, dopo essersi chiusa dentro l'avrebbe lanciata sotto l'uscio facendola rotolare dai gradini.

Con lei, nello stretto stanzino da bagno, non c'era nessun malvivente, ma solo Mirko, il suo bambino.

La depressione post-partum

CHE COS'È

Disturbo dell'umore che colpisce le donne nei mesi dopo il parto

SINTOMI

- **disturbi** del sonno e dell'appetito
- mancanza d'**interesse** nel confronto del neonato
- **perdita d'interesse** nelle attività quotidiane

L'INCIDENZA

Viene diagnosticata nel **15%** delle neomamme

CURA

- **Antidepressivi**: usati se la madre non allatta, non agiscono sulle cause scatenanti, ma alleviano alcuni sintomi
- **Psicoterapia**: cerca di rendere consapevole il paziente sui fattori che provocano il disturbo

CAUSE

Potrebbe essere collegata ai **cambiamenti ormonali** che si verificano dopo la nascita di un figlio

ANSA-CENTIMETRI

Choc nel paese: «Non può avere fatto una cosa del genere»

LECCO Davanti all'abitazione di Mirko Magni, il bimbo di cinque mesi annegato, secondo la procura, dalla sua mamma, otto giorni fa, mentre gli stava facendo il bagnetto, si accumulano vasi di roselline e biglietti con i disegni di angioletti.

Ma gli abitanti di Valaperta, frazione di campagna di Casatenovo, ricca Brianza lecchese, oggi passano senza alzare gli occhi. È una giornata calda e afosa, ma le circostanze rendono gelidi gli sguardi. Da stamattina tutti conoscono i veri aspetti della tragedia di Mirko, mormorati sottovoce per giorni, e ora usciti dal limbo grazie alle indagini della Procura di Lecco e dei carabinieri. A provocare la morte del bimbo sarebbe stata proprio lei, la mamma, Maria Patrizio, 29 anni, che tanto adorava quel bimbo biondo atteso per cinque anni.

«Queste sposine, queste sposine, non sopportano più nulla - mormora strascinando parole e passo una vecchietta che parla di Maria con un termine molto usato nel Nord Italia per indicare una moglie fino alla nascita del primo figlio -. Una volta si crescevano sette, otto figli senza tante smanie e la depressione non si sapeva neanche che cosa fosse: avevamo troppo da fare per pensarci».

Qualcuno scuote la testa ma la maggior parte della gente ha commenti di pietà verso la famiglia Magni. «Non riesco neppure a immaginare che una donna della mia età possa fare una cosa del genere» dice un'altra vicina, coetanea di Mery, come la chiamano un pò tutti. Oggi nessuno vuole che si riferisca il loro nome, molti parlano solo se le telecamere restano spente e i microfoni abbassati. «Avete scritto delle cose inesatte su Mery e anche quello che vi abbiamo raccontato trasformato in parole suona terribile - dice Federica, la sua amica del cuore, madre di una bimba di quattro anni, ferma dietro l'uscio di casa, aperto solo quanto basta per parlare -. Avete scritto che voleva sfondare nel mondo dello spettacolo: non è vero, aveva fatto solo delle fotografie e qualche comparsata come figurante in televisione per guadagnare un pò di soldi, ma tantissimi anni fa».

L'uomo ritenuto il grande vecchio del movimento è accusato di associazione eversiva. I vicini: «Una persona discreta»

Insurrezionalisti, un indagato è triestino

Bonanno è già in carcere al Coroneo. Sette arresti nel blitz di Bologna

TRIESTE Ieri mattina a Bologna un blitz della polizia ha messo le manette a sette sospetti anarco insurrezionalisti, ma l'inchiesta nazionale sull'eversione ha toccato anche Trieste. Si chiama Alfredo Maria Bonanno, ha 69 anni ed è ritenuto il «grande vecchio» degli anarchici insurrezionalisti italiani. A lui ieri nel carcere triestino del Coroneo, gli investigatori della Digos hanno notificato un avviso di garanzia emesso dal pm Salvatore Vitiello della procura di Roma. «Associazione eversiva» è il reato contestato a Bonanno.

Nell'ambito della stessa inchiesta sono stati arrestati dalla Digos a Roma e Viterbo cinque anarchici e a un'altra trentina, indagati a piede libero, sono state perquisite le abitazioni.

Alfredo Maria Bonanno, catanese di origine, ex funzionario di banca, due volte laureato, editore, e autore di molte pubblicazioni è rinchiuso nel carcere del Coroneo da circa un anno. E' stato condannato anche in appello a sei anni per propaganda e apologia sovversiva e sono scattate le misure cautelari. Non gli sono mai stati attribuiti reati di sangue ma una sorta di patronage ideale su una serie impressionante di azioni violente, snodatesi a partire dai primi anni Ottanta. Tra esse quelle degli «squatter», gli anarchici insurrezionalisti che si opponevano a suon di bombe alla costruzione della ferrovia a alta velocità in Val di Susa. Lui si è sempre detto innocente, ma ha anche rivendicato la possibilità di ooporsi alle scelte dello Stato con azioni di massa, alla luce del sole.

Bonanno si era trasferito a Trieste quattro anni fa e viveva con la compagna e il figlio poco più che bambino in uno scantinato dello stabile posto al numero 79 di via Fabio Severo, conosciuto come «La casa degli sposi».

«Una persona discreta: è sempre a casa con la signora e il bambino» avevano detto di lui i vicini, del tutto ignari della sua attività politico-culturale.

In una antica e forse unica intervista rilasciata a Radio Onda Rossa rintracciabile facilmente su Internet, l'anziano leader aveva parlato di un «attacco immediato contro quelle che sono le strutture dello Stato» E aveva indicato chi avrebbe portato questo attacco, alludendo anche agli irriducibili. Un termine che richiama il nucleo duro delle Brigate rosse, ancora rinchiuso in carcere.

«Innanzitutto occorre che a realizzare questi attacchi siano gli anarchici, non da soli, ma con la gente, con i gruppi di affinità e le varie situazioni oggettive che nel territorio si vengono a realizzare» aveva dichiarato Bonnano nell'intervista. «Gruppi di base, persone che vogliono realizzare i propri obiettivi, cioè impedire che si realizzino determinati progetti di struttivi da parte dello Stato».

Per Bonanno dunque sono possibili alleanze e momentanee aggregazioni sul campo anche con gli irriducibili per raggiungere un comune obiettivo. Anarchici insurrezionalisti e brigatisti vetero leninisti uniti nella lotta.

Intanto il blitz scattato ieri mattina a Bologna e in varie altre città del centro Nord che ha portato all'arresto di sette anarco-insurrezionalisti oltre ad una una ventina di persone indagate per associazione con finalità di eversione. Per questi ultimi, l'accusa è di aver costituito la Federazione Anarchica Informale (Fai). Nel loro insieme, ha sottolineato il ministro Pisanu, «le indagini condotte in questi ultimi tempi stanno svelando una vasta e pericolosa trama associativa che mira a sovvertire gli ordinamenti economici e sociali dello Stato». Tutti sono anche accusati del fallito attentato al Cssa. Ma i cinque fermati sembrano essere anche i responsabili dei due ordigni collocati nelle vicinanze dell'abitazione dell'allora Presidente della Commissione europea Romano Prodi, dei plichi incendiari spediti a varie istituzioni Ue e quelli inviati al ministero del Lavoro e agli uffici di Roma della Regione Sardegna.

Reati «che non escludevano o prevedevano l'assassinio» si legge nell'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Roma. Reati per i quali si richiede la carcerazione preventiva perché, si legge nell'ordinanza, insieme al fatto che i cinque appartengono ad un'associazione sovversiva che agisce con azioni terroristiche, aderiscono a un programma di attentati terroristici ancora in corso, hanno nella loro disponibilità materiale esplosivo e incendiario e ci sono «numerosi altri sodali in libertà pronti ad offrire sostegno e solidarietà». Dalle indagini poi, è emerso che gli indagati, in particolare Speziale e Cremonese, stavano «preparando nuovi attentati con ordigni esplosivi» ad obiettivi romani.

Lecce, il questore riceve libro-bomba: disinnescato

LECCE Dopo Torino e Modena, arriva nel Salento, a Lecce, l'ultimo avvertimento della Federazione anarchica internazionale: un pacco-bomba recapitato ieri mattina, poco dopo le 9, in questura, e destinato al questore in persona.

Un plico di colore giallo con un libro, «Il Ritorno di Sherlock Holmes» di Conan Doyle nel quale era stato collocato un ordigno esplosivo confezionato con 50 grammi di polvere di alluminio. Sul retro della busta, il nome del mittente: un sedicente avvocato milanese per cercare di rendere più credibile la missiva e non destare sospetti. In realtà è stato proprio il timbro della stazione di partenza, Milano, risalente allo scorso 22 maggio, a far nascere più di un sospetto alla luce degli ultimi episodi. È stato lo stesso questore a chiamare gli artificieri per ispezionare il plico sospetto e scoprirne così il vero contenuto.

IN BREVE

Esclusa l'intossicazione

Vanno in parrocchia per provare il saggio: malore per 50 bimbi

MILANO Tre ore di preoccupazione, e un gran trambusto, sono per fortuna gli unici effetti causati dai sintomi di un malore diffuso che ha coinvolto, stamani, a Milano, una cinquantina di bambini che stavano effettuando le prove di una recita scolastica, in una chiesa di periferia. A far scattare l'intervento dei 400 bambini della scuola elementare Fabbri, che si trovavano tutti insieme nella parrocchia di Sant'Angela Merici avevano cominciato a sentirsi poco bene.

Alla fine il bilancio dell'episodio è stato contenuto: 47 bambini visitati, dei quali 35 trasportati in ambulanza (gli altri sono giunti con i genitori) ai pronto soccorso di vari ospedali, a Milano e nell'hinterland. Per tutti è stata esclusa l'intossicazione.

Liceale suicida a Palermo Per il pm pista satanica

PALERMO Pochi numeri «666», la sequenza che evoca satana e la frase «Enless se ne va», scritti sul banco di scuola da una liceale palermitana di 14 anni che sabato scorso si è suicidata lanciandosi dal balcone dell'abitazione del nonno: parte da qui l'inchiesta aperta dalla procura di Palermo sulla morte di Isabella. «Una ragazza normale», dicono i genitori ascoltati dagli inquirenti. Un gesto simile proprio non se lo aspettavano. Ma i compagni di classe raccontano che negli ultimi periodi Isabella era strana: il suo rendimento scolastico era calato, aveva cominciato a comunicare attraverso strani sms con alcune persone conosciute in chat, si era interessata alla vicenda delle «Bestie di Satana». Per Costantino De Robbio, il pm che indaga, ci sono elementi sufficienti per aprire un'inchiesta a carico di ignoti per istigazione al suicidio. L'ipotesi è che dietro al gesto della giovane ci possa essere una setta satanica.

Coinvolto nella retata di Siracusa. Ha scritto una lettera alla fidanzata

Pedofilia, indagato si impicca: «L'unica soluzione è la morte»

SIRACUSA Non ha retto alla vergogna, quell'accusa pesante di pedofilia l'ha tormentato fino a fargli desiderare la morte. Così dopo una notte di incubi ha preso una corda e si è impiccato nella sua abitazione, a Margherita di Savoia, in provincia di Foggia.

Prima di suicidarsi, l'uomo di 32 anni, gestore di una palestra, in sei lettere, una delle quali indirizzata alla fidanzata, ha spiegato il suo gesto disperato, maturato dopo che gli investigatori su ordine della procura di Siracusa, avevano sequestrato in casa sua materiale pedopornografico, immagini e video con bambini. L'uomo era indagato, insieme ad altre 185 persone, nell'ambito di un' operazione contro la pedofilia in tutt'Italia coordinata dalla procura di Siracusa che ha scoperto un sito web segreto accessibile tramite una password. Nell' inchiesta risultano coinvolti anche tre sacerdoti.

La Procura di Siracusa non ha mai divulgato i nomi delle persone accusate di pedofilia ma il gestore della palestra non ha retto all'idea di dovere guardare negli occhi la sua fidanzata, i suoi genitori e ai suoi soci portandosi dietro quel pesante fardello.

Nelle lettere, indirizzate ai soci, alla fidanzata, ai familiari, trovate nel suo appartamento l'uomo ha chiesto «perdono» per quello che aveva fatto, confermando di avere scaricato i filmati ma negando di essere un pedofilo. «Per questo mio errore - avrebbe scritto - l'unica soluzione è la morte». Durante la perquisizione compiuta dai carabinieri, nell'abitazione dell'uomo erano state trovate anche le registrazioni effettuate con telecamere nascoste nelle docce e nei bagni delle donne della sua palestra.

Nessun commento sul tragico gesto giunge dalla procura di Siracusa. I magistrati sottolineano però che, nel rispetto della legge, non è stato fornito alcun elemento che possa fare individuare alcuno degli indagati nell'inchiesta.

Violentavano minori in Spagna: cinque in manette

MADRID La polizia spagnola ha smantellato quella che il ministro degli interni Jose Antonio Alonso ha definito una delle più «brutali» e «abiette» reti di pedofili mai scoperta. Uomini tra i 23 e i 43 anni che usavano violenze «orripilanti» su bambini da uno a cinque anni.

«Sono stato magistrato ed ho visto molte cose, però mai come queste, mai tanto abiette e orrende» ha detto il ministro Alonso definendo di «estrema brutalità» le immagini sequestrate dalla polizia che in un caso ritraggono la esplicita violenza sessuale su un bambino di circa un anno. Cinque persone sono state arrestate, nel quadro di un' operazione denominata «Kova».

Localizzate le emissioni di energia create dall'esplosione di una Supernova

Trieste scopre i raggi gamma

TRIESTE Nell'esplosione di una gigantesca supernova è stata osservata per la prima volta in azione una vera e propria «fabbrica» di lampi gamma, le più potenti emissioni di energia osservate nell'universo.

La scoperta, inseguita dai ricercatori di tutto il mondo da almeno 30 anni e pubblicata sull'autorevole rivista scientifica internazionale Science, si deve a un gruppo internazionale guidato da un ricercatore italiano, Paolo Mazzali dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (Iinaf) presso l'osservatorio di Trieste. Sarà presentata il 30 maggio negli Stati Uniti, a Minneapolis, nel convegno della Società americana di astronomia.

A permettere questa osservazione, alla quale con l'Italia hanno collaborato Giappone (università di Tokyo), Germania (Istituto di Astrofisica Max Planck di Garching) e Stati Uniti (università di California a Berkeley), sono stati due grandi telescopi, l'americano Keck e il giapponese Subaru, entrambi nelle Hawaii, puntati sulla supernova SN2003jd. I dati, i primi del genere al mondo, sono una prima conferma di quanto finora previsto dalla teoria: i lampi gamma hanno origine dall'esplosione di una supernova avvenuta in modo asimmetrico, ossia il materiale è stato espulso in modo lungo una direzione privilegiata e non in tutte le direzioni, come finora si era pensato.

I lampi gamma sono inafferrabili flash prodotti da raggi X e raggi gamma che compaiono in modo assolutamente casuale e solo per una manciata di secondi, milioni e milioni di volte più brillanti del nostro Sole. Le supernovae sono state presto individuate come i candidati più probabili, ma solo adesso è arrivata una conferma importante che le cose stiano proprio così.

MIBTEL

0,596%
24292

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,720	10,800	Marengo Francese	54,230	67,660
Argento (per Kg.)	174,670	183,860	Marengo Belga	53,970	67,140
Sterlina (v.C)	73,080	83,150	Marengo Austriaco	53,970	66,110
Sterlina (n.C)	73,600	84,700	20 Marchi	72,300	82,630
Sterlina (post.74)	73,130	84,180	20 Dollari St.Gaude	371,850	428,660
Marengo Italiano	54,230	75,920	Krugerrand	315,040	345,000
Marengo Svizzero	54,230	69,720			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2983,47	2,761	Johannesburg	13304,5	0,260	Seul Kospi 200	121,70	0,272
Bruxelles -bel 20	3055,96	-0,656	Londra	4994,90	0,249	Singapore Straits T	2152,56	-0,366
Dj Euro Stoxx	281,51	0,777	Madrid Ibex 35	9417,90	0,712	Stoccolma	237,00	0,800
Dj Euro Stoxx 50	3086,08	0,858	Nasdaq Comp (prov.)	2066,49	0,798	Tokio Nikkey	11027,9	0,123
Francoforte	4436,60	1,072	New York (prov.)	10509,8	0,497	Toronto (prov.)	9549,12	0,416
Helsinki	6960,02	0,609	Oslo-top25	870,01	1,354	Vienna Atx	N.R.	0,000
						Zurigo Smi	6138,21	0,707

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2523	Corona Norvegese	8,0090
Yen Giapponese	135,5800	Corona Danese	7,4438
Sterlina Inglese	0,6874	Dollaro Canadese	1,5886
Franco Svizzero	1,5472	Dollaro Australiano	1,6473
Corona Svedese	9,2000	Corona Estone	15,6466
		Dollaro Neozeland.	1,7595

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,326%	-0,065%	0,185%	0,000%	7,29%
1,2523	**0,6874**	**135,5800**	**239,5200**	**0,00**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	9,349	9,363	-0,15
Acegas-aps	9,401	9,286	1,24
Acq. De Ferr. R Nc	4,808	4,800	0,17
Acq. De Ferrari	6,683	6,683	0,00
Acq. Marcia	0,5319	0,5352	-0,62
Acq. Potab.	17,762	17,772	-0,06
Acsm	2,575	2,568	0,27
B. Santander	9,288	9,105	2,01
B. Sard. R Nc	16,315	16,220	0,59
B.P. Etruria E L.	11,799	11,661	1,18
B.P. Intra	13,277	13,320	-0,32
B.P. Lodi	7,926	7,969	-0,54
B.P. Milano	8,118	8,021	1,21
B.P. Spoleto	9,132	9,069	0,69
Cembre	3,500	3,489	0,32
Cementir	3,949	3,887	1,60
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,559	4,514	1,00
Cir	2,222	2,222	0,00
Class	1,699	1,690	0,53
Cofide	0,9698	0,9764	-0,68
Fondiaria-sai 06 Ri	0,9871	0,9873	-0,02
Fondiaria-sai 08 W	4,681	4,664	0,36
Fondiaria-sai R Nc	16,178	16,221	-0,27
Gabetti Hold.	4,115	4,052	1,55
Gaiana	3,118	3,074	1,43
Garboli	1,874	1,850	1,30
Gefran	4,663	4,636	0,58
Ipi Spa	6,659	6,504	2,38
Irce	2,993	2,966	0,91
Isagro	14,330	14,357	-0,19
It Holding	1,735	1,741	-0,34
Italcementi	12,386	12,201	1,52
Italcementi R Nc	9,005	8,866	1,57
Italmobiliare	49,87	49,05	1,67
Italmobiliare R Nc	36,60	36,29	0,85
Jolly H.	8,841	8,461	4,49
Juventus Fc	1,371	1,384	-0,94
La Doria	2,456	2,462	-0,24
Lavorwash	2,162	2,149	0,60
Lazio	0,4000	0,3900	2,56
Linificio	2,944	2,909	1,20
Lottomatica St	27,47	27,44	0,11
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,9331	0,9292	0,42
Pagnossin	0,6055	0,6115	-0,98
Panariagroup I. C.	5,626	5,539	1,57
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,3686	0,3731	-1,21
Permasteelisa	12,886	12,864	0,17
Pininfarina	23,13	23,09	0,17
Pirelli & C R Nc	0,8997	0,9000	-0,03
Pirelli & C R.E.	42,94	43,05	-0,26
Pirelli & C.	0,8988	0,9003	-0,17
Pirelli & C. 06 W	0,1144	0,1149	-0,44
Poligr. Ed.	2,084	2,120	-1,70
Premafin	1,573	1,584	-0,69
Smurfit Sisa	2,526	2,476	2,02
Snai	10,459	10,491	-0,31
Snam Rete Gas	4,327	4,281	1,07
Snia	0,2776	0,2810	-1,21
Socotherm	8,401	8,399	0,02
Sogefi	3,990	3,959	0,78
Sol	4,652	4,603	1,06
Sopaf	0,4835	0,4755	1,68
Sorin	2,362	2,306	2,43

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	12,888	12,904	-0,12
Aisoftware	1,142	1,144	-0,17
Algol	1,580	1,582	-0,13
Art'e'	14,439	14,090	2,48
Bb Biotech	43,47	43,43	0,09
Buongiorno Vitam.	2,669	2,573	3,73

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Obbligazioni FriulAdria

L'investimento più "goloso" perché garantito dalla tua Banca.
Importo minimo: 1000 euro

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Condizioni e prospetti informativi che il proponente l'investimento deve consegnare sono disponibili presso la Banca

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Innotech	1,130	1,149
Mondo He	2,524	2,530
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	125,00	125,80
Pop.Emilia Romagna	40,75	40,82
Pop.Sondrio	11,320	11,310
Rgi	12,800	12,800
Sicc	1,0000	1,0000

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Un'indagine del ministero dell'Economia sui rincari maggiori per quanto riguarda prezzi controllati e servizi liberalizzati

Avvocati e biglietti aerei: tariffe alle stelle

Forti rincari anche per tabacchi (+9,8%), bus urbani (+5,8%) e carburanti (+6,2%)

ROMA Sono le parcelle degli avvocati e i biglietti per i voli aerei nazionali a conquistare nel 2004 la palma dei rincari maggiori tra le tariffe dei prezzi controllati e dei servizi liberalizzati. Le tariffe dei legali sono lievitate del 18,1%, quelle dei voli del 16,8%, un valore molto più alto del 2,2% segnato dall'indice generale dei prezzi al consumo, che lo scorso anno si è fermato al 2,2%. A fare i conti è il ministero dell'Economia nell'ultimo rapporto su Prezzi e regolamentazione comunitaria stilato dalla prima direzione del Tesoro. Forti rincari sono stati registrati nel 2004 anche per i tabacchi (+9,8%) per i biglietti dei bus urbani (+5,8%) e per i carburanti (+6,2% la benzina, +6,4% il gasolio) mentre le tariffe delle assicurazioni Rc auto si fermano ad un +0,6% (lasciando i rincari a due cifre del 1998-2002) e i medicinali a prezzo controllato segnano addirittura una contrazione del 2,1%.

I prezzi registrati dal Tesoro riguardano sia le tariffe controllate, che nel complesso hanno segnato un incremento del 2,0%, sia quelle dei beni e servizi liberalizzati, che invece hanno registrato rincari medi del 3,3%.

Il rincaro delle tariffe degli avvocati, inserite tra i prezzi controllati, sono controbilanciate da quattro settori che hanno visto una contrazione del prezzo: le tariffe elettriche, calate del 3,2%; i prezzi dei medicinali controllati, scesi del 2,1%; le bollette del telefono e del gas, ridotte rispettivamente di uno 0,5% e di uno 0,4%.

Molti i prodotti che, inseriti tra le tariffe «controllate», hanno però avuto un forte impatto sulle famiglie, con un trend doppio rispetto al 2,2% dell'inflazione generale. Sono lievitati così i trasporti urbani e i servizi postali (entrambi del 5,8%). Sono rincarate le bollette per l' acqua potabile (+5,3%) e la raccolta dei rifiuti urbani (+4,0%).

Ma non hanno scherzato anche i costi per iscrivere un figlio alle medie superiori: nel 2004 l' iscrizione del figlio ad una scuola secondaria ha richiesto un maggior esborso del 4,9%, dopo un 2003 che già aveva messo un +7,4%. Il canone Rai (+2,6%), i pedaggi autostradali (+2,4%) e l' ingresso nei musei (+2,5%) hanno invece superato il valore dell' inflazione solo di qualche decimale.

Tra i prezzi liberalizzati, dopo il +16,8% dei biglietti dei voli nazionali, spiccano i rincari dei carburanti che complessivamente segnano un +5,8% (con il gasolio cresciuto del 6,4% e la benzina del 6,2%). A superare il 2,2% dell' inflazione 2004 sono però anche beni molto diffusi, come il pane, lo zucchero e la carne. Il pane ha messo a segno un rialzo del 3,6%, dopo un 2002 a +3,0% e un 2003 a +2,6%. Poco sopra l' inflazione lo zucchero (+2,3%) e la carne (+2,5%). L' anno scorso sono saliti del 2,8% anche gli affitti mentre la camera d' albergo, che negli anni passati aveva segnato rincari anche superiori al 5%, ha invece avuto un ritocco del 2,0%.

Un discorso a parte merita l'assicurazione Rc auto: l' aumento dello 0,9% segue un 2003 con prezzi del +5,0% ma anche quattro anni che tra il 1998 e il 2002 hanno visto i prezzi volare, con rimbalzi di due cifre, tra il 10,7 e il 16,3%.

MERCATI

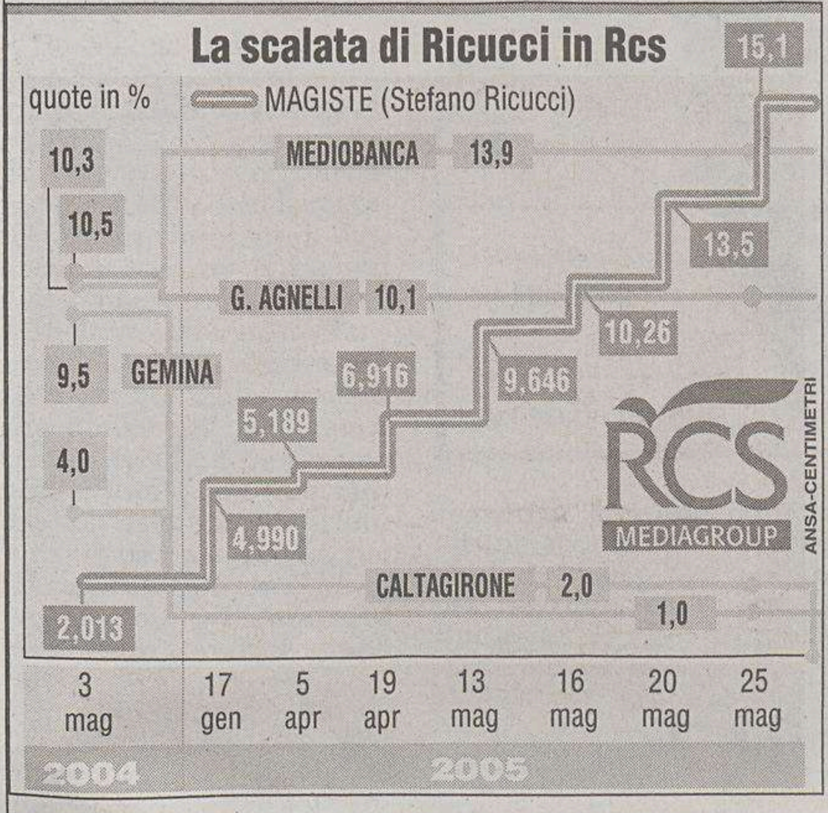
Il caro-petrolio non frena la ripresa Usa

L'economia statunitense è tornata tonica, in una fase di espansione primaverile, al riparo dal caro-petrolio e con l'inflazione che sembra più sotto controllo. La seconda stima del Prodotto interno lordo (Pil) è rivista al rialzo fino al 3,5% dal 3,1% preliminare, allontana i timori di perturbazioni affacciatisi soltanto poche settimane fa soprattutto a causa del caro-petrolio. Il dato, come atteso, beneficia della inaspettata flessione del deficit commerciale di marzo (a quota 55 miliardi di dollari dai 60,6 miliardi record del mese precedente) e dalla spesa dei consumatori rivista al rialzo dal 3,5% a 3,6%.

Le tariffe controllate

Prodotti	RINCARI 2004
parcelle avvocati	18,1%
tabacchi	9,8%
trasporti urbani	5,8%
servizi postali	5,8%
acqua potabile	5,3%
istruzione secondaria	4,9%
trasporti marittimi	4,1%
rifiuti urbani	4,0%
canone Rai	2,6%
ingresso musei	2,5%
pedaggi autostrade	2,4%
trasporti extraurbani	2,0%
università	1,4%
trasporti ferroviari	0,3%
gas	-0,4%
bollette telefoni	-0,5%
medicinali controllati	-2,1%
elettricità	-3,2%
Media	2,0%
INFLAZIONE 2004	2,2%

Fonte: Tesoro — ANSA-CENTIMETRI



La cessione del 2,047% ha fruttato una plusvalenza di 38 milioni di euro. Anna Falchi prossima sposa dell'immobiliarista romano salito al 15,1%: «Leggiamo sempre il Corriere»

Rcs, Caltagirone vende tutto. Ricucci cresce ancora

MILANO Trentotto milioni di euro sono circa 70 miliardi di lire. Questa la plusvalenza realizzata da Francesco Gaetano Caltagirone che ha comunicato di aver venduto la sua partecipazione nella Rcs (Rizzoli Corriere della sera). La notizia arriva inaspetatta, perchè si è detto e scritto in questi giorni che Caltagirone poteva essere un socio di Stefano Ricucci, l'altro immobiliarista romano (una volta li chiamavano «palazzinari») che ieri ha dichiararto di essere salito al 15,1% in Rcs. Il mistero si infittisce. Chi sono gli alleati di Ricucci? Vediamo un po' di cifre. Ieri a mercati chiusi la Caltagirone Editore (editrice del Messaggero e del Mattino di Napoli) ha comunicato di aver ceduto sul mercato la quota che possedeva (il 2,047%) in Rcs. La plusvalenza, dice la nota, è stata di 38 milioni di euro. La vendita è stata probabilmente realizzata in questi giorni. Viste le elevate quotazioni del titolo, Caltagirone non ci ha pensato troppo.

Ieri le azioni Rcs sono scese del 2,81% a 5,87 euro. Gli scambi sono stati molto intensi: è passato di mano il 2,92% dei titoli. È probabile che a comprare sia stato ancora Stefano Ricucci, che mercoledì aveva comunicato alla Consob di aver raggiunto, finora, il 15,1% di Rcs ed ha annunciato, a un giornale, che «c'è spazio per crescere ancora. Finché il titolo gira io compro, quando non ci saranno più azioni in giro la Consob ci dirà cosa dobbiamo fare». «Io non ho fretta - ha aggiunto Ricucci -. Sono due anni e mezzo che compro azioni Rcs e questa è la dimostrazione che credo nella società, magari tra un paio d'anni la controllerò tutta».

Difficile dire quali saranno le prossime puntate e quindi nessuno si azzarda a fare previsioni su come finirà la storia. Ieri, a proposito di controllo totale, sono intervenuti gli imprenditori che siedono nel patto di sindacato di Rcs (e quindi in grado di controllare, tutti insieme, oltre il 57% dei voti). «A nessuno è impedito di comprare azioni - spiega Roberto Pesenti (Italmobiliare) - ma questo non vuol dire che il patto non sia coeso e unito».

«Sono tranquillissimo», gli fa eco Gabriele Galateri di Genola, presidente di Mediobanca e altro rappresentante del patto. «La testa del Corriere non se la porta via nessuno. Se qualche politico aspetta il Corriere, vada in vacanza», spiega Diego Della Valle, consigliere Rcs. Dunque l'accordo sul patto di sindacato, a parole, regge, mentre è Cossiga a spiegare che «Ricucci è determinato ad andare avanti in tutti i settori in cui opera». Il problema dei soldi di Ricucci, per l'ex presidente della Repubblica, è minore rispetto ai tanti più grandi: «Questo è un Paese - dice - dove non c'è un ministro del Tesoro e la politica delle banche è fatta dalla Consob, dalla Banca d'Italia, dall'Antitrust, dai Tar e dai giudici istruttori. Un Paese così è già molto che non sia andato a picco».

Del Corriere parla invece l'attrice Anna Falchi, prossima sposa di Ricucci. «È il nostro quotidiano preferito in assoluto - dice in un'intervista all'Espresso - e nel mondo dell'informazione ci sono molti voltagabbana e poca libertà. È un sistema che noi vogliamo rompere. Io voglio spezzare le lobby del cinema, Stefano quelle del suo mondo».

Gigi Furini

Il negoziato sospeso dopo un primo round serale: sul rinnovo del contratto del pubblico impiego si cerca di trovare un difficile accordo

Statali, si tratta nella notte. Il governo offre 95 euro

I sindacati devono accettare in cambio mobilità e misure per aumentare l'efficienza

ROMA Una prima sospensione delle trattative per il pubblico impiego è arrivata alle 21. Il negoziato prosegue nella notte. Pezzotta fa una battuta: «Adesso c'è una pausa ed andiamo a cenare. Con i giornalisti l'appuntamento è alle 4 del mattino...». Il vicepresidente Gianni Letta ha offerto un aumento salariale del 4,5 per cento, invece che del 4,3 (pari a 95 euro lorde che i sindacati avevano già rifiutato). In cambio, i sindacati devono sottoscrivere un documento che prevede misure per la maggiore mobilità e per aumentare l'efficienza. Le parti si sono riviste dopo un'ora. Il governo ha chiesto tempo per stilare il documento.

Uno dei pochi ad essere ottimista all'entrata di Palazzo Chigi è stato il ministro della Funzione Pubblica Mario Baccini il quale si è detto pronto a concludere positivamente la vertenza per il rinnovo del contratto dei pubblici dipendenti. Erano le 19,30. Dall'altra parte del tavolo tredici sigle tra sindacati e associazioni di categoria per far vedere che anche di loro si teneva in conto il parere: Ugl, Cida, Cisal, Confedir, Confsal, Cosmed e le rappresentanze di base Usae, Confintesa e Cguconf. Il governo era al gran completo, ma spiccava l'assenza di Silvio Berlusconi, dopo che tutti, Baccini in testa, avevano detto che sarebbe spettato a lui illustrare ai sindacati qual è la situazione delle casse dello Stato. Il sottosegretario al welfare Maurizio Sacconi aveva posto due giorni fa il problema dell'eccedenza di personale, eccedenza calcolata in 50.000 unità.

I sindacati durante il vertice con il governo.

Baccini non è dell'opinione che per il rinnovo del contratto di lavoro si debbe parlare di blocco del turn- over, visto che secondo il ministro "già c'è". Il ministro aveva anche in tasca una specie di piattaforma che il governo ha illustrato ai sindacati, ma non consegnato.

Ci ha pensato Gianni Letta ad argomentare le difficoltà del Paese, tra le quali alcune riguardano direttamente il pubblico impiego. Il governo chiede più efficienza, una maggiore e diversa organizzazione, più produttività e diverse regole all'interno degli uffici. «Mettiamo da parte le polemiche e iniziamo daccapo» ha esordito Letta. E ha aggiunto: «Chiudiamo subito, ma tenendo conto dei limiti che ci sono: la situazione del Paese è grave».

Prima di affrontare il problema degli aumenti economici sui quali si era arenata la vecchia trattativa, Letta ha chiesto ai sindacati di discutere su «mobilità» e «produttività».

Soprattutto la «mobilità» è un problema che la controparte statale pone da tempo e che i sindacati hanno arginato con accordi ufficio per ufficio. Per gli impiegati si tratta quasi sempre di affrontare un cambiamento di città, per lo Stato si tratta di far fronte alle esigenze di maggiore efficienza in un posto o in un altro, senza fare altre assunzioni.

Anche il ministro per l'innovazione Lucio Stanca è intervenuto ieri sera per "legare una parte degli aumenti contrattuali all'efficienza e alla produttività e riscrivere in futuro le regole del contratto. «Occorre migliorare qualità e complessiva efficienza della pubblica amministrazione» e lo strumento da utilizzare è il contratto.

Antonella Fantò

Alitalia, rosso di 812 milioni

ROMA Alitalia ha chiuso l'esercizio 2004 con una perdita pari a 812 milioni di euro, in peggioramento di 292 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, «a causa - si legge nella nota diffusa al termine del cda che ha approvato il bilancio consolidato al 31 dicembre - dell'effetto negativo derivante dall'appostazione di fondi per gli oneri di ristrutturazione». Archiviato un 2004 decisamente negativo, l'Alitalia confida di raggiungere, per l'esercizio in corso, «risultati economici sensibilmente più positivi di quelli dell'anno precedente» anche se ammette che non sarà possibile raggiungere il pareggio. È quanto si legge nella nota diffusa al termine del consiglio di amministrazione che ha approvato il bilancio 2004. Il gruppo informa che «si sono concluse le negoziazioni del contratto tra Alitalia e Fintecna per l'ingresso della stessa nel capitale di Alitalia Servizi» sottolineando la necessità di procedere alla ricapitalizzazione previsto nel piano. La posizione finanziaria netta consolidata di Alitalia a fine aprile risulta pari a 1.829 milioni di euro (-1,1%).

IN BREVE

Era programmato per sabato

Trasporto aereo: spostato al 18 luglio lo sciopero del Sult

ROMA Lo sciopero di otto ore del personale di terra aderente al Sult inizialmente programmato per sabato prossimo, è stato spostato al 18 luglio e sarà di 24 ore. A darne notizia, è lo stesso sindacato lavoratori Trasporti che, in un comunicato, motiva questa decisione a seguito dell'ordinanza del ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, che ha ridotto da 8 a 4 le ore di sciopero indette per sabato, «obbligandoci, di fatto, a revocarlo e a spostarlo». Il Sult informa, pertanto, che «la lotta per il contratto collettivo nazionale per tutti i lavoratori di terra del trasporto aereo e per la riforma del settore continua con l'indizione di 24 ore di sciopero per il 18 Luglio».

Vertenza Fiat: dopo Melfi meno cassa anche a Mirafiori

TORINO Dopo Melfi anche Mirafiori farà meno cassa integrazione. Il gruppo Fiat ha revocato una settimana di cassa integrazione prevista a giugno nello stabilimento torinese per 4.700 operai. ma la situazione della Fiat continua a suscitare preoccupazione e l'arcivescovo di Torino, il cardinale Severino Poletto, vuole incontrare il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco.

Conti al timone dell'Enel Gnudi resta presidente

ROMA Nuovo consiglio di amministrazione per l'Enel, formato da nove consiglieri e in carica per tre anni. L'assemblea degli azionisti ha approvato le nuove nomine nel board della società. Paolo Scaroni lascia la carica di a.d.; al suo posto Fulvio Conti. Piero Gnudi confermato alla presidenza. Solo quest'anno il Tesoro incasserà il saldo del dividendo 2004 per un totale di 907 milioni di euro.

La procura di New York avvia la causa contro Aig

NEW YORK Il procuratore generale di New York, Eliot Spitzer, ha avviato ieri la causa civile contro la Aig, il colosso assicurativo mondiale, accusando la compagnia, l'ex presidente e ad, Maurice Greenberg, e l'ex direttore finanziario, Howard Smith, di aver fatto ricorso «a inganni e frode» per sostenere i titoli in Borsa. Greenberg, 80enne, ha rassegnato a marzo le dimissioni.

Il titolo del gruppo di Doris guadagna il 5% sull'onda dei rumors di mercato su una possibile integrazione ma da Trieste arriva secca la smentita. Tornano le voci di fusione fra Unicredit e Hvb

Generali: «Non abbiamo alcun dossier su Mediolanum»

Basilea 2, sostegno alle piccole imprese in Fvg

UDINE Si chiama Porte Aperte a Basilea 2 l'iniziativa avvia da Unicredit Banca e rivolta a tutte le piccole imprese del Friuli Venezia Giulia. L'iniziativa è stata illustrata ieri a Udine in un convegno organizzato in collaborazione con l'Api. In Italia le Pmi sono circa sei milioni e rappresentano oltre il 40% del valore aggiunto prodotto ed il 60% dell'occupazione del nostro paese. Le 2.590 agenzie e i 270 centri piccole imprese di UniCredit Banca, guidata da Roberto Nicastro, dalla fine di maggio fino al 30 settembre 2005, offriranno infatti gratuitamente un servizio di consulenza finanziaria per le Pmi regionali in vista della entrata in vigore dell'accordo (gennaio 2007). Durante l'incontro di ieri sono state illustrate le nuove regole e le opportunità che l'accordo europeo porterà. Il progetto di UniCredit Banca parte da Udine ma si espanderà in tutta la regione (a Trieste il gruppo controlla l'ex Cassa di risparmio). Le iniziative su tutta la regione coinvolgeranno circa 250 consulenti, 154 agenzie, 11 centri piccole imprese. Gli inviti saranno diretti a oltre 70 mila piccole imprese, tra le quali 31 mila clienti, delle quattro province della regione.

TRIESTE Il risiko bancario e finanziario sta infiammando la Borsa. Sul piatto non ci sono solo i dossier Bnl e Antonveneta, nel mirino di Bilbao e Abn-Amro. Il sisma si è propagato anche a Rcs e di riflesso a Mediobanca. Mentre ieri il titolo di Piazzetta Cuccia ha guadagnato l'1,23%, a livelli che non si vedevano dal 1998, il mercato ha iniziato a interrogarsi anche sul vero gioiello pregiato in portafoglio all'istituto guidato da Galateri, le Generali. E così ieri mattina nelle sale operative si è riproposto un vecchio scenario: una possibile fusione con Mediolanum, la società fondata da Ennio Doris partecipata dalla Fininvest.

Secondo i rumor di Borsa sarebbe ripreso il dialogo tra i due gruppi per una qualche ipotesi di fusione o aggregazione, ipotesi di cui si era già parlato in passato. Ma da Trieste è arrivata secca la smentita. «Generali non ha aperto o riaperto alcun dossier su Mediolanum». Sulla scorta delle voci di mercato, il titolo Mediolanum in mattinata è salito fino a un +5% a 5,24 euro per poi ripiegare leggermente. Alla fine il titolo del gruppo guidato da Doris ha guadagnato il 5,06% a 5,23 euro. Più calme Generali, che crescono dello 0,61% a 24,45 euro.

Ieri sono anche rimbalzate voci di fusione fra Unicredit e la tedesca Hypo Vereins Bank. L'istituto bavarese ha fatto un balzo del 5,1% a 20,17 euro, il suo maggior rialzo da febbraio. Piazza Cordusio ha chiuso in calo dell'1,6%. Scambi record per entrambi. Sono passate di mano quasi 153 milioni di azioni Unicredit, pari al 2,42% del capitale ordinario. «No comment» dichiarano sia da Milano sia da Monaco anche se, secondo i rumors di Borsa, l'annuncio dell'operazione sarebbe imminente, con un'offerta per Hvb intorno ai 22 euro. Esattamente un mese fa Dieter Rampl, ad di Hvb, aveva detto che Unicredit «potrebbe essere un partner interessante».

Scopri quanto puoi risparmiare con Lloyd Adriatico!

Il Lloyd Adriatico ha messo a punto formule assicurative innovative che permettono risparmi fino al 30% nell'RCA e fino all'85% nel "Furto e Incendio"*. Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

lloyd adriatico
Allianz Group

Il tuo risparmio è il nostro mestiere.

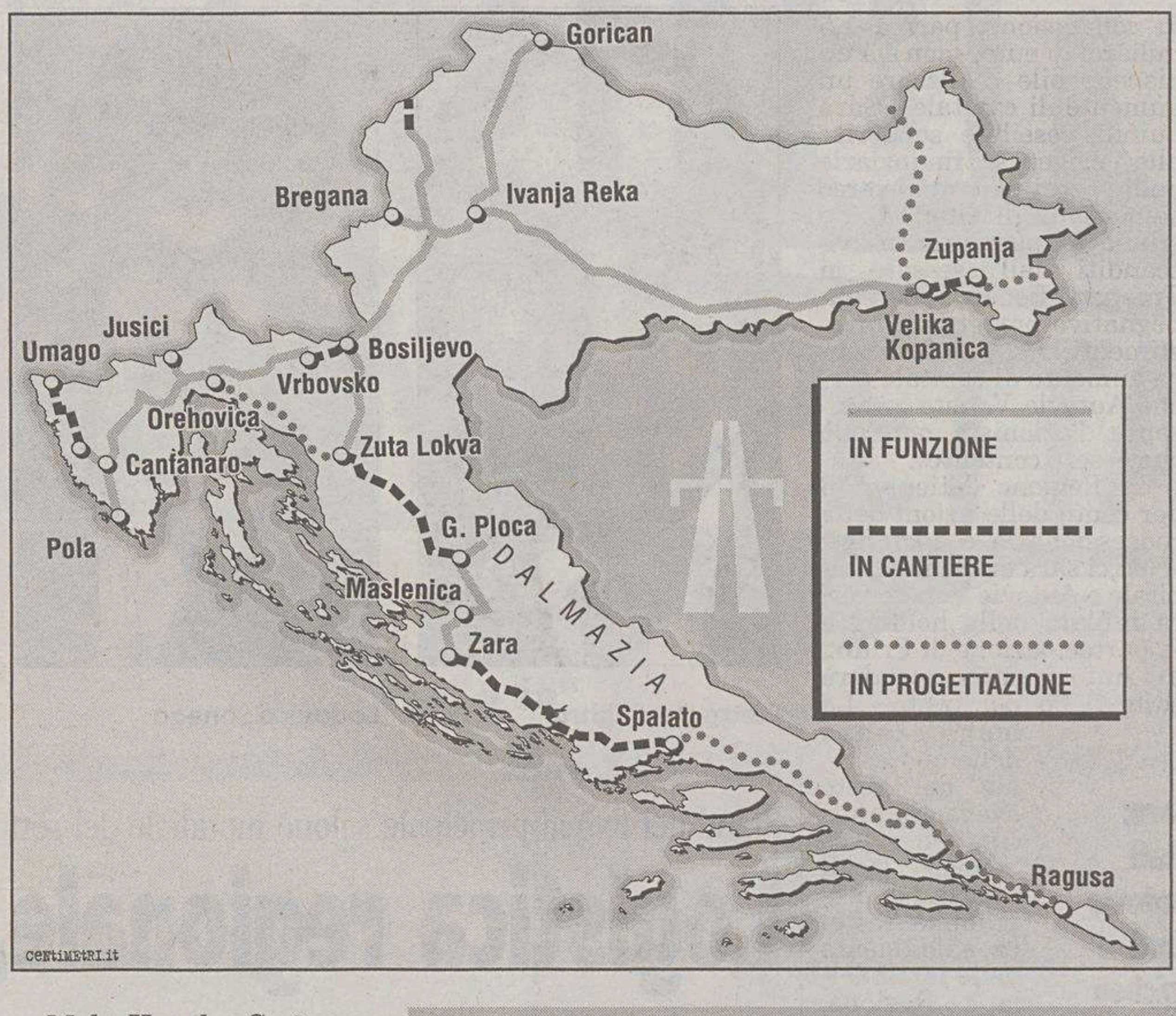
*Il risparmio sull'RC Auto, solo per autovetture, si riferisce al confronto delle tariffe tra il nuovo prodotto assicurativo denominato "Nuova 4R" e la tradizionale formula Bonus/Malus adottata da Lloyd Adriatico ed è relativo ad alcuni profili tariffari disponibili presso le Agenzie Lloyd Adriatico. Il risparmio su furto e incendio è legato all'acquisto di particolari antifurti digitali o satellitari i cui costi sono reperibili presso i rivenditori autorizzati GT Auto Alarm, Cobra, Viasat.

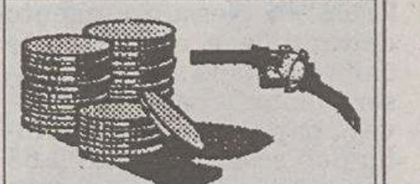
Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

A fine giugno fissate anche l'inaugurazione dell'autostrada tra Fiume e Rupa e il completamento delle quattro corsie fra Zagabria e Spalato

Prime auto sulla Ypsilon, più facile viaggiare in Istria

Oggi il taglio del nastro da Medaki a Umago. Proteste per la mancanza di distributori di benzina





I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	0,1361	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro 7,83	=	1,07	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro 224,70	=	0,94	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro 7,30	=	0,99	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro 216,00	=	0,99	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

FIUME L'Istria e la Dalmazia si dotano finalmente di strade a livello europeo. Il tratto occidentale della Ypsilon istriana, l'autostrada Zagabria-Spalato e l' autostrada tra Fiume e Rupa diventato realtà. Nelle prossime settimane queste tre importanti arterie saranno aperte al traffico.

Anzi. Gli operai hanno già portato a termine i lavori sull'ultimo tratto della Ypsilon istriana, che collegherà Pola al confine con la Slovenia di Plovania, sulla quale già transitano gli automobilisti anche se i nuovi chilometri non sono stati ancora ufficialmente messi in funzione. La solenne cerimonia d'apertura dovrebbe avvenire oggi, ma i responsabili dell'azienda che gestisce la Ypsilon, Bina Istria, non lo hanno ancora confermato.

Da Medaki a Umago sono già stati posti tutti i segnali stradali, costruiti gli snodi nelle vicinanze dei più importanti centri urbani ed è stato posto il recinto in rete che eviterà agli animali di avventurarsi sulla superstrada.

Inoltre, sono già in funzione due punti ristoro, però i primi automobilisti che hanno già percorso il tratto occidentale hanno notato una grave mancanza: non esiste un distributore di benzina, come nel tratto orientale tra il Monte Maggiore e Pola aperto al traffico qualche anno fa.

Intanto, fervono i lavori anche sull'autostrada che collegherà il capoluogo quarnerino ai valichi di confine con la Slovenia di Pasjak e Rupa, quest'ultimo verso Trieste. L'arteria dovrebbe entrare in funzione entro il 30 giugno prossimo, giusto in tempo per accogliere tutti i turisti che giungeranno dall'Italia e dalla Slovenia.

In questi giorni alcuni chilometri verranno messi in funzione per permettere agli operai di terminare i lavori sugli snodi e di conseguenza saranno chiuse alcune strade statali sulle quali si transitava finora per raggiungere Trieste o Lubiana.

Infine, sempre entro il 30 giugno prossimo sarà portata a termine l'autostrada che collegherà la capitale croata al capoluogo dalmata. La scorsa estate sono stati aperti al traffico numerosi tratti, però mancava all'appello quello tra Pirovac e Vrpolje e il traforo Mala Kapela. Così, per la prima volta la Croazia continentale e la costa saranno completamenti collegati da una moderna autostrada.

Grande soddisfazione in questo senso è stata espressa da Bozidar Kalmeta, Ministro del mare, del turismo, del traffico e dello sviluppo. «Per noi sarà un giorno di festa. Per decenni sognavamo di poter collegare i territori settentrionali e quelli meridionali del Paese con un autostrada e finalmente il sogno è diventato realtà - ha dichiarato il responsabile del dicastero -. Adesso stiamo facendo il possibile per rispettare i termini di consegna. Abbiamo anche l'obbligo morale di mettere in funzione l'ultimo tratto della Zagabria-Spalato entro il 30 giugno poiché nel corso degli ultimi mesi abbiamo puntato molto sui nuovi chilometri autostradali nella promozione turistica del Paese», ha concluso Kalmeta.

b.s.

L'istituto zagabrese dei trasporti critica i progetti sulla dorsale dalmata

«Tracciati errati, pochi svincoli»

FIUME Bocciate per lo scarso numero di snodi e la lontananza del tracciato dalle città: le autostrade in Croazia sono meno efficienti rispetto alle autostrade negli altri Paesi. A questa conclusione sono giunti gli esperti dell'Istituto zagabrese per il traffico e i collegamenti nell'ambito della realizzazione dello studio «Collegamento dell'autostrada con la rete stradale della Regione di Spalato e della Dalmazia». E proprio attorno al capoluogo dalmata si verificano i maggiori problemi in questo senso. Infatti, la distanza minore da percorrere tra il centro di Spalato e l'autostrada è di 16,5 chilometri, mentre la più grande città dalmata è collegata con il tratto autostradale con solo due snodi. Per fare un esempio, il centro di Lubiana è distante solo 3,8 chilometri dall'autostrada e attorno alla capitale slovena ci sono ben 10 snodi.

Oltre al capoluogo dalmata, la situazione non è delle migliori nemmeno a Pola dove l'autostrada è distante dal centro 12 chilometri e ci sono soltanto due snodi. Stesso discorso anche per Zara i cui cittadini per raggiungere il tratto autostradale devono percorrere 18 chilometri dal centro. Dall'altro canto, gli automobilisti di Fiume possono considerarsi fortunati poiché l'autostrada è distante dal centro cittadino soltanto 3 chilometri, mentre attorno al capoluogo quarnerino sono costruiti 6 snodi.

Secondo l'Istituto zagabrese, proprio l'esiguo numero di snodi e la lontananza dai centri cittadini sono i motivi principali dello scarso traffico sui tratti autostradali aperti poco tempo fa. Secondo gli esperti questo modo di costruzione ha avuto degli effetti positivi sui costi, però a lungo termine bisognerà fare i conti con numerose spese. Le Hrvatske autoceste (Autostrade croate), l'azienda statale che ha commissionato i lavori e che gestisce i tratti autostradali, avrebbe acquistato i terreni lontano dai centri per specualare sui bassi costi delle aree. «Tra qualche anno avremo le autostrade sulle quali transiteranno poche automobili». di profitto.

b.s.

Centauro polesano muore dopo una bravata

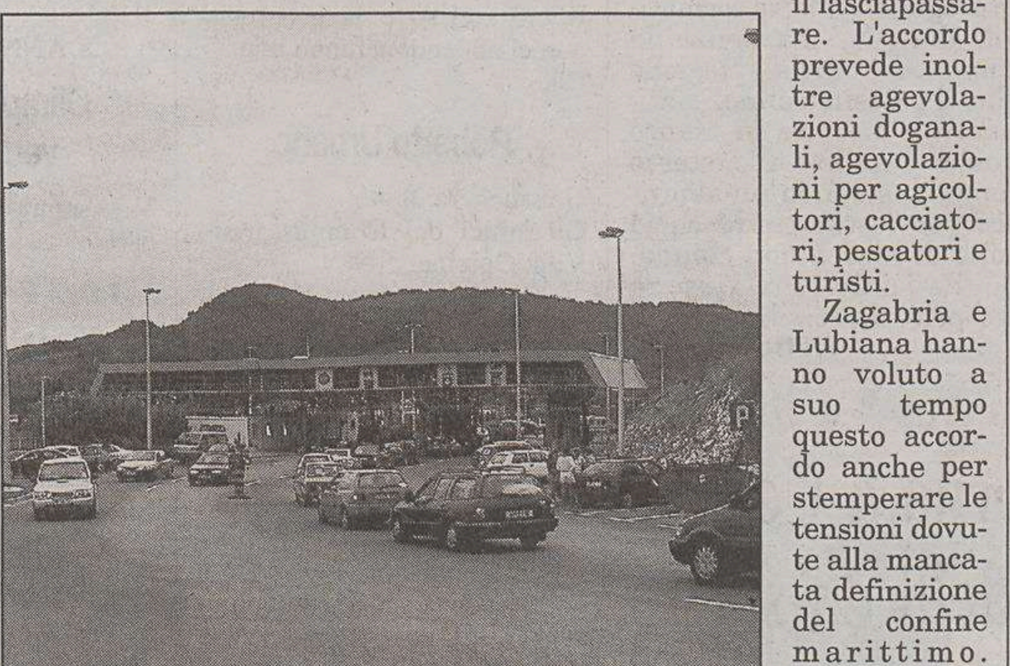
POLA I medici non ce l' hanno fatta a strappare alla morte il 27.e Zvonimir Padjen residente nella città dell'arena che martedi scorso era caduto con la sua moto nel rione di Stoia. Alcuni testimoni hanno raccontato di aver visto il giovane sprovvisto di casco, mentre guidava la sua Yamaha con la ruota anteriore alzata. Poi ha perso l'equilibrio ed è caduto sull'asfalto continuando a scivolare per inerzia per una 30 di metri. È a quel punto che ha sbattuto violentemente con la testa contro un furgone posteggiato in divieto di sosta. È stato subito soccorso da un medico che abita nelle vicinanze però le sue condizioni sono apparse immediatamente disperate. È stato subito trasportato al nosocomio cittadino. È morto al reparto traumatologico dell' ospedale di Pola dopo esser rimasto in coma per oltre un giorno. Sale purtroppo così a 25 il numero delle vittime sulle strade istriane dall'inizio dell'anno a adesoo. Un bilancio allarmante visto che in tutto il 2004 i morti erano stati 32.

NUOVA EUROPA

In vista della adesione nel 2007 della Slovenia all'area Schengen

Trattative con la Croazia per mantenere i piccoli valichi

LUBIANA La Slovenia vuole mantenere le disposizioni dell'Accordo sul piccolo traffico di confine con la Croazia anche dopo l'entrata nella zona Schengen, prevista nel 2007. Lo ha ribadito ieri il cmitato Esteri della Camera di Stato. Questa sarà anche la posizione negoziale di Lubiana nelle trattative con Bruxelles. Le regole comunitarie prevedono infatti un regime relativamente rigido ai confini esterni dell'Unione europea, e in particolare ai confini esterni dell'area Schengen, mentre l'Accordo sloveno-croato va nella direzione opposta ed è stato stipulato per facilitare la circolazione delle persone.


Il valico croato-sloveno di Castelvenere.

Con il 2007 e la Croazia ancora fuori dall'Unione, questo potrebbe diventare un problema, ma Lubiana insisterà per mantenere queste aperture. Non sarà comunque una battaglia semplice, ha spiegato il presidente del Comitato esteri Jožef Jerovšek, in quanto ci sono diversi Paesi europei che sul tema confini sono molto più rigidi per timore di flussi di clandestini. Problematiche sono in particolare le frontiere dell'Unione con la Bielorussia e l'Ucraina, e indirettamente con la Russia.

L'accordo sul piccolo traffico di confine tra Slovenia e Croazia, come noto, risale al 1997 ma è entrato in vigore soltanto nel 2003. Il documento prevede una serie di facilitazioni per circa 500.000 persone che vivono all'interno di una fascia di circa dieci chilometri da una e dall'altra parte del confine. In particolare, sulla base dell'accordo sono in fase di allestimento (alcuni sono del resto già operativi) ben 27 valichi di seconda categoria, transitabili con il lasciapassare. L'accordo prevede inoltre agevolazioni doganali, agevolazioni per agicoltori, cacciatori, pescatori e turisti.

Zagabria e Lubiana hanno voluto a suo tempo questo accordo anche per stemperare le tensioni dovute alla mancata definizione del confine marittimo. L'accordo sul piccolo traffico di confine, comunque, questo e' stato sottolineato diverse volte negli ultimi anni, non pregiudica in nessun modo le trattative sul confine sloveno - croato.

Tornando ai preparativi della Slovenia per l'entrata nell'area Schengen, Lubiana ha già annunciato che sarà pronta per tempo, dunque entro la fine del 2006.

c.p.

Il leader del Forum democratico istriano punta a costituire una maggioranza regionale contraria alla Dieta

Delbianco all'attacco del presidente Jakovcic

Un'operazione sull'onda dei risultati delle recenti elezioni amministrative

POLA Costituire una maggioranza nell'assemblea regionale in modo da relegare la Dieta democratica istriana all'opposizione e salvare la penisola dalla svendita dei suoi immobili. L'appello è stato lanciato ieri dal leader del Foro democratico istriano Luciano Delbianco (il primo presidente della regione) ai vertici dei partiti socialdemocratici, dei pensionati, dell' HDZ e della Coalizione Istria. Delbianco fa leva sul famoso referendum contro la vendita della terra istriana finora negato dal leader dietino e attuale presidente della regione Ivan Nino Jakovcic, nonostante le 12.500 firme in calce alla relativa petizione.

Alle elezioni di domenica 15 maggio Jakovcic non ha incontrato il sostegno dell'elettorato per il contestato progetto Brioni riviera, continua Delbianco, e perciò non può più venir messo in condizioni di governare. L'appello di Delbianco, acerrimo nemico politico di Jakovcic, ha però scarsissime possibilità di riuscita, per non dire nulle. Si, in teoria i numeri ci sarebbero, però Jakovcic pur perdendo 8 consiglieri rispetto alle amministrative di 4 anni fa, potrà fare affidamento sul sostegno del partito socialdemocratico, diventato suo partner politico a tutti i livelli. Quindi su 41 consiglieri nella nuova assemblea regionale, la Dieta ne ha ottenuti 20, a questi se aggiunti i 5 socialdemocratici i giochi sono fatti.

L'invito di Delbianco ha voluto innanzitutto richiamare l'attenzione su presunte malversazioni immobiliari, alcune delle quali sono oggetto di verifica da parte della procura.

E a proposito di strategie postvoto, proprio oggi a Pola viene firmato l'accordo sulla gestione del Comune nel prossimo mandato, da parte della Dieta democratica istriana (che dunque si appresta a ritornare al palazzo dopo 4 anni di opposizione), i socialdemocratici e il partito dei pensionati. Il nuovo sindaco sarà il dietino Valter Drandic che succederà a Luciano Delbianco.

p.r.

Luciano Delbianco

I turisti giunti in massa per Pentecoste manifestano insofferenza ai rumori e ai disagi. Sospensione dell'intervento il 15 giugno

Lussinpiccolo sottosopra per lavori stradali

Il centro storico di Lussinpiccolo.

LUSSINPICCOLO Riva Dei Capitani lussignani sottosopra per i lavori di ristrutturazione che avrebbero dovuto essere completati a metà maggio. L'opera di abbellimento della riva incastonata nella Baia di Augusto era cominciata all'inizio del 2005 e si prevedeva che si sarebbero conclusi quattro mesi e mezzo dopo, ma ci sono state diverse complicazioni (si tratta di interventi oltremodo complessi) che stanno ritardando l'esecuzione dell'ambizioso progetto. Sicuramente sgradita la sensazione dei turisti, giunti nei Lussini in occasione del Corpus Domini, nel vedere rumorosi macchinari edili e tante maestranze. Come già detto, si tratta di un'opera complessa e importante, per la quale saranno investiti in totale 24 milioni di kune (3 milioni e 200 mila euro). La stragrande maggioranza dei mezzi proverrà dal bilancio cittadino di Lussinpiccolo, mentre una piccola parte sarà versata dalla Contea litoraneo-montana in quanto la ristrutturazione riguarda l'area portuale.

Certo è che alla vigilia dell'alta stagione turistica, precisamente il 15 giugno, le ruspe verranno ritirate da Riva dei Capitani lussignani e i lavori risulteranno bloccati fino a settembre, per non dare fastidio alle migliaia di villeggianti che optano per l'isola quarnerina. Nonostante gli scavi, i vacanzieri non hanno disertato il capoluogo isolano: infatti, tutti gli alberghi lussignani sono occupati fino all' ultima stanza e la cosa è destinata a protrarsi fino a domenica. Seguirà una pausa, dopo di che il tutto esaurito negli hotel proseguirà anche nei bollenti mesi di luglio e agosto.

a.m.

Il responso degli advisor: la società vale 400-500 milioni. Approvato l'inserimento nella holding Friulia, futuro segnato per Autovie Servizi

Autovie, altolà all'ingresso di nuovi soci

L'assessore Sonego: «Via libera agli investimenti, ma senza l'aumento di capitale»

PORDENONE Nessun aumento di capitale e quindi porte chiuse a nuovi soci, sì all'inserimento nella holding dove la partecipazione di Friulia non scenderà sotto il 65 per cento, gli utili saranno reinvestiti e incorporazione di Autovie Servizi: ecco il futuro di Autovie Venete, la concessionaria delle autostrade regionali secondo gli advisor ma, soprattutto, con il disco verde dell'azionista di riferimento, la Regione attraverso l'assessore alla Viabilità Lodovico Sonego. Il consiglio di amministrazione ha esaminato ieri mattina la relazione finale di Dexia Crediop che con Aletti Merchant era stata incaricata di definire il valore della società in vista di un aumento di capitale. L'analisi si riferisce a uno scenario ancora in corso di negoziazione con l'Anas, ma un dato è certo: Autovie Venete vale tra i 400 e i 500 milioni di euro. I due scenari sono rispettivamente correlati alle ipotesi che la società cessi la gestione della rete all'atto della scadenza della concessione nel 2017 oppure che continui a gestirla fino al termine dell'ammortamento degli investimenti programmati.

Un valore più preciso «potrà essere definito – scrive l'advisor – soltanto dopo l'approvazione del nuovo Piano finanziario che la società sta negoziando con l'Anas». Lo studio spiega inoltre che nonostante l'elevato livello di investimenti previsti per migliorare gli standards di servizio sulla rete in concessione, pari a 1,5 miliardi di euro, «non sia indispensabile realizzare un aumento di capitale». Sarà quindi possibile sopperire alle esigenze finanziarie della società attraverso l'emissione di titoli. Dallo studio ai passi successivi, scanditi dall'assessore ai Trasporti Sonego: «Se l'impegnativo progetto di investimenti lo si può fare senza aumento di capitale perché Autovie Venete lo consente, l'azionista non può che essere contento».

La Regione detiene l'83 per cento delle azioni della concessionaria e aggiunge: «Non ci sarà aumento di capitale e Autovie Venete verrà infilata nella holding e la partecipazione di Friulia in Autovie non scenderà sotto il 65 per cento». La maggioranza delle quote, come del resto aveva già anticipato lo stesso Sonego negli indirizzi di programma, resterà saldamente nelle mani della Regione. Quanto all'utile di esercizio, «il consiglio di amministrazione proporrà di non distribuire dividendi» impiegandolo quindi per gli investimenti futuri. Porte aperte a eventuali nuovi soci? «Se non serve un aumento – risponde Sonego – non si fanno operazioni sul capitale». Per l'amministratore delegato Pietro Del Fabbro «questi risultati aiuteranno Autovie Venete nelle importanti scelte strategiche che l'attendono. Ora si tratta di trovare con l'Anas una equilibrata definizione della convenzione».

Enri Lisetto

L'ad Del Fabbro: «Questi risultati aiuteranno Autovie nelle importanti scelte strategiche»

Pietro Del Fabbro

Lodovico Sonego

Nel 2004 balzo degli utili a +33%

PORDENONE Il consiglio di amministrazione di Autovie Venete ha fissato per il 29 giugno l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio licenziato ieri mattina. Numeri «positivi», quelli esaminati: un utile netto di 25,7 milioni di euro, (19,2 nel 2003) con un aumento del 33 per cento rispetto all'anno precedente e un margine della produzione migliorato del 14 per cento, da 29,7 a 33,9 milioni di euro. Nel 2004 la concessionaria ha migliorato il margine della produzione di oltre il 14 per cento rispetto all'esercizio precedente aumentando, rispetto al 2003, del 13,59 per cento l'Ebitda (da 45 a 51 milioni di euro). Ancora in diminuzione, invece, i costi del personale: - 4,25 per cento con una riduzione delle unità da 566 a 542. Le disponibilità monetarie nette finali passano da 204 a 215 milioni di euro. «L'eccellente risultato – ha spiegato il presidente Aldo Burello – è stato ottenuto grazie a una forte concentrazione sull'efficienza della nostra produzione che ha permesso di ridurre l'incidenza percentuale dei costi a fronte di un aumento di ricavi». L'azionista di riferimento, la Regione, parla, attraverso Sonego, di «risultati di bilancio positivi che si sommano al lavoro positivo svolto per l'avanzamento dei grandi progetti quali la terza corsia dell'A4 e la Villesse-Gorizia».

e.l.

Stand del Fvg al principale salone mondiale del settore. L'obiettivo: diventare la piattaforma della Nuova Europa

Logistica regionale, megavetrina a Monaco

TRIESTE Proporsi come una grande piattaforma logistica, inserita nel nuovo crocevia originato dall'allargamento a Est dell'Unione europea. E' questo l'intento che si prefigge la Regione Friuli Venezia Giulia con la partecipazione a «Transport logistic 2005». La manifestazione fieristica, giunta alla sua decima edizione, che sarà inaugurata martedì prossimo a Monaco di Baviera, per concludersi il venerdì successivo, è considerata la più importante rassegna al mondo nel settore della logistica. A confermarlo i numeri dello scorso anno: 1.200 espositori provenienti da 43 Paesi, con 40mila operatori giunti da 81 Nazioni. «Per la prima volta – ha annunciato ieri l'assessore regionale alle Infrastrutture di trasporto, Lodovico Sonego – siamo riusciti a riunire ben 14 soggetti che operano in regione nel campo dei trasporti sotto l'egida dell'amministrazione. Obiettivo dichiarato – ha aggiunto – ottimizzare la nostra immagine e moltiplicare i traffici».

Il Friuli Venezia Giulia andrà dunque a proporsi come sistema, forte di queste cifre: 402,7 km di rete ferroviaria e 147 di rete autostradale, 5.355 metri di piste aeroportuali e 67.800 metri quadrati di piazzali, 14.928 metri di banchine portuali e 730mila teu di capienza container nel porto di Trieste. «Questi numeri - ha aggiunto l'assessore - saranno visibili a tutti gli operatori che visiteranno il nostro padiglione. Si tratta – ha precisato Sonego - di un'area di 250 metri quadrati, posizionata al centro della fiera, che l'architetto Walter Routher ha progettato all'insegna di concetti innovativi, con una zona mista dotata di schermi al plasma al centro e quattro periferiche contraddistinte da forme sinuose e assenza di spigoli, per esaltare la superficie espositiva e meglio rappresentare l'apertura del Friuli Venezia Giulia verso l'Europa». Nel padiglione saranno ospitati l'Aeroporto di Ronchi dei Legionari, le Autovie Venete, l'Interporto Alpe Adria, l'Interporto-Centro ingrosso di Pordenone, i porti di Monfalcone, di Porto Nogaro, di Trieste, la Sdag Gorizia servizi logistici integrati e il Terminal intermodale di Trieste-Fernetti.

L'investimento realizzativo, come hanno spiegato lo stesso Sonego e Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio di Trieste, cui è stato affidato il coordinamento del sistema regionale, è quantificabile in circa 300mila euro, di cui 150mila finanziati dall'Istituto per il Commercio estero (ICE), 100mila dal sistema camerale regionale e 50mila dalla Regione.

u. sa.

IN BREVE

Alleanza nazionale attacca

«Assegni maternità contestati: disagi per le scelte di Illy»

TRIESTE Una modifica del capitolo della legge finanziaria del Friuli Venezia Giulia dedicato agli assegni di maternità sarà sollecitata da Alleanza nazionale e dal resto dell'opposizione: lo afferma il capogruppo consiliare di An Luca Ciriani. «Quanto si sta verificando in questi giorni in tema di assegni di maternità - si legge in una nota - è sconcertante e dimostra quanto Illy e la sua maggioranza legiferino con superficialità e irresponsabilità. Chiederemo, assieme alla minoranza - ha aggiunto - di approvare una norma urgente, per evitare che le famiglie debbano restituire quanto ricevuto».

Prostitute cinesi: sequestri a Udine e Lignano

UDINE Una cittadina cinese abitante a Milano, Fengxa Zhao, di 41 anni, è stata arrestata dalla Squadra mobile della Questura di Udine per l'ipotesi di reato di sfruttamento aggravato della prostituzione. Secondo gli investigatori, la donna avrebbe costretto tre sue connazionali, tra i 22 e i 32 anni, a ricevere clienti tra il capoluogo friulano e Lignano Sabbiadoro dove l'organizzazione aveva preso in affitto tre appartamenti. Gli agenti hanno sequestrato i tre alloggi, diecimila euro e centinaia di preservativi.

Travolta e uccisa in bici da un «fuoristrada»

SPILIMBERGO Un'anziana donna, Pierina Segatel, 70 anni, di Valvasone (Pordenone), è morta dopo essere stata travolta da un fuoristrada mentre percorreva in bicicletta la strada provinciale «1», nei pressi della località dove abitava. Secondo una prima ricostruzione, la donna stava pedalando in direzione di Spilimbergo (Pordenone), quando è stata urtata violentemente da una «Jeep», ed è deceduta all'istante per la gravità della caduta. Inutili i soccorsi, chiamati dal guidatore del fuoristrada.

TRIESTE Il ministero riconferma i fondi: restano in bilico i posti per gli igienisti

Odontoiatria, stop della Regione

«Troppi dentisti, non finanzieremo i corsi universitari»

Ateneo, bilancio in pareggio dopo la vendita di immobili

TRIESTE Il bilancio 2005 dell'università di Trieste chiuderà in pareggio grazie alla vendita di alcuni immobili. L'alienazione interesserà tre proprietà per un importo complessivo che, nelle previsioni del consiglio di amministrazione, sfiorerà i 2,2 milioni di euro. Sarà messa all'asta una parte dell'immobile di riva Gulli 10, acquistato nel maggio '95 dalla Pacorini finanziaria spa per un importo di 1.518.000.000 lire, che nelle intenzioni dell'ateneo doveva essere destinato a sala lettura e centro librario della facoltà di Lettere e filosofia. Il progetto è stato però cassato e così l'ateneo ha deciso di disfarsi della struttura. Secondo una stima tecnica degli uffici la cessione permetterà di incassare 966 mila euro. All'asta andrà anche la sede di via Lazzaretto vecchio 12, un appartamento con due piani e tre soffitte, di circa 900 mq, acquistato nell'agosto del '96 dal Lloyd adriatico spa per un importo di 840 milioni di lire, destinato in principio alla prevista espansione degli spazi della facoltà di Lettere e filosofia prima della "scissione" di Psicologia. La cessione dell'immobile, sempre stando alla stima tecnica degli uffici, porterà nelle casse dell'ateneo giuliano 615 mila e 300 euro. Ma l'alienazione non si limita ai soli immobili, a cui potrebbe aggiungersi anche un appartamento di via Donota 4 per il quale è in corso una perizia.

L'università ha scelto di disfarsi anche dei terreni di via Puccini, acquistati alla fine degli anni '80 dal Comune di Trieste e da privati per complessivi 18.546 mq e una spesa di 556.380.000 lire, che dovevano essere destinati alla costruzione del Centro sportivo universitario (Cus). Un progetto di cui si sente parlare da anni, ma che evidentemente l'ateneo ha deciso di non realizzare rivedendo così il proprio piano edilizio. La cessione dei terreni di via Puccini partiranno da una base d'asta di 600 mila euro. I beni da alienare saranno divisi in lotti per permettere la vendita. I due edifici messi all'asta, essendo stati costruiti più di cinquant' anni fa, sono soggetti anche alla normativa in materia di beni culturali e quindi sottoposti a verifica dell'eventuale interesse culturale. Nel caso dei terreni di via Puccini, invece, l'università dovrà verificare eventuali vincoli verso il Cus, mentre sull'intero patrimonio bisognerà ottenere anche il parere degli enti finanziatori che favorirono l'acquisto di quei beni. Nella fattispecie il contributo del Fondo Trieste rimanda alla Prefettura che, interpellata dall'università, non pare avere eccepito nulla sull'alienazione. In una delle prossime sedute il cda dell'università di Trieste sarà invece chiamato a deliberare sugli importi da porre a base d'asta, sull'approvazione del bando e del disciplinare d'asta.

Pietro Comelli

Nel 2005 previsti introiti pari a 2,2 milioni di euro dalla cessione di due grandi alloggi e di un terreno

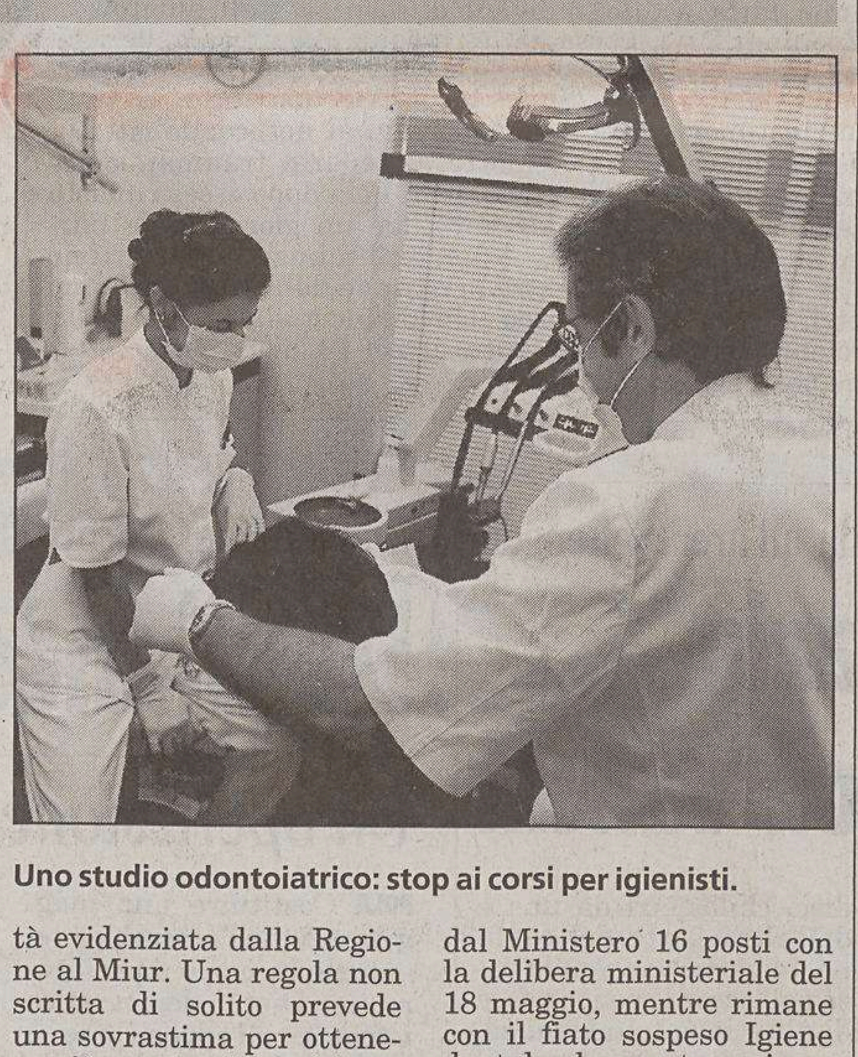
TRIESTE La Regione non contribuirà più alla formazione dei dentisti. L'assessorato alla Salute, nell'annuale lettera indirizzata al Miur, ha lasciato in bianco la casella dei corsi di laurea in Odontoiatria e Igienista dentale promossi dall'Università di Trieste. Uno zero vicino alle figure di igienisti e odontoiatri, questi ultimi poi saliti a 2 posti, che sta mettendo in allarme l'ateneo del capoluogo regionale.

«E' una specializzazione che tutti ci invidiano: nel Triveneto solo Padova e Verona possono vantare questi corsi, eppure qui il segnale è di chiudere un fiore all'occhiello che Udine ci invidia» dicono alla facoltà di Medicina. Un'accusa alla Regione che, per bocca dell'assessore alla Salute, si difende: «Non c'era fabbisogno pubblico di queste professionalità. Solo una richiesta dei privati e quindi - dice Ezio Beltrame - abbiamo indicato zero posti al Ministero, ma entrambi i corsi di laurea resteranno in vita». Il fabbisogno di cui parla l'assessore è quello del servizio sanitario regionale: secondo le stime della Regione, insomma, è impossibile che odontoiatri e igienisti dentali vengano assunti in strutture pubbliche (attualmente sono una trentina). Il mercato è considerato saturo per la presenza degli studenti laureatisi negli anni passati. Esiste solo una richiesta parallela degli studi privati, ma l'amministrazione regionale non ha intenzione di sborsare denaro per la formazione dei futuri dentisti.

Preferisce ad esempio investire sui dirigenti infermieristici: ne formerà 150 in cinque anni per un esborso di circa 70 mila euro. La casella di dirigente infermieristico è stata riempita con 35 posti messi a concorso nei corsi di laurea a numero chiuso. Posti decisi in ambito nazionale, sulla base di alcuni parametri strutturali e sulla necessità evidenziata dalla Regione al Miur. Una regola non scritta di solito prevede una sovrastima per ottenere più posti a disposizione. Nel caso di odontoiatri e igienisti dentali questo non è accaduto.

Figure professionali che, durante il corso di laurea, permettono ad esempio la campagna di prevenzione dentale nelle scuole e, nelle strutture di Cattinara e del Maggiore, possono vantare migliaia di prestazioni cliniche l'anno. Odontoiatria alla fine si è vista riconoscere dal Ministero 16 posti con la delibera ministeriale del 18 maggio, mentre rimane con il fiato sospeso Igiene dentale che punta a riconfermare i 25 posti dello scorso anno. L'università proseguirà l'offerta formativa, dunque, ma senza la commessa della Regione che, il prossimo anno, continuerà a lasciare in bianco quelle caselle. Allo stesso tempo inserendo un asterisco per testimoniare che i corsi di laurea non chiudono. Se l'università riuscirà a coprire da sola i costi...

Pietro Comelli



Uno studio odontoiatrico: stop ai corsi per igienisti.

I mercati dell'Est Europa, «Finance forum» di Raiffeisen

PORDENONE Le potenzialità di crescita dei mercati nell'Est Europa: questo il tema dell'incontro tenutosi a Villa Luppis a Pasiano di Pordenone. Si tratta del «Finance Forum 2005»: un meeting organizzato da Raiffeisen Capital Management, la società austriaca, si legge in una nota, premiata da Standard & Poor's e dal Sole 24 Ore quale miglior gestore estero di fondi operante in Italia, per analizzare la situazione e le prospettive dei mercati attuali. Nel corso dell'incontro, continua la nota, «alcuni accreditati esperti internazionali come Klaus Glaser, Chief Investment Officer per il settore azionario di Raiffeisen Capital Management; Axel Maier, direttore di Wellington Management International, partner della società austriaca e Tibor Schindler, Chief Investment Strategist del Team Europa Emergente Raiffeisen, hanno analizzato temi quali la selezione delle imprese, i settori economici più promettenti e le potenzialità di crescita dei mercati emergenti dell'Est Europa». «Al termine - prosegue la nota - i relatori hanno risposto alle domande del pubblico, composto prevalentemente da esperti di risparmio gestito delle Banche di Credito Cooperativo del Nord Est, presso le quali vengono distribuiti i Fondi Raiffeisen».

Auto d'epoca, torna a Udine il raduno di modelli da sogno

UDINE Il fiore all'occhiello del programma annuale del Club friulano veicoli d'epoca, presieduto da Italo Zompicchiatti, è rappresentato dalla manifestazione denominata «Le mitiche in castello» che, giunta quest'anno alla 3a edizione, raduna pezzi rari delle migliori collezioni private di vetture d'epoca esistenti in Friuli. Il raduno di queste auto da sogno è in programma domani e vedrà la partecipazione di 30 vetture dei più prestigiosi marchi europei realizzate tra gli anni '30 e '60 del secolo scorso. Si potranno ammirare modelli come l'Alfa Romeo 2500 SS Villa d'Este del 1950, la Fiat 520 Torpedo del 1928, la Jaguar XK 120 del 1952, l'Alfa Romeo 6C 2300 corto del 1937, la Maserati 3.5 spider Vignole del 1960, la Citroen 15 Bet BL del 1934, le Lacia Aurelia B 20 del 1957e B24 del 1956, e tante altre ancora. Un vero e proprio campionario di pezzi rari e rarissimi della migliore produzione automobilistica conservati splendidamente dai loro proprietari che potranno essere ammirati dal pubblico durante lo shopping del sabato.

†

Il 25 maggio è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Costantina Punis ved. Sain

di anni 94

nata a Stridone di Portole d'Istria.
Madre amorevole, nonna generosa, grazie per l'affetto con cui hai riempito la nostra vita insieme al vuoto che hai lasciato nei nostri cuori è già riempito da tanti ricordi d'amore.
Non ti dimenticheremo mai, le figlie ONDINA, CLAUDIA, MARIA LUISA, i generi GIORDANO, CARMINE, BRUNO e i nipoti tutti. La cara salma partirà dalla cappella dell'ospedale di Monfalcone alle ore 10.00 di domani sabato 28 e arriverà alle 10.30 presso la chiesa parrocchiale di Fossalon di Grado.

Monfalcone, 27 maggio 2005

Il tuo sorriso e la generosità non ci abbandoneranno mai.
Ciao

Roberto Urbano

ci mancherai tanto.
Gli amici del Commissariato Villa Opicina.

Trieste, 27 maggio 2005

Sono passati 20 anni dalla scomparsa di

Vincenzo Marinaro

ma resterà sempre nel cuore e nel ricordo di chi gli ha voluto bene.

Trieste, 27 maggio 2005

†

Ci ha lasciati

Maria Morgan ved. Castelich

Ne danno il triste annuncio la figlia ALMA, il genero, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 28, ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 maggio 2005

†

Il giorno 25 maggio

Adele Castaldi ved. Crevatin (Lina)

Ha raggiunto i suoi cari. Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 30 alle 13.40 a Costalunga.

Trieste, 27 maggio 2005

X ANNIVERSARIO

Olimpia Lorenzini ved. Pizzolito

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

I figli PAOLO e MARINA

Trieste, 27 maggio 2005

IX ANNIVERSARIO

DOTTOR

Fabio Felluga

Ci manchi tantissimo.

I tuoi cari

Trieste, 27 maggio 2005

nec2-17r

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE 800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

A. MANZONI&C.

CARTE DI CREDITO
CARTASÌ - MASTERCARD
EUROCARD - VISA- AMERICAN
EXPRESS - DINERS CLUB

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dal 27 maggio al 4 giugno

Vuoi fare un affare?

NON ASPETTARE!

139'00

UNITED
TV color 14" combinato TVD5049
Lettore DVD integrato.
Riproduce DVD/CD-RW/MP3/JPEG.
Presa scart. Televideo.

299'00

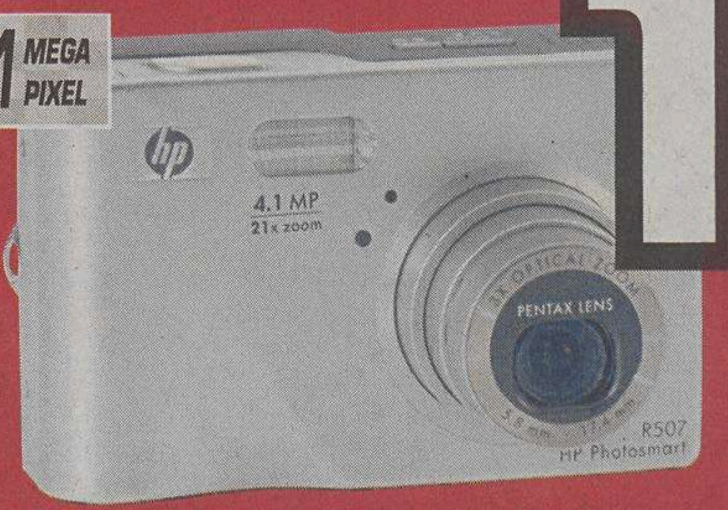
UNITED
TV color LCD 15" FTV15L51
Risoluzione 1024x768. Luminosità 450 cd/m². Contrasto 400:1.
SXGA Panel. Audio stereo. Televideo. Piedistallo da tavolo incluso.

39'90

SCOTT
Lettore MP3 MX160
Capacità 256 Mb. Riproduce MP3/WMA.
Registrazione vocale. 5 equalizzazioni. USB 2.0.

199'00

4,1 MEGA PIXEL



HP
Fotocamera digitale R507
4,1 Mega Pixel. Zoom ottico 3x, digitale 7x. Display LCD 1,5".
Memoria interna da 32 Mb. Slot per SD card opzionale.
Batterie alcaline stilo.

+

HP
Stampante fotografica Photosmart 7450
Inkjet formato A4. Risoluzione 4800x1200 Dpi.
Velocità 12 ppm a colori. Stampa a 6 inchiostri.
5 slot per schede di memoria (11 formati). Connessione USB.

Gratis la Formula1 con HP!
IN REGALO un modellino radiocomandato della monoposto BMW Williams F1 Team acquistando una delle stampanti HP Photosmart in promozione.
In più, in palio 2 biglietti per assistere ad un Gran Premio.
Regolamento completo su www.hp.com/it/formula1. Scade il 30/06/2005

Offerte valide dal 27/05 al 4/06/2005, solo per i punti vendita elencati, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR), Centro Comm. Verona Uno • MANTOVA, V.le della Favorita
VICENZA, Centro Comm. Palladio • PADOVA, V.le Venezia, 98 • FERRARA, Parco Comm. Diamante
TRIESTE, Via Svevo, 14 - APERTO DOMENICA 29 MAGGIO

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

LOWE PIRELLA
www.kataweb.it/viaggi
il modo più comodo per arrivare ovunque.
Dove, come e quando vuoi: tutte le informazioni, le cartine e le offerte per organizzare e prenotare il tuo viaggio o la tua vacanza. Fosse anche sulla Luna.
Un nuovo sito per chi ama organizzare i viaggi al meglio, per conoscere ogni paese, città per città, strada per strada, spiaggia per spiaggia, trovando ogni informazione su come arrivare, i trasporti interni, l'assistenza sanitaria, la valuta, il clima, i cibi e le bevande, lo shopping, lo sport, le manifestazioni e le festività, i luoghi e i monumenti da non perdere per nessuna ragione. E, soprattutto, tante offerte vantaggiose, i lastminute per prenotare voli, auto, alberghi e appartamenti in Italia e all'estero. In più, i reportage, i racconti di viaggio e gli speciali editoriali pubblicati su "D la Repubblica delle donne" e "I Viaggi di Repubblica".
KataWeb
In collaborazione con Repubblica, Expedia.it e Istituto Geografico De Agostini.

A pochi giorni dall'esame in aula Rc annuncia lo strappo. L'assessore: «Non conoscono le norme». Il Pdci: «Intempestivi»

Aiuti ai precari, la sinistra si divide

Rifondazione: «Non voteremo la legge sul lavoro». Cosolini: «Accuse infondate»

Legge sulle acque «Solo cinque ambiti territoriali»

TRIESTE «La filosofia di questa legge è semplice: vogliamo difendere il bene acqua e promuoverne la gestione pubblica nel modo più efficace e efficiente possibile, si che essa possa diventare immediatamente operativa». Così il diessino Enrico Gherghetta ha introdotto ieri, quale relatore di maggioranza, la riforma delle risorse idriche con cui viene infine applicata in regione la «Legge Galli» del 1994.

Gli «ambiti territoriali ottimali» corrisponderanno alle quattro province (più un quinto che dovrebbe risultare dalla fusione di un'area pordenonese con un confinante territorio veneto). La scelta – secondo Gherghetta – deriva dall'intento di non distruggere il sistema gestionale esistente: il rischio sarebbe di un tracollo economico dei gestori comunali. Ma dall'opposizione tale scelta è stata vivacemente contestata. Per Paolo Ciani (An), uno dei relatori di minoranza, in luogo dei quattro ambiti provinciali ne sarebbero preferibili sette corrispondenti ad altrettanti bacini idrografici. Critici anche gli altri relatori di minoranza: Daniele Galasso (Fi), Roberto Molinaro (Udc) e Claudio Violino (Ln). Il passaggio agli articoli, martedì prossimo.

g. p.

TRIESTE «Rischia di essere la peggior legge proposta dalle Regioni di Centrosinistra». Rifondazione alza i toni e, all'indomani di un vertice della segreteria regionale, anticipa il niet a un «manifesto» di Intesa democratica: la legge sul lavoro che, attraverso un mix di strumenti e incentivi, si propone di sviluppare l'occupazione in Friuli Venezia Giulia.

Ma Roberto Cosolini, l'assessore diessino che di quella legge è il «papà», non incassa: «Sono francamente colpito dalla posizione di Rifondazione che, maturata negli ultimi giorni, è incomprensibile a me e alle altre forze di maggioranza». Ancora: «Non guasterebbe una maggior conoscenza delle norme. Parlare per slogan non serve a molto».

Risultato? La sinistra di governo, a pochi giorni dal voto definitivo, si divide. Con falchi e colombe. Accuse, sospetti, e il rischio concretissimo di fratture in aula.

Rifondazione, dopo aver votato a favore in commissione, pur avanzando forti riserve con Igor Canciani e Pio De Angelis, fa esplodere la miccia. Accusando la legge - che gode di un budget di 8,5 milioni di euro e un ampio consenso - di essere troppo appiattita sull'abortita «riforma Biagi». Giulio Lauri, il segretario, sentenzia: «Non affronta in modo adeguato il dramma della precarietà». Giuliana Vlacci, a nome del Forum delle donne, dà man forte: «Anziché favorire l'occupazione femminile, la penalizza gravemente perché consente in base alla legge nazionale 30 l'assunzione con inquadramento inferiore di due livelli, e quindi con stipendio inferiore». Non basta: Rifondazione sostiene che le agenzie private di lavoro, quelle «che usano i lavoratori a loro piacimento», vengono «privilegiate rispetto ai centri pubblici per l'impiego»; aggiunge che «il Friuli Venezia Giulia recepisce le parti peggiori della legge Moratti». Infine, conclude: «Senza queste e altre modifiche irrinunciabili il nostro gruppo consiliare non potrà votare una legge indispensabile».

Giulio Lauri

Ma, nonostante l'annuncio porti la firma di Lauri e cioé del segretario abituato a indossare i panni del falco, tanto più in una convulsa stagione congressuale, Rifondazione stavolta marcia compatta. Con la benedizione nazionale, si sussurra. «Il disegno di legge, muovendosi dentro i paletti della legislazione nazionale, non consente di risolvere la questione dei precari» conferma, infatti, Canciani. Il capogruppo avvezzo a usare toni più pacati.

E così, «a palazzo», ci si prepara a una rottura quasi inevitabile: «Non è mica una tragedia» minimizza sin d'ora più di un consigliere. A sinistra, però, l'offensiva di Rifondazione non piace, nemmeno un po'. Bruna Zorzini Spetic, la comunista italiana, riserva una stoccata ai compagni «perché mi sembra che si stiano fasciando la testa ancor prima che sia rotta». Paolo Pupulin, il relatore diessino di maggioranza, ricorda che «stiamo ancora cercando di trovare punti di incontro, anche se la legge è ormai strutturata. Ed è una legge, frutto di una lunga concertazione, che mette d'accordo imprenditori e sindacati».

Roberto Cosolini

Tradotto? I margini di intesa, nonostante il mini-vertice in programma martedì, sono risicatissimi. Come conferma Cosolini: «La legge, frutto di un profondo confronto politico e di un'intensa concertazione, è tra le più avanzate a livello italiano. Alcuni emendamenti di Rifondazione avrebbero come unico risultato quello di farci soccombere, per invasione di competenze, in un inevitabile conflitto istituzionale con il governo: come potremmo, responsabilmente, accoglierli?». Eppoi, aggiunge l'assessore, le accuse di Lauri e Vlacci sono «infondate». Servono prove? Eccole, risponde Cosolini: «Dalle norma sulle deroghe agli inquadramenti previste dalla legge Biagi sono state tolte le donne: quindi il rischio di sottoinquadramento, estraneo peraltro alla nostra legge, non ha fondamento giuridico. Lo sottolineo perché, prima di esprimere legittimi giudizi politici, bisognerebbe forse partire dalla conoscenza approfondita delle norme». E ancora: «La nostra legge non si occupa di riforma Moratti ma forse il segretario di Rifondazione confonde la regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato con la riforma Moratti. Due cose del tutto diverse». E l'approccio privatistico? «La nostra legge, come rimarcato dai sindacati, compie una forte scelta in favore del sistema pubblico».

Roberta Giani

La legge sul lavoro

GLI OBIETTIVI

Difendere e sviluppare l'occupazione nel FVG
Affermare il valore del lavoro per lo sviluppo economico e per la coesione sociale
Promuovere la qualità e la stabilità del lavoro

IL BUDGET

8,5 milioni di euro

I PUNTI CHIAVE

1. Creazione di nuovi strumenti tra cui:
   - il programma triennale di politica del lavoro
   - la commissione regionale per il lavoro
2. Istituzione dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione
3. Promozione dell'occupazione e dell'autoimprenditorialità
4. Inserimento lavorativo dei disabili
5. Piano di gestione delle situazioni di gravi difficoltà occupazionali
6. Contrasto del lavoro sommerso e tutela della sicurezza
7. Internazionalizzazione del mercato del lavoro
8. Sostegno al credito e al reddito dei precari

LE OBIEZIONI

1. «Tutte le donne vengono considerate soggetti svantaggiati»
2. «Le Agenzie di lavoro private vengono privilegiate rispetto ai centri pubblici per l'Impiego»
3. «La legge non contrasta la precarietà di giovani e lavoratori»
4. «Il salario sociale va inserito in questa legge»

centimetri.it

In Consiglio la vicenda di Paola Del Din, contestata il 25 Aprile a Udine

È lite anche sull'ex partigiana

TRIESTE A un acceso dibattito, infine conclusosi con uno strappo tra Rifondazione comunista e la maggioranza di Intesa democratica, ha dato luogo ieri in Consiglio regionale la presentazione di una mozione con cui il Centrosinistra intendeva esprimere solidarietà all'ex partigiana osovana Paola Del Din, insignita di medaglia d'oro, che lo scorso 25 aprile a Udine era stata oggetto di «pesanti contestazioni da parte di alcuni gruppi politici»; e ciò – precisava il documento sottoscritto da Isidoro Gottardo (Fi), Roberto Molinaro (Udc), Alessandra Guerra (Lega) e Luca Ciriani (An) – «per una sua presunta appartenenza alla struttura "Stay Behind", meglio conosciuta come "Gladio"». A tale documento – che sosteneva come tale appartenenza non possa costituire motivo di condanna da parte di alcuno e come tali contestazioni tendessero a «sminuire il ruolo delle formazioni partigiane che lottarono contro il nazifascismo e contro l'occupazione delle forze jugoslave di Tito» – il Centrosinistra ha opposto un ordine del giorno per solidarizzare con Paola Del Din ma nel ricordo di «tutti i soggetti, tutte le persone e tutte le organizzazioni che contribuirono al ripristino della democrazia nel nostro Paese e a fondare così l'Italia repubblicana»; e sorvolando su «Gladio» riconosceva anche il «ruolo fondamentale delle formazioni partigiane osovane nella lotta di liberazione e nella difesa dell'integrità del territorio nazionale». Ma Rifondazione ha votato contro entrambi i documenti (il secondo è passato, con voto trasversale, a larghissima maggioranza), argomentando che non si è trattato dello sgarbo di «alcuni ragazzotti isolati», ma di una reazione politica alla «provocazione».

Giorgio Pison

IL SINDACATO

Kneipp (Cgil) prende tempo a fronte del rischio frattura

TRIESTE Ruben Colussi, il segretario della Cgil, l'ha già definita «convincente». Ma adesso la legge sul lavoro, quella che istituisce l'Agenzia regionale e autorizza i mutui agevolati a precari e cococo., divide la sinistra: Rifondazione da un lato, Quercia, Comunisti italiani, Verdi dall'altro. E il sindacato, allora, che fa? Come reagisce? «Abbiamo già espresso un parere. E abbiamo anche consegnato un documento che suggeriva una serie di modifiche alla commissione: sappiamo che sono stati approvati alcuni emendamenti ma dobbiamo ancora valutare il testo approvato» risponde, prudente, Renato Kneipp. Prendendo tempo.

Quella legge, del resto, ha già ottenuto il via libera delle parti sociali e delle autonomie locali: «Il testo è il prodotto di un forte confronto al tavolo della concertazione e delle autonomie locali» ricorda il diessino Paolo Pupulin. Che, oltre a essere relatore di maggioranza in aula, è stato segretario della Cgil.

Il leader di Progetto Nordest: porto da resuscitare

Panto alla ricerca di adepti lancia la sua ricetta: «Trieste come Montecarlo»

TRIESTE Una Macroregione con tredici province autonome. È l'idea per il Triveneto del fondatore e presidente di Progetto Nordest, l'imprenditore trevigiano Giorgio Panto, sbarcato ieri a Trieste per presentare e cercare adepti anche in Friuli Venezia Giulia. Il biglietto da visita è il 6 per cento conquistato in Veneto, che ha permesso a Pne di eleggere due consiglieri regionali. «Venezia deve svestirsi della sua attività portuale, spostandola a Trieste, che a sua volta potrebbe smaltire le merci a Cervignano, attualmente un mausoleo dell'inefficienza», dice Panto. Toccando un tasto sensibile. Quello della portualità da resuscitare e non accantonare, auspicando una «Trieste come Montecarlo e non messa sotto perfino da Capodistria» e ammiccando a una precisa area politica-economica. Un segnale a cui risponde, nella sala dell'hotel Duchi d'Aosta, una certa borghesia insoddisfatta e fluttuante nello schieramento del Centrodestra.

Giorgio Panto

Accanto ai referenti, regionale e locale, Diego Volpe Pasini e Marcello Perna, ci sono ex leghisti, ex forzisti, autonomisti e alcuni curiosi che cercano una nuova collocazione ma non sanno dove andare. Parla un vecchio socialista come Ladi Minin che offre e, almeno a parole incassa il "sì" di Panto, la collaborazione del movimento Libertà e autonomia del ribelle forzista Ferruccio Saro. In sala si notano ex sgarbiani come Piero Colavitti e Barbara Fornasir, alla fine spunta anche Alberto Mazzi, in libera uscita da An, che guarda a qualcosa di nuovo.

Tutti attorno a quell'uomo vestito con una giacca colore avorio, camicia bianca e pantaloni neri dall'accento trevigiano, che parla di "ombre" (bicchieri di vino) da offrire agli astanti e d'impeto inizia il comizio in perfetto orario. Anzi in anticipo, spiazzando i possibili adepti. E' il "re" dei serramenti, con la passione per le televisioni. Proprietario delle emittenti Antenna 3, Tele Alto Veneto e TeleNordest. Un "piccolo Berlusconi" pronto a potenziare le "trasmissioni d'inchiesta" sul Friuli Venezia Giulia per entrare nelle case dei futuri elettori. «Né con il Centrodestra né con il Centrosinistra: correremo da soli alle amministrative (Trieste, Gorizia e Udine, ndr) e alle politiche in Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia. Stiamo cercando gente disposta a tirare il carro», è l'annuncio-invito del leader di Pne. Un movimento che si presenta come la Lega delle origini ("oggi diventata lo zerbino di Forza Italia"), il Carroccio del federalismo fiscale e di Roma ladrona, condito da un pizzico di antimeridionalismo. «In Sicilia ci sono 37 mila dipendenti pubblici: se domani tutti decidessero di presentarsi sul posto di lavoro - dice Panto - bisognerebbe costruire almeno sette nuove sedi per ospitarli. E' ora di finirla con questi privilegi. Il Nordest non è una mucca da mungere, dobbiamo puntare su un progetto di qualità mettendo assieme una Macroregione con tredici province autonome che ha davanti delle grandi potenzialità».

Pietro Comelli

Dopo l'annuncio del taglio da 100 milioni le parti sociali chiedono di passare ai fatti. Il leghista Franz attacca

Gli industriali: Illy stringa i tempi sull'Irap

Monito dei sindacati: attenzione a non fare mancare risorse alla sanità

TRIESTE Gli industriali approvano l'iniziativa ma ne vogliono approfondire i criteri. I sindacati pongono un paletto: attenzione a non far mancare risorse alla sanità. Il rinnovato proposito di Riccardo Illy di intervenire sull'aliquota Irap di competenza regionale non sorprende. Ma è giunto il momento di stringere i tempi. Il più chiaro è **Ruben Colussi**, segretario regionale della Cgil: «Stop alle dichiarazioni, la giunta presenti finalmente una proposta scritta». Intanto, però, quei 100 milioni di euro annunciati da Illy fanno gola. Sembrano una cifra in grado di favorire un certo rilancio, «soprattutto se la confrontiamo – osserva il presidente dell'Assindustria di Udine **Giovanni Fantoni** – con le risorse complessive a disposizione della Regione: è uno sforzo rilevante che apprezziamo». «La Regione si dimostra sensibile al momento di difficoltà dell'economia con un'azione che aiuta tutto il sistema, non solo l'industria – aggiunge il presidente di Confindustria regionale **Piero Della Valentina** –. Attendiamo ora di capire come e quando si opererà». Al tempo stesso quei 100 milioni preoccupano.

Piero Della Valentina

Giovanni Fantoni

Luca Visentini

«Credo sia dovere della giunta – sottolinea Colussi – spiegare l'equilibrio di questa decisione vista la necessità di investire nei servizi sanitari territoriali e nell'abbattimento delle liste d'attesa, nodo irrisolto». «Non vorremmo che una cifra così alta – concorda **Luca Visentini**, segretario della Uil – finisca con il pesare eccessivamente sui bilanci regionali, soprattutto sulla sanità». Per questo, anche per questo, serve un tavolo di concertazione. Tavolo auspicato sia dall'industria che dal sindacato. «È molto positivo – rileva ancora Fantoni – che si ragioni su criteri di selezione destinati a premiare le aziende più virtuose sul fronte degli investimenti. Ma è proprio questo aspetto che andrà discusso al tavolo di concertazione per non limitare questi criteri a una fredda analisi di fatturati e bilanci. In sostanza, si dovrà tener conto anche di chi vive una fase di trasformazione e non riesce temporaneamente a far brillare i numeri».

Anche **Cinzia Palazetti,** presidente di Unindustria di Pordenone, parla della riduzione dell'addizionale regionale Irap come di «una cosa benvenuta». Auspicata l'abolizione governativa dell'imposta, Palazzetti preferisce non dare giudizi affrettati sul reale impatto della manovra: «100 milioni tutti assieme sono una cifra imponente – dice –, ma andrà poi valutata la spartizione percentuale sulle imprese. Certo è che è già un bel passo avanti abbassare dell'1% l'Irap, imposta che spesso mette in negativo bilancio che faticosamente gli imprenditori riescono a portare in positivo». Quanto al sindacato, le posizioni sono compatte: approviamo ma discutiamone. **Sante Marzotto**, segretario regionale della Cisl, parla di «ragionamento non concluso: vogliamo capire le modalità d'intervento».

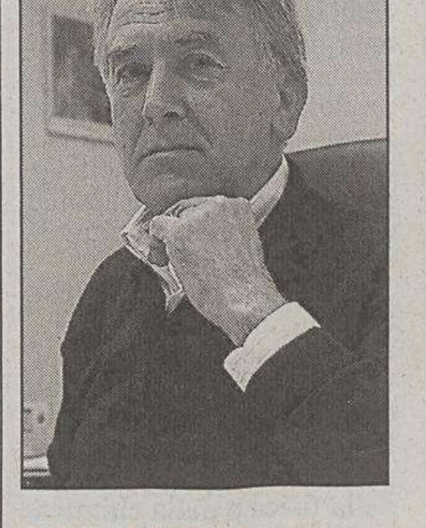
E Colussi già chiarisce le attese: «L'intervento sull'Irap dovrà essere selettivo, escludendo tutti quei soggetti che non c'entrano con la qualità dello sviluppo e favorendo chi invece realizza progetti di investimento aggiuntivi e costruisce un confronto col sindacato su questa base». Infine, sul rilancio del tema da parte di Illy, l'intervento polemico del consigliere leghista **Maurizio Franz**. Franz dapprima invita Illy a chiarire che cosa intenda con addizionale Irap, poi aggiunge che se si riferisce alla riduzione dell'aliquota fa la «scoperta dell'acqua calda»: «Tale riduzione già stata attuata nella precedente legislatura dal Centrodestra, dal 2001 in poi, a favore delle pmi e dei liberi professionisti. Non solo: nella prima Finanziaria approvata da questa maggioranza la giunta Illy ha soppresso l'aliquota agevolata Irap, considerandola evidentemente uno strumento inutile. Ma poi, che cosa si propone: di attuare ciò che il governo ha già intenzione di realizzare?».

Marco Ballico

Convegno a giugno

«Local to local»: Istria, Veneto e Fvg puntano al dialogo fra le economie

PORDENONE Sarà intitolato «Local to local: Istria e Quarnero a Pordenone. Il Nord Ovest Croato incontra il Nord Est Italiano», il convegno di presentazione in Italia delle Regioni croate Istria e Litoraneo-Montana che avrà luogo a PordenoneFiere il 9 giugno prossimo. Organizzatori dell'iniziativa sono l'Ambasciata d'Italia a Zagabria, il Comitato consultivo dell'Imprenditoria italiana in Croazia e l'Istituto Italiano per il commercio con l'estero. Mentre come coorganizzatori e sponsor figurano le Regioni croate e italiane interessate, altri enti locali, enti o istituti economici pubblici e privati del Friuli Venezia Giulia, del Veneto e di Croazia. L'evento mira a promuovere il rafforzamento dei rapporti commerciali e industriali fra gli imprenditori delle Regioni croate Istria e Litoraneo-Montana e delle vicine Regioni di Veneto e Friuli Venezia Giulia, in un approccio «local to local», che valorizzi la prossimità geografica, la vicinanza culturale e le similarità economiche delle aree interessate. I settori "target" sono: metalmeccanico,tessile/calzaturiero, agroalimentare, legno/arredo, cantieristica e turismo.



Sante Marzotto

L'uscente chiede la riconferma davanti ai 220 delegati riuniti a Magnano in Riviera ma si prepara già a un incarico nazionale

Cisl, mandato breve per il segretario Marzotto

UDINE Si ricandida «a tempo». «Sarà il mio ultimo congresso» dice Sante Marzotto all'esordio del nono congresso regionale della Cisl. Il segretario uscente chiede la riconferma assieme a tutta la segreteria (anche Giovanni Fania e Paolo Moro) ma, sin d'ora, fa sapere che non porterà a termine il mandato. Il perchè non è esplicito, pare che possano subentrare incarichi nazionali. A Magnano in Riviera, davanti ai 220 delegati e agli assessori regionali Roberto Antonaz, Roberto Cosolini ed Enzo Marzilio, Marzotto ribadisce i giudizi positivi sulla giunta regionale. In particolare, «su quel modello partecipativo-concertativo che rappresenta la grande novità di questa legislatura. Non possiamo dire che siano state sempre accolte le nostre richieste, ma ammettiamo con piacere di essere sempre stati ascoltati».

I malumori ci sono, a partire da quel regolamento sulla grande distribuzione «non digeribile», ma il clima è sostanzialmente buono.

«Abbiamo potuto contribuire fattivamente – aggiunge Marzotto –alla definizione di molti provvedimenti: il documento Cosolini sul lavoro, la legge sull'innovazione, il processo del comparto unico». «Interventi positivi – prosegue il segretario della Cisl – ma non risolutivi. Difficile che lo siano con l'Unione europea che nega qualsiasi possibilità di aiuti statali». Il futuro? Servono azioni di rilancio di un'economia che da troppo tempo stenta a registrare una ripresa. Lo confermano i numeri: sono 95 le aziende della regione in difficoltà, un totale di 8 mila persone coinvolte da licenziamenti e casse integrazioni ordinarie o straordinarie. Primo obiettivo: «Superare le piccole dimensioni delle imprese e la mentalità familiare con cui le si gestisce». Non mancano, rileva comunque Marzotto, i dati confortanti: tasso di disoccupazione che sfiora il 4%, 500 mila occupati, 120 mila persone che ogni anno vengono assunte, tasso di occupazione delle donne tra i più alti d'Italia.

m.b.

SCIENZA IN GIOCO

istruzioni per il futuro | a cura di science centre immaginario scientifico

Dal passato al presente, le avventurose esplorazioni sottomarine alla scoperta della vita nell'oceano profondo

Abissi, l'ultima frontiera della biologia

È difficile immaginare un posto più inospitale e inadatto alla vita delle profondità oceaniche. Un mondo freddo e buio, in cui la pressione raggiunge valori così alti da schiacciare un'automobile come fosse una lattina. Eppure, perfino l'abisso più profondo della Terra, la Fossa delle Marianne, ospita numerose forme di vita. Sono state scoperte di recente, a oltre 11 chilometri di profondità, da Kaiko, un sofisticato robot - batiscafo di fabbricazione giapponese.

Tra i sedimenti del fondo Kaiko ha raccolto nuove specie di foraminiferi, organismi unicellulari che si cibano di plancton e che in genere abbondano presso la superficie degli oceani. Secondo i ricercatori, si tratterebbe dei discendenti di un ramo antico che è riuscito ad adattarsi alle pressioni spaventose degli abissi.

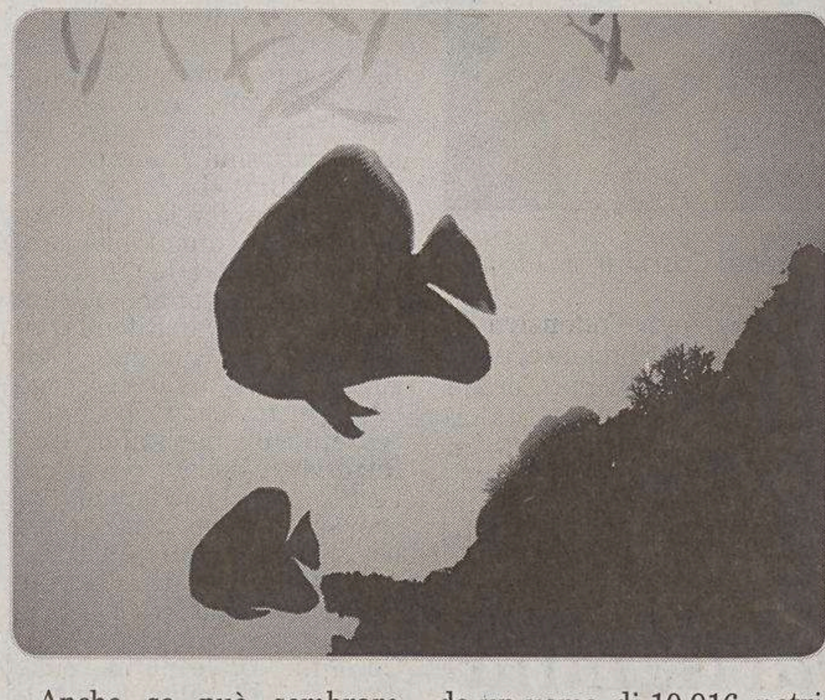
Questa però è soltanto l'ultima, in ordine di tempo, delle tante sorprese che le profondità oceaniche ci hanno riservato negli ultimi anni. Pesci preistorici come la latimeria, calamari giganti, organismi bioluminescenti e altri dalle forme così bizzarre o terrificanti da sembrare alieni, testimoniano una biodiversità sorprendente e in gran parte ancora inesplorata.

Vita senza sole

Una delle scoperte più sensazionali della biologia è l'esistenza di interi ecosistemi abissali in grado di sfruttare l'energia chimica come alternativa a quella solare. Nel 1977, il sottomarino "Alvin" scoprì nel Pacifico orientale le fumarole nere (in inglese *black smokers*). Si tratta di comignoli naturali alti anche 20 metri che sorgono in prossimità di profonde spaccature del fondale marino, da cui fuoriescono nubi scure e roventi di idrogeno solforato. Le loro pendici brulicano letteralmente di vita: una ricca e complessa comunità di vermi e bivalvi giganti, granchi, gamberi e pesci prospera in questo inferno grazie a batteri che sfruttano lo zolfo per ricavarne energia. Questi batteri, quindi, sono in grado di sostentare l'intera rete alimentare, come fanno alcuni chilometri più in alto alghe e piante, sfruttando però la luce del sole. Mai parole furono più vere di quelle pronunciate dal matematico Ian Malcolm nella famosa sequenza di "Jurassic Park": "la vita troverà il modo".

Trieste in profondità

L'acqua marina occupa più del 70 per cento della superficie della Terra e un volume totale di oltre 1,3 miliardi di chilometri cubi. Un vero "pianeta azzurro", come fu battezzato dai primi astronauti sbarcati sulla Luna. Ai moderni acquanauti, invece, spetterà il compito di scoprire cosa si nasconde sotto la superficie di quell'immensa massa liquida.



Anche se può sembrare strano, infatti, sono più gli uomini inviati nello spazio di quelli che si sono avventurati nelle profondità marine. Le enormi pressioni mettono a dura prova la resistenza dei batiscafi e rendono queste esplorazioni particolarmente rischiose. Per fortuna c'è comunque chi è abbastanza coraggioso o spericolato da farlo.

Il record di massima profondità raggiunta dall'equipaggio di un batiscafo spetta a due uomini: lo scienziato ed esploratore svizzero Jacques Piccard e il tenente della Marina militare USA Don Walsh. Il 23 gennaio del 1960, raggiunsero nella Fossa delle Marianne l'incredibile profondità, mai più eguagliata da un uomo, di 10.916 metri. Lo fecero a bordo di una macchina eccezionale, un gioiello tecnologico uscito dai cantieri navali della città da cui prese il nome: il batiscafo "Trieste", oggi esposto al museo navale di Washington.

Un mare di nuove specie

L'esplorazione "tridimensionale" degli oceani e la scoperta della vita in essi racchiusa è senz'altro uno dei compiti più difficili ed entusiasmanti della moderna biologia. Per cercare di colmare l'abisso della nostra ignoranza in questo campo, è stato creato il "Census of Marine Life" (Coml), il più grande e ambizioso programma di censimento della vita marina mai realizzato. Iniziato nel 2000, il lavoro impegna centinaia di ricercatori di più di 70 nazioni del mondo e dovrebbe concludersi nel 2010, ma i risultati dei primi cinque anni di lavoro sono già straordinari.

Nel database Obis (Ocean Biographic Information System), in costante aggiornamento, sono state finora registrate 38.000 specie marine per un totale di oltre cinque milioni di avvistamenti. La maggior parte di queste specie - oltre il 95 per cento - vivono vicino alla superficie, mentre solo nello 0,1 per cento dei casi si tratta di specie che vivono al di sotto dei 2.000 metri. Se si considera che la profondità media degli oceani è di 4.000 metri, è facile prevedere che la lista si allungherà notevolmente. Basti pensare che soltanto nel 2004 il database si è arricchito di altre 106 specie di pesci, in media due nuove scoperte alla settimana.

Dominatori invisibili

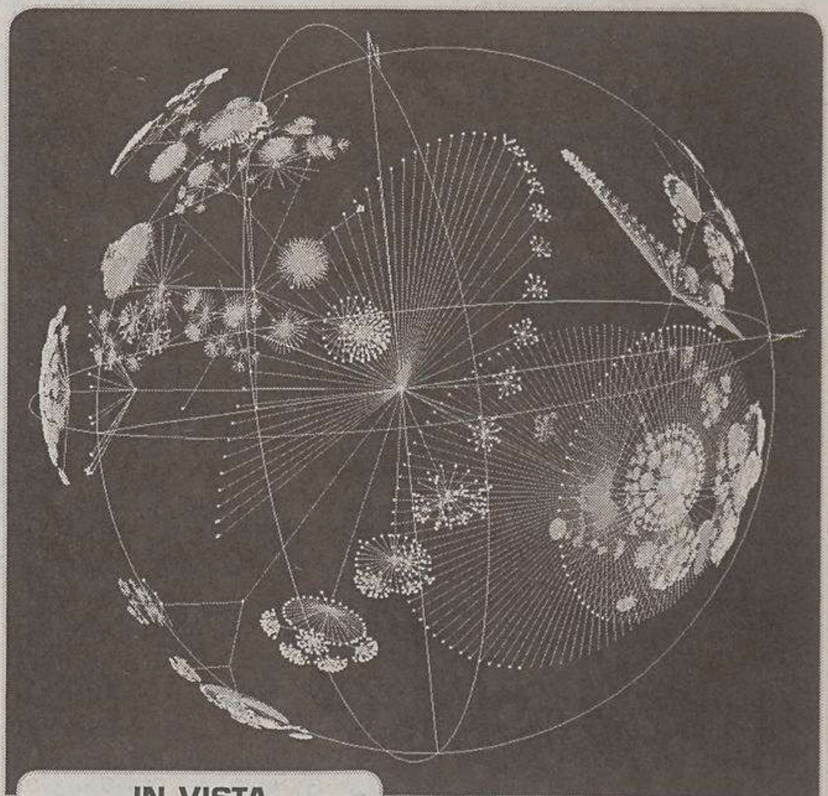
L'uomo ha esplorato nel complesso meno del 5 per cento degli oceani del mondo, e anche dove si è già guardato ci sono miriadi di organismi talmente minuti da essere sicuramente sfuggiti all'osservazione.

Questo "brodo vivente" è in gran parte costituito da virus e batteri, che rappresentano da soli il 90 per cento della biomassa dell'oceano. È facile perciò intuire quale enorme importanza rivestano nello scambio di elementi con l'atmosfera, la terraferma e gli altri organismi viventi. Tuttavia, le ridottissime dimensioni ne hanno finora impedito uno studio sistematico. Una lacuna che il Census intende colmare dedicando a questi minuscoli esseri un progetto a sé stante, in modo da gestire le decine di "new entry" che già cominciano ad arrivare.

Tra gli esploratori di questo straordinario microcosmo ci sono anche i ricercatori del Laboratorio di biologia marina di Trieste, diretto da Serena Fonda Umani. "È negli oceani che è racchiusa la vera biodiversità"- sostiene. "E non parlo di ciò che si osserva presso le coste. C'è tutto un mondo di batteri e virus, presumibilmente isolati dalle immense vastità e profondità dell'oceano, che aspettano di essere scoperti. Le moderne tecniche di colorazione e di microscopia ci permettono di identificarli. Perché tutta questa fatica per cercare di conoscerli? Be', per il semplice fatto che da loro dipende la vita sulla Terra".

Eugenio Melotti

Per contattarci:
scienzaingioco@ilpiccolo.it
fax: 040 3733243
oppure
scienzaingioco@lis.trieste.it
fax: 040 224439



IN VISTA

Capire internet attraverso i grafi

Amicizie e conoscenze, ma anche ecosistemi e cellule nervose, formano reti che possono essere descritte da grafi rappresentanti le relazioni fra gli elementi dell'insieme.

I grafi che descrivono la rete Internet sono così complessi e aggrovigliati da richiedere appositi programmi per la loro visualizzazione.

L'immagine rappresenta una schermata di Walrus – un programma realizzato dalla Cooperative Association for Internet Data Analysis – che, sfruttando le proprietà di uno spazio iperbolico non-euclideo, permette di ingrandire la struttura di ognuno delle migliaia di nodi rappresentati, lasciando visibile la situazione dell'insieme considerato.

27 maggio

1843 Lo scozzese Alexander Bain deposita il brevetto del fax, macchina che può inviare immagini lungo un cavo, utilizzando il telegrafo di Morse: l'immagine viene scomposta in linee sottili associate a linee e punti e viene poi ricomposta all'arrivo, linea dopo linea. Il sistema sarà poi perfezionato dall'italiano Giovanni Caselli nel 1856.

MATEMATICAMENTE

Tornano con questo numero di "Scienza in gioco" i quesiti matematici proposti dall'Università di Trieste in occasione delle Olimpiadi nazionali della matematica. Dopo il primo (e piuttosto facile) assaggio, lanciamo quindi ai nostri lettori un'altra sfida.

Tasselli e colori

Le autorità hanno deciso di rinnovare la pavimentazione del grande boulevard che conduce alla futura sede dell'Ente, arricchendola con un particolare motivo ornamentale, così composto: prima un quadrato di 1 cm di lato, poi proseguendo uno di 2 cm di lato, quindi uno di 3 cm di lato, e così via fino all'ultimo quadrato, il cui lato sarà di ben 10 metri. I quadrati dovranno essere tutti di colori diversi, e ciascuno dovrà essere composto a mosaico, usando tesserine quadrate dello stesso colore di 1 cm di lato. Purtroppo le tesserine dei vari colori vengono vendute in confezioni da 9, per cui alla fine, anche gestendo bene gli acquisti, molte avanzeranno.

Qual è il numero minimo di tesserine che resteranno inutilizzate?

NATURALMENTE

Ci vuole una vista bestiale

La scienza segue le tracce dell'evoluzione attraverso gli occhi degli animali

I biologi evoluzionisti non hanno ancora trovato un accordo sull'origine degli occhi nel mondo animale. Per alcuni, derivano tutti da un unico antenato comune, mentre altri credono che durante tutta la storia della vita se ne siano generati diversi "prototipi" - fra 40 e 60 tipi - lungo linee evolutive indipendenti. Quest'ipotesi è in parte supportata dalla sorprendente varietà di tipi di occhio presente nel mondo animale.

Per gli animali più semplici la vista è spesso piuttosto rozza: molti invertebrati marini, per esempio, hanno un occhio che viene definito a "coppa aperta", costituito da un incavo che contiene cellule fotosensibili in grado di registrare solo intensità e direzione della luce. Gran parte degli animali superiori ha invece una struttura per mettere a fuoco l'immagine, cioè una lente. Alcuni, come l'uomo, ne hanno una sola, mentre altri, come la mosca, ne hanno di più: in quest'ultimo caso si parla quindi di occhio "composto".

Anche le abitudini diurne o notturne possono differenziare gli apparati visivi. Gli animali

che vivono di giorno hanno la retina costituita prevalentemente di coni, cellule sensibili alla luce e di dimensioni piuttosto piccole, in grado di fornire una grande acuità alla vista di animali come il falco o l'uomo stesso. Negli animali notturni, prevale invece la presenza di bastoncelli, cellule che, rispetto ai coni, sono più sensibili all'intensità della luce, ma forniscono una scarsa acuità visiva. L'occhio notturno spesso ha sul fondo una superficie riflettente che aumenta questa sensibilità: si chiama *tapetum* e lo si può notare nello strano riflesso degli occhi dei gatti di notte.

Un caso a parte sono gli animali acquatici: sott'acqua le lenti devono avere un maggiore potere di messa a fuoco che nell'aria. Una particolare specie di pesce, l'*Anableps*, ha trovato una curiosa soluzione per riuscire a vedere insieme sopra e sotto il pelo dell'acqua. Questo pesce, infatti, nuota sempre a filo d'acqua e deve perciò avere gli occhi adattati a entrambe le situazioni. Una striscia orizzontale pigmentata divide il globo oculare in una parte superiore e una inferiore, creando due pupille, sulle quali l'immagine viene raccolta da un'unica lente. Questa lente non ha però una curvatura costante: bisogna infatti tener presente che maggiore è la curvatura, maggiore è il potere di focalizzazione. Per questa ragione la parte che mette a fuoco sulla pupilla "aerea" è più piatta, mentre l'altra è più arrotondata, rendendo la lente simile a una pera.

Nonostante l'enorme variabilità, esiste almeno una prova a favore di un unico antenato comune: tutte le cellule degli occhi degli animali superiori basano la loro sensibilità alla luce su sostanze che sono tutte varianti di un unico pigmento, l'opsina.

Federica Sgorbissa

MIXTA

Eventi prevedibilmente imprevedibili

La sorprendente regolarità matematica nascosta dietro terremoti, incendi e frammenti di patate

Per quanto annunciate, le sciagure arrivano comunque all'improvviso. In sismologia, prima di accettare questo fatto, ci sono voluti però anni di insuccessi: una lunga serie di falsi allarmi e di mancate previsioni. Ma nella scienza anche questa carenza può trasformarsi in una scoperta. Il fatto che sia sempre stato difficile prevedere un grande terremoto ha infatti aperto la strada a una importante legge geofisica – chiamata Gutenberg-Richter, dal nome dei geofisici che la enunciarono. Charles Richter è lo stesso della scala che classifica i terremoti secondo la magnitudo, cioè la quantità di energia liberata: quando la magnitudo aumenta di una unità "Richter", l'energia liberata aumenta di una potenza di 10. I due scienziati, spulciando centinaia di libri e articoli, raccolsero dati su molti terremoti e ne annotarono l'intensità. Poi contarono quelli di magnitudo compresa tra 2 e 2,5, quelli tra 2,5 e 3 e così via. Riportarono i dati su un diagramma e si accorsero di una semplice, sorprendente regolarità: al raddoppiare della magnitudo, il sisma diventava quattro volte meno frequente, e questo rapporto era valido per sismi di ogni intensità.

I fisici chiamano questo genere di rapporto "legge di potenza". A dispetto dell'apparente elementarietà, le leggi di potenza hanno un'enorme importanza in moltissimi campi e soprattutto per quei fenomeni nei quali sembra impossibile individuare una regolarità e prevedere l'evoluzione degli eventi.

Prendiamo ad esempio il caso di una patata congelata: se la lanciamo contro un muro, la patata si romperà in una miriade di pezzi, alcuni grandi come palle da golf, altri come ciliegie, altri come piselli, altri ancora saranno più piccoli fino a quelli minutissimi, quasi invisibili. Ebbene, se raccogliamo i diversi pezzi in gruppi di dimensioni decrescenti e poi contiamo il numero di ogni mucchietto, scopriremo un'altra legge di potenza: al raddoppiare del peso dei frammenti, il loro numero diminuisce di circa sei volte. Un risultato simile a quello dei terremoti, solo che in questo caso la frequenza è inversamente proporzionale alla dimensione di un fattore 6 anziché 4. Potremmo a questo punto prendere una lente di ingrandimento e dividere e contare i pezzi ancora più piccoli: scopriremmo che anche a questa scala la legge è valida e il fattore è sempre 6. Immaginiamo di rimpicciolirci di 10, 100 volte e la storia si ripete: a ogni scala il "paesaggio" dei frammenti di patata sarà lo stesso e, per ogni frammento di una certa dimensione, ce ne saranno sei grandi la metà. Non esiste una "dimensione tipica" del frammento di patata, ma solo una legge di potenza con "invarianza di scala".

Simili comportamenti sono stati rivelati nei più disparati ambiti, dalla distribuzione degli incendi alle epidemie di morbillo, dal modo in cui si rompe la terra secca alla gravità delle infestazioni di cavallette, ma anche in campi come la demografia, l'economia, la linguistica ecc.

Torniamo però ai terremoti. Dal momento che, in termini di energia liberata, i sismi si presentano secondo una legge di potenza, la loro distribuzione è caratterizzata da un'invarianza di scala. In altri termini non esiste un "terremoto tipico" e non vi è motivo di pensare che quelli violenti siano "speciali" o diversi da quelli impercettibili, hanno cioè tutti la stessa origine. Possiamo solo sapere che per ogni intenso terremoto ce ne saranno molti di piccoli e moltissimi di ancora più piccoli, ma non disponiamo di leggi e certezze per prevedere quando e perché avverrà la grande scossa.

Ettore Panizon

EXPERIMENTA

Alluminio rosso e frizzi di bicarbonato

Due divertenti giochi chimici per scoprire come la natura scambia continuamente il calore

La vita quotidiana è davvero affollata di reazioni chimiche in cui, oltre che alla trasformazione delle sostanze, assistiamo anche a continui scambi di energia. In alcuni casi l'energia viene liberata, in altri viene consumata durante il processo chimico sotto forma di calore. Per capire questa differenza fondamentale, proviamo a giocare con inconsueti reagenti in questa nuova puntata di "Experimenta".

Galeotto fu il sale

Partiamo da quelle reazioni, definite "esotermiche", in cui il calore viene liberato, a volte anche con un po' di violenza!

Procuratevi innazitutto del solfato di rame, uno dei più comuni antiparassitari in vendita in tutti i negozi di agraria. Il cloruro di sodio lo trovate invece nella vostrra cucina: cercate la saliera e mettete due cucchiai di sale in un recipiente di vetro con 50 ml di acqua. In un altro contenitore, preparate invece una soluzione concentrata di solfato di rame (tre cucchiai in 100 ml di acqua) e provate a immergervi una striscia del foglio di alluminio. Non accadrà nulla. Basterà però aggiungere un po' della soluzione salina per dare inizio a una reazione tumultuosa: il liquido si scalderà notevolmente (a seconda della quantità dei reagenti usati potrà addirittura mettersi a bollire), mentre l'alluminio si coprirà di uno strato rossastro di rame metallico e finirà col consumarsi del tutto.

Elettroni in viaggio

Quella che avete osservato è una reazione che i chimici definiscono di "ossido-riduzione", in cui avviene un trasferimento di elettroni dall'alluminio, che si ossida, al rame, che si riduce nella forma metallica. Per cominciare, però, i reagenti hanno bisogno di un piccolo "aiuto", fornito dal cloruro di sodio: in presenza del sale, infatti, il processo si avvia e procede in maniera assolutamente spontanea.

Sono molte in natura le reazioni che pur essendo esotermiche hanno bisogno di una piccola quantità di energia iniziale o comunque di un agente che faccia da catalizzatore e aiuti i reagenti a incontrarsi: basti pensare alla scintilla necessaria per innescare la combustione del gas metano della nostra cucina con l'ossigeno dell'aria. Una volta preso il via, il processo si autoalimenta e può procedere anche in modo violento.

Fame di energia

I processi che invece assorbono energia sotto forma di calore sono chiamati "endotermici" e, generalmente, non avvengono spontaneamente, mettendo a contatto le sostanze che devono reagire. Perché si verifichino è necessario fornire energia dall'esterno; si può osservare infatti che durante il procedere della reazione, la temperatura dell'ambiente diminuisce, per poi tornare a salire al termine del processo.

Provate allora a realizzare tra le mura di casa una reazione di questo tipo, per poterla osservare senza correre alcun pericolo. Mettete un po' di acido citrico (o del succo di limone) in un contenitore di polistirolo e misuratene la temperatura. Aggiungete del bicarbonato di sodio un po' alla volta, mescolando la soluzione e misurandone la temperatura a intervalli regolari: vi accorgerete che la miscela diventerà sempre più fredda. La reazione che sta avvenendo sotto ai vostri occhi infatti deve consumare energia - cioè calore - per trasformare i reagenti in prodotti, tra i quali ci sono acqua e anidride carbonica: ecco spiegata la ragione delle bollicine che vengono a galla e dell'inconfondibile rumore frizzante.

Ora non vi resta che ripetere entrambi gli esperimenti, cambiando le quantità dei vari ingredienti: potrete così divertirvi a interpretare i fenomeni che osserverete, ma anche a capire i principi della fisica e della chimica che li determinano.

Cristina Fernetti

ingredienti

Cloruro di sodio (sale da cucina) • Solfato di rame (in granuli fini) • Un foglio di alluminio • Acqua • Recipienti di vetro • Acido citrico o limone • Contenitore di polistirolo • Bicarbonato di sodio • Termometro • Cucchiaio

SCIENZE IN FIORE

Progetto salamandra

Investigatori della natura al "Max Fabiani" di Trieste

Buio, silenzio e come unica forma di vita poche alghe e funghi decomposti. È la grotta Bac, una delle tappe carsiche del progetto con cui la classe seconda B dell'Istituto superiore "Max Fabiani" di Trieste ha partecipato alla seconda edizione di "Scienze in fiore".

Durante l'anno scolastico i ragazzi hanno effettuato tre escursioni sull'altipiano carsico, per studiare come variano durante l'anno i valori di luce, temperatura dell'aria, stato delle piante e spessore della lettiera, lo strato di residui organici che si depositano sul terreno, come foglie e rami morti e resti di animali.

I rilevamenti stagionali sono stati effettuati, con la preziosa guida della professoressa Ilaria Zoff, lungo il cosiddetto "sentiero della salamandra" che, accanto alle bellezze naturali, offre la possibilità di visitare anche le trincee della Prima guerra mondiale e l'acquedotto di San Dorligo della Valle.

una salamandra

I risultati del lavoro – uno scrupoloso censimento delle piante e degli animali della zona – sono disponibili sul sito dell'iniziativa, www.scienzeinfiore.it.

Anna Maria Zaccheddu

Dal 2003 è alla guida dell'Ateneo. Tra i progetti allo studio la creazione di un Parco letterario

L'INTERVISTA

LA RICETTA DEL RETTORE

Un terzo degli studenti viene da fuori regione e siamo secondi in Italia come presenza di stranieri

Le due vite del professore, la famiglia, la vocazione imprenditoriale e gli obiettivi per il futuro

Romeo: Trieste vada oltre la scienza

«Bisogna puntare sull'innovazione: oggi conta saper competere»

di **Pietro Spirito**

Il corridoio del rettorato, al primo piano dell'edificio dell'Università nuova in Piazzale Europa, è diventato una galleria d'arte. Ci sono quadri di Perizi, Predonzani, Afro, Sambo, Breddo. Domenico Romeo, magnifico rettore dal novembre del 2003, spunta da una stanza dove ha appena presieduto una riunione con esperti e collaboratori per mettere a punto un programma: far conoscere il ruolo che ha avuto l'Università di Trieste negli ultimi 15 anni nell'ambito della nascita e dello sviluppo delle imprese. I quadri, spiega Romeo dopo essere entrato nel suo studio dove l'arredo è rimasto quello dei tempi di Cammarata ma le idee che vi circolano sembrano puntare veloci al futuro, fanno parte di una collezione di 70 opere acquistata nel 1953 e che ora l'Università vorrebbe valorizzare nell'ambito del Sistema museale dell'ateneo.

> «A un certo punto della mia vita il camice da laboratorio mi stava stretto»

Per ricordare quanto Trieste sia città di scienza, di arte e di cultura.

Andiamoci piano con questa definizione di città della scienza.

Non le piace più?

È superata. Adesso è ora di modificare lo slogan. Il termine giusto è innovazione. Quindi Trieste città della scienza e dell'innovazione. È sulla capacità di competere che bisogna puntare.

Il che spiega la definizione di scienziato-manager che le hanno affibbiato.

Non mi dispiace. È vero che io mi sento più manager che scienziato. Quella del manager è la mia seconda vita, e mi piace molto.

Quando si è accorto che il camice di scienziato le andava stretto?

È stato negli anni Ottanta, quando diventai project leader nella fase preparatoria che portò alla nascita dell'Icgeb, il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia. Ma in realtà ho sempre sognato di fare il manager. Quando mi sono laureato, nel 1961, volevo andare a lavorare in un'azienda.

E invece?

Invece il mio relatore di tesi, Benedetto Debernardo, mi disse di lasciar perdere, era meglio che restassi a fare ricerca. Erano i primi anni Sessanta, la biochimica stava nascendo e c'era molto da fare. Mi lasciai convincere. La ricerca ha occupato buona parte della mia vita, ma preferisco le sfide imprenditoriali.

Prima all'Area di Ricerca ora all'Università.

E al Parco scientifico e tecnologico della Sicilia, dove ho coordinato vari progetti di innovazione in settori e prodotti tipici di quella economia, dall'agro-alimentare, alle ceramiche alla maricoltura fino al turismo.

> «Una delle mie figlie si è laureata a Udine. Perché? È giusto allontanarsi dai genitori»

A proposito di Sicilia, suo padre era dell'isola.

Sì, e mia madre di Sebenico. Sono molto legato alle mie radici, e amo la Sicilia. Il mio cognome deriva da Romios, il nome degli abitanti dell'Impero romano d'Oriente. Sono mediterraneo dalla cima dei capelli alla punta dei piedi. Quando andrò in pensione vorrei andare a vivere in Sicilia. Ci sono posti straordinari come Porto Palo, Pozzallo, Punta Secca. Ha presente la casa del commissario Montalbano degli sceneggiati in tv? Ecco, voglio andare a vivere in una casa così. Magari esattamente in *quella* casa, a due passi dal mare.

E pensare che adesso vogliono costruire un ponte sullo stretto.

Che c'è di male? Mi va benissimo. Sono un acceso sostenitore del ponte sullo stretto di Messina.

Dice sul serio? E perché?

Perché così la Sicilia sarebbe meno isolata. Sono un nemico della separatezza e delle autonomie. Le interpreto come chiusura, mentre comunicazione significa movimento, circolazione di idee e di cose. Ogni italiano dovrebbe vivere in più regioni nel corso della sua vita, sono convinto che l'unità d'Italia non sia ancora del tutto compiuta.

Torniamo dalle nostre parti. Dicevamo della sua vocazione di manager. E dei suoi effetti sull'Università.

L'Università di Trieste oggi ha 24 mila studenti e 12 facoltà, siamo al 23° posto a livello nazionale e al decimo per qualità. Contiamo 900 pubblicazioni scientifiche all'anno. Siamo uno dei migliori atenei d'Italia. E la cosa più importante è che l'Università continua ad avere un ruolo fondamentale nella nascita e nello sviluppo delle imprese sul territorio.

A proposito, dove hanno studiato i suoi figli?

Mia figlia Nicoletta si è laureata all'Università di Udine.

Sta scherzando, vero?

No, dico sul serio. Ha studiato a Udine Lingue e letterature straniere, si è laureata nel '93 con una tesi su Nabokov e ora lavora nell'organizzazione di festival cinematografici.

Ma perché mai è andata proprio all'Università di Udine, storica concorrente?

È giusto che i figli si allontanino dai genitori, che scelgano strade personali.

E l'altra figlia?

Elisa, che ha 28 anni, si è laureata a Trieste ma si era iscritta all'Università di Bologna...ha studiato anche in Spagna, comunque la laurea l'ha presa a Trieste. Anche Roberto si è laureato a Trieste. È geologo, lavora all'istituto di oceanografia di Borgo Grotta.

> «L'università ha 24 mila studenti. Per qualità siamo al decimo posto in Italia»

Meno male, altrimenti c'era da pensare.

Guardi che all'Università di Trieste un terzo degli studenti viene da fuori regione. E siamo secondi in Italia come presenza di studenti stranieri.

Anche sua moglie ha studiato altrove?

Mia moglie è di Monfalcone, ci siamo conosciuti quando io avevo 15 anni e lei 13, e siamo sposati da 42 anni. Lei porta avanti la famiglia, e mi segue in tutti gli spostamenti.

Nella sua carriera cos'è che l'ha soddisfatta di più?

La presidenza di Area Science Park. L'Area di ricerca è l'unico progetto concepito negli anni Settanta che sia andato a buon fine. Tutti gli altri sono naufragati o non sono nemmeno partiti.

La dimostrazione che, volendo, «se pol». Del resto la realtà scientifica è l'unica che a Trieste cresce a ritmi vertiginosi. Ma non litigate mai voi scienziati?

Certo che litighiamo, ma l'obiettivo da raggiungere è più importante di qualsiasi bega personale o politica. Ogni obiettivo raggiunto è una vittoria per tutti. Vediamo bene i vantaggi del fare squadra, come si dice.

Cosa farebbe allora se fosse sindaco?

Per favore smettiamola con questa storia del sindaco.

Perché, le hanno chiesto di candidarsi?

No, ma so che è stata fatta un'indagine demoscopica in cui chiedevano alla gente di esprimere una preferenza fra me Antonione, Dipiazza e Rosato.

E chi ha vinto?

Non lo so e non lo voglio sapere, non mi interessa fare il sindaco.

Ma facciamo finta.

Allora cercherei di convincere i triestini di questo. *(Romeo si alza e prende una busta da un mobiletto, si risiede, apre la busta e sparpaglia sulla scrivania foto, piantine, disegni. Uno di questi mostra la città di Trieste con tre aree colorate in giallo)*. Ecco, queste tre aree sono i tre poli universitari sui quali la città può e deve scommettere: l'area dell'Università nuova e di San Giovanni è il polo scientifico, giuridico ed economico; l'area di Cattinara è il polo medico mentre l'area del centro città, fra Piazza Hortis e Campo Marzio è il polo letterario e artistico.

> «Che cosa mi ha dato più soddisfazioni? La presidenza di Area Science Park»

Cosa si dovrebbe fare?

Intanto realizzare il Parco letterario, unendo in un percorso ideale tutti i dipartimenti di storia, filosofia, arte che ci sono nell'area con i musei Revoltella, la Biblioteca statale, il museo Sartorio. Questo rilancerebbe il turismo culturale, oggi di gran moda. E favorirebbe attività commerciali legate alla cultura, librerie, alberghi come l'Hotel Joyce. Guardi cosa è riuscito a fare Renzo Crivelli con Joyce. Insomma, Trieste ha delle potenzialità enormi, e parlo anche dell'Innovation road che attraverso la città collega tutte le imprese ad alta tecnologia e non riesce a recepirle.

Evidentemente i triestini non sanno di avere una «Innovation road» sotto casa. Ripeto: cosa si può fare?

Una cosa la faccio di sicuro: uno studio dettagliato sulle reali potenzialità di sviluppo della città. Un lavoro destinato a tutti, cittadini e imprese. È una promessa.

LA SCHEDA

Da biochimico a manager della ricerca

Domenico Romeo, magnifico rettore dell'Università di Trieste, è uno dei pochi scienziati diventati manager della ricerca. Romeo è nato nel 1938 a Monfalcone, da madre originaria di Sebenico, dove il nonno era giudice dell'Impero austroungraico, e padre siciliano, arrivato a Trieste nel 1923 come allievo ufficiale sulla stessa nave che portava Vittorio Emanuele III nella città redenta.

Laureato nel 1961 in biochimica all'Università di Trieste (primo laureato in biochimica) due anni dopo Domenico Romeo sposa Luisa, originaria di Ronchi dei Legionari, e con lei nel 1961 si imbarca sulla «Cristoforo Colombo» con destinazione New York. Qui Romeo trascorre un anno come ricercatore a Dipartimento di biologia molecolare, all'Albert Einstein College of Medicine, nel cuore del Bronx, e quindi diventa «assistant professor» al Dipartimento di microbiologia dell'Università del Connecticut. Nel 1969 nasce la prima figlia, Nicoletta.

L'anno successivo Romeo torna a Trieste, dove riprende la sua attività di ricerca e di insegnamento all'Istituto di chimica biologica. Nascono gli altri due figli: Roberto nel '71 ed Elisa nel '76 . Nel 1975 si trasferisce a Londra, poi in Israele, all'Istituto Weizmann, nel 1981. Subito dopo inizia l'avventura tutta triestina del Centro internazinale di ingegneria genetica e biotecnologia, viaggiando in India, a Cuba, Vienna, New York. Finché l'Unido decide di affidare a Trieste la sede principale del Centro.

Nel 1988, su indicazione di Fulvio Anzellotti, il ministro per la Ricerca Ruberti nomina Romeo commissario straordinario dell'Area di ricerca, mentre Carlo Rubbia lo chiama a far parte del consiglio di amministrazione della società Sincrotrone Trieste. Nel 1990 il Consiglio dei ministri lo conferma alla presidenza dell'Area di ricerca, dove rimane fino al 1997. Dal 1997 al 2000 è presidente del Parco scientifico e tecnologico della Sicilia, e nel 2003 viene eletto per un triennio rettore dell'Università di Trieste. Dal 2004 è anche segretario esecutivo della rete di Università dell'Iniziativa centro europea.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 26 maggio 2005 è stata di 45.250 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

Comunque, seppure con colpevole ritardo, si è incrinata quella intesa tra il mondo imprenditoriale e il polo del Centrodestra che ha avuto momenti di asprezza su particolari tecnici della politica economica e soprattutto fiscale, ma ha sempre retto sulla intesa politica: quella secondo la quale le imprese hanno sempre ragione. Il presidente del consiglio il giorno prima aveva detto che «le imprese devono svegliarsi»; ieri con il suo vice Fini l'incrinatura è diventata una crepa: le imprese non sono più la componente intoccabile del sistema socio-politico italiano; anche loro hanno la loro parte di responsabilità di una situazione tanto grave da convincere persino un Berlusconi che non è il frutto tendenzioso dello sfascismo della sinistra, e persino un Presidente della Repubblica a parlare in termini di emergenza nazionale come ha fatto ieri a Latina.

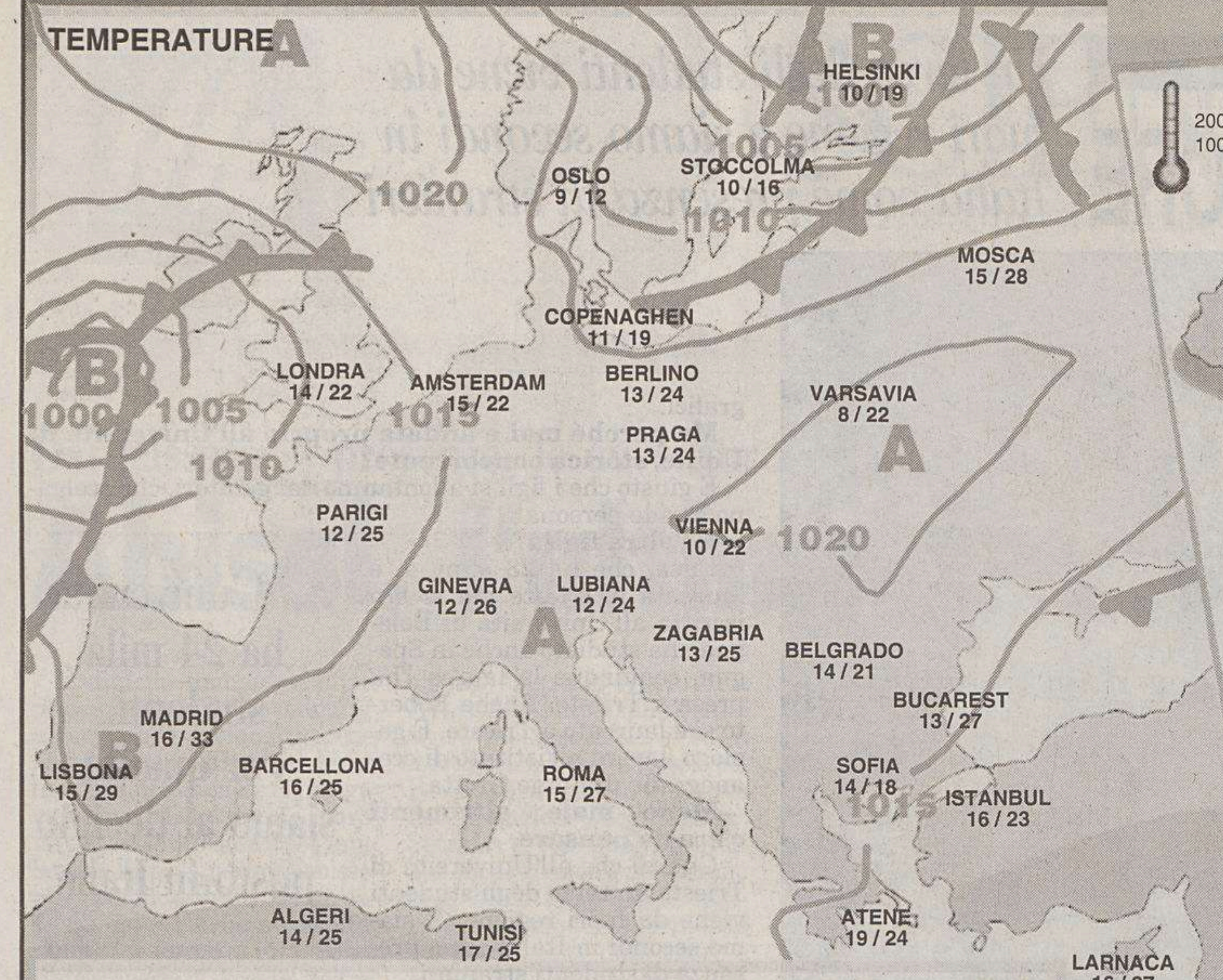
La relazione di Montezemolo, del resto, ha fatto ben poco per evitare che quella crepa si aprisse. Ci ritroviamo a condividere il giudizio di Fini, che per altro ha presentato sostanziali assonanze con quello che ne ha dato il leader della Cgil Epifani. Quella relazione, infatti, non contiene neppure l'ombra di una autocritica di parte imprenditoriale - e questo si può anche capire se si considera che a parlare era il presidente di una corporazione -, ma neanchè l'offerta di qualcosa a fronte delle tante che, invece, ha chiesto, invocato, reclamato; una contropartita come quelle che, invece, ha chiesto ai sindacati per i rinnovi contrattuali a cominciare dagli statali. Nessuno pretende, infatti, che il presidente della Confindustria rinunci a perorare gli interessi degli imprenditori, ci mancherebbe! Ma non può neppure presentare il conto a piè di lista di ciò che serve, e che la collettività deve dare, perché le imprese tornino competitive come se la perdita di competitività non fosse anche la conseguenza di un sistema di piccole imprese dedite a produzioni a scarso valore aggiunto.

Per dirne una: Montezemolo ha chiesto con insistenza il taglio dell'Irap, che per altro postula tagli di spesa pubblica, per restituire competitività alle imprese italiane. Ma serve a questo fine? In alcuni Paesi europei - solo alcuni, non tutti come ha sostenuto - la fiscalità è meno pesante di quella italiana, d'accordo; ma qui non si tratta di competere con l'Olanda o la Gran Bretagna, bensì con la Cina e l'India, ossia con Paesi rispetto ai quali il divario di competitività è incolmabile senza penalizzare duramente il livello medio di vita che gli italiani hanno raggiunto. Ma Montezemolo il coraggio di dire ai suoi che la competitività si recupera cambiando del tutto strategie di crescita, dimensioni delle aziende, rapporti tra imprese e proprietà, questo coraggio non lo ha avuto; queste cose non le ha dette per non urtare la platea, ed è naturalmente libero di non dirle.

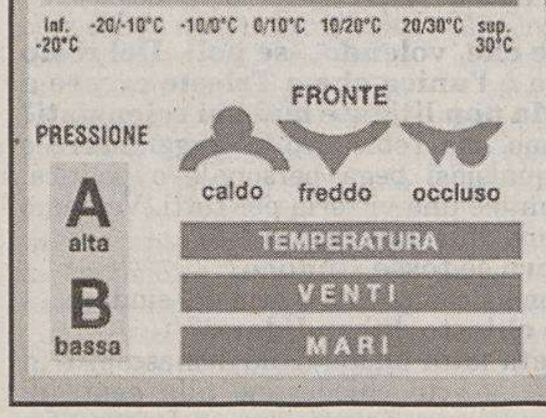
Non dicendole, però, le sue richieste sono rimaste entro i limiti dell'interesse corporativo, ben lontane dallo spessore di una linea economica credibile e coerente nella quale trovasse posto l'interesse delle imprese, ma anche quello più generale di un Paese evoluto che deve fronteggiare la concorrenza dei Paesi emergenti, o almeno provarci, in modo che tutti possano avere almeno la speranza di guadagnarci.

È questo, del resto, il fine cui dovrebbe tendere quella «concertazione costruttiva» che Ciampi ha ricordato di aver positivamente conosciuto. Montezemolo, invece, pur usando toni distensivi con i sindacati, ha solo chiesto, senza nulla offrire e neppure prospettare. E così la sua linea finisce per assomigliare nella sostanza a quella del padronato più retrivo secondo il quale i sacrifici servono non per andare avanti, ma per evitare di tornare (troppo) indietro. Se poi lo dice pure con enfasi retorica e col dito alzato, allora ci sembra sia giusto concludere che Fini è stato fin troppo diplomatico.

Alfredo Recanatesi



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	33	C. DEL CAPO	12	17	MANILA	23	29	S. PIETROBURGO	8	14
BOGOTA	11	22	C. DEL MESSICO	14	29	MIAMI	24	29	SAN PAOLO	12	18
BOMBAY	24	36	DUBLINO	8	17	MONTEVIDEO	9	16	SANTIAGO	-11	16
BOSTON	7	9	FRANCOFORTE	12	23	MONTREAL	9	17	SEOUL	11	23
BRUXELLES	15	26	HONOLULU	24	32	NAIROBI	13	19	SINGAPORE	27	28
BUDAPEST	14	27	JOHANNESBURG	6	16	NEW YORK	9	17	SYDNEY	8	15
BUENOS AIRES	7	18	LA PAZ	5	19	PECHINO	13	26	TEL AVIV	14	30
CARACAS	26	28	LIMA	15	20	RIO DE JANEIRO	20	24	TOKYO	12	19
CHICAGO	12	21	LOS ANGELES	16	23	SAN FRANCISCO	13	22	WASHINGTON	11	24



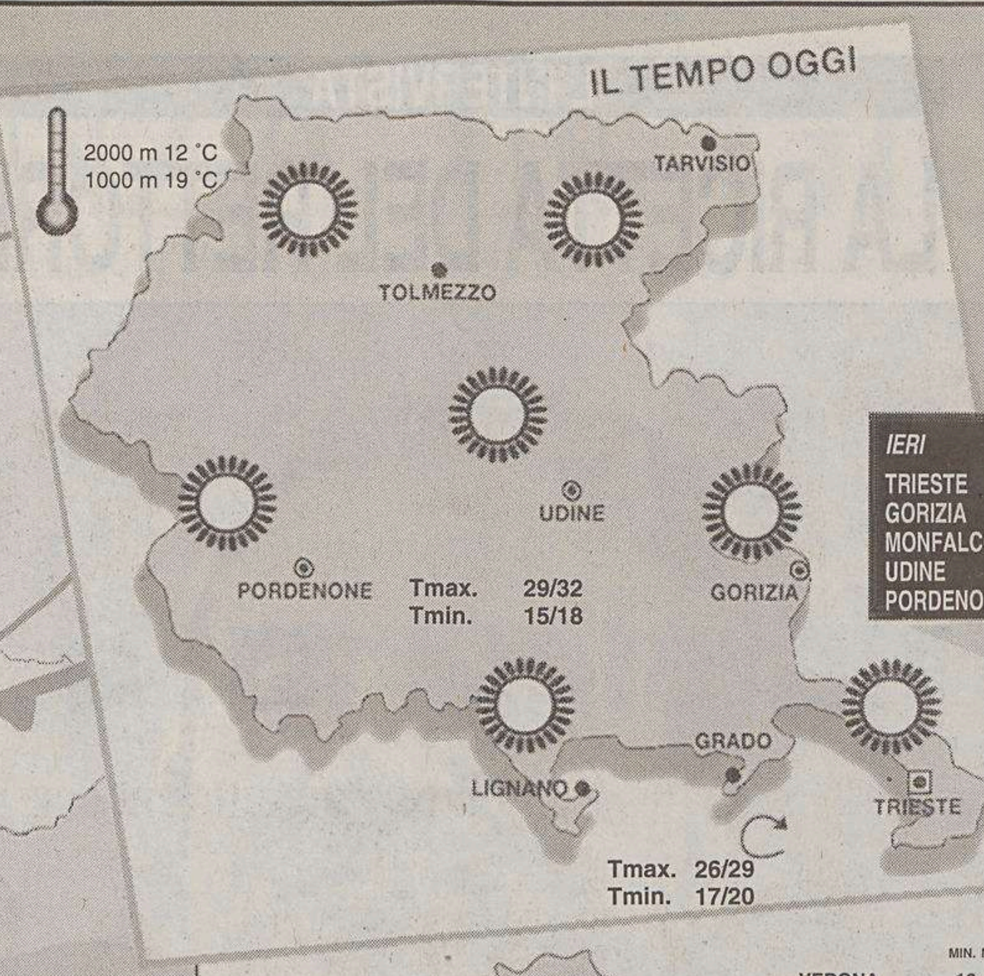
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sereno o poco nuvoloso, con locali foschie al mattino sulla Pianura Padana. Locali annuvolamento a evoluzione diurna si potranno verificare sui rilievi alpini centro-occidentali. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso, con foschie al mattino nelle vallate interne. Annuvolamenti a evoluzione diurna sui rilievi laziali e abruzzesi. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso. Annuvolamenti a evoluzione diurna sui rilievi appenninici, con possibilità di sporadici brevi rovesci sul settore calabro-lucano.

TEMPERATURA: in ulteriore aumento.

VENTI: deboli Nord-Orientali, con locali rinforzi sulle zone joniche.

MARI: poco mossi.



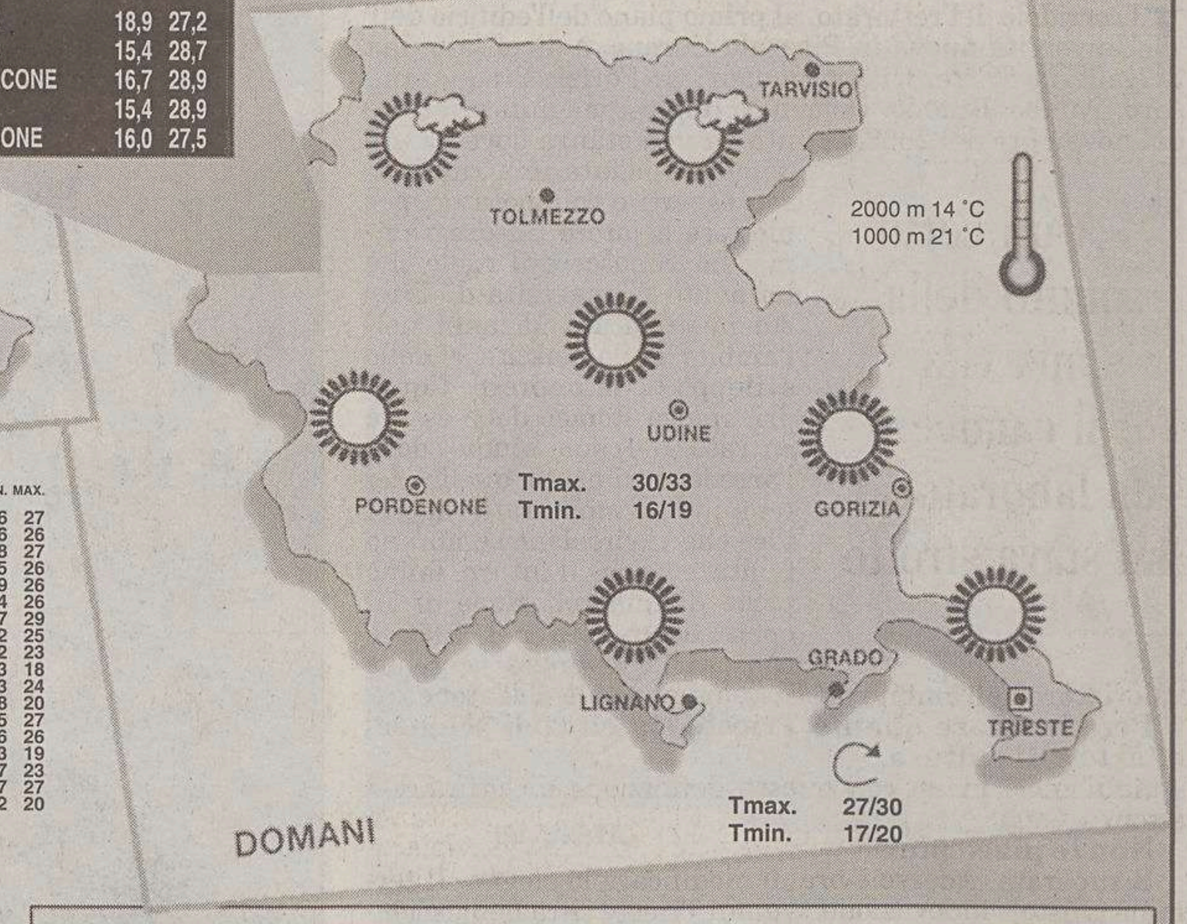
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 26 maggio 2005

OGGI (attendibilità 90%). Cielo sereno su tutta la regione. Farà caldo con temperature massime molto alte per il periodo specie in pianura e in montagna. Sulla costa soffierà la brezza.

DOMANI (attendibilità 90%). Cielo sereno su pianura e costa con modesta nuvolosità pomeridiana sui monti. Farà caldo con temperature massime molto alte per il periodo specie in pianura e in montagna. Sulla costa soffierà la brezza.

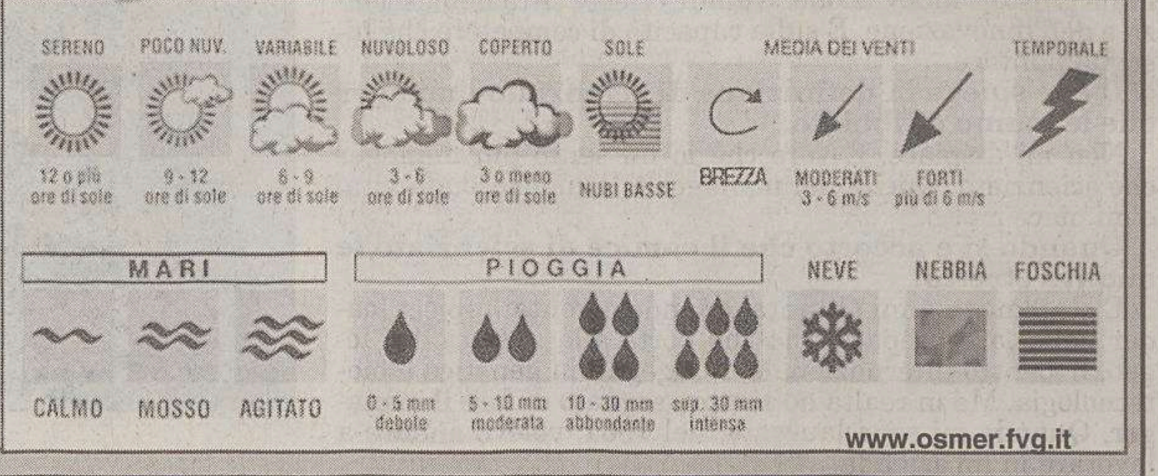
Tendenza per DOMENICA. Bel tempo con cielo sereno e caldo che diventerà più afoso. Qualche nube sui monti al pomeriggio. Sulla costa soffierà brezza.

IERI	min.	max.
TRIESTE	18,9	27,2
GORIZIA	15,4	28,7
MONFALCONE	16,7	28,9
UDINE	15,4	28,9
PORDENONE	16,0	27,5



	MIN.	MAX.
VERONA	16	27
VENEZIA	16	26
MILANO	18	27
TORINO	15	26
GENOVA	19	26
BOLOGNA	14	26
FIRENZE	17	29
PISA	12	25
ANCONA	12	23
PERUGIA	13	18
PESCARA	13	24
L'AQUILA	8	20
CIAMPINO	15	27
FIUMICINO	16	26
CAMPOBASSO	13	19
BARI PALESE	17	23
NAPOLI	17	27
POTENZA	12	20

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	18	25
R. CALABRIA	21	24
PALERMO	16	23
MESSINA	21	27
CATANIA	14	25
CAGLIARI	13	25
ALGHERO	13	29



PREZZI NORMALMENTE ECCEZIONALI
fino a esaurimento scorte — solo alcuni esempi...
MATERASSO LATTICE lattice 100%, 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm
da € 198,00
MATERASSO MOLLE ortopedico, climatizzato
da € 66,00
casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1 l.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979

STILE

Usi e abusi delle dita a tavola: ammesse con ciliegie, pinzimonio e formaggi

Il dilemma della «sopeta» Sì alle mani, ma in famiglia

Abbiamo stabilito recentemente che, qualora i barbari avessero elaborato alcune regole sulla convivialità, sarebbero stati i precursori del «finger food». È pensabile, infatti, che quei popoli trovassero corretto leccarsi scrupolosamente le tre dita deputate al trasporto del cibo dalla tavola alla bocca. Oggi, la sapienza del ricevere garbato dovrebbe demotivare anche chi è stolidamente dedito all'uso delle dita. Certo, apparecchiare non è solo una questione pratica, ma un'arte alla quale la padrona di casa riserva lo stesso tempo che dedica alla sua immagine. Lo smalto screpolato o una calza smagliata evidenziano un'anima grossolana, così come un calice scheggiato o un tovagliolo dagli orli sfilacciati.

Vi sono norme ferree che regolamentano usi e abusi delle dita a tavola, posto che questa non sia intesa come un campeggio, ma come un momento di aggregazione, di confronto culturale. E vi sono anche norme più flessibili, dove la praticità vince sull'affettazione. Prendiamo le ciliegie crude: si prendono con le dita e con quelle si portano alla bocca, il nocciolo va deposto nella mano chiusa a cartoccio e quindi appoggiato al piatto. Un personaggio locale, che cito spesso quale fulgido esempio di amenità sociale, esegue la seguente, esilarante manovra: chiude, sì, la mano a cartoccio, ma vi raccoglie quanti più noccioli contenga, quindi spalanca la parte inferiore del pugno e spara nel piatto una cascata di noccioli, ammirando con soddisfazione la rosea, intrepida raffica. Al contrario, le ciliegie cotte si prendono con il cucchiaio, lo stesso sul quale vanno deposti i noccioli, che poi vengono appoggiati al piatto.

Destreggiarsi nell'intricato codice che regola un momento sociale così significativo come quello del convivio, non è cosa semplice. L'importante, se non si è eruditi in materia, è obbedire a due imperativi, uno generale, l'altro specifico. Primo: leggere avidamente tutto ciò che capita in tema di galateo. Secondo: copiare spudoratamente i gesti dell'ospitante o ospitato, confidando che questi abbia superato a pieni voti l'esame di «maturità sociale».

Curiosamente, molti dilemmi a tavola riguardano un cibo semplice e cristiano come il pane. Va sempre spezzato con le mani, ma la romana «scarpette» o la «sopeta» triestina, incontra pareri discordi. Donna Letizia sostiene che raccogliere il sugo dal piatto è operazione da consumare esclusivamente in famiglia e vuole che, spezzato il pane con la sola sinistra, ci si serva della forchetta e non delle dita. I manuali moderni considerano quest'operazione ipocrita e artificiosa. Se le dita sono ammesse tanto vale usarle fino in fondo, così con le ciliegie, la «sopeta», il pinzimonio, i formaggi a pasta dura, gli asparagi, le chele dei crostacei.

...Questione di Stile.

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Le pubbliche relazioni e le attività che richiedono incontri e contatti con gli altri sono oggi favorite. L'amore continua a essere protetto: emozioni dolcissime.

Toro 21/4 20/5
Gli astri vi aiuteranno a vedere le cose con un certo ottimismo. Sorvolerete così su questioni di poco conto e vi darete da fare per raggiungere i vostri obiettivi.

Gemelli 21/5 20/6
Piccoli alti e bassi. Cercate di fare tutto con più ordine, calma e pazienza. Nulla vi sfugge. Sempre importante la situazione privata.

Cancro 21/6 22/7
Gli eventi dei giorni scorsi vi suggeriscono di procedere con calma. In questo modo agevolerete la ripresa di un rapporto interrotto.

Leone 23/7 22/8
Riuscirete a ottenere ciò che vi interessa con poco sforzo. In amore la vostra natura romantica farà colpo sulla persona che vi sta a cuore.

Vergine 23/8 22/9
Circostanza a vostro favore, di cui bisogna saper approfittare senza indecisione. Un contrattempo vi costringerà a modificare il programma della serata.

Bilancia 23/9 22/10
La fortuna potrebbe bussare alla vostra porta: apritele senza esitazione. Vi gioverà muovervi in mezzo alla gente o in ambienti mondani.

Scorpione 23/10 21/11
Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi.

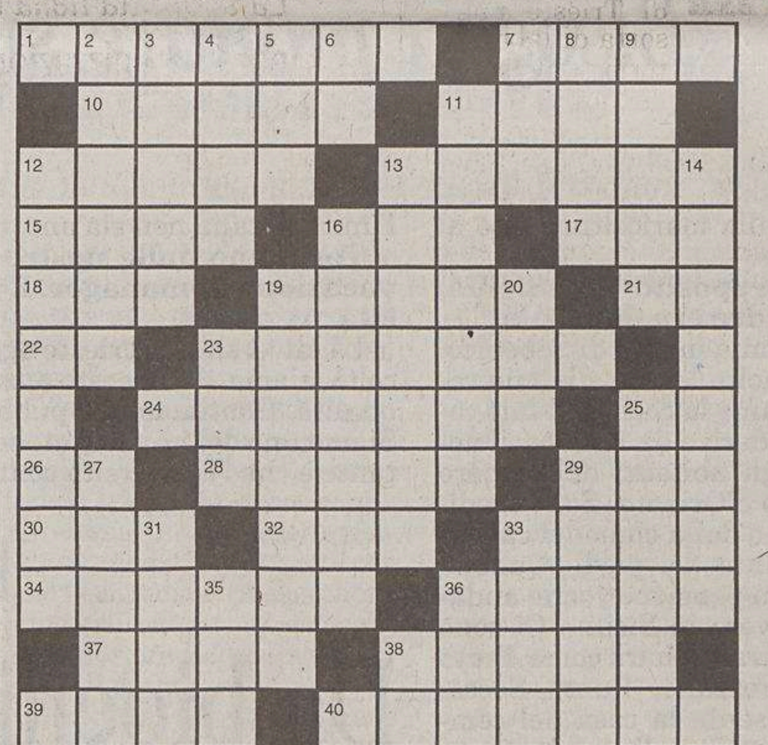
Sagittario 22/11 21/12
Oggi potreste sentirvi alquanto irritabili, a causa della posizione degli astri. Prevenuti, stenterete a comprendere le argomentazioni dei vostri collaboratori

Capricorno 22/12 19/1
Cercate di non lasciarvi turbare da questioni secondarie. Vi trovate in una fase di cambiamenti molto positivi, che naturalmente costano tanto sforzo.

Aquario 20/1 18/2
Potreste trovarvi in un ambiente molto diverso, nel quale sarà bene sapersi adattare con intelligenza. Ci sono alcune soluzioni inaspettate e positive.

Pesci 19/2 20/3
Anche oggi saprete organizzare con molto buon gusto e notevole spirito d'intraprendenza. Positivi i rapporti con persone straniere. Avete molti pensieri.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Fu un noto comico - **7** La moglie di Abramo - **10** La De Filippi della televisione - **11** Amate - **12** È simile al velluto - **13** Gioco di carte - **15** Il fiume di Lodi - **16** Motoscafo armato - **17** Scorre nella pipe-line - **18** Il comico Teocoli - **19** Eroe figlio di Egeo - **21** Le vocali nel nome - **22** Comprendono l'arabo - **23** Proprio di uno dei genitori - **24** Quieto, taciturno - **25** Le consonanti degli equini - **26** Isolotto roccioso davanti al porto di Marsiglia - **28** Schiavo spartano - **29** Punto cardinale opposto a Nord - **30** Il punto più alto - **32** Periodi geologici - **33** Il cammino della legge - **34** Rinuncia solenne a una religione - **36** Fu un ricco re della Frisia - **37** Musica... nazionale - **38** Tramezzino... anche farcito - **39** Si stringe con il cordiglio - **40** Un mese del primo trimestre.

VERTICALI: 2 Il pittore Modigliani - **3** Freddo al contrario - **4** Si suona pizzicandola - **5** Lo è la sorte avversa - **6** Sigla dello Iowa - **7** Lo «zio» d'America - **8** Fu condannato dal concilio di Nicea - **9** Metallo raro che ha per simbolo Re - **11** Vi sorge la più bella reggia borbonica - **12** Evento stabilito dal caso - **13** Tanto vicino da sfiorare - **14** Pianta fiorita da viali - **16** Un fenomeno di breve durata - **19** La moneta di Maria Teresa - **20** Il primo cardinale inglese - **23** Religiosi, devoti - **25** Né quelli né codesti - **27** Paura irrazionale e immotivata - **29** Appesa ad asciugare - **31** Alberi delle conifere - **33** Lo Stato con Teheran - **35** Inizia una serie infinita - **36** Vale in compagnia - **38** Si può bere anche al bar.

ANAGRAMMA (2,4,8 = 7,7)
Il nostro contabile

I suoi registri garbano,
volumi e timbri son ben tenuti;
una colpa? Non è un originale:
ma questo non direi che sia un gran male.

Mariolino

SCARTO INIZIALE (8/7)
Il velocista Michael Johnson

Fa specie quando, lucido e potente,
rimontare lo vedi
restando sempre in piedi...
Sì, quello lì avrebbe fregato Achille!

Lui

SOLUZIONI DI IERI

B	A	O	B	A	B	■	P	E	S	C	A
U	R	T	I	■	R	C	A	■	D	A	L
S	T	O	■	V	I	O	L	A	■	N	I
T	U	■	C	A	L	C	E	T	T	O	■
E	■	C	O	L	L	E	T	T	I	V	O
■	P	A	R	L	A	N	T	I	N	A	■
F	E	R	M	E	N	T	A	R	E	■	T
E	S	P	O	S	T	I	■	A	L	T	E
D	I	O	N	E	E	■	A	R	L	E	S
E	■	N	S	■	■	O	L	E	O	S	O
L	U	I	■	M	O	R	E	■	■	T	R
E	S	■	P	I	N	O	C	C	H	I	O

Crittografia mnemonica: *SONO COSE CHE NON SI FANNO!*

Crittografia a frase: *COLI CHE À CUTE = COLICHE ACUTE*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

LOTTO

Massimi Ritardatari

BARI - 62(63) - 71(48) - 74(47) - 81(47) - 15(42)
CAGLIARI - 87(75) - 34(74) - 17(61) - 81(59) - 82(50)
FIRENZE - 89(75) - 37(61) - 82(50) - 47(46) - 31(42)
GENOVA - 69(60) - 16(58) - 65(55) - 33(43) - 66(41)
MILANO - 44(52) - 7(48) - 77(44) - 41(43) - 36(40)
NAPOLI - 14(83) - 7(78) - 48(56) - 88(51) - 27(50)
PALERMO - 71(116) - 37(101) - 66(59) - 23(57) - 33(53)
ROMA - 4(77) - 42(62) - 14(55) - 71(51) - 34(47)
TORINO - 80(82) - 41(68) - 36(62) - 7(60) - 17(53)
VENEZIA - 39(89) - 60(81) - 33(55) - 17(54) - 36(54)

Le previsioni

Bari - Per ambo e terno 2-12-22-52-62,2-20-22-29, 61-71-74
Cagliari - Per ambo e terno 1-10-11-19, 4-40-44-49, 87-34-17-81-82
Firenze - Per ambo e terno 1-10-19-37-64 e gli ambi 11-33,23-32
Genova - Le terzine 16-46-66,11-33-66,16-18-81 e 7-70-79
Milano - Per ambo e terno 14-23-32-50-59, 12-32-42-52, 4-44-7-77
Napoli - Le quartine 47-56-74-65,17-27-28-7 e 14-7-48-88-27
Palermo - Le quartine 23-33-43-53,17-37-71-79,10-30-60-90
Roma - Per ambo 1-33-77,11-71-72,4-14-41,4-40-44-49
Torino - Per ambo e terno 41-43-61-73-81 e 7-17-71-73-79
Venezia - Per ambo e terno 9-19-29-39-49, 39-60-33-17-36

La Smorfia: il fatto del giorno
Coppa dei Campioni: Milan incredibile sconfitta 9-11-18-42

Superenalotto: 7-33-34-71-72-89

TEST DI AMMISSIONE ONLINE
ogni mese
iscriviti subito su
www.laureaonline.it
Ingegneria Informatica OnLine
POLITECNICO DI MILANO
SOMEDIA

liMes
L'AGENDA DI PAPA RATZINGER
Il Quaderno Speciale di Limes, la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria
www.limesonline.com

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.22**
	tramonta alle	**20.42**
La Luna:	si leva alle	**0.16**
	cala alle	**8.23**

21.a settimana dell'anno, 147 giorni trascorsi, ne rimangono 218.

IL SANTO

Sant'Agostino di Canterbury

IL PROVERBIO

La richiesta è calda, il ringraziamento è freddo.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**15**
Via Carpineto	µg/m³	**17**
Via Pitacco	µg/m³	**15**
Via Svevo	µg/m³	**16**
Via Tor Bandena	µg/m³	**19**
Muggia	µg/m³	**27**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,0**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,4**
Via Battisti	mg/m³	**1,2**	**Via Svevo**	mg/m³	**0,5**
Piazza Vico	mg/m³	**1,7**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0,3**
Via Carpineto	mg/m³	**0,6**	**Muggia**	mg/m³	**1,2**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,4**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,2**

MAREE

Alta:	ore	14.17	**+25**	cm
	ore	23.53	**+30**	cm
Bassa:	ore	6.34	**-59**	cm
	ore	10.01	**-8**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	15.37	**+28**	cm
Bassa:	ore	7.25	**-51**	cm

TEMPO

Temperatura:	**18,9** minima
	27,2 massima
Umidità:	**39** per cento
Pressione:	**1021,3** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**31** km/h da N-E
Mare:	**16,7** gradi

Diodicibus immobiliare
TRIESTE - CORSO ITALIA N. 7 - TEL 040/36.33.33 FAX 040.370.688
e-mail: diodicibusimmobiliare@tin.it
ORARIO: 9.00 / 12.30 - 15.30 / 19.00

TRIESTE

Cronaca della città

Diodicibus immobiliare
TRIESTE - CORSO ITALIA N. 7 - TEL 040/36.33.33 FAX 040.370.688
e-mail: diodicibusimmobiliare@tin.it
ORARIO: 9.00 / 12.30 - 15.30 / 19.00

Oggi in occasione del primo vertice della Casa delle libertà verranno lanciate ufficialmente le ricandidature alle amministrative del 2006

Il Centrodestra: «Dipiazza e Scoccimarro-bis»

In forse la riproposta di Gasperini a Muggia. Politiche: ancora Menia, Giulio Camber e Antonione

Giulio Camber sfoggia eleganza e dunque «del progetto stiamo discutendo da mesi, non è certo una cosa improvvisata», precisa. E però, come non notarlo: «C'è una coincidenza fortuita», ammette il senatore forzista. La «coincidenza» è con il momento tormentato in cui è immerso a livello nazionale il Centrosinistra, quello stesso che a Trieste dibatte con veemenza sulle candidature a sindaco.

La «coincidenza», dunque: al Centrosinistra che dibatte, la Casa delle libertà oppone la propria immagine di compattezza. Tenta così di lasciarsi alle spalle il drammatico esito del recente voto regionale. E pensa positivo verso le amministrative del 2006, confermando la fiducia agli attuali amministratori di Comune e Provincia e avviandosi sulla strada di una «Cosa» che magari non sarà un partito unico - missione (quasi) impossibile, almeno in tempi brevi - ma che potrebbe esservi almeno un poco somigliante. Una sorta di «patto federativo» per esempio, come lo chiama il deputato di An Roberto Menia...

Giulio Camber

Questo lo scenario in cui si consumerà stamattina il primo vertice della Cdl locale - con i responsabili di Fi, An, Lega Nord e Udc - dedicato alle amministrative 2006. All'incontro farà seguito una conferenza stampa. Davanti ai giornalisti quantomeno An, Fi e Udc lanceranno ufficialmente le ricandidature di Roberto Dipiazza al Comune e di Fabio Scoccimarro alla Provincia. Può darsi che al fianco dei tre partiti si aggiunga stamane la Lega, ma «prima - diceva ieri sera il segretario Massimiliano Fedriga - attendiamo l'esito del vertice in cui chiederemo il rispetto di alcuni punti programmatici per noi fondanti, come un patto per la Provincia autonoma, la questione sicurezza e la chiusura della Ferriera, oltre a un maggiore coinvolgimento» del Carroccio nelle decisioni della politica locale.

Tutta da definire invece, si diceva, la questione «Cosa». Menia e Camber dicono esplicitamente della volontà di fare di Trieste una sorta di laboratorio politico dell'unità di Centrodestra, così come del resto nel 1993 fu il capoluogo giuliano a vedere nascere un Ulivo *ante-litteram*. Camber parla di «raccordo permanente», Menia di una «sorta di federazione»: se ne discuterà stamane tra alleati.

Quanto alle candidature, se Dipiazza e Scoccimarro si preparano alla nuova corsa, nel Centrodestra resta da discutere una eventuale ripresentazione a Muggia dell'attuale sindaco forzista Lorenzo Gasperini. Mentre sul fronte delle politiche si danno per scontate una ricandidature alla Camera sul collegio 1 di Roberto Menia e quella al Senato di Giulio Camber; quanto al collegio 2, l'ipotesi che sia affidato al sottosegretario Roberto Antonione (con il paracadute del proporzionale) risulta parecchio accreditata.

Intanto, An continua a chiamare a raccolta i cittadini per «rinvigorire» la propria attività e coinvolgere quante più persone possibile nella costruzione del programma da sottoporre agli alleati. Delle iniziative - gruppi tematici di lavoro, confronti pubblici e gazebi in piazza della Borsa questo e il prossimo weekend - ha parlato ieri il consigliere regionale Sergio Dressi, che ha illustrato l'associazione aperta a iscritti e non «Noi per Trieste» (cui si affianca ora la battaglia per l'astensione al referendum del 12 giugno condotta da Azione giovani). «Noi per Trieste», ha detto Dressi, continua a lavorare per affiancare il partito in dibattito e programmi. E chissà che nei prossimi mesi non possa assolvere una funzione importante anche in chiave elettorale...

Paola Bolis

IL BILANCIO DI ROBERTO DIPIAZZA

IL RISULTATO PIÙ IMPORTANTE

« I 250 cantieri che abbiamo aperto in città e il processo di pacificazione di Trieste dopo 50 anni »

IL RIMPIANTO

« La sconfitta nella battaglia per l'organizzazione dell'Expo 2008 »

IL BILANCIO DI FABIO SCOCCIMARRO

IL RISULTATO PIÙ IMPORTANTE

« Abbiamo migliorato le politiche sociali e ci siamo avvicinati di più ai cittadini. »

IL RIMPIANTO

« Non siamo riusciti a portare a casa l'allestimento dell'Expo. »

centimetri.it

Il sindaco

«Difficoltà? Moltissime Ma siamo uniti dal progetto comune»

Roberto Dipiazza si dice pronto a «prolungare il sacrificio personale» per altri cinque anni, incassa con soddisfazione «la compattezza che la Casa delle libertà ha sul mio nome» e all'incontro di oggi si presenterà per tracciare un primo, sommario bilancio del mandato da sindaco di Trieste.

Quali sono i risultati che ritiene di avere raggiunto?

Sono orgoglioso delle opere che ho realizzato: da Borgo San Sergio a Barcola, dalle Rive alla Grande viabilità...

Appunto: solo buchi nelle strade, dice l'opposizione.

Se dicono così con 250 cantieri aperti, significa che abbiamo superato ogni limite di tolleranza... Comunque, oltre che delle opere sono orgoglioso di avere portato avanti il processo di pacificazione della città: dopo 50 anni siamo riusciti, tutti noi sindaci della provincia, ad andare insieme negli stessi luoghi della memoria. E poi il prestito concesso al Teatro sloveno per ripianare i debiti, l'atto importante firmato con la Comunella per il monumento alla Foiba...

E quel 2002 in Risiera, quando la Liberazione fu accantonata nel nome del ricordo di tutti i caduti per la Libertà?

Siamo partiti male. Ma siamo arrivati bene.

L'obiettivo che non è riuscito a centrare?

L'Expo mi ha tolto qualche anno di vita, anche perché ne ero davvero convinto.

Le sue colpe per la partita perduta?

Avrei dovuto ascoltare l'ambasciatore Francesco Caruso (delegato dell'Italia al Bie, *ndr*) quando disse che dovevamo fare lobby, in senso positivo: l'unico luogo dove si doveva operare era Parigi.

Il momento più difficile dal 2001 in qua?

Ce ne sono stati moltissimi, di grandissima difficoltà e di ripensamenti, soprattutto agli inizi del mandato. Ma poi, è un po' come in famiglia: avere un progetto comune unisce.

Su cosa fonderà il programma per una nuova candidatura?

Le opportunità vere per Trieste arriveranno nel 2007, quando cadranno davvero le barriere con la Slovenia e l'Europa sarà davvero allargata. A quel punto arriveranno da fuori moltissime persone, Trieste diventerà capitale d'area. E probabilmente soffrirà meno di altre dell'impatto con la nuova Europa: ripartire sarà più facile.

Chi crede sarà il suo avversario?

Credo sarà Ettore Rosato, persona intelligente che si presenta bene. Sicuramente ci sarà una competizione, ma non sarà politica come fu a Muggia tra me e Giorgio Rossetti: questa sarà come quella che sostenni nel 2001 con Federico Pacorini: una competizione sulle cose.

Il presidente della Provincia

«Peccato per l'Expo Ma vinceremo la prossima sfida»

Fabio Scoccimarro si appresta a correre ancora una volta per la presidenza di palazzo Galatti, e ha già pronto l'elenco dei risultati ottenuti e degli obiettivi da raggiungere.

Partiamo dagli obiettivi a suo giudizio centrati.

I risultati principali riguardano il settore delle politiche sociali, dove la Provincia ha compiuto enormi passi in avanti verso l'avvicinamento della pubblica amministrazione ai cittadini: penso per esempio al «Pane e la rosa» per gli anziani. Abbiamo poi contribuito alla crescita dell'offerta culturale con le rassegne al Teatro Romano e a Miramare. Siamo infine riusciti a moltiplicare gli investimenti per il sociale ma anche per infrastrutture stradali, di trasporto pubblico e per la tutela dell'ambiente.

Gli obiettivi mancati?

Nessun passo avanti sul tema dell'autonomia delle Province, perché in Regione tutto continua a rimanere ferma per colpa di questa giunta neocentralista. Maggiore autonomia per noi significherebbe soprattutto riuscire a incidere in modo più efficace sui servizi più vicini al cittadino.

Il momento più positivo del suo mandato?

Mi entusiasma sempre il rapporto con la gente, in particolare gli anziani. E poi il 4 novembre 2004, quando ho avuto l'onore di rappresentare la Provincia davanti al Presidente Ciampi.

Il momento più buio?

Morale basso solo negli istanti successivi alla sconfitta per l'Expo. Ma la gente ci ha subito confortato con la voglia di rivincita. Siamo una squadra forte, vinceremo la prossima sfida.

Chi pensa sarà il suo avversario nelle elezioni 2006?

Non è facile dirlo, mi auguro che non ci siano toni aspri e colpi bassi. Certo mi farebbe sorridere se tra le candidature ci fosse anche quella di qualcuno direttamente riferibile alla lista personale del presidente della Regione (Riccardo Illy, ndr), che non perde occasione per negare alla Provincia il ruolo che le compete.

Su cosa vorrebbe incentrare un eventuale prossimo mandato?

Prima c'è ancora un anno di lavoro e abbiamo progetti soprattutto in materia di politiche giovanili e legate alla condizione femminile. E poi: difesa della qualità della vita dei cittadini, a cominciare dall'insostenibile presenza della Ferriera. Poi l'ascolto diretto delle esigenze delle persone e delle associazioni. Infine, agevolare il coordinamento con le altre istituzioni locali per progettare assieme la Trieste del futuro.

CENTROSINISTRA Continua il dibattito sui nomi: il capogruppo dei Cittadini replica ai Democratici di sinistra

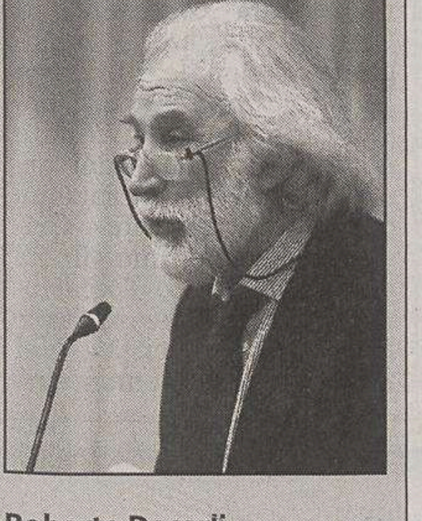
Decarli: «Zvech? La grinta non basta»

«Ascolto sempre con grande attenzione le parole del senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini, per me maestro e amico. Questa volta però le sue tranquillizzanti e sagge parole seguono l'annuncio meno tranquillizzante di Stelio Spadaro, il quale aveva lanciato la candidatura a sindaco del consigliere regionale Bruno Zvech, non mi è chiaro se a titolo personale o su mandato della segreteria provinciale Ds».

Inizia così una nota in cui il capogruppo dei Cittadini per Trieste in consiglio comunale, Roberto Decarli, rinfocola il dibattito sulle candidature a sindaco nel Centrosinistra, replicando seccamente a Spadaro: quest'ultimo aveva elogiato le qualità di Zvech? «Grinta, passione politica e competente impegno sono qualità essenziali per un candidato sindaco, ma non bastano», trancia Decarli.

«È vero - scrive il Cittadino - ci sono nel Centrosinistra persone di grande qualità in grado di assumersi importanti responsabilità istituzionali. Ci sono anche tra noi Cittadini. Temo però - scrive Decarli - che la legittima ambizione di un partito di esprimere il candidato sindaco, alla lunga, possa riproporre una liturgia viscosa e dannosa, che in altre città non si è dimostrata vincente. La dialettica interna alla coalizione non mi inquieta, anzi mi conforta sulla sua ricchezza, ma dobbiamo rifuggire il puntiglio di parte».

«Noi Cittadini - aggiunge Decarli - abbiamo fatto per primi un passo indietro in tema di candidature perché, a prescindere dalle appartenenze, crediamo ci si debba preoccupare innanzitutto delle sorti della città e di vincere le elezioni. E alla domanda su quale sia il candidato con le migliori capacità di aggregare intorno a sé le anime più diverse, non del Centrosinistra, ma della città, noi rispondiamo che grinta, passione politica e competente impegno», appunto, «non bastano».



Roberto Decarli

Consumo carburante l/100 km: urbano da 5,3 a 8,6; extraurbano da 3,8 a 5,4; combinato da 4,4 a 6,6; emissioni CO_2 g/km: da 115 a 156.

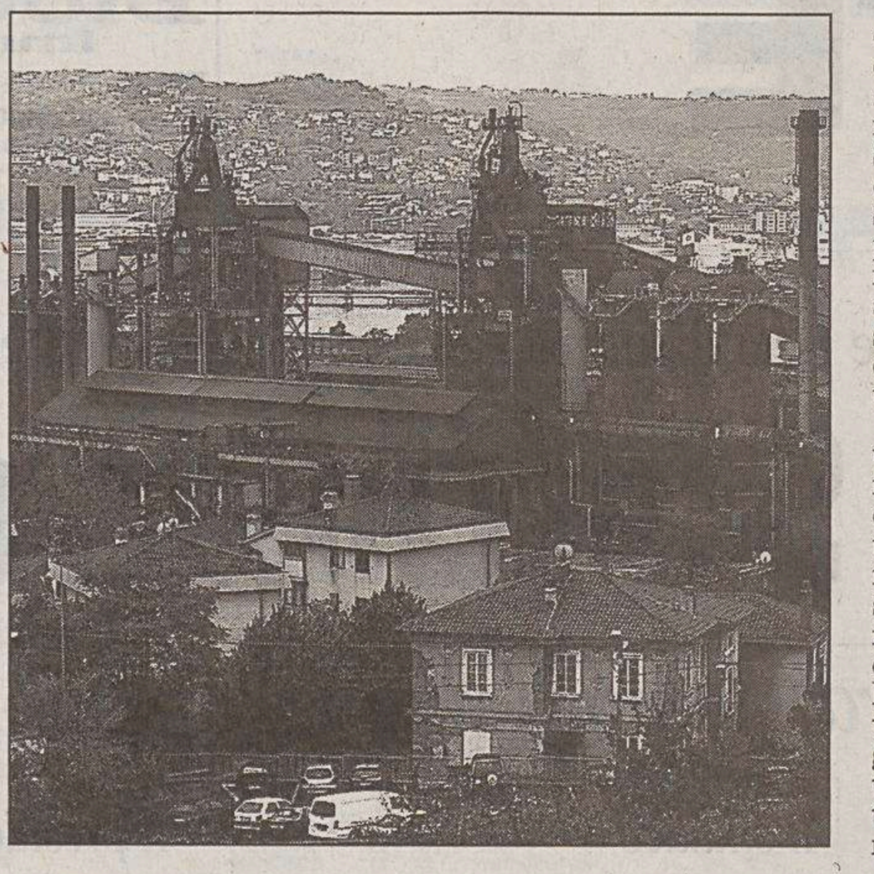
CONCESSIONARIA Padovan & Figli
www.padovanefigli.it
TRIESTE - via Flavia 47 tel. 040.827782
MONFALCONE - via Timavo 24 tel. 0481.790505
GORIZIA - stradone della Mainizza 12 tel. 0481.391808
EURO NCAP www.euroncap.com ★★★★★
1007 PEUGEOT
NUOVA PEUGEOT 1007. FACILE! Arriva la prima easy car del mercato: è la Peugeot 1007, l'auto che rende facile la vita. Perché è facile da aprire, con le porte automatiche Sésame. Facile da guidare con il cambio robotizzato e sequenziale 2Tronic. Facile da personalizzare, grazie ai 12 kit Caméléo: fino al 31/07/05 in regalo un secondo kit. Ma non basta. Con il miglior punteggio ottenuto ai test Euro NCAP, 1007 è l'auto più sicura nella sua categoria.
PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL
PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

L'amministratore delegato del gruppo Lucchini-Severstal Gillerio nel blitz in Regione difende il futuro dell'impianto

«La Ferriera continuerà a produrre»

Moretton e Cosolini: «Garanzie ambientali». Oggi visite a Dipiazza, Scoccimarro e Illy

La Severstal-Lucchini ha acquisito l'impianto siderurgico di Trieste, la Ferriera di Servola, per «fare» attività industriale, proseguirà con la produzione e la manterrà anche dopo il 2009. Sono bastati venti minuti di incontro all'amministratore delegato del gruppo, Giovanni Gillerio, per spiegare all'assessore regionale all'ambiente Gianfranco Moretton e a quello del lavoro e formazione, Roberto Cosolini, che l'intenzione del gruppo russo-italiano presieduto da Alexej Mordashov è quello di dare valore agli investimenti fatti a Trieste continuando nella crescita produttiva, dello stabilimento, dell'occupazione ma sicuramente nel rispetto anche dei parametri ambientali fissati per l'industria. Venti minuti per confermare che il famoso protocollo di intesa del 2002 che prevedeva lo spegnimento e la riconversione della Ferriera, firmato dalla vecchia gestione commissariale, è del tutto superato.



La Ferriera continuerà a produrre anche dopo il 2009.

Un incontro blitz quello di ieri in Regione, anticipato alle 14 per dribblare i giornalisti, con Gillerio accompagnato dal direttore dello stabilimento e che al termine è ripartito in macchina senza fare dichiarazioni. Un silenzio, ha confermato più tardi lo stesso Gillerio, dovuto al fatto che non è ancora pronto il piano industriale: ora si è nella fase dello «studio e della valutazione». L'azienda vuole capire bene le potenzialità di Servola e la situazione della città prima di esprimersi. Soltanto a lavoro concluso presenterà i piani e illustrerà le strategie. L'atmosfera a Trieste è delicata, c'è forte sensibilità e il gruppo intende muoversi con grande cautela.

«La Severstal-Lucchini intende proseguire l'attività industriale oltre il 2009 – conferma Moretton – il protocollo dovrà esser rivisto ma anche assoggettato a specifici investimenti. Il Piano sarà pronto fra due mesi e la Regione ha insistito sulla necessità di seri interventi di natura ambientale per garantire la qualità della vita dei cittadini oltre al mantenimento dell'occupazione».

Un percorso condiviso da Cosolini: «Visto l'intendimento a continuare l'attività oltre il 2009, chiederemo serie garanzie sulla compatibilità ambientale e investimenti mirati sugli impianti». Temi che sicuramente

Alexej Mordashov

oggi l'assessore al lavoro approfondirà, assieme al collega con delega all'economia, Enrico Bertossi, nel vertice convocato nel pomeriggio (sempre in Regione), dal presidente Riccardo Illy che vuole incontrare Gillerio.

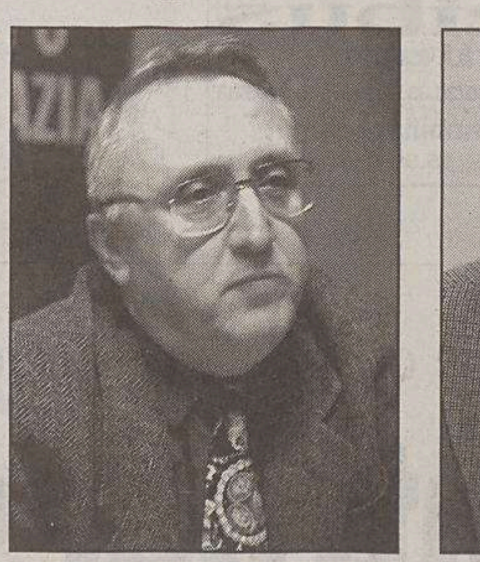
Per l'amministratore delegato del gruppo quella di oggi sarà davvero una giornata calda. E l'atmosfera sarà intensa sin dalla mattina dopo l'incontro organizzato dal sindaco in municipio. Roberto Dipiazza ha già annunciato che ha un progetto da presentare agli investitori russi e che è sua intenzione convincerli a pensare a una riconversione e una chiusura della Ferriera. Ma il discorso inizierà già in salita visto che l'amministratore delegato ieri ha già tratteggiato le strategia del colosso siderurgico russo: il core business era e resterà quello della produzione di acciaio e di coke che serve per anche per la «vita produttiva» di Piombino.

Un incontro fotocopia si terrà anche in Provincia con il presidente Fabio Scoccimarro che anche ieri in una nota ha ribadito: «Pur essendo ovviamente disponibile ad ascoltare e valutare con la massima attenzione quanto Gillerio avrà da dirci, ritengo però che vadano ribadite le posizioni che abbiamo sempre sostenuto». Ovvero continuare il confronto sul protocollo di intesa che prevede la chiusura dell'impianto di Servola dopo il 2009. I progetti di Scoccimarro, quasi sicuramente, oggi saranno scompaginati.

g.g.

Critiche alla politica sociale del Comune

L'Ulivo insorge: «Grave la chiusura della casa di riposo don Marzari»



Tarcisio Barbo

Silvano Magnelli

«Siamo una città inserita nella nuova Europa o una città che segna il passo e si rifugia nei provincialismi? Vogliamo essere una città che include o che esclude i cittadini?».

Questi gli interrogativi lanciati ieri dal consigliere comunale Silvano Magnelli nella conferenza stampa indetta dal gruppo consigliare dell'Ulivo per denunciare una scarsa attenzione dell'amministrazione nei confronti delle tematiche sociali.

«In una riunione della prima commissione - ha detto il consigliere Tarcisio Barbo - l'assessore D'Ambrosio ha ammesso la volontà di chiudere la casa di riposo Don Marzari a Prosecco, senza che vi siano sufficienti garanzie per i 77 anziani lì ospitati, per gli oltre 50 lavoratori e più in generale per le esigenze della popolazione dell'altipiano. Il fatto - continua Barbo - appare ancora più grave alla luce della volontà, ribadita di recente dallo stesso assessore, di ridisegnare i servizi sociali attraverso i piani di zona e dell' ancora lontana ristrutturazione del Gregoretti, che potrebbe rappresentare una risposta ai cittadini anziani».

Grave, afferma Magnelli, è anche la situazione degli immigrati. «La formazione della consulta dei residenti, prevista dallo statuto comunale fin dal 2000, viene rimandata senza una spiegazione di tipo giuridico o amministrativo».

«La sua attivazione - continua Magnelli - segnerebbe un riconoscimento importante di diritti e doveri reciproci e avrebbe il valore di certificare l'esistenza di comunità straniere, sempre più numerose, che vivono insieme a noi. Il dubbio è che però quest'amministrazione non siano prioritari temi così importanti, su cui siamo disponibili alla massima collaborazione come già avvenuto per la revisione delle tariffe degli asili».

Infine la questione dei consumi Acegas. «In base a recenti disposizioni di legge - spiega Adele Pino - è prevista l'applicazione dell' Iva al 10 per cento per gli impianti promiscui, quelli che assicurano al tempo stesso riscaldamento, acqua calda e gas per cucinare, nei periodi in cui è vietato accendere il riscaldamento».

L'ipotesi, che in un momento di difficoltà economica potrebbe essere d'aiuto alle famiglie, ha trovato favorevoli maggioranza e opposizione. Peccato però che i tempi si siano dilungati e che il voto, con ogni probabilità favorevole, rischi di slittare a giugno. A estate ormai inoltrata.

Daniela Gross

Metalmeccanici

Vertice alla Fim con il nazionale Spagnolo sulle crisi industriali

Dai Telecom e Meloni con i lavoratori in mobilità, Alcatel con il problema degli interinali e la Sertubi sulla quale si stanno addensando nubi in vista del bilancio di giugno. Questi i temi «scottanti» del vertice della Fim-Cisl di Trieste che ieri, su convocazione del segretario provinciale Alberto Monticco, si è svolto con il segretario nazionale Cosmano Spagnolo responsabile delle relazioni con Federmeccanica e responsabile del comparto siderurgico.

E dopo l'analisi della situazione e delle novità del contratto si è parlato in maniera approfondita proprio della Ferriera di Servola. «Se fosse rimasto Lucchini lo stabilimento sarebbe stato chiuso – ha dichiarato Spagnolo – ora con i russi ci sono possibilità per la prosecuzione dell'attività». le ombre restano comunque ancora tante e il segretario ha annunciato che si impegna a seguire la vicenda con Fiom e Uilm. Monticco infine, sempre sul fronte Ferriera ha auspicato che «I vertici oltre a partecipare a incontri istituzionali programmino anche una riunione con i sindacati e le Rsu per dare visibilità ai lavoratori»

I consiglieri provinciali Fonda, Visioli, Frontali e Russignan protestano per i tagli al personale e le corse che saltano

«Trieste Trasporti, indaghi la Corte dei conti»

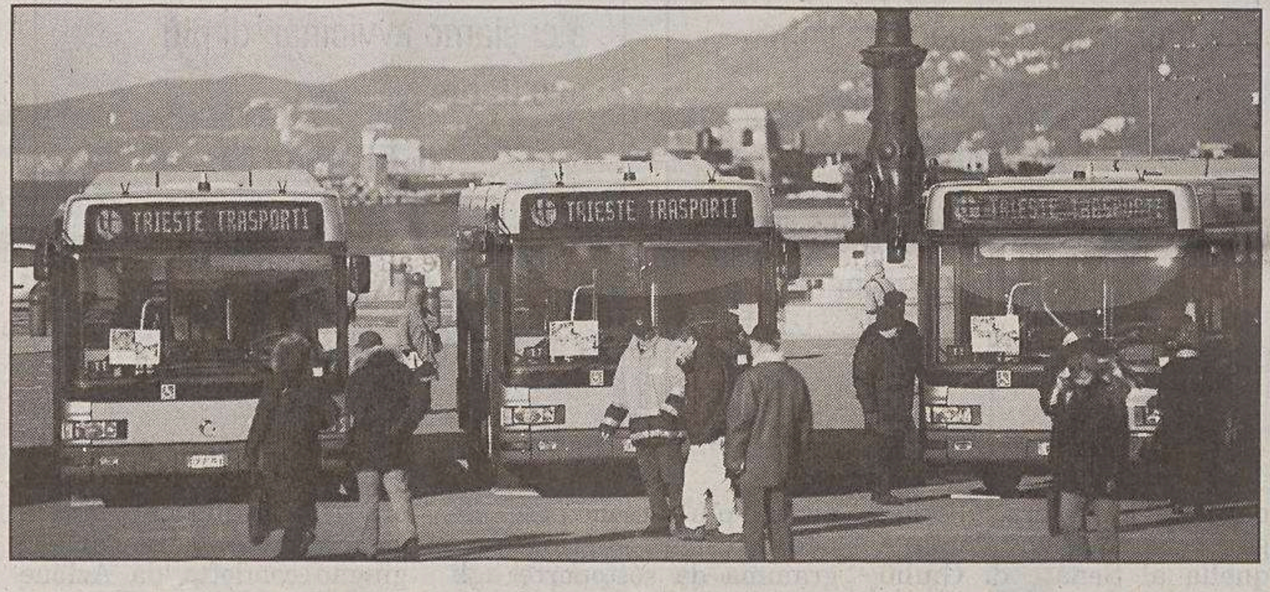
«L'azienda riceve 30 milioni di euro ma non rispetta gli impegni presi»

La Trieste Trasporti «taglia» una quindicina di autisti (con contratto a tempo determinato), le corse saltano, il cittadino aspetta. Invano. E la Provincia, che è il «controllore» dell'ex Act, non muove ago. Allora, i consiglieri di palazzo Galatti Dino Fonda (Ulivo), Dennis Visioli di Rifondazione, e i Cittadini Eliana Frontali e Alberto Russignan sono pronti a pigliare carta e penna per inoltrare un esposto alla Corte dei conti. «Perché è una truffa» attacca Visioli. «Il bus non arriva, e non è che si sia di fronte a una situazione di emergenza. A decidere i «tagli» delle corse è stata la Trieste Trasporti nel momento in cui ha stabilito di ridurre il personale, interrompendo quei contratti a termine che supplivano posti scoperti. Ed è una truffa perché esiste un contratto vero e proprio, non solo tra cittadini e azienda, ma tra la stessa Trieste Trasporti e la Provincia. L'ex Act, spiega ancora Visioli, si è impegnata a percorrere, con i suoi mezzi, determinati chilometri all'anno: per questo riceve 30 milioni di euro che la Regione eroga, passando attraverso la Provincia, in quanto crede che il trasporto publlico locale sia un diritto alla mobilità. Invece, l'azienda spende meno a scapito dei consumatori. Il dramma è che la Provincia ha l'obbligo del controllo sul gestore, eppure Palazzo Galatti è inesistente. Figuriamoci, ci si affida a un'autocertificazione della Trieste Trasporti di "corretto lavoro"... Questa è materia da Corte dei conti, il denaro pubblico va garantito e salvaguardato» conclude.

«Il trasporto pubblico locale riveste un ruolo fondamentale per la vivibilità, anche ambientale, della città» sottolinea Fonda. «In base alla legge regionale, è proprio la Provincia a essere titolare dell'affido e del controllo del servizio. Ciò che manca, prosegue Fonda, è un ruolo attivo dell'ente. Il controllo periodico dei flussi del traffico, il monitoraggio del servizio... Niente. In più, il mancato rinnovo del contratto a 15 autisti di fatto fa saltare 300-400 corse al giorno».

«La Trieste Trasporti non è in grado di gestire il servizio pubblico» ripete la Frontali. «Non esistono portabicicletta, del distributore di metano che doveva alimentare l'intera città non se ne parla proprio. Per non parlare dell'inadeguatezza degli autobus nei confronti dei disabili. A fronte di tutto cioò, in compenso gira voce di un aumento del prezzo del biglietto». Altro nodo, i tempi di attesa - biblici - dei bus sull'altipiano. «A suo tempo, annota Russignan, si era pensato a un più razionale "bus a chiamata": oggi, invece, si spande e si spende e non si offre alcuna garanzia di servizio. Stesso discorso per i portatori di handicap. Insomma, quello che era qualificante a Trieste, ora è un semplice disservizio».

Donatella Tretjak



All'arrivo di nuovi autobus alla Trieste Trasporti si contrappone il taglio dei precari.

Dopo Carmi anche il forzista Marini vuole portare Ratzinger in città il prossimo anno

Il Papa? Forse a maggio 2006

Papa Benedetto sedicesimo potrebbe visitare Trieste nel maggio del prossimo anno. E' questo il progetto al quale stanno lavorando Alessandro Carmi, consigliere comunale della lista «Cittadini», appartenente alla coalizione di Centrosinistra e il consigliere regionale di Forza Italia, Bruno Marini. Quest'ultimo ha individuato nel quarantesimo anniversario della consacrazione del Tempio di Monte Grisa, in programma il 22 maggio del 2006, «l'occasione opportuna per invitare il Pontefice in città». Nel 2006 sarà solennemente ricordato anche il Vescovo Antonio Santin, nel venticinquesimo della sua scomparsa. «Il Tempio di Monte Grisa – ha sottolineato Marini – fu il simbolo della volontà di vedere l'Europa libera dalla tirannia comunista, in quegli anni dominante nei Paesi vicini a Trieste». Il consigliere forzista ha anche ricordato che la prima tappa della visita triestina di Papa Giovanni Paolo secondo avvenne proprio a monte Grisa il primo maggio del 1992.

A questo Pontefice sarà fra l'altro dedicato il convegno che vedrà presenti oggi pomeriggio in Comune ben 13 rappresentanti delle diverse confessioni religiose di Trieste. L'iniziativa è del presidente del consiglio comunale, Bruno Sulli, che così ha inteso rendere omaggio «alla figura di un Pontefice che è nella storia della chiesa anche perché ha promosso il dialogo fra tutte le religioni». L'appuntamento, una novità assoluta per la città, si svolgerà nella sala del Municipio che ospita le sedute del consiglio. A dire di sì all'invito formulato da Sulli, che ha avuto preventivamente l'assenso del Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, sono stati i rappresentanti del Centro buddista tibetano, delle Chiese di Gesù dei santi degli ultimi giorni, Evangelica metodista, Evangelica luterana, del Centro culturale islamico, delle Comunità elvetico valdese, Evangelica di confessione augustana, Greco orientale, Ebraica, Serbo ortodossa, Evangelica di confessione elvetica, della Chiesa cristiana avventista del settimo giorno. Hanno invece preferito rinunciare all'incontro i Testimoni di Geova, la chiesa di Cristo e la Cristiana Evangelica, mentre non si è pronunciata la Comunità evangelica pentecostale.

La giunta ha delegato il docente universitario Camus a verificare la coerenza del progetto con il documento per lo sviluppo sostenibile basato su accordi internazionali

Piano del traffico, si allungano i tempi di approvazione

«Se non fosse possibile approvare il nuovo piano del traffico entro la fine di questa consiliatura, un risultato comunque sarà stato ottenuto: quello cioè di lasciare alla prossima amministrazione un piano già discusso con la città e possibilmente condiviso in buona parte...» Dice così una nota emessa ieri dall'assessorato all'Ambiente retto da Maurizio Ferrera. Una frase che non lascia spazio a interpretazioni: i tempi per l'approvazione del nuovo strumento urbanistico potrebbero profilarsi lunghi. Al punto da oltrepassare la fine del mandato Dipiazza.

Ieri la giunta ha approvato una relazione di Ferrara in cui si delega Roberto Camus, il docente universitario che da oltre un anno sta lavorando al progetto, a «valutare la corrispondenza tra la bozza generale del piano da lui predisposta» e le linee fondanti del Piano di azione di Agenda 21 (documento per lo sviluppo sostenibile basato su accordi internazionali), presentato un paio di settimane fa dopo essere stato concordato con categorie e associazioni. Camus ha ora «circa tre mesi» di tempo per valutare la coerenza del nuovo piano con gli obiettivi di Agenda 21. In seguito - e saremo almeno a settembre - partirà la fase di consultazione con categorie e cittadinanza. Infine - e sarà certamente passato più di qualche mese, visto che l'amministrazione comunale ha già detto di volere la massima condivisione sul documento - il piano del traffico verrà portato in consiglio comunale.

La delega affidata ieri a Camus di fatto attua quanto deciso già lo scorso 18 aprile - oltre un mese fa - in una riunione tra sindaco, assessore e capigruppo di maggioranza. Le cose vanno a rilento, e la spiegazione sta

Maurizio Ferrara

nelle frizioni evidenti che il piano del traffico ha prodotto tra An e Forza Italia a partire dall'estate scorsa, quando il vicecapogruppo forzista Paolo Rovis propose la chiusura totale di corso Italia facendo inferocire gli alleati che parlarono di inopportune fughe in avanti.

Le diverse opinioni su come impostare il piano poi sono rimaste congelate di rinvio in rinvio. E con il passare dei mesi è diventato sempre più evidente alla maggioranza il pericolo di approvare e attuare - anche se per gradi - un piano che rivoluzionerebbe le abitudini dei triestini, con nuovi sensi unici, pedonalizzazioni e così via: vicenda rischiosa, soprattutto all'avvicinarsi delle elezioni... Il tutto mentre Ferrara spinge per portare avanti il piano, uno dei progetti-chiave del suo assessorato.

Ieri l'assessore alla polizia municipale Fulvio Sluga (An) è stato l'unico tra i colleghi di giunta ad astenersi nella votazione sulla relazione di Ferrara. «L'ho fatto come assessore burocrate, semplicemente perché non c'era bisogno di far passare per la giunta un atto così...», minimizza Sluga. Del piano del traffico, intanto, si riparla tra tre mesi.

CUB: STOP AL PRECARIATO

«Per combattere il lavoro precario chiediamo alla Regione di istituire un Fondo a sostegno del reddito, che vada ad integrare le entrate dei precari, dei lavoratori in mobilità o di chi usufruisce delle pensioni sociali. Il Fondo potrebbe essere finanziato dagli enti locali e da tutti coloro i quali utilizzano lavoratori precari. Questa proposta è già stata presentata in alcune regioni, ora vogliamo portarla anche qui nel Friuli Venezia Giulia».

Piergiorgio Tiboni, coordinatore nazionale della Cub, ha introdotto così la proposta lanciata a livello nazionale dalla Cub (Confederazione unitaria di base), per arginare il fenomeno del precariato, un fenomeno che raggiunge notevoli proporzioni anche nella nostra città. L'intervento di Tiboni è avvenuto in occasione dell'assemblea pubblica indetta ieri dalla Cub per rilanciare la sua presenza sul territorio giuliano, dove conta già molti iscritti.

Sono altre due le iniziative che la Cub vuole portare avanti anche a livello locale: la prima è una campagna di informazione contro il trasferimento del Tfr a favore dei fondi pensione attraverso il silenzio/assenso, «che viene attuato in modo truffaldino», la seconda ha invece come obiettivo la ridistribuzione del reddito tra lavoratori e pensionati per rilanciare i consumi. Tiboni nel suo intervento ha anche sottolineato la necessità di creare nuovi posti di lavoro e proprio in questa direzione ha lanciato una proposta: quella di «puntare sui settori nuovi e sull' utilizzo di nuove tecnologie di alta qualità».

Elisa Lenarduzzi

Inaugurato a Padriciano un edificio, l'R3, che sarà occupato da nuovi uffici e laboratori che ormai si stanno saturando

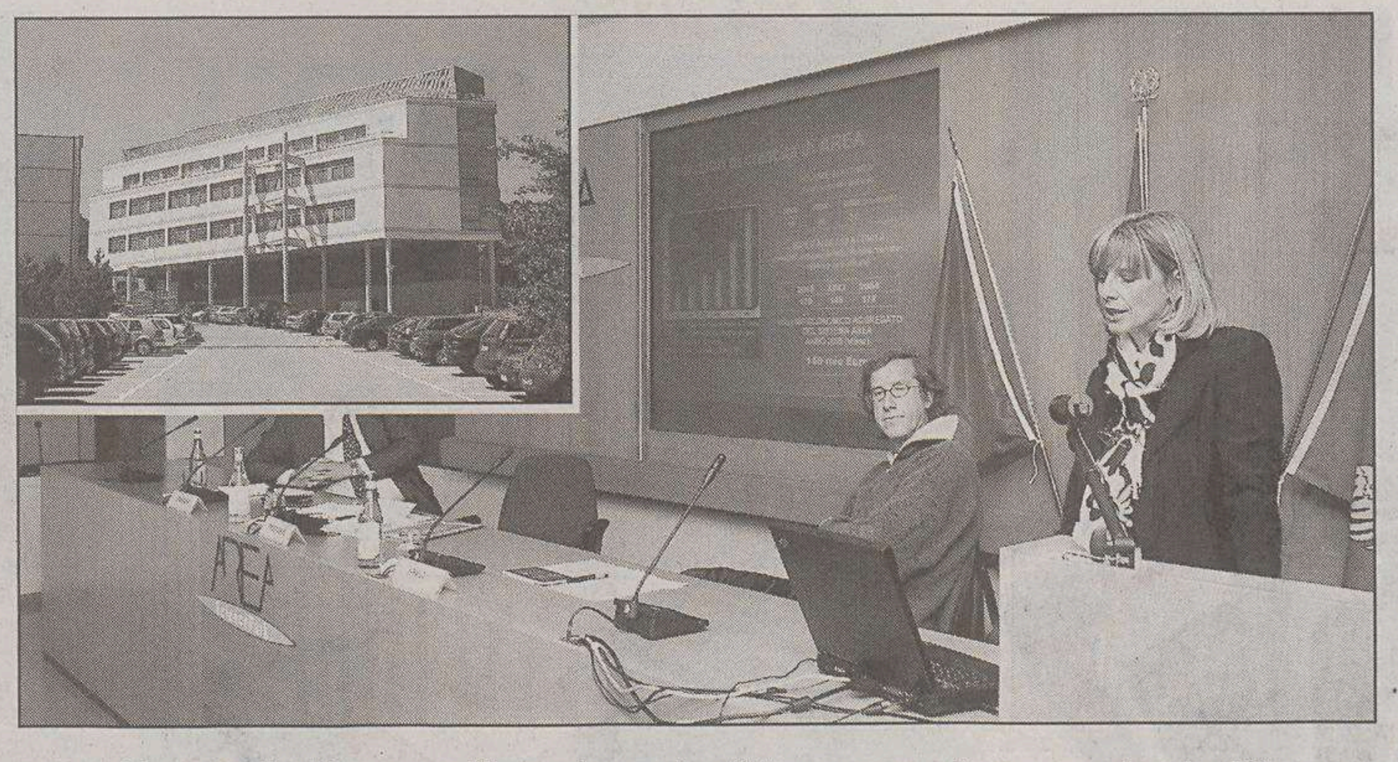
Area: boom di richieste, pochi spazi

Pedicchio: «Le imprese ci sfruttino per fare innovazione e vincere la crisi»

«Mi rivolgo al mondo economico e alle imprese: in questo momento di crisi sfruttate l'Area di ricerca per le politiche di innovazione come motore per lo sviluppo e della crescita. Abbiamo la priorità da parte del Governo, siamo un ente di primo livello, cinque in tutta Italia, come il Cnr o l'Agenzia spaziale. Da Trieste può nascere il rilancio del Paese».

Non c'era occasione migliore di ieri per la presidente dell'Area di ricerca, Cristina Pedicchio, per lanciare il messaggio: una volta gli spazi all'Area erano tanti e bisognava riempirli, ora la richiesta è fortissima e non ci sono più spazi disponibili. Per questo è stato inaugurato un nuovo edificio, l'R3, tutto cemento, acciaio e vetro, una struttura realizzata su cinque piani, flessibile e destinata ad ospitare laboratori e uffici in blocchi da 55 metri quadri. Oltre 4 mila metri quadrati quelli totali, un costo di quasi cinque milioni di euro.

Padriciano con R3 e sette autorizzazioni per nuovi insediamenti è quasi saturo: ci sarà spazio forse per un'ultima struttura ribattezzata C1 che allargherà il centro congressi. Poi basta: lo sviluppo edilizio aggredirà (grazie ai prestiti della Bei, la Banca europea degli investimenti) gli spazi di Basovizza. La presidente lo ha spiegato ripercorrendo le tappe della nascita di Area che oggi conta oltre 80 aziende, 1600 addetti, un giro di affari-investimenti passato dai 16 milioni del 2003 ai 31 del 2005. Con l'obiettivo di favorire l'integrazione tra industria e ricerca l'Area si è trasformata in un «volano» che solo nel 2005 è riuscito a muovere un «volume economico» che tocca i 140 milioni.



La presidente Pedicchio mentre illustra la crescita di Area e, sopra, la nuova palazzina R3.

«Stiamo mettendo a punto una serie di servizi per le imprese – ha detto la presidente – dalla formazione all'assistenza legale e per i business plan, dall'accesso ai finanziamenti all'aiuto per la costruzione e il coordinamento dei progetti. Ma stiamo lavorando anche al progetto spin-off con i mini incubatori di imprese e agli sportelli per incrociare i dati dei laureati e delle aziende che cercano personale». Un quadro messo in rilievo anche dalle testimonianze di tre aziende «tipo» insediate all'Area. Come la Lay Line Genomics, società biofarmaceutica nata dalla Sissa e che ora grazie a una piattaforma tecnologica nel campo della neurogenomica sta lavorando per mettere a punto farmaci e terapie per la malattia di Alzheimer e altre patologie neurodegenerative.

O l'Esteco, nata da un gruppo di ricercatori dell'Università che sviluppa software per l'ingegneria. L'obiettivo è ottimizzare le forme alla idrodinamica e aerodinamica. Da cinque sono diventati 15 e crescono ogni anno del 30% fornendo servizi, tra l'altro, alle più famose marche automobilistiche anche nella formula uno, Ferrari compresa. Chiude la Synaps, nata due anni fa e che ora si sta gia imponendo sul mercato: 8 addetti a Trieste, altrettanti a Milano con il servizio marketing, un'unità produttiva a Trieste. Realizza apparati di sicurezza wireless intelligenti o sistemi per «misurare» l'attività di chi fa lavori esterni, dagli addetti alle pulizie agli operatori sociali.

Testimonianze che forse hanno tranquillizzato l'assessore provinciale all'Istruzione Marco Drabeni che scherzando, ha detto che «ogni anno deve rifare la squadra di pallavolo perchè i (suoi) giovani tutti laureati vanno all'estero». «Dall'Area devono nascere opportunità di lavoro per i nostri ragazzi» ha ribadito.

Ettore Rosato, deputato della Margherita, ha insistito sul fatto che proprio «ll'Area di ricerca e nei centri di ricerca di Trieste si possono trovare le armi per combattere la fase negativa dell'economia italiana. Il nostro territorio sta già dando risposte positive su questo fronte». Una realtà confermata dall'assessore regionale alla formazione e lavoro Roberto Cosolini: «Abbiamo messo a disposizione 100 milioni di euro per le aziende innovative, abbiamo sostenuto e continuiamo a farlo tutti i progetti dell'Area per far incontrare mondo della ricerca e impresa. Ora dobbiamo vincere una doppia sfida: creare, con l'innovazione, nuovi filoni di impresa. E tentare di rafforzare il tessuto industriale esistente, dando nuovi strumenti e opportunità».

Giulio Garau

È «giallo» sulla successione di Paoletti alla Cdc. Contestato il documento sulla «rotazione»

Bronzi: «Mai firmata quell'intesa»

La Illy spiega: «Bozza che doveva essere riscritta»

Diventano più complessi e articolati gli scenari che preludono alla corsa per la presidenza della Camera di commercio: prese di posizione e distinguo rendono meno certo il cammino che dovrebbe portare a soluzioni condivise. Come è noto il consiglio camerale scade ad ottobre e fino ad allora la strada è ancora lunga. I due candidati in campo, come è noto, sono Antonio Paoletti, presidente uscente e numero uno della Confcommercio locale e Mauro Azzarita, vicepresidente uscente dell'Associazione degli industriali.

Sullo sfondo un documento stilato nel 2000 quando al vertice dell'Assindustria c'era Federico Pacorini. La maggior parte delle categorie più rappresentative decise allora di pervenire a un accordo nell'intento - esplicitato nel documento non datato, integrato in alcune parti a penna, ma con le firme dei rappresentanti delle realtà coinvolte - di costruire per l'ente camerale una leadership unitaria ispirata al principio della rotazione e dell'alternanza alla presidenza tra i principali comparti economici e i loro soggetti rappresentativi. Di qui l'accordo su Paoletti, allora presidente Confcommercio per il quinquennio 2000-2005. Per il mandato successivo il documento precisava i termini della rotazione: i primi a subentrare sarebbero stati gli industriali, seguiti da artigiani e da agricoltori.

Ma Paoletti ha deciso di ricandidarsi per portare a termine i progetti avviati e ha chiesto un secondo mandato pur riconoscendo il patto sottoscritto cinque anni prima. E gli industriali hanno replicato mostrando proprio quell'accordo che proponeva quindi, implicitamente, la candidatura di Azzarita.

Fulvio Bronzi

Ora a complicare le cose è arrivata una precisazione di Fulvio Bronzi, presidente della Confartigianato, il quale afferma: «In data 29 giugno 2000 ho firmato per conto della Confartigianato un protocolo d'intesa stipulato da tutte le associazioni di categoria nel quale non si parla da nessuna parte di rotazione della presidenza».

«Mi è stato invece fatta vedere in queste settimane - aggiunge Bronzi - fotocopia di un altro documento che riproduce il documento di cui sopra contenente in aggiunta una frase finale in cui si parla di rotazione della presidenza».

«Da quanto ho potuto vedere - precisa Bronzi - questo documento non è datato, ha molte correzioni fatte a penna, non è siglato in tutte le sue pagine e contiene nell'ultima pagina lo stesso elenco di Associazioni con le firme (ovviamente in fotocopia) delle stesse persone che hanno sottoscritto il documento precedente». Bronzi conclude dichiarando: «Ritengo legittima qualsiasi candidatura per la presidenza e entrambi i nominativi proposti godono della mia stima personale, ma mi sembra assolutamente stonato il fatto di sostenere una candidatura sulla base di una documentazione a dir poco"strana"».

E una luce su questa asserita "stranezza" potrebbe arrivare dalla dichiarazione di Anna Illy presidente di Assindustria (all'epoca però non era lei al vertice degli industriali, ma Federico Pacorini che sottoscrisse quel patto): Anna Illy, dunque, dopo aver sostenuto la necessità del rispetto dei patti «c'è una impostazione etica - ha detto - da cui non si può prescindere» ha dichiarato che non è affatto vero che quel documento sia falso. Era un documento scritto al computer - ha precisato, per quanto le risulta - e una prima versione sarebbe stata firmata da vari responsabili di categoria e aveva delle correzioni fatte a mano in attesa che il documento venisse riscritto integralmente riportando nella versione definitiva anche le parti scritte a mano e con l'accordo di tornare a firmarlo. Ma il documento nella versione definitiva non è mai stato firmato.

Di mamma giuliana, Elliott Rosner conserva un forte legame con la città

È triestino l'addetto militare all'ambasciata americana

Il colonnello Elliott Rosner addetto militare all'ambasciata americana a Roma, si trova in questi giorni a Trieste. La sua visita è legata alla presenza in città dei 105 veterani neozelandesi che entrarono a Trieste il due maggio 1945.

Ieri pomeriggio si è tenuto un incontro amichevole all'Associazione italo - americana, in occasione del 60° anniversario della fine della secondo guerra mondiale per ripercorrere insieme gli eventi storici attraverso testimonianze e ricordi di chi ha vissuto l'amministrazione alleata dal 1945 al 1954.

Tra queste persone era presente anche il colonnello Rosner, figlio del maggiore americano che ha combattuto in Nord Africa e in Corea che, come altri 1000 compaesani, ha sposato una donna triestina, per poi vivere un periodo a Trieste dal 1952 al 1954. Eliott Rosner è nato poco tempo dopo a Norimberga e ha poi vissuto negli Stati Uniti, conservando un forte legame con Trieste, pur non avendoci mai vissuto, per i frequenti soggiorni in città in compagnia di parenti e amici.

«Ricordo sempre con piacere - ha detto il colonnello - gli anni vissuti a Trieste, è una città di cui mi sono innamorato e ritorno sempre volentieri. La Costiera è per me è un luogo incantevole che percorro sempre volentieri».

All'incontro era presente anche il vicepresidente dell'Associazione italo - americana Paolo Bearz che ha sottolineato il legame che unisce la città di Trieste agli americani. «Il rapporto tra italiani e americani - ha detto Bearz - prosegue dal lontano 1979 quando George Washington ha istituito a Trieste il consolato americano». Da quel momento è sempre esistita a Trieste una presenza consolare, tranne durante le due guerre. «Le persone che hanno partecipato alla conferenza - ha concluso Bearz - hanno un ricordo molto positivo dell'amministrazione alleata».

Elliott Rosner (a destra) con Bearz.

Hanno infine preso la parola il presidente del consiglio comunale Bruno Sulli e Guido Candussi che ha lavorato a Radio Trieste e ha ripercorso la storia della radio sotto l'occupazione tedesca, titina e infine sotto l'amministrazione alleata, in cui si alternavano direttori americani e inglesi.

IN BREVE

Alla Stazione Marittima

Rifiuti pericolosi oltre confine, oggi un convegno

«Il trasporto transfrontaliero delle merci e dei rifiuti pericolosi» sarà al centro oggi di un convegno internazionale nella Sala Vulcania della Stazione Marittima. Si tratta - spiegano i responsabili dello Ial Fvg, curatori dell'iniziativa assieme a TuttoAmbiente - del primo convegno internazionale sulla materia che viene realizzato nel NordEst. Del resto, il trasporto transfrontaliero delle merci e dei rifiuti pericolosi costituisce un tema caldo soprattutto per la nostra regione e Trieste, territori di passaggio verso la Slovenia e i Paesi dell'Europa orientale, e che attende ancora varie risposte. È il caso, ad esempio, della questione del coordinamento tra enti ed istituzioni nella gestione delle emergenze. Non è, infatti, ancora del tutto chiaro l'iter procedurale che dovrebbe scattare nel momento in cui si dovesse verificare un'emergenza ambientale nelle zone di confine. così come quale sia il coordinamento quotidiano, e non straordinario, delle politiche volte alla prevenzione degli incidenti.

Marzi sul «caso stalattiti»: «Non entrai nella grotta»

«Mio malgrado mi vedo costretto ad intervenire sulla spiacevole vicenda delle stalattiti e lo faccio a puro titolo di precisazione personale». Lo annota il consigliere comunale Maurizio Marzi che ricorda come in occasione del sopralluogo alle grotte apertesi nelle gallerie della Grande viabilità lui non sia entrato proprio nelle cavità. «Non solo – scrive – non ho staccato nessuna stalattite, non solo non ne ho raccolta alcuna fra quelle già rotte ma nella grotta non ci sono neanche mai entrato come possono ben testimoniare tutti i presenti. La foto pubblicata sul "Piccolo" induce in inganno ma la realtà è che essa mi ritrae all' interno della galleria della Grande Viabilità, fuori dalla grotta, subito dopo aver colto dalle mani di Russignan una stalattite per guardarla da vicino».

Da domani in edicola Zeno un settimanale sulla città

Sarà in edicola da domani «Zeno, la coscienza di Trieste», nuovo settimanale locale, edito dalla «AM» di Alberto Mazzi. L'ex presidente dell'Ater, appena smessi i panni istituzionali, ha dato le dimissioni dal suo partito, Alleanza nazionale, per dedicarsi all'editoria. «Era un progetto che avevo in animo da tempo – ha detto ieri – e ho aspettato di svincolarmi della cariche e dagli impegni politici per sviluppare questa attività nella quale credo». Mazzi si avvale del direttore Pierpaolo Gregori e di un gruppo di 16 giornalisti, che cureranno le 48 pagine del settimanale.

Istriani, assemblea bollente sul tema degli indennizzi

Si preannuncia intensa la pubblica assemblea aperta che si svolgerà domani mattina (ore 9,30, teatro Silvio Pellico di via Ananian 5/1) per l'organizzazione dell'Unione degli istriani. «Davanti al problema ancora aperto degli indennizzi – ha detto ieri il presidente, Massimiliano Lacota – la Federazione che raggruppa le associazioni degli esuli è tuttora costretta a un immobilismo che trova le sue ragioni di essere in argomenti politici da un lato e di carattere interno dall'altro. Vogliamo restituire rappresentatività alla Federazione – ha aggiunto – anche a costo di dover effettuare un totale ricambio della dirigenza. Se dovesse essere necessario – ha concluso Lacota – daremo vita a una nuova Federazione libera da legami politici».

inserzione a pagamento

La Provincia di Trieste In-Forma

CITTADINI E FAUNA SELVATICA: C'È POSTO PER TUTTI

Favorire sul territorio di pertinenza un positivo sviluppo dei non sempre agevoli rapporti di coabitazione tra la cittadinanza e gli animali, con particolare riguardo agli esemplari non domestici: qauesti i principali motivi per i quali l'Amministrazione di Palazzo Galatti ha recentemente deliberato il rinnovo della convenzione annuale con la Sezione di Trieste dell'Ente Nazionale Protezione Animali (E.N.P.A.), per il periodo compreso tra il 1 maggio 2005 e il 30 aprile 2006, relativamente all'accoglimento della fauna selvatica in difficoltà, alla cura e successiva liberazione della stessa, nonché alla custodia degli uccelli sequestrati e all'attività di recupero di esemplari feriti o morti. Alla base della decisione della Giunta Provinciale, su proposta dell'**Assessore all'Ambiente Fulvio Tamaro**, soprattutto i soddisfacenti risultati ottenuti nel corso del 2004: 1.087 esemplari di fauna locale complessivamente recuperati (le cifre dettagliate sono consultabili in tabella), tra i quali si segnalano ben 210 gabbiani.

Animali non domestici recuperati nel 2004

Caprioli	57	Rapaci diurni	20
Lepri	3	Rapaci notturni	27
Fagiani	8	Pipistrelli	43
Gabbiani	210	Rondoni	119
Gabbiano comune	9	Rondini	9
Ricci	51	Scoiattoli e ghiri	16
Cornacchie	114	Altri uccelli granivori	161
Germano Reale	16	Altri uccelli insettivori	122
Ghiandaie	28	Altri animali	74
TOTALE ANIMALI SOCCORSI			1087

Basta quest'ultimo dato per comprendere come i maggiori problemi riscontrati riguardano proprio la presenza nel contesto urbano del capoluogo degli uccelli acquatici, cresciuta ultimamente in termini esponenziali anche a seguito di uno stile di vita delle specie profondamente modificato, dove la consolidata attitudine migratoria si è progressivamente trasformata in una marcata propensione a nuove abitudini stanziali. Ciò determina l'insorgere di pronunciati pericoli per l'ecosistema a danno delle altre specie di volatili, fino al punto di metterne a repentaglio la sopravvivenza, in quanto i gabbiani, per limitarsi a un solo ma eloquente esempio, non disdegnano di nutrisi con le uova dei colombi e talvolta perfino di divorarli vivi.

Un inconveniente al quale l'Assessorato Provinciale all'Ambiente ha ritenuto d'ovviare mediante un'intesa con l'E.N.P.A. e il Comune di Trieste, attraverso la quale si provvederà alla sterilizzazione dei gabbiani recuperati. Da sottolineare che trovandosi di fronte a una specie monogama, le prospettive di un auspicabile raggiungimento del fondamentale obiettivo di riduzione e successivo controllo del numero di esemplari stanziali appaiono fin d'ora estremamente confortanti. In questo modo, sarà inoltre possibile non utilizzare dei metodi d'intervento (rottura delle uova) che per quanto potenzialmente altrettanto efficaci, risultano poco rispettosi verso le peculiarità riproduttive degli stessi gabbiani.

Secondo quanto stabilito nell'accordo operativo, all'E.N.P.A. è stato pure confermato l'affidamento del servizio di pronta reperibilità nel corso dell'intero anno e per dodici ore giornaliere (dalle 8 alle 20), comprese le domeniche, mentre fanno eccezione soltanto le festività individuate nei giorni di Capodanno, Pasqua, Ferragosto, Natale e Santo Stefano, durante le quali le medesime mansioni vengono espletate dalla Polizia Ambientale Provinciale, cui spetta peraltro pure il servizio di pronta reperibilità nelle ore notturne per tutti i mesi dell'anno. Il personale dell'E.N.P.A., oltre a ricoverare gli esemplari di fauna selvatica in difficoltà nella propria struttura in via Marchesetti per il tempo necessario alla loro riabilitazione e all'accertamento, prima della remissione in libertà, della non sussistenza di patologie, provvede altresì ad assumere specifici accordi con la Polizia Ambientale Provinciale per la liberazione dei soggetti di particolare pregio.

FOTO STERLE

"Proprio la possibilità di disporre – specifica l'Assessore Tamaro – di una struttura come quella di via Marchesetti, dotata di impianti all'avanguardia per questo genere d'interventi, garantisce un'alta percentuale di successo nella delicata fase di remissione in libertà degli esemplari ricoverati, limitando inoltre al massimo il numero di decessi provocati da incidenti e casi fortuiti".

"Con il rinnovo della convenzione – conclude Tamaro – abbiamo inteso sottolineare un rapporto di collaborazione che ha consentito al nostro ambito provinciale di raggiungere livelli d'assoluta eccellenza per quanto concerne l'assistenza alla fauna selvatica in difficoltà, ottenendo pure dei fondamentali benefici nella tutela dell'equilibrio di un patrimonio naturalistico dalle caratteristiche pressoché uniche".

NUMERI UTILI

Centralino:	040 37 981
Fax:	040 3 798 233
Pronto Intervento Viabilita':	348 902 22 24
Pronto Intervento Polizia Provinciale:	348 409 40 40
U.R.P.:	040 3 798 512
Sportello Lavoro Direzione Amministrativa:	040 3 798 421
Sportello Lavoro Sede Centrale Trieste:	040 36 82 77
Sportello Lavoro Sede di Muggia:	040 27 18 70
Email:	sportellolavoro@provincia.trieste.it
Indirizzo Internet:	www.provincia.trieste.it
Email:	info@provincia.trieste.it

Parliamo di...
moda • eventi • tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina: tel. 040 6728311

Telefonia

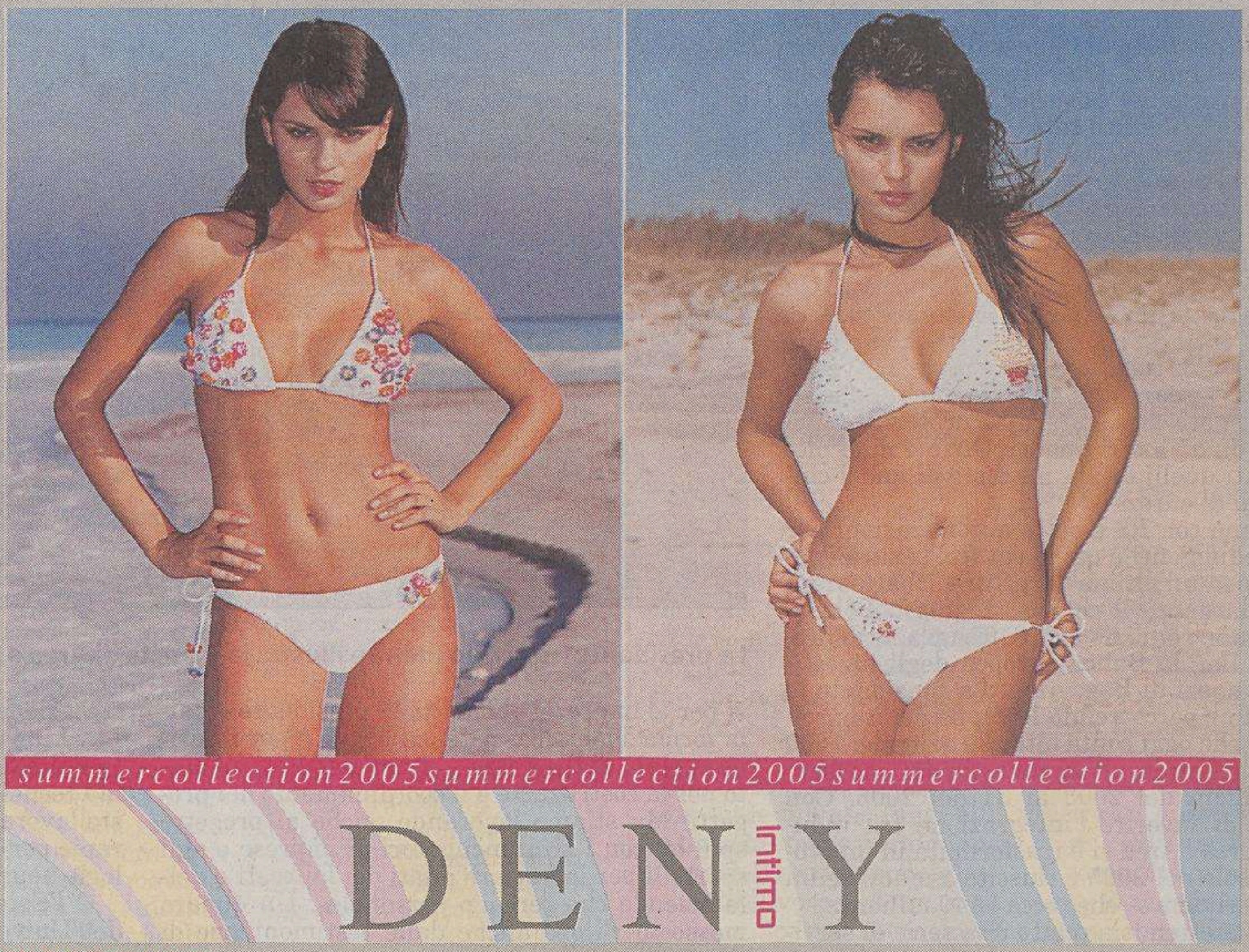
Fase 2

Prossima Apertura
Muggia Via Dante 49

NOKIA 6680 (Nokia Italia) **€ 599,00**
LG 8180 (disponibile in tutti i colori) a **€ 149,00**
Fai un abbonamento **"Tua nove"** o **"Tua Executive"**
(il telefonino te lo regaliamo noi)
escluso A 1000
inoltre **2 LG 8330** a **€ 199,00**

FASE 2 Via Coroneo, 4 TRIESTE Tel. e fax 040 3721127

Intimo



DENY INTIMO
via Genova, 11 TRIESTE Tel. 040 368456

Benessere

XL extralarge palestre
via C. Colombo, 14 TRIESTE Tel. 040 3480521

XL beach solarium-estetica
via C. Colombo, 2/1b TRIESTE Tel. 040 635910

XLife sportswear
Campo S. Giacomo, 22/b TRIESTE Tel. 040 3498437

SINFONIA VIAGGI IL MONDO A PORTATA DI MANO
Campo S. Giacomo, 4 TRIESTE Tel. 040 370370

A San Giacomo ... una famiglia Extralarge

Abbigliamento

ALTERNATIVE SPORTS **HALF PIPE** TRIESTE

HALF PIPE
Via Diaz, 1/c TRIESTE Tel. 040 362459
(a 100 metri da Piazza Unità)

Abbigliamento 0-16 anni

L'ORSO PATTÙ

Maui and Sons
DIMENSIONE danza

VENDITA PROMOZIONALE

per tutto il mese di maggio sconto del **30%**

Replay and Sons jeans

ultimissimi giorni

Converse All Star · Fred Perry · Murphy&Nye

L'ORSO PATTÙ
Via di Roiano, 3/b TRIESTE Tel. 040 414507

Bellezza

Forever

salone uomo - donna
ricostruzione unghie
da martedì al sabato
8.30 - 17.30

FOREVER Via Locchi, 28/1 TRIESTE Tel. 040 301263

Agenzia Immobiliare

TEL. 040 54321 • FAX 040 577303 • CELL. 347 5386495

BLU CASE ECOLOGICHE S.R.L.
TRIESTE - VIA LUCIO VERO, 5

Arrivano i finanziamenti dalla regione per le case ecologiche

Strada per Longera
Via Baiardi
info presso i nostri uffici

E-MAIL: BLUCASE@ADRIACOM.IT • WWW.BLUCASE.COM

Bellezza

ENDERMOLOGIE La referenza anticellulite (inestetismi cutanei della cellulite)

nessuno ti ha mai fatto **sentire così**
vuoi la prova?

Coupon non cumulabile valido per una seduta endermologie al costo eccezionale di € 30,00 - valido fino al 30.6.2005

E·L·I·T·E CENTRO ESTETICA

ELITE Via Rossetti, 7/1 - Tel.: 040 7600292 - TRIESTE
aperto dal lunedì al venerdì - si riceve per appuntamento

Residenza

TILIA

RESIDENZA POLIFUNZIONALE
Personale qualificato - Ambiente familiare - Animazione
Piano alto soleggiatissimo - Fisioterapia - Funzioni religiose

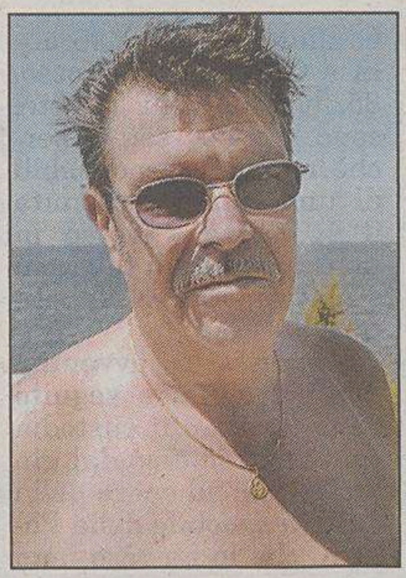
RESIDENZA TILIA
Via Valdirivo, 22 TRIESTE
Tel. 040 364141

Il popolo del Bivio difende la «proprietà» di quella piattaforma e propone di ampliarla

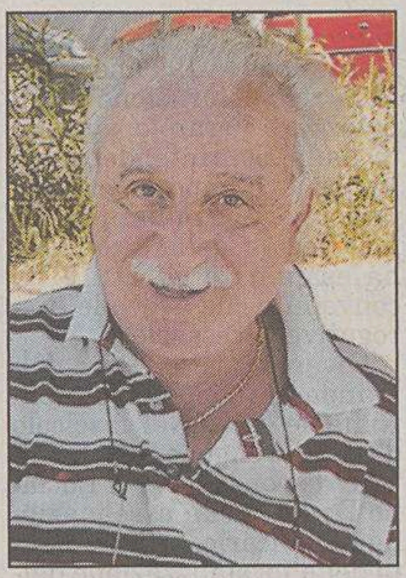
«Miramare, la terrazza è nostra»

Resta la diffidenza nonostante le garanzie dei titolari dell'albergo

Il Bivio di Miramare. Da una parte i bagnanti, dall'altra l'hotel. (Foto Bruni)

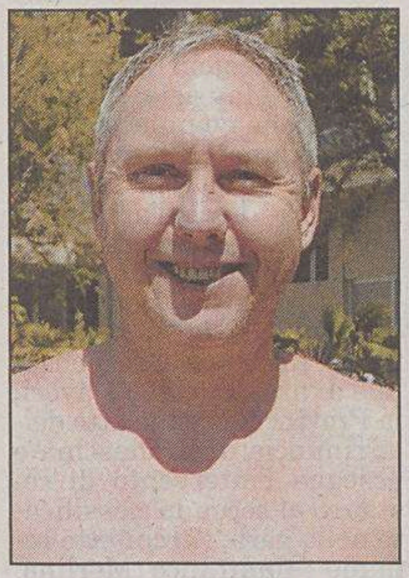


Dario Boncore

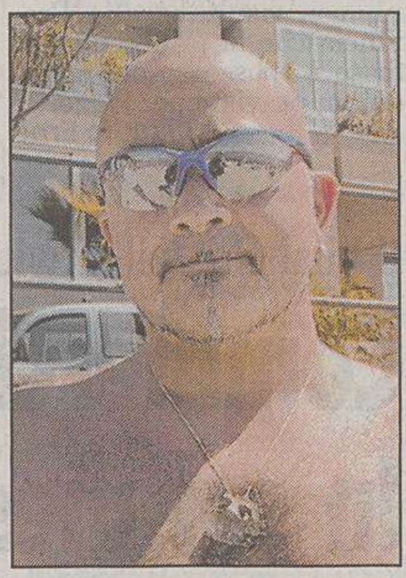


Alberto Zoppini

Lidia Ghezzo



Giorgio Quittan



Roberto De Risola

Augusto Sparano

L'aspetto dell'Hotel Miramare? È una questione di gusti, di inclinazione estetica: può piacere oppure no. Il vero problema, semmai, è un altro: al «popolo» del Bivio, infatti, interessa che lo storico dominio pubblico della «propria» terrazza - quella situata, con precisione geometrica, tra il nuovo albergo e il mare - resti tale per sempre. Non solo quest'anno, fatto ormai assodato, ma anche in un futuro più lontano. Nulla osta, eventualmente, a condividere l'accesso al mare con gli ospiti del «quattro stelle». Ma guai se un domani ci si trovasse costretti a guardarli, dietro una malinconica rete di recinzione, mentre si godono la loro tintarella «esclusiva».

«Sarebbe un peccato dover rinunciare a questo posto, qui oltretutto ci si conosce un po' tutti», assicura **Lidia Ghezzo**. «Tutt'al più - suggerisce, volgendo lo sguardo alla sua destra - si potrebbe realizzare un'altra terrazza più in là. Di spazio ce n'è a sufficienza». Quanto all'aspetto estetico dell'hotel, la signora Lidia è convinta che si tratti di «una struttura valida, moderna, costruita in una posizione incantevole. Non approvo, però, la scelta del colore: questo grigio mi ricorda più un bunker che un albergo».

«Questo edificio è troppo freddo», conferma **Roberto De Risola**, secondo il quale «l'ideale sarebbe prolungare la terrazza fino al bagno militare. Anche perché sono sicuro che, dal prossimo anno, all'hotel sarà riservata almeno metà piazzola».

«L'impatto visivo - ribatte **Gianfranco Grassotti** - mi sembra decisamente migliorato rispetto a prima (l'hotel sorge al posto dell'ex foresteria dell'Erdisu, a lungo rimasta fatiscente, *ndr*). A me questo albergo piace. E condivido pure la scelta estetica delle piante, posizionate attorno all'edificio». Grassotti va in controtendenza e si dice «non contrario ad un'eventuale concessione della terrazza alla proprietà dell'albergo». «Pur di favorire il turismo - spiega - ritengo sarebbe logico riservare questa piattaforma agli ospiti dell'hotel».

Di lì a un paio di metri sta prendendo il sole pure **Augusto Sparano**, noto in città per i suoi trascorsi mondiali nella kick-boxing. Per lui, invece, «la terrazza è un patrimonio di tutti. Così com'è un patrimonio di tutti questo litorale. Modernità, progresso e investimenti sono indispensabili, ma certe strutture andrebbero concepite nel rispetto del bello e del buonsenso. Questo cemento, inserito in un simile contesto, personalmente mi fa pensare. E non è il primo caso qui in città, né sarà l'ultimo».

«Io sono dell'idea che bisogni accettare anche lo stile moderno», ribatte **Paola Benvenuti**. Le sue perplessità, piuttosto, riguardano la sostenibilità economica del progetto. «Questo albergo - spiega - mi sembra troppo piccolo, troppo poco capiente. E' logico che i proprietari, per tenerlo in vita, dovranno garantirsi pure un accesso diretto al mare».

«Il colore fa schifo», va giù pesante **Marina Pardo**, distesa a pochi passi. «E la terrazza - prosegue - deve restare pubblica».

«L'albergo è un vero cazzotto nell'occhio», rincara la dose **Alberto Zoppini**, in pieno relax all'ombra di un albero, appena sopra la terrazza. Viene da Vicenza, ma si dice «innamorato di Trieste e del Bivio da 50 anni». Motivi di famiglia ma non solo. «Appena posso - assicura - torno qui a godermi il sole e il panorama, tanto che ho già detto a mia moglie che, quando non ci sarò più, dovrà spargere le mie ceneri nel mare, proprio qua davanti».

«La spiaggia deve restare libera», tuona ancora Zoppini. «Se gli ospiti dell'albergo vorranno fare il bagno, vengano a farlo tranquillamente assieme a noi...».

«Sarebbe decisamente sbagliato riservare la terrazza agli ospiti dell'albergo», aggiunge **Dario Boncore**, cui non piace nemmeno la nuova struttura: confessa di conservare, davanti agli occhi, l'immagine di cinquant'anni fa, quando il vecchio edificio era stato appena costruito. Ed era «lungi» dall'essere abbandonato a se stesso.

«Non hanno stravolto niente», ribattono due amiche. Portano lo stesso nome, **Arianna**, ma non intendono fornire altre generalità. Contrarie all'eventuale «privatizzazione» della terrazza, promuovono invece l'aspetto estetico del nuovo albergo, «che si inserisce con armonia nell'ambiente circostante». Resta loro la curiosità di vedere «com'è fatto dentro».

«Io ci sono stato. E' stupendo, minimalista, estremamente moderno». Lo assicura **Giorgio Quittan**, triestino «d'esportazione», che vive da 25 anni a San Francisco. Quittan si trova in città per alcuni giorni, «ma - dice - ci tornerò a settembre, proprio perché voglio provare ad alloggiare in quest'hotel».

Fra tante sentenze, infine, non mancano «teorie» e «indiscrezioni». C'è chi, ad esempio, si convince che la terrazza non potrà mai essere tolta agli habituès, che, in fondo, restano potenziali clienti del bar e della gelateria dell'albergo. E qualcuno, addirittura, dice anche di aver sentito che lo chef del ristorante, annesso all'hotel, viene direttamente da un altro ristorante già presente nella guida Michelin.

Piero Rauber

GLI ORARI DEI RICREATORI

Dal 6 giugno fino al 2 settembre i ricreatori comunali rimarranno aperti dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:

- **Ricreatorio ANNA FRANK**, via Forlanini 30 (Melara): dalle 7.30 alle 14.30
- **Ricreatorio BRUNNER**, via Solitro, 10 (Roiano): dalle 7.30 alle 14.30
- **Ricreatorio COBOLLI**, strada Vecchia dell'Istria 74 (Valmaura): dalle 7.30 alle 14.30
- **Ricreatorio DE AMICIS**, via Colautti 3 (San Vito): dalle 7.30 alle 14.30
- **Ricreatorio FONDA SAVIO**, via Pineta 1 (Opicina): dalle 7.30 alle 14.30
- **Ricreatorio GENTILLI**, via di Servola 127 (Servola): dalle 7.30 alle 14.30
- **Ricreatorio LUCCHINI**, via Biasoletto 14 (San Luigi): dalle 7.30 alle 14.30
- **Ricreatorio NORDIO**, strada di Guardiella 9 (San Giovanni): dalle 7.30 alle 14.30
- **Ricreatorio PADOVAN**, via Settefontane 43: dalle 7.30 alle 14.30; dalle 14.30 alle 19.30
- **Ricreatorio PITTERI**, via San Marco 5 (San Giacomo): dalle 7.30 alle 14.30
- **Ricreatorio RICCERI**, via Reiss Romoli, 14 (Borgo San Sergio): dalle 7.30 alle 14.30
- **Ricreatorio STUPARICH**, viale Miramare 131 (Barcola): dalle 7.30 alle 14.30
- **Ricreatorio TOTI**, via del Castello 3 (San Giusto): dal lunedì al mercoledì dalle 17 alle 23, giovedì e venerdì dalle 7.30 alle 14.30

CENTIMETRI.it

Rimarranno accessibili con turni bisettimanali tutta l'estate a eccezione del periodo di Ferragosto

Ricreatori aperti al mattino, oggi il via alle iscrizioni

A partire da oggi pomeriggio prenderanno il via le iscrizioni alle attività mattutine dei ricreatori cittadini, che nel periodo estivo rimarranno aperti dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 14.30. Ad annunciare il ritorno dell'apertura estiva di queste storiche strutture cittadine è stato l'Assessore all'educazione, infanzia e giovani Angela Brandi, che ha giustificato così il ritardo nella comunicazione dell'apertura delle iscrizioni: «Nonostante l'interesse di molti genitori, abbiamo dovuto attendere il termine dei venti giorni concertazione sindacale sulla modifica di orario del personale dei ricreatori - ha spiegato la Brandi - purtroppo non abbiamo trovato un accordo e i sindacati hanno rotto le trattative, ma l'iniziativa è proseguita comunque».

Anche quest'anno i ricreatori rimarranno aperti con turni bisettimanali, dal 6 giugno fino al 2 settembre, eccetto la settimana di Ferragosto. I genitori potranno iscrivere i propri figli direttamente nei ricreatori ad un costo simbolico di 10 euro a turno, ma sono previste esenzioni per le fasce di reddito più basse.

Chi desidera accedere al primo turno (6 - 17 giugno), dovrà però affrettarsi: c'è tempo, infatti, solo fino al 31 maggio, mentre per i turni successivi il termine è previsto per il 9 giugno. Per ragioni di sicurezza ogni ricreatorio potrà accogliere fino a 150 bambini per turno: gli elenchi degli ammessi al primo turno verranno esposti all'albo di ogni ricreatorio il 3 giugno, mentre quelli per i turni successivi usciranno il 15 giugno.

Il ricreatorio Padovan, vista la posizione centrale nel cuore della città, rimarrà aperto anche il pomeriggio dalle 14.30 alle 19.30. Ancora diversa è la situazione del Toti; essendo frequentato soprattutto da adolescenti, l'orario di apertura sarà più vario: il giovedì e il venerdì sarà aperto la mattina, mentre tutti gli altri giorni verranno organizzate feste, attività e laboratori dalle 17 alle 23.

Elisa Lenarduzzi

Angela Brandi

Un anno e mezzo con la condizionale a Luciano Daveri per falso e abuso d'ufficio: il pm aveva chiesto 8 mesi

Provincia, dirigente condannato

Al centro del caso l'appalto dei lavori di rifacimento della facciata

Un anno e sei mesi di carcere.

Luciano Daveri, alto dirigente della Provincia nonché componente del consiglio di amministrazione dell'Azienda per la mobilità territoriale, è stato condannato ieri a questa pena dal presidente del gip Nunzio Sarpietro. Era accusato di falso e abuso d'ufficio e gli è stata applicata anche una interdizione parziale dai pubblici uffici. Né questa pena accessoria, né quella detentiva al momento hanno alcun effetto, sia perché l'imputato ricorrerà in appello, sia perché il giudice gli ha concesso il beneficio della condizionale.

La sentenza pronunciata con rito abbreviato avrà comunque altre conseguenze spiacevoli a livello di amministrazione provinciale: il giudice Nunzio Sarpietro ha disposto la trasmissione di alcuni atti al pm Raffaele Tito, perché la procura valuti le dichiarazioni di alcuni funzionari di palazzo Galatti sotto l'aspetto della falsa testimonianza. Almeno tre testi del processo a Luciano Daveri, rischiano di diventare «indagati» a breve scadenza in un altro procedimento.

Luciano Daveri dopo la lettura della sentenza si è allontanato dall'aula assieme al suo difensore, l'avvocato Luciano Sampietro che si è sempre battuto per il proscioglimento.

I fatti che lo hanno messo in questa spiacevole situazione sono direttamente collegati a un'iniziativa del Collegio dei revisori dei conti della Provincia. Alberto Mazzi, all'epoca in forza ad Alleanza nazionale, Piero Colaviti di Forza Italia ed Emilio Ressani dell'area del Centrosinistra, avevano segnalato nel 2001 alcune incongruenze nell'assegnazione di incarichi professionali. Da qui l'indagine del pm Raffaele Tito e il rinvio a giudizio per abuso d'ufficio e falso.

Ecco la storia. Alla fine del 2000 la Provincia aveva bandito la gara per il rifacimento delle facciate di palazzo Galatti. Con la determinazione dirigenziale 208 del 26 aprile 2001, i lavori vengono affidati all'associazione costituita dall'architetto Maurizio Bradaschia, capofila, dall'architetto Rossella Gerbini e dall'ingegner Angelo Giglio. Subito dopo le elezioni svoltesi a giugno Maurizio Bradaschia viene nominato assessore comunale all'urbanistica nella giunta di Roberto Dipiazza- di cui l'architetto Gerbini è la compagna- e rinuncia all'incarico.

Con un'altra determina dirigenziale, la 369 dell'11 luglio, firmata dal responsabile di area Luciano Daveri, la Provincia prende atto della rinuncia di Bradaschia e assegna l'intervento di restauro al secondo classificato nella gara, l'architetto romano Gianfranco Merlino. Il 26 luglio 2001 la Provincia gli comunica l'assegnazione dell'incarico. Il professionista accetta.

La svolta della vicenda arriva l'8 agosto quando con un nuovo documento dirigenziale, il numero 392, viene revocata la precedente nomina. Dietrofront, nessun incarico per l'architetto Merlino. Gli si fa subentrare l'architetto Rossella Gerbini del gruppo che originariamente aveva vinto l'appalto. Sembra finita lì. Invece i revisori dei conti si rivolgono alla Procura. L'architetto Gerbini, secondo il curriculum fornito al momento della gara, non avrebbe avuto i requisiti previsti dalla legge Merloni. Non avrebbe gestito negli ultimi 10 anni incarichi professionali controllati da qualche Soprintendenza per valori superiori ai due miliardi. Ma l'architetto Gerbini smentisce e fornisce nuovi elementi. «Ho fatto pervenire da tempo ai revisori un curriculum dettagliato dove risulta chiaramente che nel 1999 ho diretto la ristrutturazione di un palazzo di Perarolo, vincolato dalla Soprintendenza di Venezia. L'importo era superiore ai due miliardi. L'ufficio legale della Provincia ha esaminato gli atti e ha convenuto che avevo le prerogative necessarie».

Diverso invece l'esito delle indagini disposte dal pm Raffaele Tito. Nel fascicolo d'accusa vengono sottolineate le responsabilità di Luciano Daveri nella assegnazione dell'incarico. Al momento della formalizzazione dell'atto con l'affidamento dei lavori all'architetto Gerbini, non risultava alla Provincia che la professionista fosse in possesso del curriculum previsto per legge.

Claudio Ernè

Irruzione con un coltello da caccia

Presi i due rapinatori della rivendita tabacchi di largo Niccolini

Giuliano Milossa, 36 anni e Giuliano Pettirosso, 35, entrambi di Trieste, sono stati arrestati perchè ritenuti responsabili di una rapina avvenuta il 10 maggio scorso in una rivendita di tabacchi situata in Largo Niccolini.

L'arresto è avvenuto due giorni fa, a seguito di un ordine di custodia cautelare emesso dal gip di Trieste, ad opera della Squadra mobile della Polizia, che lo ha reso noto solo ieri.

I due arrestati, già condannati per analoghi reati e legati agli ambienti della tossicodipendenza, avevano fatto irruzione nella tabaccheria armati di un coltello da caccia, con il quale avevano minacciato la titolare.

Messi in fuga dalle grida della donna, i due erano fuggiti, ma il titolare di un negozio vicino alla tabaccheria li aveva rincorsi e bloccati fino all'arrivo di una vettura della Squadra mobile, che stava già pattugliando la zona.

Gli agenti, infatti, avevano gia notato i due aggirarsi nella zona nelle prime ore del pomeriggio. Accompagnati in questura avevano confessato e ora, dopo l'iniziale denuncia, è arrivato anche l'arresto.

È iniziato il processo all'uomo che si attribuì la paternità di una bimba. Non ci sarà ricorso alla Corte costituzionale

«Riconobbe una figlia non sua»: alla sbarra

La difesa: «È lui il vero padre ed è pronto a dimostrarlo con il test del Dna»

L'aveva sposata per amore. L'aveva portata in Italia dalla Polonia per dare una vita tranquilla alla bambina che lei aveva in grembo.

«È figlia mia» aveva dichiarato agli ufficiali di Stato civile del Comune Christian, un giovane operaio triestino. Lui «sentiva» che la piccola appena nata al Burlo era sua, anche se la ragazza a cui voleva bene e che aveva sposato, col passare del tempo non si sarebbe dimostrata altrettanto certa.

«È lui il padre. No, è un altro, forse un uomo sposato di 40 anni o un altro ancora che mi ha violentata» aveva detto qualche mese più tardi la ragazza polacca a un agente di polizia che la interrogava dopo una fuga da casa e dalla famiglia.

In un'altra occasione aveva affermato che Christian sapeva di non essere il padre. Da qui le indagini e il rinvio a giudizio.

L'operaio triestino è comparso ieri davanti al Tribunale presieduto da Fabrizio Rigo. Christian, rischia dai 5 ai 15 anni di carcere per aver dichiarato di essere il padre di una bambina che - secondo l'accusa - non è sua. La «bugia» o presunta tale, rappresenta infatti uno dei più gravi reati previsti dal nostro Codice penale che risale al 1930 e porta la firma del re Vittorio Emanuele, del duce Benito Mussolini e del Ministro della Giustizia Alfredo Rocco.

L'articolo 567, quello contestato a Christian, punisce la cosiddetta «Alterazione di stato». È un articolo promulgato quando il sangue e la stirpe facevano aggio sul sentimento e sulla solidarietà: nelle intenzioni del legislatore doveva costituire una barriera e un deterrente contro chi voleva cambiare lo status di un neonato attraverso false certificazioni, false attestazioni e altre falsità. Se qualcuno avesse voluto salvare di lì a qualche anno, dopo l'entrata in vigore delle leggi razziali, un bambino ebreo, etiope, o zingaro facendolo passare per proprio, era avvisato. Stessa sorte per chi tentava di far passare come legittimi i figli nati fuori dal matrimonio.

Questa legge e le sue pesantissime pene sono passate inalterate attraverso tutta la vita della Repubblica e le modifiche del Codice. Un articolo dimenticato, è riemerso nel 2004, all'improvviso, in questa vicenda triestina.

Il difensore di Christian, l'avvocato Alessandro Ceresi, in apertura d'udienza ha chiesto ai giudici di valutare

La piccola, tre anni, ora è affidata a una struttura protetta. Dalle testimonianze il racconto della vita da emarginata della madre

sotto il profilo della legittimità costituzionale il dispositivo dell'articolo 567 e di inviarlo all'esame della Consulta. Sarebbe stato sufficiente un dubbio perché la richiesta fosse accettata con la formula «non manifestamente infondata». Invece il Tribunale ha respinto l'istanza al termine di una camera di consiglio protrattasi per 15 minuti. Il processo si è aperto e hanno iniziato a deporre i primi testimoni.

È emerso così dal racconto di un investigatore, di un' assistente sociale e di un medico tutta la vita di Christian, della ragazza polacca e della bambina a cui l'imputato è legato da un sentimento fortissimo, tenero e disperato. I testimoni hanno raccontato che Christian e la moglie polacca si sono separati legalmente. La bambina che oggi ha tre anni era stata assegnata dal Tribunale al padre e ai nonni, ma poi con un secondo decreto, è stata loro tolta per essere affidata a una struttura di assistenza pubblica. In aula è riecheggiata anche la parola «sifilide», comunque sconfitta dai medici del Burlo con una adeguata profilassi.

Si è parlato di ambienti marginali dediti alla droga, ambienti in cui la giovane polacca si rifugiava durante le fughe da casa. La bambina restava col padre e con i nonni. Avrebbe dovuto deporre anche la mamma della piccola. Ma ha scelto di tacere. Anche lei è sotto inchiesta, indagata dalla Procura dei minori per lo stesso reato del marito separato. In un primo momento aveva infatti confermato allo Stato civile che Christian era il vero padre.

La prova «principe» dell'inchiesta è stata quella del Dna ma al padre non è mai stato chiesto di sottoporvisi. La polizia al contrario ha «rubato» da un portacenere nel corso di un interrogatorio cui Christian era stato «invitato» due mozziconi di sigaretta. La comparazione tra il patrimonio genetico ricavato dalle tracce di saliva lasciate sul filtro e quello della bambina, è risultata problematica e parziale. Ma comunque sufficiente, secondo la Procura, a sostenere l'accusa in aula.

«Chiederò al Tribunale di disporre una perizia con tutte le garanzie previste dal Codice» ha affermato l'avvocato Ceresi. «Darò battaglia nella prossima udienza quando saranno sentiti i nostri testimoni che potranno confermare e provare che nove mesi prima della nascita della piccola Christian era in Polonia, in compagnia di due parenti».

Si riprende ad ottobre.

c.e.

Il bilancio dell'attività della polizia municipale

Commercio abusivo in centro In sei mesi oltre 150 multe

Polizia commerciale

Riepilogo attività ultimo semestre — Aggiornato al 21 maggio 2005

Attività interna	
Atti in carico alla Polizia Commerciale	6708
Attività amministrativa	
Autorizzazioni per spettacoli viaggianti	62
Autorizzazioni esposizione striscioni e plancette	30
Vidimazioni per trasporto vini	3
Vidimazioni registri per il commercio di cose usate	5
Comunicazione vendite straordinarie (in carico all'ufficio fino ad aprile)	869
Attività congiunta ad altri enti pubblici	
Ricerche, accertamenti congiunti, verifiche incrociate	395
Sopralluoghi ed indagini	
Informazioni riservate/anagrafe	33
Pubblici esercizi (bar, ristoranti, ecc.)	202
Esercizi commerciali/attività artigianali	484
Occupazioni spazi pubblici/striscioni/plancette	138
Residenze polifunzionali (case di riposo)	24
Strutture ricettive (alberghi, bed & breakfast, ecc.)	20
Indagini delegate dalla Procura	1
Violazioni	
Norme violate	
normativa igienico/sanitaria	4
etichettatura dei prodotti	1
titoli autorizzativi e gestione di bar, ristoranti e simili	6
divieto di fumo	4
imprese artigiane	20
residenze polifunzionali	8
negozi, pubblicità dei prezzi e disciplina orari	18
Regolamento Comunale Tutela e Benessere Animali	4
Regolamenti Pubbliche Affissioni	6
Attività di spettacolo, videogiochi, beni usati, pubblicità dei prezzi nei bar, affissioni in spazi non consentiti, ecc	34
Codice della Strada per occupazioni abusive/irregolari	47
Illeciti penali	3
Sequestri amministrativi	2
TOTALE SANZIONI ultimo semestre	**157**

CENTIMETRI.it

Il furgone era posteggiato in largo Panfili, e vendeva bibite, alcolici, pesce congelato, carne e altra merce di vario tipo, anche non alimentare. I vigili urbani della Polizia commerciale si sono avvicinati, hanno chiesto la licenza e hanno scoperto che l'ambulante ne era del tutto privo. Risultato: sequestrato il furgone con tutta la merce, i cui prodotti non riportavano la data di scadenza mentre altri avevano etichette scritte solo in cinese.

Questo, raccontato ieri dall'assessore Fulvio Sluga e dal comandante della Polizia municipale Sergio Abbate, è solo uno dei tanti illeciti recentemente intercettati e perseguiti dalla Polizia commerciale del Comune, sezione il cui lavoro «è spesso poco noto», come ha detto Abbate, ma che ricopre un'enorme importanza per la città. Perciò ieri l'assessore, il comandante della Polizia municipale, il vice Luciano Momic e i tenenti Manuela Zenone e Marino Casali hanno fatto il punto sui primi sei mesi di attività nella lotta all'abusivismo commerciale.

«È un fenomeno sotto controllo», è stato subito detto, anche se in questi primi sei mesi la polizia commerciale ha istruito ben 6708 fascicoli riguardanti attività amministrativa, attività congiunta ad altri enti pubblici, nonché sopralluoghi e indagini. Vediamo subito i numeri. Le sanzioni sono state 157, 47 delle quali riguardavano il codice della strada per occupazioni abusive irregolari, 34 le attività di spettacolo, videogiochi, beni usati, pubblicità dei prezzi nei bar, affissioni in spazi non consentiti. Venti le imprese artigiane finite nel mirino dei vigili, oltre a 18 negozi sanzionati per irregolarità sulla pubblicità dei prezzi e disciplina degli orari. Otto le case di riposo obiettivo di controlli, anche notturni, con tutta una serie di irregolarità riscontrate che vanno dalla inadeguata preparazione del personale fino alla mancanza della stessa licenza. Capitolo a parte, questo delle case di riposo, i cui controlli, è stato detto, vengono effettuati «anche attraverso azioni coordinate con altre forze dell'ordine e enti preposti».

Notevole il quantitativo di merce sequestrata nel complesso delle operazioni: 4259 prodotti dall'abbigliamento agli alimentari, dalla farmaceutica alla drogheria e alla marce varia.

Ad ogni modo, è stato più volte sottolineato, a Trieste «il fenomeno dell'abusivismo è ridotto ai minimi termini». «A differenza di altre realtà - è stato detto - a Trieste tutti i venditori operano con licenza, è ciò grazie anche alla capillare e costante azione di controllo che viene svolta». Anche per quanto riguarda i negozi cinesi la situazione è tutt'altro che allarmante: «Sono abbastanza regolari - è stato osservato - l'unica cosa che non riusciamo a fargli capire è che non possono esporre la merce fuori dai negozi».

Ma la variegata attività della polizia commerciale spazia in molti altri campi. Ad esempio quello dei controlli sull'inquinamento acustico, fenomeno destinato quest'anno a riproporsi e anche con un certo peso, visto il divieto di fumare nei locali (a proposito, in questi primi sei mesi i vigili della polizia commerciale hanno comminato solo quattro multe per il divieto di fumo). Molti avventori di bar e ristoranti vanno a fumare fuori dei locali, e con l'estate è molto probabile che le proteste di chi abita nei pressi degli esercizi pubblici siano destinate ad aumentare, anche se le chiacchiere notturne non sono necessariamente inquinamento acustico o schiamazzi notturni. «Ci appelliamo al buon senso dei gestori e alla buona educazione dei triestini», ha detto il comandante Abbate.

p.s.

Intervento del procuratore milanese Spataro al convegno organizzato dalla Silp-Cgil con la partecipazione del presidente del Tribunale De Pauli

«Terrorismo e clandestini, due emergenze distinte»

Nella lotta al terrorismo va confermata la centralità della risposta giudiziaria. È questo il concetto attorno al quale si è sviluppata ieri pomeriggio la relazione di Armando Spataro, procuratore della Repubblica aggiunto di Milano. Rivolgendosi al pubblico intervenuto alla tavola rotonda organizzata dalla Silp-Cgil del Friuli Venezia Giulia, dal titolo «La lotta al terrorismo islamico fra esigenze di sicurezza e valori della libertà», Spataro, che vanta una lunga esperienza quale pubblico ministero avendo operato anche nei processi di mafia, dopo aver ricordato che «è di difficile soluzione il problema relativo al bilanciamento fra le esigenze di sicurezza del Paese, della popolazione e delle istituzioni e la garanzia del rispetto dei diritti di libertà», ha affrontato il tema principale.

«In Italia, a differenza di ciò che avviene in altri Paesi, nei quali sull'altare della sicurezza hanno bruciato diritti che ritengo fondamentali, fortunatamente c'è ancora sostanziale equilibrio. Nel nostro Paese infatti – ha precisato – non si registrato casi di detenzione senza processo o di interrogatori senza avvocati difensori, situazioni che altrove invece vengono tollerate nella falsa convinzione che davanti all'emergenza si possa fare così, agendo con eccessiva disinvoltura. Credo infatti – ha proseguito il procuratore milanese – che sia essenziale il rispetto delle regole. Sento dire talvolta – ha rilevato – che qualcuno considera legittima la tortura pur di arrivare a un risultato d'indagine. Non è così. Magistratura e forze di polizia – ha aggiunto Spataro - devono rivendicare il diritto di poter fronteggiare il terrorismo senza dover ricorrere a scorciatoie».

Spataro si è poi dedicato a un tema particolarmente sentito a Trieste e nell'intera regione, quello dell'immigrazione clandestina. «Certamente questo problema non può essere affrontato e risolto con la deportazione di massa, anche perché è in errore chi pensa che per lottare contro il terrorismo sia necessario combattere a ogni costo l'immigrazione clandestina. I due fenomeni – ha proseguito il relatore – non viaggiano paralleli e non si sovrappongono».

Arrigo De Pauli, presidente del Tribunale di Trieste, ha posto l'accento sul terrorismo, definendolo un «fenomeno devastante», sottolineando però che «nel sistema della giustizia, ciò che all'esterno può apparire farraginoso e balbettante non è tale perché sono i magistrati a renderlo tale, ma sono le regole che talvolta risultano molto complesse. L'obiettivo – ha poi detto De Pauli – è comunque quello di tendere a un'equazione capace di coniugare al suo interno le istanze di difesa sociale e le libertà di ogni individuo».

u. sa.

LEGA ITALIANA CONTRO I TUMORI

Tumori, riconoscimento ministeriale a Fogher

Sono arrivati anche il riconoscimento del ministero della Salute e la nomina a presidente onorario della Lega italiana per la lotta contro i tumori, a coronare la carriera di Lorenzo Fogher.

La vita di Fogher (*nella foto* mentre viene ricevuto da Papa Giovanni Paolo Secondo) volontario per oltre cinquant'anni e presidente per trentacinque della sezione provinciale della Lega, è costellata di riconoscimenti anche in campo internazionale.

Dopo un brillante percorso universitario, ha lavorato come medico ed assistente volontario e ha vinto numerosi concorsi. Dal '56 al '69 ha rappresentato Trieste nella Lega italiana per la lotta contro i tumori, ed è poi diventato, per tre volte, assessore provinciale all'Igiene e sanità.

Nel 1970 è stato nominato presidente della sezione provinciale di Trieste per la Lega contro i tumori e nel '72 vicepresidente nazionale della stessa organizzazione.

Lorenzo Fogher ha partecipato intensamente alla vita della Lega italiana per la lotta contro i tumori, contribuendo alla costruzione dell'alloggio per malati di tumore in via della Pietà ed effettuando una forte attività di prevenzione, anche domiciliare.

Ha curato in maniera particolare anche l'informazione, scrivendo sul giornale «Salute e prevenzione», e ha contribuito a divulgare l'educazione sanitaria in scuole e fabbriche, con conferenze e congressi.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

MUGGIA La Finanza a Porto San Rocco per verificare eventuali evasori tra gli intestatari degli scafi

Maxi yacht nel mirino del fisco

Tra le barche controllate anche l'«Ulysses» di Tronchetti Provera

Acquisite le documentazioni di una ventina di lussuose case galleggianti. Saranno passati al setaccio entro l'estate tutti gli approdi nautici della regione

Quando hanno scoperto che «Ulysses», quel bellissimo Swan da 60 piedi, era intestato a Marco Tronchetti Provera, gli uomini del Reparto operativo aeronavale di Trieste della Guardia di finanza per un attimo sono quasi rimasti sorpresi. Certo, erano a Porto San Rocco e la loro attenzione era puntata su yacht e barche a vela di dimensioni importanti, non facevano controlli sulle battane.

Ma il nome dell'amministratore delegato della Pirelli comunque è risaltato fra tutti quegli imprenditori (senz'altro facoltosi, ma in gran parte anonimi per il *jet set)* e quelle società domiciliate nei paradisi fiscali di mezzo mondo proprietari delle imbarcazioni controllate. Perchè da queste parti pochissime «grandi firme» dell'imprenditoria del triangolo industriale di Nord Ovest portano i loro scafi. La flotta diportistica stanziale del golfo di Trieste è di medio valore economico, oscilla fra i 200 mila e il milione di euro per dimensioni che al massimo sono comprese fra i 15 e i 20 metri, a parte qualche eccezione. Non numeri da capogiro, considerando l'argomento di cui stiamo parlando e il «benefico gonfiore» dei portafogli degli armatori. Ma comunque meritevoli di attenzione da parte delle Fiamme gialle.

Quella effettuata nell'approdo turistico di Muggia non era un'operazione preordinata, ma una normale attività di controllo a campione che i finanzieri del Roan compiono ciclicamente per risalire alle posizioni reddituali dei proprietari e verificare se quelli dichiarati al fisco sono proventi che giustificano il possesso di barche del genere o meno. Agli ormeggi di Porto San Rocco gli agenti della finanza hanno controllato una ventina di imbarcazioni, pescando ovviamente fra quelle più appariscenti e lussuose. «Dai primi riscontri che abbiamo potuto ottenere - dicono dal Reparto operativo aeronavale di Trieste - le imbarcazioni controllate sono intestate essenzialmente a proprietari italiani, prevalentemente regionali e del Veneto. Pochissime, invece, quelle intestate a cittadini stranieri». I finanzieri hanno acquisito tutta la documentazione necessaria da un lato a verificare la situazione delle barche,. dall'altro a risalire agli intestatari. Le cui generalità sono state inserite nel data base della finanza per avviare i controlli incrociati sulle situazioni patrimoniali di ciascuno.

Ma non basta il semplice inserimento del nome in un computer per avere un quadro dettagliato della situazione reddituale e fiscale di una persona, fisica o giuridica che sia. Occorrono diversi passaggi, spesso in collaborazione con strutture operative della stessa Guardia di finanza di luoghi diversi oppure con altri organismi dello Stato. Insomma, ci vuole tempo per passare ai raggi X barche e armatori. Ragion per cui bisognerà attendere un po' prima di poter tracciare un bilancio realistico di questa attività. Prima di capire, cioè, se e quante irregolarità siano state rilevate.

E quella di Porto San Rocco non resterà per il Roan della finanza una visita isolata. Ha rappresentato invece solo la prima puntata di un serial che andrà in scena tutta l'estate sull'intero litorale del Friuli Venezia Giulia. L'agenda dei controlli è già pianificata, anche se top secret per ovvie ragioni di riservatezza.

Matteo Contessa

Uno dei maxi yacht attraccati agli ormeggi di Porto San Rocco. (Tommasini)

E il «lifting» del Mandracchio viene contestato dai diportisti

Un'immagine del Mandracchio di Muggia.

Alla notizia dell'avvio dei lavori di ristrutturazione del Mandracchio di Muggia, l'Associazione diportisti risponde non senza polemiche, lamentando il fatto di non essere stata informata direttamente e criticando anche lo stesso progetto. «Le catenarie saranno poste al centro, afferma l'Associazione, e si continuerà a far finta che tutte le barche siano lunghe due metri. Si installeranno, poi, due sole colonnine per i servizi di acqua ed elettricità, e queste in corrispondenza dei pescherecci, che hanno già nei magazzini queste disponibilità».

E all'amministrazione Gasperini viene rinfacciata poca chiarezza pure nella vicenda della ristrutturazione del porticciolo, in previsione già da anni. I diportisti sollevano dubbi, infatti, sull'esistenza del finanziamento regionale, che risulta invece erogato da qualche anno. Ma chiedono la «sorte» anche di 40 mila euro versati dagli stessi diportisti. «Si tratta dei canoni degli ultimi nove anni di gestione, nulla è stato ancora fatto con quei soldi» scrive il direttivo in una nota. «È stata solo ricostruita la condotta idrica del molo Colombo. In più, sono stati creati alcuni nuovi allacciamenti alla catenaria, grazie all'ex assessore Grison. Una riparazione, però, ora inutile, per le rotture sul molo dell'Illusione. Un guasto segnalato all'assessore Costanzo, ma senza esito. Neanche un incontro» fa notare l'Associazione.

Al Comune ora i diportisti chiedono «meno chiacchiere e interventi solerti nel ripristino dei disservizi». Ma anche «un rendiconto di come e dove verranno spesi i nostri soldi».

s.re.

MUGGIA Il consigliere regionale di An non risparmia critiche alla Regione per l'eccessiva apertura alla grande distribuzione

Dressi: «Il commercio? In forte rilancio»

Sergio Dressi

«Sono quarant'anni che parliamo di rilancio, ma forse ora qualcosa sta arrivando a soluzione». È la considerazione del consigliere regionale di An Sergio Dressi, espressa durante un incontro al Circolo territoriale di Muggia del partito, dove si è parlato del futuro del commercio, a Muggia e in provincia.

Dressi si è dichiarato ottimista sul futuro economico locale, ma ha ricordato l'«eccessiva apertura della Regione alla grande distribuzione». Per Dressi saranno necessari chiari accordi di prelazione e di favore verso i commercianti locali, affinché non diventino vittime della grande distribuzione. L'ex assessore regionale al Commercio guarda con ottimismo al progetto della Teseco in area ex Aquila, e spera che i tempi di bonifica siano strettissimi. Politicamente, il suo auspicio è «che entro la primavera 2006 siano pronte le bonifiche e gli accordi di programma, per le aree Ezit e Teseco. Questo anche per la nostra credibilità verso gli elettori» ha affermato il consigliere.

Padrone di casa dell'incontro, il vicesindaco Paolo Prodan, che ha ribadito come «serva uno sviluppo concreto, basta con i proclami. Ma che lo sviluppo sia sostenibile. Stiamo lavorando in questa direzione anche con i commercianti del centro». Prodan ha accennato anche al prospettato terminal Gnl di area ex Esso. «A Muggia non lo si voleva, ma a pochi metri di distanza, e proprio di fronte, non crea problemi?» si è chiesto. Da Dressi un'ultima critica alla Regione: «Non ha ancora approvato il regolamento per la distribuzione dei fondi per le bonifiche del sito inquinato triestino. Un ritardo che pesa su aree che, se bonificate, potrebbero essere utilizzate da subito».

In riva al mare il jazz anni Venti della Ragtime Band

Secondo appuntamento a Muggia con la musica jazz dal vivo. Alla sala congressi di Porto San Rocco, alle 20.45 (ingresso libero), si esibirà la Ragtime Jazz Band di Giorgio Berni con special guest il clarinettista Daniele D'Agaro.

Il concerto offrirà una selezione dei più famosi e spettacolari brani tratti dalla tradizione del jazz classico di stile Dixieland e Chicago degli anni Venti e Trenta, resi famosi da Armstrong, Beiderbecke, Ory, Bechet, Spanier e King Oliver.

Duino Aurisina, An si confronta sui tre anni di governo

Tre anni di governo a Duino Aurisina. Per festeggiarli, il gruppo consiliare comunale di An organizza oggi, alla sede di Sistiana, un incontro con la cittadinanza per fare il punto della situazione su questi primi tre anni di amministrazione Ret. All'appuntamento, fissato alle 19, parteciperanno il vicesindaco Massimo Romita, gli assessori Giorgio Pross e Daniela Pallotta e i consiglieri Turrini, Humar, Bagattin e Colecchia. A seguire, un brindisi.

VILLAGGIO DEL PESCATORE Il cellulare la collega con il Friuli

Chiama il 113: «Ora mi uccido» e la salvezza arriva da Udine

«Pronto, io... sto per suicidarmi». «Dove si trova, signora?». «Al Villaggio del Pescatore». «Resti in linea». «No, sto male, adesso entro in mare».

Sono le prime, concitate, battute della telefonata giunta l'altra notte alla questura di Udine che ha permesso al poliziotto di turno in sala operativa di salvare una donna di Trieste che voleva togliersi la vita, intrattenedola nella conversazione e attivando nel frattempo i carabinieri di Aurisina che sono riusciti appena in tempo a estrarla dall'acqua quando ormai stava già annaspando.

Con abilità e - parecchia - sensibilità, l'operatore Gianluca Bertuzzi, 37 anni, di Udine, ha capito immediatamente che la sua interlocutrice, dall'altra parte del filo, faceva più che sul serio. Così si è messo a chiacchierare, e grazie a quella conversazione Bertuzzi è riuscito a individuare il punto da cui proveniva la chiamata (per una questione di onde elettromagnetiche «dispettose», una telefonata al 113 fatta tramite cellulare invece di giungere alla questura di Trieste rimbalza a quella di Udine), ha ascoltato lo sfogo della donna e tra i singhiozzi è riuscito ad attivare i soccorsi.

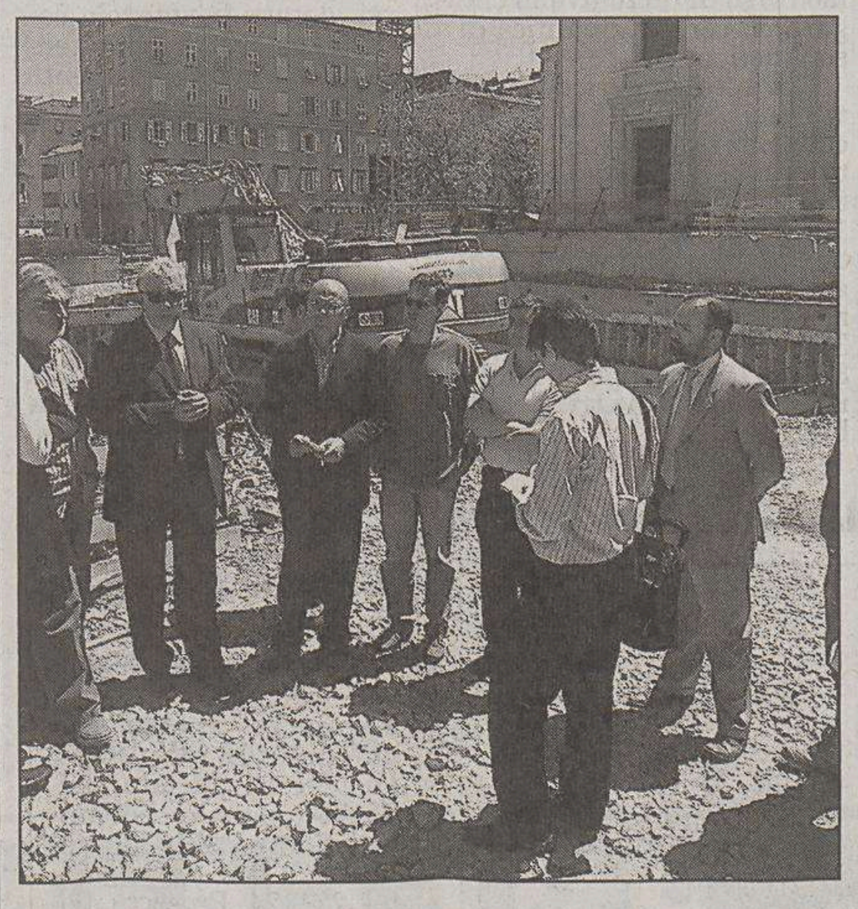
L'agente, come si può appurare dalla registrazione della drammatica telefonata, ha chiesto alla donna della sua situazione familiare, l'ha invitata a rivolgersi a qualcuno. «Non è vero che non ci sono vie d'uscita» le ha ripetuto con calma, mestiere e comprensione, dandole del tu. «Le devi cercare. Tutti noi in qualche occasione abbiamo avuto bisogno di aiuto e abbiamo trovato chi ce l'ha dato». La donna lo ha ringraziato, ma niente da fare: il rumore dell'acqua viene avvertito dal poliziotto. Per fortuna, però, l'agente con quelle parole affettuose è riuscito a guadagnare attimi preziosi perché immediatamente dopo la donna è stata raggiunta e salvata dai carabinieri del posto.

«L'intervento dell'operatore è stato determinante» ha così commentato il salvataggio in extremis il vicequestore Maurizio Ferrara. «In questa settimana è il terzo tentativo di suicidio che i nostri uomini riescono a sventare. A Bertuzzi il questore attribuirà un riconoscimento per le capacità dimostrate».

Sopralluogo della quarta commissione comunale. In via di realizzazione 332 posti auto, un terzo dei quali saranno venduti

San Giacomo, parcheggio pronto tra un anno

L'assessore Rossi: «Le proteste dei cittadini mi sono sembrate eccessive»



Il sopralluogo al parcheggio di San Giacomo. (Bruni)

Infuria sotto il sole cocente il lavoro di ruspe, camion e caterpillar nel bel mezzo di una San Giacomo che ribolle di traffico. Ieri, la quarta commissione consigliare comunale sui Lavori pubblici, guidata dal presidente Michele Lobianco, ha voluto sincerarsi di persona sullo stato d'avanzamento del parcheggio di piazzale San Giacomo.

Il project financing - condotto da Cividin e Saba Italia, con la partecipazione del Comune - prevede la realizzazione di 332 posti auto, un terzo dei quali verranno posti in vendita. I rimanenti due terzi saranno utilizzati a rotazione, a portare una boccata d'ossigeno in un rione dove trovare spazio per il proprio mezzo è un'odissea quotidiana.

«I lavori proseguono a ritmo serrato - ha dichiarato l'assessore al Patrimonio Giorgio Rossi - e il grande scavo, che ha previsto un notevole impegno tecnologico, è già giunto alla quota limite. Sono previsti quattro livelli di parcheggio. Direi che l'opera, assieme alla relativa riqualificazione della piazza, dovrebbe essere completata prima dell'estate del 2006».

Alle proteste dei cittadini per la cronica mancanza di parcheggi e ai disagi provocati dalle diverse opere cantierate nel popolare rione, Rossi non ci sta proprio. «Mi sembrano degli atteggiamenti eccessivi - afferma l'assessore - che non trovano riscontro in un modo di operare condotto secondo le normative. A mio parere, molte persone hanno sollevato eccessive proteste sia per l'abbattimento degli alberi del piazzale che per l'affioramento di vecchie strutture murarie affatto storiche. Il progetto per il nuovo parking - continua Rossi - è stato pensato nei particolari e di concorso con la Soprintendenza. Se veramente i cittadini vogliono parcheggi e opere nuove, va da solo che qualche piccolo disagio deve essere sopportato. Io penso che queste trasformazioni, comunque vengano viste, portino qualità alla città intera».

«Ciò non significa, come sottolinea Fabio Omero (Ds), membro della commissione, che la gente deve continuare a tribolare per un parcheggio. Come il sottoscritto, siamo in tanti a chiederci come mai il Comune non apra ai residenti i nuovi parcheggi realizzati nell'ormai completato Peep del Ponzanino. Sono tre piani di stalli auto riservati rispettivamente alle Coop, ai privati residenti e allo stesso Comune (a questo affidati come corrispettivo per gli oneri di urbanizzazione, *ndr*) che, se aperti, potrebbero dare un po' di respiro a una San Giacomo ormai in apnea».

Maurizio Lozei

AMBIENTE

La storia centenaria dell'istituzione scientifica raccolta in un volume dell'associazione «Cittàviva»

L'architettura fiorita dell'Orto Botanico

Poche città come Trieste riescono a sottostimare alcuni preziosi e raccolti paradisi nascosti nella sua immediata periferia. C'è voluto il lodevole impegno di Odilla Celli e dell'associazione di cui fa parte, «Cittàviva», per indirizzare la lente di ingradimento sul Civico Orto Botanico triestino di San Luigi, un ambiente di natura guidata dove scienza, studio, valori ambientali e cultura del verde si concentrano in un'architettura fiorita di rara armonia.

Odilla Celli - in collaborazione con diversi volontari dell'associazione guidata da Wilma Belsasso e di concordo con lo staff dell'Orto Botanico e dei Civici Musei Scientifici diretto da Sergio Dolce - ha presentato ufficialmente «Il nostro Chiadino-Storia, cronaca e vicende del Civico Orto Botanico triestino», un volume che raccoglie la storia di un'istituzione scientifica triestina tra le prime nel settore in Europa agli inizi del Novecento.

Grazie all'indagine puntigliosa condotta nei principali musei e archivi triestini, l'autrice riesce a ricomporre e a tratteggiare le alterne fortune di un Orto Botanico diretto dal fior fiore degli specialisti del settore. Un viaggio lungo e affascinante che parte dal lontano 1828, e che dal primo antico Orto Botanico Farmaceutico di Contrada della Fontana, nei pressi dell'odierno Coroneo, muoverà i passi per trasferirsi sull'ameno e verde colle di Chiadino. La ricostruzione della Celli si legge con curiosità per l'abilità di coniugare l'indagine storica con quella scientifica e funzionale.

Bartolomeo Biasoletto, Muzio De' Tommasini, Carlo De' Marchesetti, Renato Mezzana: questi solo alcuni dei nomi di coloro che approfondendo lo studio delle scienze naturali hanno valorizzato un sito di composta e silenziosa bellezza. E dopo la caduta di interesse iniziata attorno al 1960, la rinascita degli anni Novanta per opera di Sergio Dolce e dei suoi appassionati collaboratori. «Questa pubblicazione - per Ondina Celli - è il frutto della necessità di dare ai visitatori uno strumento organico di lettura dei contenuti del Civico Orto. Un tentativo di creare un percorso esaustivo utilizzando documenti e materiali obiettivi». «Il lavoro dell'autrice e dell'Associazione Cittàviva - è intervenuto Sergio Dolce - è un ulteriore impulso alla valorizzazione di una istituzione che merita un ultimo sforzo: il finanziamento per la ristrutturazione di quelle sue parti ancora incomplete».

L'Orto Botanico si raggiunge comodamente con i bus 25 e 26, e apre dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13. Per informazioni, il telefono è lo 040/360068, su Internet l'indirizzo è *ortobotanico@comune.trieste.it*.

Maurizio Lozei

In un convegno a Padriciano il futuro sostenibile del Carso

Il Carso e tutti i suoi sviluppi. Anche quelli in un'ottica trasfrontaliera, che strizzano l'occhio all'Unione europea. Proprio i due progetti «Conosci il Carso», presentati dai Comuni di Monrupino e Sgonico nell'ambito dei programmi di iniziativa comunitaria Interreg, verranno illustrati in un convegno organizzato venerdì 3 giugno all'Area Science Park di Padriciano. I progetti, che vedono come partner anche i municipi sloveni di Sesana e Comeno, promuovono uno sviluppo equilibrato e integrato del territorio, dove i Comuni, in collaborazione con altri soggetti qualificati, si attivano per valorizzare o risistemare, se necessario, l'esistente (piste, sentieri, stagni, muretti carsici a secco) e valorizzare le risorse locali con una mirata politica ecosostenibile.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Lions Club Alto Adriatico

Oggi alle 20.30 all'Antica Trattoria da Suban si terrà la serata conviviale del club alla quale parteciperà la dott.ssa Anna Rina Rusconi, presidente dell'Associazione Altamarea.

Maestri al lavoro

Il consolato dei maestri del lavoro informa che la festa del tricolore, per indisponibilità odierna della sala del consiglio presbiterale, è stata rimandata a venerdì 3 giugno alle 17. Oggi, alle 17, si terrà il consueto incontro del venerdì in un'altra sala.

Circolo Chaplin

Prosegue nel giardino della Casa del Popolo in via Masaccio 24 il ciclo di film dedicato a Gian Maria Volontè. Oggi alle 20.30 verrà proiettato il film di Elio Petri «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto», con Florinda Bolkan e le musiche di Ennio Morricone. La rassegna si concluderà lunedì 6 giugno con il film dei fratelli Taviani «Un uomo da bruciare».

Società Dante Alighieri

Oggi alle 18, nella sede di via Torrebianca 32, per la società Dante Alighieri, il prof. Marangon terrà la conferenza conclusiva del ciclo «L'uomo in Dante», parte terza, «L'uomo nel Paradiso».

L'anziano al cinema

Oggi con il film «Iris - un amore vero» realizzato nel 2001 dal regista Richard Eyre, in programma alle 17.45 nella sede dell'Itis, via Pascoli 31, si chiude la rassegna cinematografica «L'anziano al cinema» promossa dalle associazioni Aris e L'Apertura del tempo con l'intento di dar corso a una nuova cultura dell'invecchiare. Ospite della serata l'attrice Ariella Reggio. Interverranno il critico cinematografico Giovanni Austoni e il giornalista Fabio Amodeo.

Associazione per la difesa di Opicina

Oggi alle 20.30 nel salone della Banca di Credito Cooperativo del Carso, via Ricreatorio 2, Opicina, avrà luogo l'annuale assemblea ordinaria con l'elezione del nuovo consiglio direttivo.

Club Zyp Incontri di poesia

Oggi alle 17.30 nello storico Caffè San Marco il Club Zyp incontra i ragazzi di Trieste e dintorni che hanno partecipato al concorso internazionale di poesia «Castello di Duino», che leggeranno le loro poesie e racconteranno di sé. L'ingresso è libero. Informazioni allo 040/365687.

Riunione all'Atmar sull'ossigenoterapia

L'associazione triestina malattie respiratorie «Atmar - Onlus» invita socie e simpatizzanti all'incontro con la dott.ssa Maja Demsar sul tema «Ossigenoterapia», al Centro servizi volontariato, via Torrebianca 21, oggi alle 18.

Sono sessanta (dall'esame di maturità) ma non li dimostrano

In una recente riunione conviviale otto ex studenti del Liceo scientifico «Oberdan» hanno ricordato tanti episodi dell'avventuroso anno scolastico 1944-45, che li vide terminare il corso di studi. A poco meno di sessanta anni di quell'esame di maturità, svoltosi in un periodo molto difficile e incerto della storia di Trieste, ecco nella foto gli otto diplomati di allora: Pierpaolo Condò, Aldo Coretti, Livio Cattinelli, Alfio Barcellato, Ezio Botteri, Giorgio Cibibin, Sergio de Bontempi e Edoardo Duerr.

Metodo Grinberg all'Arnia

Oggi alle 20.30, all'Arnia di piazza Goldoni 5, incontro con Antonella Catelli che presenterà «Il metodo Grinberg, il corpo come mezzo per apprendere noi stessi e per trovare il coraggio di cambiare». Ingresso libero. Per informazioni 040/660805.

Circolo Donato Ragosa

Il circolo buiese Donato Ragosa, dopo l'omaggio floreale alla statua di Servolo avvenuto nel corso della mattinata, invita amici e concittadini oggi alle 16 sul colle di S. Giusto per festeggiare il suo patrono con una messa nella Cattedrale officiata da don Antonio Dessanti. Dopo la cerimonia si renderà onore al monumento ai Caduti.

Fameia Gallesanesa

La Fameia Gallesanesa, aderente all'Unione degli istriani, organizza il raduno nazionale a Peschiera del Garda domenica 5 giugno. Per informazioni e prenotazioni telefonare alla segreteria dell'Unione degli istriani, via Silvio Pellico 2, tel. 040/636098.

Malattia e guarigione

Oggi alle 19.30 a Palazzo Vivante, largo Papa Giovanni XXIII, si terrà la conferenza «Malattia, guarigione, meditazione», dedicata a tutti, in particolare a chi lotta quotidianamente contro un male che ritiene essere più forte di lui. Relatrice la dott. Laura Tudor. Per informazioni tel. 040/425071.

Proiezione sulla Libia

«Libia romana e deserto del Fezzan», proiezione a dissolvenza incrociata di Tullio Conti, oggi alle 20.30 all'Istituto of yogic culture, via S. Francesco 34 (ingresso libero).

Treno a vapore

Sono aperte le iscrizioni all'iniziativa promossa dal Tci «da Trieste al Carso goriziano a 90 anni dall'inizio della Grande guerra» per domenica 19 giugno. Visita a Borgo Castello, con il museo della Grande guerra, e alle fortificazioni militari sul Monte Sei Busi. Per informazioni contattare il Punto Touring Club, via San Nicolò 11, tel. 040/3480595, dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19, sabato 9.30-12.30.

Conferenza alla Shanti

L'Associazione culturale Shanti comunica che oggi alle 20.30 nella sede di via Carducci 12 si terrà la conferenza «Vivere un mondo senza valori o avere valori dentro?». Serata con Paolo Benussi. Ingresso libero.

In gita a Marano Lagunare

La Pro Senectute informa che sono aperte le iscrizioni per la gita del 3 giugno a Marano Lagunare con visita alla Riserva naturale sul fiume Stella, pranzo, pomeriggio con musica e ballo. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi ai nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 (festivi esclusi).

Club Primo Rovis

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, concerto della flautista Anita Prelovsek e del pianista Paolo Troian. In programma musiche di Debussy, Doppler, Widor, Muczynskj.

Nutrizione cosciente

Il nuovo libro di Nevio Sgherla per le Edizioni Settimocielo, si presenta alla libreria Giulialibri (Centro «Il Giulia») oggi alle 18. Sarà presente l'autore.

Società teosofica

Questa sera alle 19.30, nella sede di v. Toti 3, conferenza su «Il rifiuto del dono della vita».

Centro antidiabetico e «primary care»

Oggi alle 15 nell'aula degli atti accademici della zona didattica dell'ospedale di Cattinara, strada di Fiume 447, si terrà l'incontro su: «La "primary care" nel territorio di Trieste: ruolo del centro antidiabetico» (in collaborazione con la scuola di specializzazione in Medicina interna e nefrologia). Moderatore, L. Cattin; relatori: R. Candido, E. Caroli, P. Da Col, M. Fonda.

Malattia di Alzheimer

L'Associazione italiana malattia di Alzheimer (Aima), con inizio alle 18, nella sala riunioni di viale Miramare 3, organizza l'ultimo incontro formativo rivolto ai familiari. Per informazioni la segreteria è aperta mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12, tel. 040/3498101.

Guardia civica Ricerca dei Caduti

L'Associazione della Guardia Civica di Trieste invita i parenti e gli amici dei Caduti di questo corpo negli anni 1944/45 a mettersi in contatto per completare e confrontare i nominativi attualmente in loro possesso. Tale iniziativa avrà un ulteriore sviluppo per onorare quei figli di Trieste che sacrificarono la loro vita per la città. La sede dell'associazione è aperta ogni lunedì dalle 17, al 4.o piano della Casa del combattente, via XXIV Maggio 4. I parenti possono telefonare ai numeri 040/302715 e 040/309007.

Concerto per Azzurra

Il complesso vocale e strumentale Gruppo Incontro, diretto da Rita Susovsky, presenta il «Concerto per Azzurra» che si tiene oggi alle 21 nella chiesa Evangelica Luterana di largo Panfili 1.

Centri vacanza Vigili del fuoco

Anche quest'anno l'Associazione sportiva Vigili del fuoco Trieste organizza, allo stabilimento balneare Ausonia, i centri vacanza per bambini dai 4 ai 13 anni. Le attività inizieranno il 20 giugno e termineranno il 9 settembre, dal lunedì al venerdì, dalle 7.45 alle 17. Per informazioni: tel. fax 040/8321215, cell. 3331138707.

Silloge poetica

Oggi alle 17.30 nella Sala Baroncini delle Assicurazione Generali, via Trento 8, sarà presentato il libro di poesie «Di braci acceso» di Consuelo Rodríguez, Ibiskos editrice. Interverrào Paolo Quazzolo, leggeranno Marisandra Calacione e Mario Mirasola.

Le prove nel processo davanti al giudice di pace

Lo scorso anno il Consiglio superiore della magistratura ha avvertito l'esigenze di adeguare l'attività di formazione e di aggiornamento del magistato onorario a quella del magistrato professionale, e ha delegato in sede decentrata le Corti d'appello per la costituzione di apposite strutture organizzative.

Il palazzo di Giustizia

Il 28 settembre 2004, su delibera del consiglio giudiziario, è stata istituita a Trieste la Commissione per la formazione della magistratura onoraria, presieduta dal dott. Piervalerio Reinotti.

Nell'ambito di questo programma formativo oggi dalle 15 alle 19 e domani dalle 10 alle 13 si terrà, nell'aula della Corte d'assise del tribunale, l'incontro di studi «Il regime delle prove nel processo penale davanti al giudice di pace».

L'incontro avrà come relatori professori universitari, avvocati e magistrati, ed è aperto a tutte le figure professionali interessate a vario titolo, alle quali sarò anche dedicato uno spazio per un confronto sulle problematiche emerse.

Sommeliers: un programma con degustazioni e visite

Archiviato con successo il corso di primo livello, prosegue l'attività della delegazione triestina dell'Associazione italiana sommeliers. L'Ais giuliana è ora pronta per una doppia uscita serale, in calendario oggi e venerdì 3 giugno. In tali giornate l'Ais fornirà la propria collaborazione tecnica, al pari della sezione di Gorizia, a un noto ristorante di Grignano per una degustazione – in programma alle 19 - di vini bianchi del Collio, cui seguirà una cena.

Il Collio sarà poi la tappa di una visita del gruppo alabardato, che l'11 giugno farà un sopralluogo alla cantina e ai vigneti della tenuta di Angoris. Due giorni dopo l'Ais dovrà garantire il proprio supporto in un altro locale di Grignano, in occasione della presentazione di alcuni vini da parte di un'azienda sicula, vini che saranno abbinati ad alcuni piatti particolari nell'ambito della conviviale «La Sicilia incontra la Venezia Giulia».

Il 26 giugno, invece, è in programma un viaggio con meta il Modenese, dove si in un'azienda specializzata si farà la conoscenza dell'aceto balsamico. Un'altra uscita al di fuori dei confini cittadini è prevista il 30 settembre, quando, nell'azienda dei fratelli Berlucchi in Franciacorta, verranno consegnati i diplomi dell'ultimo corso di terzo livello che garantiscono la qualifica di sommelier.

Durante il periodo estivo, poi, l'Ais di Trieste (la cui segreteria resterà aperta fino al 30 giugno, all'Hotel Savoia, il lunedì dalle 18 alle 19.30) sarà presente alle principali manifestazioni cittadine. Per informazioni contattare i numeri 335/8018860 e 393/3375098 oppure l'indirizzo e-mail ais.trieste@libero.it.

Massimo Laudani

La flora mediterranea della zona di Trieste

La flora mediterranea della costiera triestina è da considerarsi un relitto dell'epoca post-glaciale, tra i 5000 e 3000 anni prima di Cristo, quando il miglioramento delle condizioni climatiche promosse un riflusso di specie termofile verso nord e il loro attecchimento anche sull'altipiano carsico. La specifica permanenza sul territorio provinciale si deve alla tipologia dei substrati calcarei, dotati di notevole capacità calorifica e riflettente, al parziale isolamento della zona rupestre e al clima marittimo temperato.

Lo spiegherà oggi alle 19, nella sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donota 2, Fabrizio Martini dell'università di Trieste, nella conferenza con immagini intitolata «La flora mediterranea del triestino», organizzata dal gruppo Tutela ambiente montano (Tam) nell'ambito del ciclo dedicato alla conoscenza naturalistica del Friuli Venezia Giulia. L'incontro è anche propedeutico all'uscita di domenica prossima sul monte Sissol in Croazia.

Da un esame comparato dei rispettivi contingenti floristico-vegetazionali, la macchia illirico-mediterranea di Trieste, assai minacciata dalle molteplici iniziative edilizie, è poi in stretta corrispondenza con quella presente in Dalmazia, che invece subisce una netta interruzione in gran parte della costa istriana.

Tra gli esemplari caratteristici figurano essenze arboree sempreverdi quali il leccio, l'alloro e la fillirea, distinguibili nella boscaglia proprio a maggio per il fogliame verde scuro, il mirto e il corbezzolo.

Fiorenzo Ricci

UNIVERSITÀ DELLE LIBERETÀ AUSER

Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Oggi lezioni sospese. Aula magna, 16.30, riunione dei docenti per la conclusione dell'anno accademico. **Saggio anno accademico 2004/2005:** domani alle 18.30 al teatro della Società germanica di beneficenza, via Coroneo 15 (II piano), ingresso libero. Fino al 31 maggio è visitabile al Circolo Auser «Pino Zahar» di Rozzol-Melara la mostra di fine anno del corso di disegno e pittura. La mostra è aperta nei giorni feriali dalle 7.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Oggi. Aula A, 9-11: prof. A. Sanchez, lingua spagnola (corso intensivo per i prenotati). Per i prenotati alla visita al Castello di Duino e al pranzo di fine anno ritrovo in piazza Oberdan alle 9.45 e 10.30.
Fino al 31 maggio nella sede di via Corti 1/1 (9-12 e 15-18) si può visitare la mostra degli elaborati dei laboratori artistici dell'università.

Medici e giuristi cattolici: incontro sulla procreazione

Oggi alle 18, nella sala conferenze del Seminario, in via Besenghi 16, è in programma un incontro, organizzato dalle locali sezioni dell'Unione giuristi cattolici italiani e dell'Associazione medici cattolici italiani, in cui si tratterà dei limiti imposti, in materia di fecondazione assistita, dalla legge che in giugno sarà oggetto del referendum abrogativo.

All'incontro, che ha per tema «Procreazione medicalmente assistita», interverranno come relatori la pediatra Clementina Isimbaldi dell'Ospedale civile di Lecco, cooordinatore del «Gruppo legge 40 medicina persona» e il magistrato del Tar e consigliere regionale del Trentino Adige Pino Morandini.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,90;** corsa andata-ritorno **€ 5,40;** biciclette **€ 0,60;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 9,20;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 22,20.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE - GRIGNANO

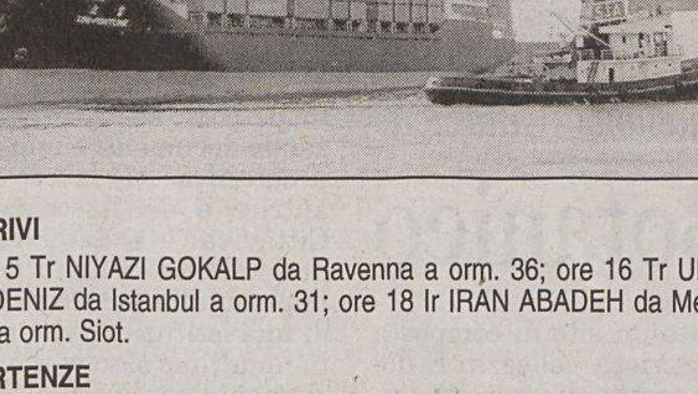
Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas **€ 1,75;** Trieste-Grignano **€ 2,90;** Barcola-Grignano e/o Cedas **€ 1,15.**
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas **€ 0,60;** Trieste-Grignano **€ 0,60;** Barcola-Grignano e/o Cedas **€ 0,60.**
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas **€ 8,65;** Trieste-Grignano **€ 10,40;** Barcola-Grignano e/o Cedas **€ 8,65.**
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas **€ 22,20;** Trieste-Grignano **€ 25,35;** Barcola-Grignano e/o Cedas **€ 22,20.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 5 Tr NIYAZI GOKALP da Ravenna a orm. 36; ore 16 Tr UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 18 Ir IRAN ABADEH da Mellitah a orm. Siot.

PARTENZE
Ore 6 Ag GERMAN SKY da molo VII per Venezia; ore 11 Gr NAFTOCEMENT III da orm. Italcementi per Ravenna; ore 12 Sk ZAFER N da orm. 14 per ordini; ore 15 Tr MECIT KAPTAN da orm. 45 per Siviglia; ore 21 It SIDER CAPRI da orm. Afs per Piombino; ore 22 Tr UND AKDENIZ da orm. 31 per Istanbul; ore 23 Gr PANAGIA ARMATA da orm. Siot 2 per ordini;ore 23 Mi BRITISH HOLLY da orm. Siot 1 per ordini; ore 23 Tr NIYAZI GOKALP da orm. 36 per Sebenico.

MOVIMENTI
Ore 14 SHABA PRIMA da molo IV a Atsm.

FARMACIE

Dal 23 al 28 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Pasteur 4/1 (Melara), tel. 911667; viale XX Settembre 6, tel. 371377; via Mazzini 1/A - Muggia - tel. 271124; Prosecco, tel. 225141 - 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Pasteur 4/1 (Melara); viale XX Settembre 6; via dell'Orologio 6 - via Diaz 2; via Mazzini 1/4 - Muggia; Prosecco, tel. 225141 - 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 300605.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

ELARGIZIONI

– In memoria di Giovanna Ban nel XXXII anniv. (21/5) dalle figlie Ada, Lida, Rita 30 pro Domus Lucis Sanguinetti, 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ida Bozzi Bitisnig nell'anniv. (22/5) dalla nipote Claudia 50 pro Airc.
– In memoria di A. Deveglia nell'anniv. (22/5) dalla figlia Claudia 50 pro Ass. per la geofisica L. Cernobori.
– In memoria di Caterina Minca nel II anniv. (23/5) da Guido Arneris 50 pro Cappuccini Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Astad.
– In memoria di Luigi Cocci nel XXXVI anniv. (25/5) dalla figlia Paola 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Mario Delana per il compleanno (26/5) e di Ottavia Spadaro da Licia e figli 15 pro Casa Famiglia «Gesù Bambino».
– In memoria di Gianna e Aldo Klima per gli anniv. 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Rosalia Zetto Serdoz nell'VIII anniv. da Daniela, Marina, Tullo 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria dell'avv. Ernesto Battiggi Stabile nel II anniv. (27/5) dalla moglie 500 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 500 pro Astad; da Lia e Giorgio 50 pro Comunità San Martino al Campo.
– In memoria di Wally Bernetti ved. Mingotti nel XXII anniv. (27/5) dalla figlia Luciana e famiglia 52 pro Agmen.
– In memoria di Giuliano Fabbri per il compleanno (27/5) dalla nipote Roberta Zanini 25 pro Comitato Ota-Luchetta-Hrovatin.
– In memoria del dr. Fabio Felluga nel IX anniv. da mamma, papà e sorella 100 pro Ads.
– In memoria di Giulio Garbin (27/5) dalla moglie Lina Bonazza 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria della prof. Gabriella Pischianz da Valentina 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria dell'ing. Giuseppe Trotta nel XXXIII anniv. (27/5) dalla figlia 10 pro Lipu (Parma), 10 pro Wwf.
– In memoria di Lidia Polo dall'Ufficio coordinatori cargo 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Antonio Pucci da Mafalda, Giordano, Bruno e Franco 50 pro Cav.
– In memoria di Alceo Rossi dalle fam. Risch - Dicampo 40 pro Parrocchia S. Luca (don G. Vattovani); da Claudio Berliafa e Sergia Brezzoni 30 pro Airc; da Claudio e Maria Grazia Samueli 20 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
– In memoria di Giovanni Strain dai colleghi della figlia Marina 150 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Otello Tarlao da Liliana Marsi e fam. 25, da Miranda Marsi e fam. 25, da Edi e Nives Buda 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Fulvio Torelli dalla cugina Neveà (Neva) Skerly Bardara 15 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Silvana Vechiat ved. Delak da Ileana Zele 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Da Paola Morozzi 20 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Dino Bartolini dai nipoti Frangipani, Zerilli, Bretto 100 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
– In memoria di Maria Batageli da N. N. 150 pro Osp. Burlo Garofolo (rep. oncologico), 300 pro Chiesa di Montuzza, 150 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
– In memoria di Rita Bevilacqua Lippi da Titti Brunetti 100, da Basiliola D'Ambrosi 25, da Bruna Repa 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Tina Pipan 10 pro Airc (Milano); dalle fam. Ersini e Pernicone 100 pro Conferenza San Vincenzo de' Paoli (Chiesa di Roiano).
– In memoria di Aurelio Blaschich da Idilia Giacca 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Speciale

LA SPESA

BEVANDE · PRODOTTI BIO · ORTAGGI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Ciliegie ricche di flovonoidi, albicocche di caroteni

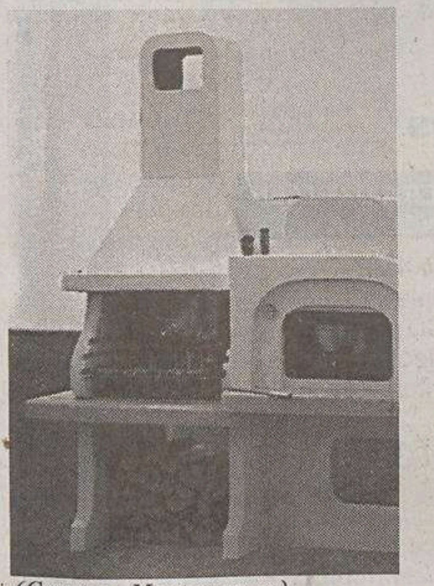
Frutta e verdura di stagione

(Courtesy Vallesusa)

Anche se oggi in ogni mese dell'anno è disponibile qualsiasi frutto, è impagabile il gusto del "fresco-genuino"

Profumate, croccanti, morbide, le fragole sono disponibili tutto l'anno, ma è a maggio e giugno che maturano naturalmente, sviluppando il caratteristico aroma per cui i Romani le chiamarono "fragrans". Grandi o piccole, le fragole di stagione sono tutte saporite e succose: per non rovinarle il trucco sta nel non metterle a bagno, ma sciacquarle (intere) delicatamente sotto l'acqua corrente, asciugandole bene. Da provare il tiramisù alle fragole: il procedimento è quello classico, ma per l'acqua del caffè si usa quella dove si sono lasciate a marinare le fragole. Sui banchi dell'ortofrutta sono arrivate le ciliegie (quando le comprate controllate che non ci siano tracce di muffa, ammaccature o parti annerite) e stanno per arrivare le albicocche, simbolo dell'estate e della "tintarella". Le dissetanti ciliegie sono ricche di flavonoidi utili contro i radicali liberi. Sono frutti che nascono sia dal Prunus avium, il ciliegio dolce, sia dal Prunus cerasus, detto anche visciolo, piante della famiglia delle Rosacee, originarie dell'Asia occidentale. Le ciliegie del Prunus Avium possono essere a polpa tenera (tenerine) e a polpa dura (duracine), mentre dal Prunus cerasus le amarene e le marasche. Queste ultime hanno un sapore piuttosto acidulo e sono impiegate soprattutto per produrre sciroppi, marmellate e liquori come il maraschino, il cherry brandy e il ratafià. Ricchissime di caroteni, le albicocche aiutano la pelle ad abbronzarsi rapidamente. Se tra quelle che acquistate ce ne sono alcune un po' dure, potete affettarle e servirle condite con una vinaigrette e foglioline di menta tritata. Sarà un successo! Sono questi i mesi in cui i buongustai possono deliziarsi con i fiori di zucchina. Color oro, grandi e dal gambo lungo, sono apprezzati per il sapore dolce e la consistenza che regge anche la farcitura. Vanno scelti leggermente aperti, con i petali intensamente gialli, con il gambo verde e turgido. Si puliscono con un panno, dopo aver eliminato gambo e stami. Sono ottimi sia fritti dopo averli passati nell'apposita pastella, sia farciti con formaggio fresco, verdure, foglioline di erbe aromatiche.

E' di nuovo tempo di barbecue



(Courtesy Montegrappa)

Riunione conviviale: con ottime carni adatte allo scopo

La parola Barbecue comprende in sé sia l'atto del cucinare, sia lo strumento utilizzato sia l'evento sociale che ne è la cornice. Perchè il vero barbecue è un evento sociale, un'occasione di festa e di ritrovo tra amici e conoscenti, in un'atmosfera di allegra informalità, ma è anche una tecnica di cottura in realtà antichissima. Già nel 1733 la parola è usata in Inghilterra per indicare una riunione sociale all'aria aperta dedicata alla grigliatura della carne e nel 1769 George Washington annota nel suo diario di essere andato ad Alexandria per partecipare ad un "barbicue". Quanto alla pronuncia della parola si può optare per bàrbecu all'inglese o barbechiù alla francese. Per un barbecue servono sostanzialmente cottura all'aria aperta, delle braci, una griglia e soprattutto delle ottime carni adatte allo scopo (nulla vieta ovviamente di includere fra gli ingredienti le verdure). Serve anche uno chef, generalmente di sesso maschile, almeno a quanto attestato dai molti film americani visti. E proprio secondo studi americani il motivo di questa passione maschile per il barbecue si spiegherebbe per la presenza del fuoco e il senso ancestrale di potere che questo conferisce a chi lo controlla.

Poco, ma tutti i giorni

I dati di un recente studio eseguito dalla Cattedra di Geriatria e Gerontologia dell'Universita' di Bari confermano che l'olio extra vergine d'oliva è un vero e vero proprio "elisir" di lunga vita in quanto combatte le malattie croniche; non solo e' consigliato nelle diete ipocaloriche, ma soprattutto è in grado, grazie all'acido oleico di svolgere funzione preventiva nei confronti dei tumori. Conferme sulla funzione salutistica del dorato condimento giungono anche dal dipartimento di epidemiologia dell'Universita' di Atene. Grazie alla presenza di vitamina E, l'olio extra vergine ha un forte potere antiossidante, aumenta il colesterolo buono. E ovviamente non contiene zuccheri né proteine.

L'emozione del vino a portata di calice

Abbinamenti con prodotti regionali Dop, dalle mele ai formaggi

Domenica 29 maggio si rinnova il tradizionale appuntamento con Cantine Aperte, evento-simbolo del Movimento Turismo del Vino. Protagoniste le Cantine associate, che ospiteranno i visitatori e faranno conoscere loro tutte le particolarità di un'azienda vitivinicola. Visite guidate e degustazioni saranno possibili lungo l'arco della giornata e alcune Cantine apriranno su prenotazione anche sabato 28, con speciali degustazioni a tema. Oltre 115 le Cantine associate al Movimento Turismo del Vino Friuli Venezia Giulia, che partecipano all'iniziativa e che fanno parte delle otto zone Doc della regione: Friuli Isonzo, Collio, Carso, Friuli Grave, Colli Orientali del Friuli, Friuli Latisana, Friuli Annia, Friuli Aquileia. Molte le iniziative interessanti in tutto il Friuli Venezia Giulia, che vedranno in primo piano le vincenti alleanze tra vino e cultura, arte, letteratura, musica, fotografia. Molto apprezzate dal pubblico di enoturisti saranno sicuramente le degustazioni dei vini abbinate ad assaggi di prodotti tipici. I partecipanti saranno coinvolti in un percorso affascinante all'interno delle Cantine, dove verranno a conoscenza delle tecniche di vinificazione, dei metodi di imbottigliamento e delle differenze di trattamento a seconda della tipologia d'uva. Tutto ciò e molto altro è Cantine Aperte, un appuntamento imperdibile per i cultori del vino e che condensa la sua filosofia nel motto "Vedi cosa bevi". Cantine aperte offre anche interessanti sinergie all'insegna della buona tavola e dei prodotti tipici della nostra regione. L'associazione per la certificazione Dop della Mela friulana proporrà idee gastronomiche e connubi originali tra le mele ed i vini dolci della nostra regione. Un'altra alleanza è stata siglata tra i vini locali e il prosciutto di San Daniele e tra vini e Montasio Dop.

Espresso Italiano Certificato

L'espresso è forse il modo migliore per ottenere dai chicchi di caffé, sapientemente tostati, tutto il piacere che sono in grado di donare. Più prosaicamente, l'espresso è la bevanda in tazza ottenuta facendo attraversare la polvere di caffé da acqua calda sottoposta a idonea pressione. Il caffé per la preparazione dell'espresso non deve contenere additivi o aromatizzanti e deve essere esente da acqua aggiunta artificialmente. L'espresso italiano certificato è la bevanda in tazza conforme al rigoroso disciplinare di produzione redatto dall'Istituto Nazionale Espresso Italiano e approvato da un Ente terzo operante secondo la norma Iso 45011, di cui il certificato n. 214 del 24/9/99 del Csqa. É d'obbligo una miscela di grani tostati di diversa origine, macinati dall'operatore al momento della preparazione e trattati in macchina in modo tale che la bevanda abbia una fisionomia organolettica, delineata secondo le regole scientifiche dell'analisi sensoriale. Spiega Luigi Odello, segretario generale dell'Inei (Istituto Nazionale Espresso Italiano, di cui fanno parte torrefattori, costruttori di macchine e macinadosatori) e dell'Istituto Internazionale Assaggiatori Caffè, che l'espresso italiano certificato consiste in «una tazzina con circa 25 millilitri di caffè ornato da una crema consistente e di finissima tessitura, di color nocciola tendente al testa di moro, resa viva da riflessi fulvi. L'aroma deve essere intenso e ricco di note di fiori, frutta, cioccolato e pan tostato. In bocca l'espresso deve essere corposo e vellutato, giustamente amaro e mai astringente».

Le specialità di

Renzo e Cristina

Olii di produzione esclusivamente pugliese spremuti a freddo da frantoio proprio, aromatizzati al: • Peperoncino • Basilico • Aglio • Arancio • Limone

Specialità sott'olio

- Peperoni ripieni e aromatizzati vari gusti
- Aglio sott'olio
- Olive in salamoia nere/verdi (greche e pugliesi)

Ci trovate nel Mercato coperto entrata via Maiolica - Box 191 - 192 - 193

La Convenienza si rinnova — Qualità e Risparmio

Alcune delle nostre offerte:

LIMONI SICILIA	PATATE NUOVE	ZUCCHINE BIANCHE	MELONI
0,49	0,49	0,68	0,99

€ ... Kg. Offerta valida dal 27 al 30 maggio

Via Giulia 35

Massimo Carni di Villatora Massimo

VENDITA CARNI BOVINE, SUINE, EQUINE, OVINE E CAPRINE

IL TUTTO CONDITO CON CORTESIA, PROFESSIONALITÀ, QUALITÀ

TUTTO PER LA GRIGLIA

ORARIO: LUNEDÌ - MARTEDÌ - MERCOLEDÌ 7.40 - 13.45
GIOVEDÌ - VENERDÌ - SABATO 7.40 - 13.45 16.30 - 19.30
L'ORARIO POMERIDIANO VERRÀ OSSERVATO ANCHE NELLE GIORNATE PREFESTIVE

SI EFFETTUANO CONSEGNE A DOMICILIO

VIA GIULIA, 1 - 34126 TRIESTE - TEL. 040 635826

FATTORIA CARSICA - KRAŠKA DOMAČIJA

Bajta SALES, 108 TRIESTE

L'azienda agricola Bajta invita la gentile clientela a visitare lo spaccio aziendale con vendita diretta di carni suine fresche del proprio allevamento. Salumi di propria produzione e vini locali.

da mart. a sab. 08.30 - 13.00, 17.00 - 19.00
domenica mattina aperto

SPACCIO 040 2296942

presentando questo coupon sconto 10% su tutta la spesa*

OFFERTA NON CUMULABILE

Enoteca bere bene Associato VINARIUS

I vini dell'estate sono arrivati

TRIESTE - Viale Ippodromo, 2/3
Tel. (040) 39.09.65 - Tel.-Fax (040) 39.22.77

L'AZIENDA AGRITURISTICA MILIČ

Milič Azienda Agricola Ernestja

Vi aspetta con i salumi, gli ortaggi e gli ottimi vini di produzione propria (Vitovska - Malvasia - Chardonnay - Terrano)

SAGRADO n° 2 - 34010 SGONICO (TS)
tel. 040.229383 - cell. 333.6804874

Aperti: VEN.-SAB.-DOM.

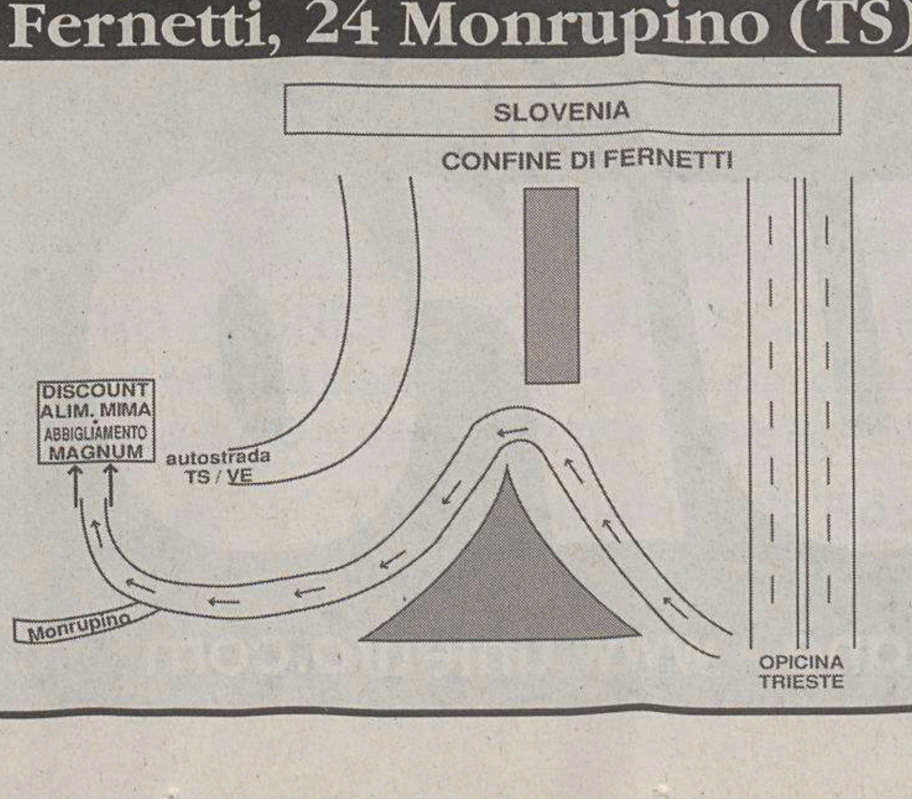
DISCOUNT ALIMENTARE MIMA s.n.c. (Eurospin)

Loc. Fernetti, 24 Monrupino (TS) 040/2176832

ORTOFRUTTA

ARANCE VALENCIA cal.10	€/Kg.	0,35
CILIEGIE	€/Kg.	2,95
ASPARAGI VERDI	€/Kg.	1,80
ZUCCHINE BIANCHE	€/Kg.	0,89
POMODORO ROSSO GRAPPOLO	€/Kg.	1,55

lun. 8.00 - 13.00 da mart. a sab. 8.00 - 19.00 domenica chiuso



SALUMERIA

PROSCIUTTO CRUDO C.O. INTERO	€/Kg.	3,99
MORTADELLA PURO SUINO	€/Kg.	3,48
LATTERIA DOLCE	€/Kg.	3,99
GRANA PADANO	€/Kg.	8,40

OFFERTA VALIDA DAL 27/05/05 AL 04/06/05 (fino ad esaurimento scorte)

Prezzi al COSTO!
Paghi nel 2006 TASSO ZERO%*
tan 0 - taeg 0
Santander Consumer
Findomestic
I prodotti a prezzo di costo li trovate segnalati
Packard Bell
COMPUTER con MASTERIZZATORE DVD DOUBLE LAYER
• AMD SEMPRON 2800+
• Monitor 15" tft
• RAM 256 Mb
• Hard disk 50 Gb
• Masterizzatore dvd double layer
• Scheda video S3 64 Mb integrata
• Scheda di rete Wi-Fi
MOD: PBB3225
COMPUTER CON MASTERIZZATORE DVD DOUBLE LAYER
AMD Sempron
Prezzo al COSTO!
696,00€
PLASMA 42"
Amstrad
TV PLASMA 42"
• Risoluzione 852x480 pixel
• Luminosità 1000 cd/mq
• Contrasto 3000:1
• Filtro anti-riflesso
• PIP (Picture in Picture)
• PAP (Picture and Picture)
• Televideo 252 pagine
• Supporto da tavolo e casse incluse
MODELLO: TV42P
1284,00€
Prezzo al COSTO!
OLYMPUS
Prezzo al COSTO!
138,00€
FOTOCAMERA DIGITALE + BORSA INCLUSA
• Risoluzione 4MP
• Zoom digitale 4x
• Monitor LCD da 1,5"
• Filmato video
• Memoria interna da 14 MB
MODELLO: C170+BORSA
SANYO
VIDEOCAMERA DIGITALE + MEMORIA 512 MB
• Risoluzione foto 3,2 MP • Risoluzione video VGA 640x480 con formato MPEG-4
• Zoom ottico 5,8x • Zoom digitale 10,3x
• Microfono integrato
• Funzione super-macro
• Funzione"dual-shot": riprendi e scatta nello stesso istante.
• 640 MB totali di memoria in dotazione
MOD: SYVPLC1 +CARD
Prezzo al COSTO!
329,00€
LG
2 VIDEOFONINI UMTS
• Videochiamata con Vivavoce
• Videocamera VGA
• Display interno a 262.000 colori
• Accesso al portale 3
• Player e suonerie Mp3
MODELLO: 8330
I Videofonini Estate 3 sono in grado di operare solo con l'USIM 3 abbinata e contenuta nelle rispettive confezioni.
2 videofonini LG U8330 e 2 Ricaricabili "TuaMaticPiù" incluse 2 USIM ricaricabili
Estate 3 Raddoppia il gusto.
199,00€
IGNIS
FRIGORIFERO MONOPORTA
• Capacita' 140 litri
• Scomparto ghiaccio 18 litri
• Termostato
• Dimensioni LxAxP: 46x85x61 cm
119,00€
sempre più BASSO!
LCD 20"
TELEVISORE LCD 20"
• Luminosità 500 cd/mq
• Formato 4:3
• Contrasto 500:1
• Ingresso PC-SCART
• Televideo
• Angolo visuale Orizz.160°
• Angolo visuale Verticale140°
MODELLO: 2023GE
Prezzo al COSTO!
324,00€
EASY LIVING
SAMSUNG
CELLULARE con FOTOCAMERA
• Display 65.000 colori
• Gestione MMS
• Suonerie polifoniche
• Memoria interna 9 MB
• Porta Infrarossi • Giochi
GARANZIA SAMSUNG ITALIA
MODELLO: E700
199,00€
Prezzo al COSTO!
CENTINAIA DI ALTRE OFFERTE PRESENTI NEI PUNTI VENDITA!
UniEuro
UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane - www.unieuro.com
In Veneto e Friuli Venezia-Giulia li trovi a:
(TS) MUGGIA DOMENICA APERTO
Parco C.Arcobaleno, Str.Farnei,40 loc. Rabuiese tel.040/9235150
(VE) MARCON
Area Centro Comm. VALECENTER Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234
(VI) TORRI DI QUARTESOLO
P.le Centro Comm. (Presso Warner Village) S.S.Padova-Vicenza V.Brescia t.0444/267524
(VI) THIENE via Gombe
S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611
(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo,45 t.0444/349227
(VI) BASSANO del GRAPPA
AsterMarket v.Marinoni,5 tel. 0424/34822
(VI) ROSA' Statale Bassano-Rosà
via Cap. Alessio tel.0424/5822544
(VR) BUSSOLENGO
S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026
(UD) TAVAGNACCO
via Nazionale, 116 tel. 0432/689131
(TV) CASTELFRANCO V.TO
Via Valsugana, 5b tel.0423/723000
(TV) ODERZO V. Verdi, 48
strada Cadore Mare Tel.0422/814269
(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300
(TV) TREVISO v. IV novembre,83
zona Fiera tel. 0422/545538
(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecelio,105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi tel.0437/33152
(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera tel 041/5600795
(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B Parco Comm.Ovvio T.0434/960316
CITY UniEuro
(TS) TRIESTE Centroradio PC telefonia
via Imbriani, 8 tel.040/638051

Strada del Friuli senza bottini

Ho visto sul Piccolo di qualCHe giorno fa la foto dell'assessore Bucci, sorridente e compiaciuto per la posa dei nuovi contenitori per le immondizie collocati nel salotto bene della città.

A parte l'interesse che avrei di conoscere il loro costo, vorrei ricordare al dinamico assessore che buona parte dei cittadini residenti in strada del Friuli alta stanno aspettando da sei mesi che i bottini per la raccolta della spazzatura (inspiegabilmente tolti) siano ricollocati in modo che le famiglie della zona possano usufruire di un servizio così elementare e indispensabile per il quale, peraltro, continuano a pagare le tasse senza poterne usufruire.

Adriano Renesto

Il campo nomadi di via Pietraferrata

Ho letto l'articolo pubblicato il 6 maggio scorso riguardo il campo nomadi di via Pietraferrata, divenuto motivo di scontro fra Ezit e Comune. Diventerà in futuro anche motivo di scontro fra cittadini e Comune? Spero proprio di no.

Il Comune non ha mai provveduto a sistemare (da sessant'anni ormai) i nomadi in un sito adatto. Bisogna altresì considerare che, vista la particolarità della provincia di Trieste chiusa fra il mare e il confine di stato, c'è una certa difficoltà a inquadrare un'area da destinare a campo nomadi.

È necessario però richiamare l'attenzione di tutti i cittadini per quando la nostra amministrazione deciderà (se deciderà) di spostare il campo nomadi di via Pietraferrata, costituito attualmente da circa una ventina di roulottes e una quarantina di persone, nonché, purtroppo, da masserizie, rifiuti e rimorchi vari ivi abbandonati.

Alla luce di tutto questo è auspicabile che il Comune abbia cura e intelligenza nel trovare un sito dove la presenza delle roulottes non possa in alcun modo deturpare le poche aree verdi.

Erich Ferluga

La tassazione delle rendite

Rendite? Vorrei far presente all'onorevole Bertinotti che i risparmi – da lui definiti rendite – per i quali auspica un aumento dell'imposizione fiscale, sono già stati ampiamente tassati dall'introduzione dell'euro: nella misura del 100% che, aggiunta al 12,50% attuale prevista per i titoli di Stato, dà una tassazione del 112,50% con il rischio del possibile congelamento del capitale.

Contemporaneamente vorrei far capire, a quanti siano ormai così distanti dalla realtà del pianeta Terra da non saperla più interpretare, che le cosiddette rendite non sono più quelle dei ricchi che hanno già provveduto a investire in case con un guadagno del 100% in alcune realtà, ma sono i risparmi – già tassati alla fonte del 30%, raggiungendo così con la suddetta tassazione la cifra del 142,50% di imposte – dei poveracci che, magari, stavano risparmiando da una vita per acquistare casa e, dovendo ormai abbandoanre l'impresa per il raddoppio dei prezzi degli immobili - o, a piacimento, per il dimezzamento del potere d'acquisto dei loro risparmi improvvisamente determinato dall'introduzione dell'euro – stanno cercando di arginare lo sfacelo delle loro fatiche di lavoratori dipendenti, facendosi prendere in giro con una rendita di circa il 2% di fronte a un'inflazione del 100%.

Giuseppe Casagrande

IL CASO

Uno studioso rileva che il pedaggio non è coerente con il quadro della nuova Europa, fondata sulla libera circolazione e la libertà di impresa

«Il ticket negli autoporti di confine: un reperto del passato»

Un pensiero da economista. I ticket presso gli autoporti di confine sono fossili di un mondo che appartiene al passato; un mondo di economia pubblica che, pigramente, ha saputo mettere a frutto rendite di posizione geo-politiche e regolamentari non solo per edificarvi luoghi di «servizio» ai trasporti (che, forse, ne avrebbero fatto a meno) lucrando qualche «stradatico» di medievale memoria a vantaggio del territorio, ma anche per costituire feudi di potere utili a fini di politica locale.

Tutto questo è stato rivestito per lungo tempo da parole auree (ma alla lunga ingannevoli) sul fondamentale ruolo «logistico» e di sviluppo locale degli autoporti. Castelli di parole, che con il tempo si sono allontanati sempre più dalla realtà di un'economia in evoluzione.

«Noi negli autoporti vendiamo un servizio», dice qualcuno, che lavora seriamente nelle infrastrutture... È vero. E giusto: ma se il servizio offerto vale qualcosa, ci sarà pur qualcuno che lo comprerà liberamente. Però, deve applicarsi la regola della trasparenza, obbligatoria in un mercato efficiente: si paga per ogni singolo servizio (un'ora di parcheggio, la doccia, o il magazzino per le merci), solo qualora lo si utilizzi effettivamente, e se si ritenga che il suo prezzo lo valga.

Se ne avesse libertà, forse qualche imprenditore privato, sotto la regolazione morbida del settore pubblico, potrebbe attivare qualche «progettualità» decidendo in base al mercato cosa e come offrire un servizio ai camionisti negli (ex) autoporti di confine, e recuperare l'occupazione a rischio e creare (vero) valore aggiunto sul territorio.

Molti camionisti o imprese di trasporto potrebbero lasciare sui confini anche più di 5 euro (del resto, la sopravvivenza di diverse spedizionieri privati che affittano gli uffici dentro gli autoporti dimostra che se si dà servizio, il cliente può arrivare).

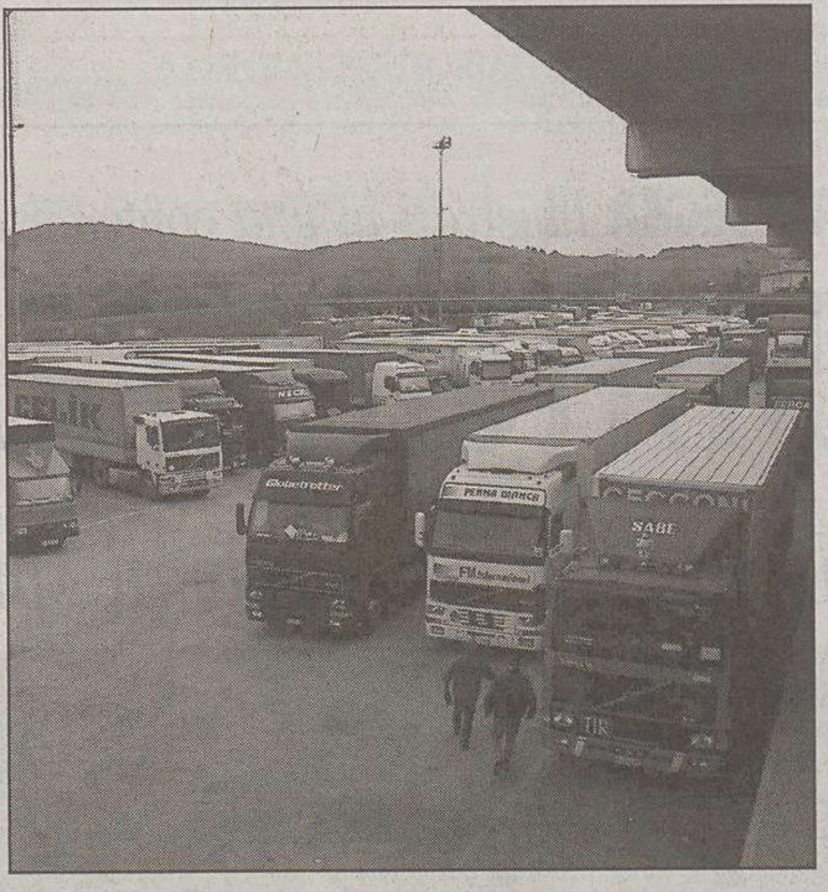
Se poi così non fosse – non è infatti scontato che il potenziale di mercato di servizi ai camion o alle merci esista – sarebbe onestamente meglio chiudere baracca e rivolgersi a modelli più aggiornati di politiche di sviluppo locale, a costo di sospendere negli autoporti programmi (anche infrastrutturali) ambiziosi ma ormai obsoleti.

Il ticket, tornando al dunque, non è coerente con il quadro generale della nuova Europa priva di muri e «muretti», fondata sulla libera circolazione e la libertà di impresa. La Corte europea, alla lunga, saprà far valere anche la libertà di circolazione.

Rifletta, la collettività, sul fatto che gli autoporti di confine, nell'odierna formula di luoghi di pedaggio, sono castelli di carta destinati inesorabilmente alla rovina, sostenuti oramai solo da una classe politica in difficoltà nell'interpretare i tempi dell'economia e della società, oltre che del mercato della «logistica».

Sarebbe meglio, detto come boutade, che gli autotrasportatori investissero gli euro risparmiati nella sicurezza dei propri mezzi, obbligati, questa volta giustamente, dal settore pubblico.

Vittorio Torbianelli



Autotreni nella struttura autoportuale di Fernetti.

50 ANNI FA

27 maggio 1955

● Si è chiuso in questi giorni all'Istituto magistrale «G. Carducci» il doposcuola per le alunne con un servizio di consulenza, dato ogni giorno da due professori a turno. Tale istituzione sperimentale sarà resa permanente per il prossimo anno scolastico e, anche durante le vacanze estive, funzionerà in forma ridotta, con l'aggiunta di attività ricreative per le alunne profughe e con abitazioni disagiate.

● Si trova nella sua Trieste, per un breve periodo di riposo, il giovane direttore Glauco Curiel. Recentemente è stato prescelto, al «Massimo» di Palermo, per la concertazione dell'opera «Giovanna al rogo» di Honneger, di cui è protagonista Ingrid Bergman con la regia di Rossellini.

● In questi giorni, l'Acegat ha assegnato al Museo di guerra di Diego de Henriquez sul colle di San Vito un esemplare del più vecchio tram di Trieste. Questo cimelio, cui Diego de Henriquez si era già interessato nel 1917 prenotando la pesante motrice, è uno dei primi a trazione elettrica, che faceva servizio sulla linea «1».

Chirurgia toracica, meravigliosa équipe

Alcuni mesi or sono e dopo innumerevoli prove ospedaliere mi è stato diagnosticato un «mesotelioma pleurico» in stato avanzato. Si trattava di un «tumore dell'amianto» che comportava la necessità di un rapido intervento e sono stata costretta a prendere una durissima e immediata decisione.

Sono così stata operata presso la chirurgia toracica dell'Ospedale di Cattinara in data 5/4/2005. La «pleuropneumonectomia» è stata eseguita con un nuovo metodo americano dal dottor Maurizio De Cortale e dalla sua meravigliosa équipe.

Nella bistrattata Trieste che sembra spingere altrove, ho trovato una eccezionale chirurgia e un'équipe splendida, unita e soprattutto umana. L'operazione è riuscitissima e ora dipenderà da me recuperare fisicamente, perché moralmente lo sono già.

Dal profondo del mio cuore un ringraziamento a tutto il personale medico e non, meravigliosi «angeli verdi».

Maria Luisa Ottochian Haligogna

Marciapiede dissestato: caduta e frattura

La mattina di mercoledì 11 maggio la sottoscritta è purtroppo caduta in via San Francesco in una zona particolarmente dissestata posta di fronte al cantiere aperto per la costruzione di un parcheggio.

Il marciapiede è in pessime condizioni e io sono evidentemente stata tradita anche dall'assenza di segnaletica alcuna che mi ponesse sull'avviso. L'incidente mi è costato un soggiorno in ospedale e una frattura dell'omero, i cui postumi mi perseguiteranno nei prossimi mesi.

Troppe zone della nostra città sono ridotte alla stregua di sentieri di campagna, e la loro percorribilità, per i pedoni, diventa difficile soprattutto a Trieste dove è alto il numero di persone anziane.

Colgo comunque l'occasione per ringraziare di cuore i passanti che si sono fermati ad aiutarmi, chiamando il pronto soccorso e restandomi accanto in un momento così difficile.

Evidentemente nella nostra Trieste esistono ancora cittadini il cui senso civico e umano riesce a soccorrere il prossimo quando si trova in difficoltà. È già molto. Grazie ancora.

Maria Bonasia

Walter, 50

Walter compie oggi 50 anni. Tanti auguri dagli amici e dalle «mulete de Roian»

Mària, 90 anni

Maria compie 90 anni. Tanti sinceri auguroni da Silvana, Cristina, Flavio, Paolo e Giulio.

Bus, mistero sulle pedane

Nelle Segnalazioni del 19 febbraio è stata pubblicata una mia lettera titolata «Finalmente le pedane». Con la medesima riferivo che il 5 dello stesso mese era stato effettuato un sopralluogo ad alcune fermate dei bus di via Baiamonti, al fine di accertare l'utilità delle pedane ideate da Umberto Giona.

Tra i molti rappresentanti del Comune c'era pure il consigliere Roberto Decarli, che unitamente a tutti gli altri intervenuti si trovava d'accordo sull'utilizzo di detta pedana.

In quella circostanza Decarli prendeva degli appunti asserendo che si sarebbe fissata una riunione al fine di stabilire dove e come collocare i relativi manufatti.

Essendo trascorsi più di tre mesi da tale sopralluogo, e in considerazione del fatto che la questione interessa moltissimi triestini (tra cui numerose persone anziane o invalide), chiedo cortesemente al signor consigliere se sia stato fatto o meno qualcosa al riguardo.

Penso non sia giusto ignorare la componente più debole e indifesa della nostra città, e che si continui a farla soffrire per la scarsa sensibilità di chi, eletto pure da molte di queste persone, dovrebbe sicuramente aiutarle.

Tommaso Micalizzi

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

I 60 anni delle scuole slovene

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena sottolinea che il significato del 60° anniversario, celebrato in questi giorni, della riapertura delle scuole slovene di Trieste riguarda in realtà l'intera comunità cittadina.

Si trattò infatti di uno dei primi provvedimenti che avviarono qui la ricostruzione attraverso i giovani della naturale, preziosa plurinazionalità europea di Trieste che il totalitarismo nazionalista aveva negato, perseguitato e devastato in ventisei anni di dominanza tra le due guerre mondiali e durante la seconda.

È dalla ricostruzione morale e materiale di questo genere di valori, pur tra difficoltà e incomprensioni in parte ancora da superare, che è potuta nascere gradualmente la nuova Europa sempre più libera, democratica e unita che oggi abbiamo la fortuna di condividere.

E la prima condizione perché Trieste vi trovi nel concreto, al di là delle retoriche politiche, un ruolo dignitosamente operoso sta proprio nella nostra capacità interiore di riconoscere come patrimonio spirituale comune la natura composita delle radici e dell'anima vera di questa città, nel valore universale prioritario della persona umana, e come inganno maligno i miti e i culti totalitari del nazionalismo.

Luciano Ferluga
presidente dell'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena

www.citroen.it
Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,2 a 6,8. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 109 a 161.
Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce TOTAL
Prezzo promozionale esclusi I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'"Incentivo Concessionarie Citroën" che aderiscono all'iniziativa.
Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade a fine mese. La foto è inserita a titolo informativo.

SECONDO QUATTRORUOTE LA CITROËN C3 È L'AUTO CHE MANTIENE MEGLIO IL SUO VALORE NEL TEMPO NELLA SUA CATEGORIA.

LA NUOVA GAMMA C3 '05 È PRIMA ASSOLUTA NEL MANTENERE IL SUO VALORE NEL TEMPO, PERCHÈ DOPO DUE ANNI VALE IL 24% IN PIÙ RISPETTO ALLE ALTRE AUTO DI CATEGORIA. LO DICE QUATTRORUOTE.

E QUATTRORUOTE VI DÀ ALTRE QUATTRO BUONE RAGIONI PER SCEGLIERLA:
"Abitacolo ampio" "Bagagliaio capiente" "Diesel brillanti e silenziosi" "Consumo contenuto"
Scoprite adesso i nuovi motori Turbo Diesel Common Rail EURO 4. Gamma C3 '05 a partire da 9.950 euro.

CITROËN

Energy Auto
di CONTIAUTO srl
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 · Tel. 040.2610055
R.A.C. Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801
e-mail: contiauto@citroen.it
www.contiauto.citroen.it

CULTURA & SPETTACOLI

MITTELFEST

RASSEGNA *Illustrati in una conferenza stampa a Udine i temi e una parte degli spettacoli in cartellone a Cividale dal 16 al 24 luglio*

Mittelfest porta in scena pace e libertà

L'omaggio a Cergoly, il «progetto foibe» di Sarti, la lettura integrale di «Alla cieca» di Magris

UDINE «Liberazione e libertà, non come dati acquisiti, ma come processi che continuano. Pace, senza la quale non si può parlare di democrazia. Spiritualità, che non è un optional, ma parte integrante della vita. Salvaguardia del pianeta, altrimenti andiamo incontro al disastro». Moni Ovadia, ieri a Udine, ha illustrato con passione i temi attorno ai quali ruoterà l'edizione 2005 del Mittelfest, la rassegna culturale dedicata alla Mitteleuropa che va in scena a Cividale dal 16 al 24 luglio.

Il direttore artistico tiene a sottolineare le ragioni del suo impegno per riempire di contenuti alti il Festival. «È vero che l'economia sta vivendo oggi in Italia e in Europa momenti difficili – afferma -, ma a chi pensa di ridurre gli investimenti in cultura, dico che l'economia ha bisogno soprattutto di spinte psicologiche. E in questo senso il ruolo della cultura è cruciale».

Accanto a Ovadia, per presentare a grandi linee il cartellone degli eventi spettacolari, c'erano l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, il nuovo presidente del Mittelfest, Lorenzo Pelizzo, il sindaco di Cividale e vicepresidente Attilio Vuga. Continuità di sostegno finanziario da parte dell'esecutivo alla manifestazione da parte della Regione (1 milione e 250 mila euro) è stata assicurata da Antonaz. E così l'edizione di quest'anno può tranquillamente porsi l'obiettivo d'allargare il respiro internazionale e di garantire una nutrita presenza nazionale, portando a Cividale nomi come **Marta Sebestyén**, massima interprete della musica popolare ungherese, o **Serena Sinigaglia**, regista di spicco della nuova scena italiana, che dedicherà alle «Beatitudini» del Vangelo uno spettacolo in prima nazionale. Tra le altre chicche teatrali: **Ugo Chiti** con la sua «Genesi», due monologhi firmati dal premio Nobel Elfriede Jelinek («Addio» e «Jackie»), il **«Kaspar Hauser»** di Handke del **Teatro Mladinsko** di Lubiana, **«Ho servito il re d'Inghilterra»** da Bohumil Hrabal proposto dal teatro d'avanguardia **Husa Na Provatzku** di Brno (Repubblica Ceca), e i **Balkan Blues** del teatro macedone **Komunevo**. Per la danza, il coreografo magiaro **Joseph Nadj** con «Eden», l'albanese **Angelin Preliocaj** con le «Quattro stagioni», e l'israeliano **Avi Kaiser**. Per la musica, attesi il pianista **Carlo Boccadoro**, il chitarrista **Emanuele Segre**, il violinista **Pavel Vernikov**.

Il calendario completo sarà presentato a Milano a metà giugno, e in regione il 23. La XIV edizione, però, intende dedicare una particolare attenzione alle realtà artistiche e culturali del Friuli Venezia Giulia, coinvolte in numerose coproduzioni. Tra i partner, il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, il Teatro lirico Verdi di Trieste, il Centro servizi e spettacoli e il Teatro Club di Udine, la Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine e l'Associazione per la prosa di Pordenone.

Per l'iniziativa «Friuli Venezia Giulia Ponte di pace» torna al Mittelfest il compositore **Fabio Vacchi**, che il 28 luglio proporrà la prosecuzione del progetto sul «Cantico dei Cantici» con un concerto-recital dal titolo **«Voce d'altra voce»**, realizzato in collaborazione con l'Orchestra e il Coro del Verdi di Trieste. L'evento sarà preceduto da **«Irini, Esselam, Shalom!»** letture di **Moni Ovadia** tra Bibbia, Vangelo e Corano.

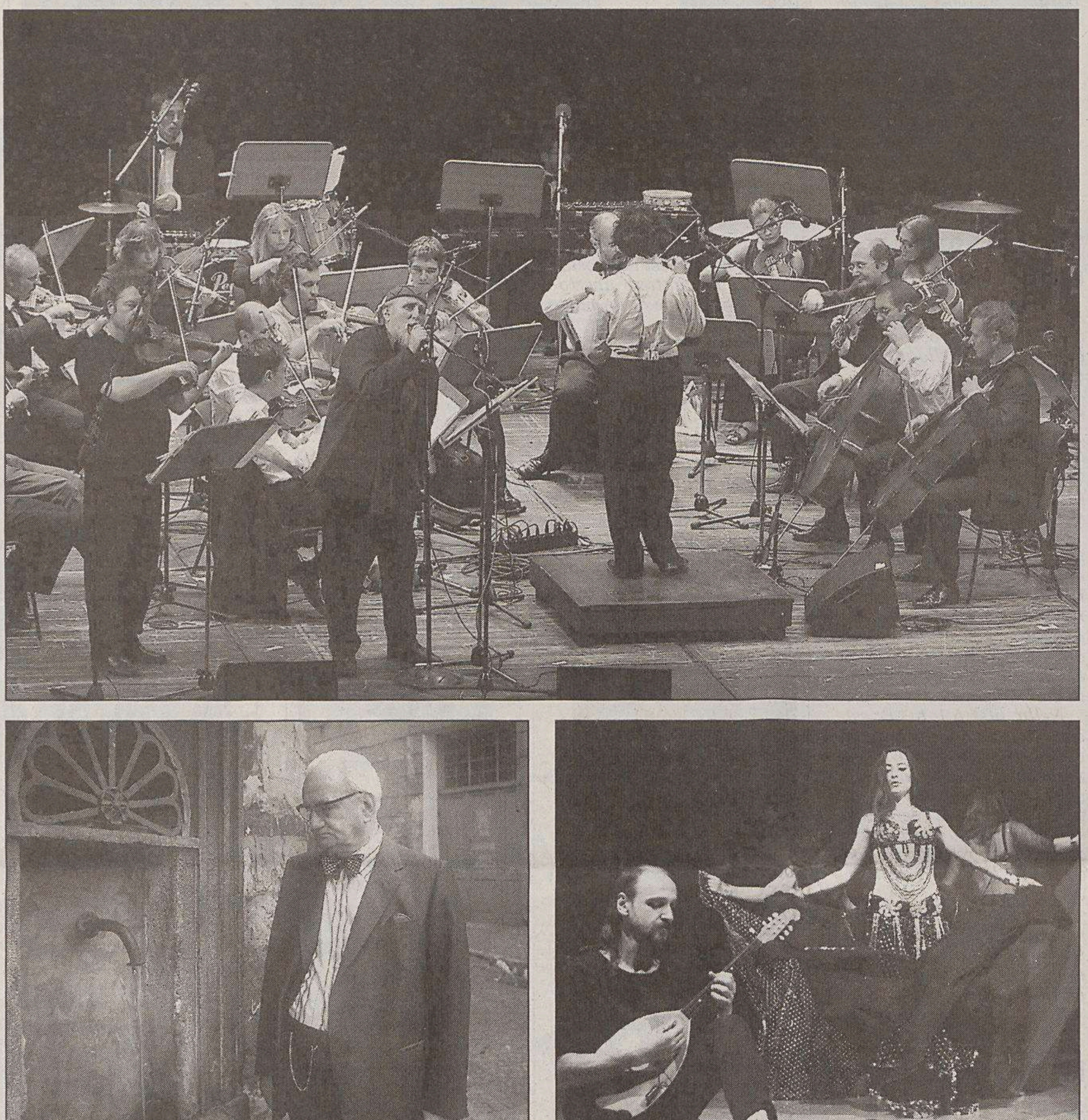
Nel concerto-evento d'apertura, **«Il biglietto del tram»** (16 luglio), si ricorderà il 60.o anniversario della Liberazione, «ma guardando soprattutto al presente e al futuro», ha precisato Ovadia. Un appuntamento che siglerà anche la riunificazione dei mitici **Stormy Six**, affiancati da Moni per un revival di canzoni della Resistenza europea. Tra le produzioni lungo la direttrice della storia, il **«progetto foibe»** commissionato al drammaturgo **Renato Sarti** (20 luglio). In programma una celebrazione di **Pier Paolo Pasolini** nel trentennale dalla morte, con **«Il sogno di una cosa»** (17 luglio) adattamento teatrale dal romanzo dell'autore friulano, diretto da Andrea Collavino e prodotto da Mittelfest e Css. Sul tema del pianeta minacciato dall'ingiustizia «globalizzata» è il lavoro **«Morte per acqua»**, dalla celebre «Wasteland» di **T.S. Eliot**, proposto a Cividale nell'adattamento curato da Piero Mazzarelli per il Css (23 luglio).

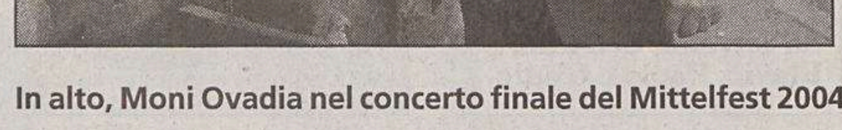
Coproduzione Mittelfest e La Contrada lo spettacolo **«Alexandria»** di **Franco Però**, su testo di Renata Ciarravino, pièce sull'emigrazione femminile da Venezia Giulia e Slovenia tra le due guerre mondiali. **Ariella Reggio** interpreterà il riallestimento di **«Rose»** di Martin Sherman diretto da Mario Licalsi e Sabrina Morena (22 luglio).

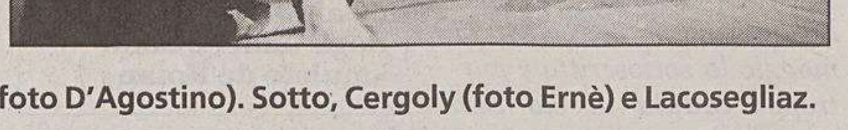
Prima assoluta per il nuovo spettacolo di Moni Ovadia e della sua Stage Orchestra, **«Es iz Amerike!»**, realizzato in collaborazione con lo Stabile del Friuli Venezia Giulia, al debutto il 24 luglio, e anche per **«Cergoleide»** (20 luglio), omaggio all'artista triestino **Carolus Cergoly** con musiche, testo e regia di **Alfredo Lacosegliaz**, che vedrà sul palco 15 musicisti e l'attore Massimo de Francovich.

Ancora la griffe del Mittelfest , in collaborazione con il «Verdi» di Trieste, nell'inedito allestimento di **«Allegra era la vedova. Capriccio per una centenaria»** (22 luglio), testo di Gianni Gori interpretato dall'eclettico Gennaro Cannavacciuolo. In programma anche quattro spettacoli dell'attore-affabulatore friulano **Vanni De Lucia**, sotto il titolo **«I Pacefondai»**, mentre per tutta la durata del festival Ovadia offrirà la lettura integrale di **«Alla cieca»**, l'ultimo romanzo di **Claudio Magris**, che sarà protagonista di un dibattito in chiusura di rassegna insieme al card. Achille Silvestrini.

Alberto Rochira







In alto, Moni Ovadia nel concerto finale del Mittelfest 2004 (foto D'Agostino). Sotto, Cergoly (foto Ernè) e Lacosegliaz.

MITTELFEST 2005

- **17 luglio** — **«Il sogno di una cosa»** di P.P. Pasolini. Progetto e regia di Andrea Collavino. Produzione Css
- **20 luglio** — **«Cergoleide»** oratorio profano di Alfredo Lacosegliaz su liriche di Carolus L. Cergoly
- **21 luglio** — **«Progetto Alexandria»** a cura di Franco Però
- **22 luglio** — **«Rose»** di Martin Sherman. Regia di Mario Licalsi e Sabrina Morena. Con Ariella Reggio. Prodotto dal Teatro stabile La Contrada
- **22 luglio** — **«Allegra era la vedova», «capriccio»** per una centenaria di Gianni Gori con Gennaro Cannavacciuolo
- **23 luglio** — **«Morte per acqua»** da T.S. Eliot. Progetto e regia di Paolo Mazzarelli. Con Federica Fabiani, Elisabetta Ferrari, Fabio Monti. Produzione Css
- **24 luglio** — **«Friuli Venezia Giulia ponte di pace»**, musiche di Fabio Vacchi. Dirige Claire Gibault. Violino Pavel Vernikov. Voci recitanti Moni Ovadia, Sagit Damti e Ibrahim Miyavi. Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste
- **24 luglio** — **«Es iz Amerike! cosa ci vuoi fare, è l'America!»** di Moni Ovadia. Con Lee Colberte e la Stage Orchestra. Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia
- **24 luglio** — **«I Pacefondai»** (omaggio a Olivo) con Vanni de Lucia

CENTIMETRI.it

ARTE *Presentata ieri a Gorizia la 26.a rassegna che verrà inaugurata il 23 giugno*

Biennale di Lubiana: la nuova grafica è qui

Omaggio all'americano Raymond Pettibon insignito del Gran premio d'onore

GORIZIA Ha una dirompente forza d'urto la ventiseiesima Biennale di arti grafiche di Lubiana che il 23 giugno inaugurerà l'edizione con cui festeggia i suoi primi cinquant'anni. L'energia è quella che dà titolo all'evento artistico, «Sunek»: un impulso, una spinta per alludere alla potenza dell'arte di innescare reazioni, stimolare pensieri, sollecitare emozioni.

La Biennale 2005, prodotta dal Centro internazionale di arti grafiche di Lubiana - Mednarodni graficni likovni center nel web sul sito www.mglc-lj.si -, ha scelto ieri la cornice di Palazzo Attems a Gorizia per la presentazione italiana dell'appuntamento, in virtù della collaborazione a vari livelli che lega l'istituzione culturale della capitale slovena ai Musei provinciali del capoluogo isontino. A illustrare l'appuntamento c'erano uno dei curatori, Bozidar Zrinski, la responsabile relazioni esterne Lili Sturm e il direttore artistico Jure Mikuz, che ha invitato diciotto prestigiose istituzioni di tutto il mondo a proporre risposte a una precisa domanda: cos'è la grafica oggi?

Il quesito, a dispetto dell'immediatezza della formulazione, apre orizzonti interessanti, se si considerano l'evoluzione subita dalle tecniche e il frequente utilizzo di «contaminazioni» tra generi. Lo testimonia il mezzo secolo - un periodo intenso, artisticamente parlando - trascorso dalla prima edizione della Biennale nel 1955. L'evento, allora curato da Zoran Krzisnik, debuttava ad alti livelli grazie ai buoni uffici di Zoran Music - il pittore goriziano mancato mercoledì scorso - che dalla capitale francese aveva messo in contatto Krzisnik con gli esponenti più in vista della cosiddetta «scuola di Parigi».

Un'immagine di «Plots on loan» di Raymond Pettibon.

Dal passato al presente. Oggi la Biennale annuncia presenze importanti, da Proyecto'ace di Buenos Aires al nipponico Sezon Museum of Modern Art di Karuizawa, dal National Taiwan Museum of Fine Arts al Brooklyn Museum di New York, dal Birmingham Museum and Art Gallery alla Calcografia Nacional dell'Accademia reale di Madrid. Rappresentata anche l'India con la Bharat Bhavan International Print Biennial e pure la Bibliothèque Nationale di Parigi, la Triennale egiziana di Giza, la Triennale di Jyvaskyla (Finlandia), naturalmente il Centro internazionale di arti grafiche di Lubiana, la Triennale internazionale di Cracovia, la Neue Galerie am Landesmuseum Joanneum di Graz, la Biennale di Novosibirsk, la Triennale di San Juan di Portorico, la Triennale di Sofia, la Triennale di Tallinn. L'Italia partecipa con l'Istituto nazionale per la grafica di Roma, nel cui ambito il curatore Luigi Ficacci presenta l'artista Massimo Bartolini.

A margine della Biennale, tre allestimenti collaterali. Il primo sarà dedicato all'americano Raymond Pettibon, classe 1957, insignito alla venticinquesima Biennale del Gran premio d'onore per il suo «Plots on Loan», volume di litografie e testi. Le altre due mostre si concentreranno sulla grafica slovena degli ultimi cinquant'anni e sulle avanguardie e correnti alternative slovene dal Concettualismo a oggi.

Fino al 2 ottobre la Biennale sarà aperta al pubblico negli spazi di Tobacna, la Manifattura tabacchi che da tempo ha avviato interventi a supporto delle attività culturali della capitale slovena. Le mostre collaterali saranno invece ospitate nella sede del Centro internazionale di arti grafiche a Grad Tivoli.

Dalia Vodice

PREMI *Scelti ieri a Genova gli 11 scrittori finalisti*

Cucchi, Maggiani, Conte e Nesi sono i duellanti dello «Strega»

GENOVA Sono stati annunciati ieri nel Salone del Maggior Consiglio del Palazzo Ducale a Genova gli undici candidati al 59.o Premio Strega. Gli undici finalisti, presentati come tradizione da due «Amici della Domenica» sono: Alberto Capitta, Rosalba Conserva, Giuseppe Conte, Maurizio Cucchi, Giovanna Giordano, Maurizio Maggiani, Enzo Muzii, Edoardo Nesi, Valeria Parrella, Beppe Sebaste, Paolo Teobaldi.

Alberto Capitta partecipa con «Creaturine» (Frassinelli), presentato da Salvatore Mannuzzu e Massimo Onofri; Rosalba Conserva con «Casa Barnaba» (Manni), che sarà presentato da Renato Minore e Giovanni Russo, mentre Giorgio Ficara e Elisabetta Rasy saranno i «padrini» di «La casa delle onde» (Longanesi) di Giuseppe Conte.

Maurizio Cucchi, presentato da Vincenzo Consolo e Cesare Segre, sarà in lizza con «Il male è nelle cose» (Mondadori). «Il mistero di Lithian» (Marsilio) di Giovanna Giordano, presentato da Antonio Debenedetti e Fernanda Pivano. «Il viaggiatore notturno» (Feltrinelli) di Maurizio Maggiani, presentato da Gad Lerner e Claudio Strinati. «Fuori dai giochi» (Aragno) di Enzo Muzii, presentato da Boris Biancheri e Margaret Mazzantini. «L'età dell'oro» (Bompiani) di Edoardo Nesi, presentato da Enzo Golino e Raffaele La Capria. «Per grazia ricevuta» (minimum fax) di Valeria Parrella, presentato da Diego De Silva e Silvio Perrella. «H.P. l'ultimo autista di Lady Diana» (Quiritta) di Beppe Sebaste, presentato da Bernardo Bertolucci e Enzo Siciliano. «La badante» (e/o) di Paolo Teobaldi, presentato da Tullio De Mauro e Domenico Starnone.

Maurizio Maggiani

Promosso dalla Fondazione Maria e Goffredo Bellonci in collaborazione con Liquore Strega e in partnership con Telecom-Progetto Italia, il Premio Strega è stato presentato ieri dal vincitore dell'ultima edizione, Ugo Riccarelli. Il viaggio proseguirà il 3 giugno con il consueto appuntamento a Benevento e la visita alla distilleria della famiglia Alberti, che ha legato il nome al Premio fin dal 1947. La prima votazione che determina la cinquina di titoli destinati alla selezione finale si terrà a casa Bellonci, come tradizione: il 23 giugno verranno spogliate le 400 schede degli Amici della Domenica, che saranno quindi presentati ufficialmente giovedì 30 giugno a Milano. La votazione finale si terrà a Roma il 7 luglio al Ninfeo di Villa Giulia.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00
1

ADIACENZE Pam, privato vende appartamento 3.o p., ascensore, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, soggiorno, bagno, poggiolo, cantina, facilità parcheggio. 3471147702. No agenzie.

CASA IN campagna manzanese con rustici e terreno. Telefono 0 4 3 2 / 7 5 5 0 1 9 3356614529.

CASA IN collina Udine Sud con annessi rustici e terreno vitivinicolo ettari due panoramico. Telefono 0 4 3 2 / 7 5 5 0 1 9 3356614529.

GALLERY Fogliano - Appartamento bicamere disposto su due livelli con giardinetto di proprietà e box auto. Cod. 309/P 0481790679.

GALLERY Ronchi dei Legionari - Appartamento, 1.o piano, soggiorno, cucina, camera, posto auto in corte condominiale. Disponibilità immediata. Cod. 311/P 0481790679.

GARIBALDI adiacenze, in stabile d'epoca ristrutturato, appartamento da ristrutturare composto da cucina abitabile, due camere, bagno, euro 70.000. MT Immobiliare tel. 3339620385.

MONTE S. Pantaleone bellissima casa, luminosissima, ottime rifiniture e materiali impiegati, caminetto, giardino. Box doppio. Cod. 76/P. Gallery Trieste Est. Tel. 040380261.

PANORAMICA CASA padronale in collina Udine Sud con annessi rustici e terreno 20.000 mq. Telefono 0 4 3 2 7 5 5 0 1 9 3356614529.

PASCOLI mansarda ottime condizioni arredata, travi a vista, luminosa, composta da ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, euro 75.000. MT Immobiliare tel. 3339620385.

PODERE VITIVINICOLO doc Collio hq 5,5 con casa nuova e capannone. Trattative riservate. Telefono 0432755019 3356614529.

PRIVATO vende appartamento pari a primoingresso zona Gretta con vista e tranquillità unica composto da ampia zona giorno cucinotto dispensa 2 camere bagno possibilità posto auto coperto adiacenze tel. 3472215801 – 040417924 ore serali. (A3477)

SISTIANA ultimo appartamento bicamere in villa bifamiliare taverna giardino ingresso indipendente splendide finiture! Euroinvest 0481410611.

STRADA per Basovizza in costruzione eleganti appartamenti tre letto doppi servizi terrazze vista mare città impresa vende 040636264 3480621642.

VENTI Settembre vendesi 100 mq ca. di locale pianoterra con soppalco. Fronte strada. B.G. 0403728802.

ZONA Baiamonti ottimo appartamentino arredato, piano alto, ascensore. Ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, due poggioli. Cod. 89/P. Gallery Trieste Est. Tel. 040380261.

ZONA San Dorligo vendesi terreno agricolo, attualmente prato, pianeggiante, di ca. 4250. Vicinanza acqua e strada. B.G. 0403728802.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00
2

CERCASI in zona Muggia piccolo terreno edificabile di 400/500 mq. B.G. 040272500.

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 85-90 mq, in zona Rozzol/Campanelle/Costalunga, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni e ripostiglio. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca: attico prestigioso con box auto, vista mare, minimo 150 mq, composto da: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi e terrazza. Disponibilità adeguata. Equipe immobiliare 040764666.

PRIMINGRESSI in stupenda palazzina (zona) Severo-Università di cucina saloncino 1/2/3 stanze 1/2/3 bagni o attici-mansarde con terrazze cantine box possibilità di pagamenti dilazionati-permute-mutui. Spaziocasa 040369950-369960.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00
3

AFFITTIAMO stupendi primingressi completamente arredati di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino (zona) Severo-Università da euro 500 mensili adatti pied-à-terre/foresterie/studenti. Spaziocasa 040369950-369960.

GALLERY altopiano stupenda villa singola arredata, salone, cucina, tre stanze, servizi, giardino. Cod. 140/P. Tel. 0407600250.

GALLERY centro zona pedonale, ufficio in palazzo d'epoca restaurato, ascensore, grande metratura in ottime condizioni. Cod. 320/P. Tel. 0407600250.

GALLERY largo Papa Giovanni in autorimessa affittasi posto auto e posto moto, telecomando. Possibilità di fatturare. Cod. 351/P. Tel. 0407600250.

GALLERY San Giacomo zona tranquilla, appartamento arredato, ottimo stato, posto auto. Soggiorno, cucina, camera, bagno e ripostiglio. Cod. 160/P. Tel. 0407600250.

GALLERY San Vito appartamento al sesto piano con vista panoramica, salone, cucina, quattro camere, doppi servizi, quattro balconi. Cod. 173/P. Tel. 0407600250.

GALLERY viale Miramare locale di 230 mq, posizione d'angolo, due grandi entrate, possibilità soppalco. Cod. 142/P. Tel. 0407600250.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30
Festivi 2,00
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AZIENDA ricerca personale madrelingua slovena facile lavoro ufficio dalle 13 alle 20. Tel. 0403498119. (Fil47)

ALESATORI con conoscenza del disegno tecnico importante società con sede in Gorizia cerca. Telefonare ore ufficio allo 0432574943. (Cf2047)

AZIENDA settore metalmeccanico in forte espansione ricerca montatori meccanici impiantisti oleodinamici operatori macchine utensili a c. n. (frese-alesatrici) per adeguato inserimento nel proprio organico. La sede di lavoro sarà presso lo stabilimento di Monfalcone. Le domande vanno inviate al seguente numero di fax. 048142103 o tramite posta elettronica all'indirizzo g.sangermano@reggiane.com. (A00)

CERCASI bariste di bella presenza e con esperienza. Telefonare 3478002143 3382786055. (C00)

CERCASI mezza lavorante o lavorante parrucchiera capace, max serietà. Acc. Dolly via Vasari 12 040767030. (A00)

CONCESSIONARIA auto cerca meccanico-elettrauto con esperienza a Gorizia. 0481-522957. (B00)

COOP. Ermete ricerca carrozzieri con esperienza e operai per attività di montaggio / smontaggio e allestimento carrozze ferroviarie; zona di lavoro Trieste; assunzione a tempo indeterminato; Ccnl applicato; per colloquio in zona 0432478271. (A00)

MANPOWER Trieste, albo agenzie lavoro sezione 1 aut. min. 1116 - SG 26/11/04, ricerca per il «servizio di ricerca e selezione», manutentore elettrico industriale, giovane impiegato commerciale, impiegato ottimo sloveno tedesco, cuoco esperto pesce, infermiera professionale, disegnatore navale cad, responsabile stabilimento 60 dipendenti settore carpenteria, assistente Oss/Adest, addetto montaggio tendaggi, progettista meccanico, responsabile negozio gioielleria, responsabile ufficio acquisti metalmeccanico, impiegato commerciale/contabile ottimo serbo croato, carrellista con patente categoria protetta, segretaria ottimo inglese buono tedesco categoria protetta, canvasser agenzia marittima, segretaria ottimo tedesco. Corso Cavour 3, 040368122 www.manpower.it. (A00)

SOCIETÀ sede Trieste cerca persone bellacpresenza con esperienza bar e locali serali. Inviare curriculum fax 040232444. (A00)

TRACCIATORI meccanici esperti conoscenza disegno e simboli di lavorazione importante società udinese ricerca. Telefonare ore ufficio allo 0432574943. (Cf2047)

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entietribunali.it

è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su **IL PICCOLO**

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI UDINE

ATER UDINE

Tel. 0432 491111 - fax 0432 546438

Per le finalità previste dall'art. 29 comma 1 lett. f) della L. 109/94, si comunica che l'ATER di Udine ha provveduto ad affidare a procedura ristretta semplificata, ai sensi dell'art. 21 della L.R. FVG 31.5.2002 N. 14, i lavori di manutenzione, ripristino e adeguamento degli alloggi gestiti dall'Ater a seguito di disdetta del contratto di locazione, zona n. 1. Sono state invitate alla gara: n. 24 ditte. Hanno partecipato: n. 11 imprese. Impresa affidataria dei lavori: SCARCIA & ROSSI snc Via Del Lazzaretto Vecchio, 2 Trieste. Aggiudicazione: al miglior offerente. Importo di aggiudicazione. € 1.174.800,00. Tempi di esecuzione: tre anni dalla data di stipula del contratto. Nominativo Direttore dei lavori: geom. Franco Palluello. L'avviso integrale è stato spedito per la pubblicazione sul B.U.R. in data 17.05.2005

Udine, lì 20.05.2005

IL DIRETTORE (ing. Federico Fant)

AUTOMEZZI

Feriali 1,25
Festivi 2,00
6

ADLY 50 Fox anno 2004 nuovo 1.000 Km garanzia euro 900. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

AIXAM 500 colore blu nuova diesel occasione euro 9.000. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p, blu met. 2004 Km 34.000, clima, abs, airbag, garanzia euro 15.800. Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 V6 T.B, grigio met. 2000 clima, abs, airbag, con garanzia euro 10.800. Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA Gtv 2.0 T.S 16v Lusso, grigio met. 2000 Km 39.000, clima, abs, airbag, r. Lega, garanzia euro 9.800. Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA Romeo 147 1.9 Jtd 115 cv 5p anno 2003 km 42000 argento euro 15.500. Dino Conti Tel. 0402610000.

ALFA romeo 147 1.9 Jtd 5p Distinctive 2002 km 66.000 euro 13.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

ALFA Romeo 156 1.8 T.S 16v Distinctive, grigio met. 2002 full opt, Km 8.000 garanzia euro 12.500. Aerre Car Tel. 040637484.

AUDI A2 1.4 Tdi Top anno 2002 colore argento euro 11.900 Automarket Trieste Tel. 040381010.

AUDI A3 1.8 3 porte anno 1997 euro 5.900 Automarket Monfalcone Tel. 0481790782.

BMW 320d Touring 2001 km 108.000 euro 16.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

BMW 320d Touring anno 2001 pochissimi chilometri euro 16.900 Automarket Trieste Tel. 040381010.

BMW 850r (moto), 06/97, verde met., 42.000 km, 2 borse lat. Bmw, euro 5.800, garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

CHEVROLET Blazer 4,3 V6 Lt Autom. - 2000 - 79.000 Km. - Interni pelle - garanzia 12 mesi certificata euro 13.900. Padovan & Figli Tel. 040827782.

CHEVROLET Matiz anno fine 2003 colore blu modello planet Km 35.000 unica mano perfetta euro 6.000. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

DAEWOO Matiz Se Planet anno 1999 km 26000 rosso euro 4.000. Dino Conti Tel. 0402610000.

DAEWOO Matiz Se Planet anno 2001 km 45000 rosso euro 5.200. Dino Conti Tel. 0402610000.

DAEWOO Matiz Se Planet anno 2003 km 6900 blu euro 6.500. Dino Conti Tel. 0402610000.

DAIHATSU Terios 1.3 16v 4wd Sx + Ac anno 1999 km 61000 nero euro 8.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT 500 Young anno 1997 colore celeste revisionata euro 1.800. Autosandra Srl via Flavia 17 tel. 040829777.

FIAT Multipla 1.9 Jtd 2000 km 71.000 euro 11.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

FIAT Panda 1.1 Ie Hobby anno 2001 km 78000 nero euro 3.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT Punto Active 1.2 3p, grigio met., aziendale 2004, clima, abs, airbag, Km 20.000 garanzia euro 6.900. Aerre Car Tel. 040637484.

FIAT Punto 1.2 Activa 3p anno 2004 km 9000 argento euro 7.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT Punto Van 1.9 Td, bianco 2001 garanzia, euro 4.400 con Iva detraibile. Aerre Car Via S. Francesco 60 Tel. 040637484.

FIAT Seicento 900 Sx, azzurro met. 1998, con garanzia euro 3.400 ottime condizioni. Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

FIAT Seicento Suite 1,1 - 1999 - 46.000 Km - Clima - garanzia 12 mesi certificata euro 3.700. Padovan & Figli Tel. 040827782.

FIAT Stilo 1,6/16v Dinamic 5p - 2002 - 30.000 km - garanzia 12 mesi certificata euro 9.500. Padovan & Figli Tel. 040827782.

FIAT Stilo 1.6 16v Dinamyc 5p, nero met. 2002 clima abs radio, garanzia euro 8.700. Aerre Car Tel. 040637484.

FORD Fiesta Ambiente 1.2 16v 3p, grigio met. 2000, clima, abs, airbag, Km 20.000 garanzia euro 4.800. Aerre Car Tel. 040637484.

FORD Fiesta 1.2 16v 5p Zetec anno 12/2002 km 28000 blu euro 8.300. Dino Conti Tel. 0402610000.

FORD Fiesta Van 1,8 Egr - fine 1997 - 96.000 Km - autocarro fatt. I.V.A esposta- clima - certificata euro 2.000 + I.V.A. Padovan & Figli Tel. 040827782.

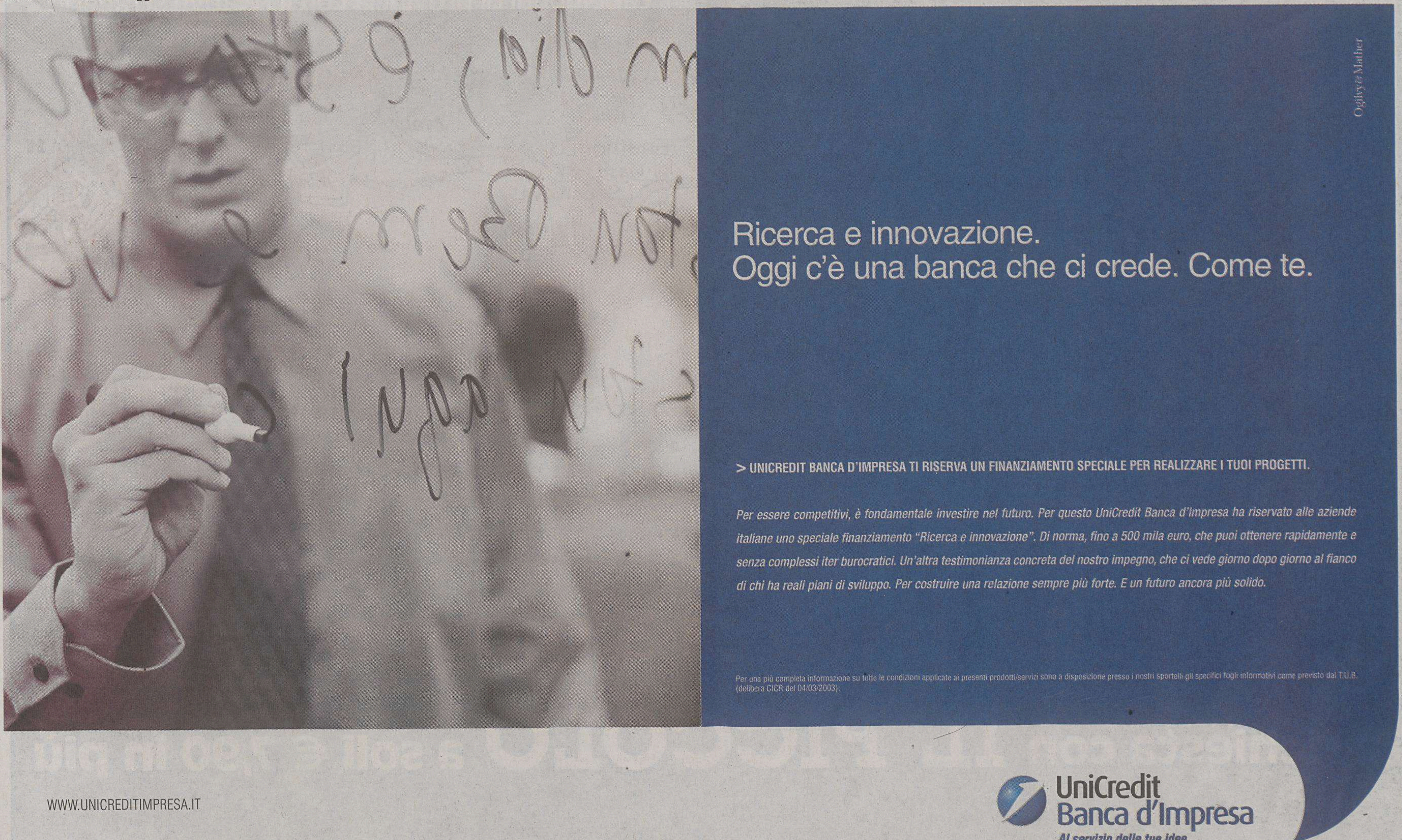
FORD Focus 1.8 Tdci 115cv Sw anno 2003 km 32000 argento euro 12.200. Dino Conti Tel. 0402610000.

GILERA 180 Dna anno 2001 perfette condizioni come nuova pochi chilometri euro 1.700. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

HONDA Civic 1.7 Tdci 5 porte 2003 km 60.000 euro 12.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

JAGUAR Type Executive 3000 full optional interno in pelle color beige anno 05/2000 Km 130.000 tagliandata e garantita vendesi causa trasferimento possibilità di finanziamento. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

Continua in 35.a pagina



Ristoranti del Friuli Venezia Giulia.
Facile Orientarsi
fra le strade del buon gusto.
IL PICCOLO
MessaggeroVeneto
RISTORANTI
DEL
FRIULI VENEZIA GIULIA
2005
RISTORANTI ✦ OSTERIE ED ENOTECHE ✦ AGRITURISMI
OSMIZE, FRASCHE, MALGHE ✦ PIZZERIE ✦ PUB
✦ BOTTEGHE DEL GUSTO
CON LE MAPPE DELLA REGIONE E DELLE CITTÀ
GUSTARE:
ristoranti, osterie, enoteche, agriturismi, osmize, frasche, malghe, pizzerie, pub, birrerie, botteghe del gusto
SCEGLIERE:
Indici per nome, provincia e località ideati per trovare facilmente il locale adatto alle proprie esigenze
ORIENTARSI:
Tutte le cartografie della Regione con gli indici delle località, le mappe dettagliate dei capoluoghi di provincia con il relativo stradario
Da venerdì 3 giugno
a richiesta con IL PICCOLO a soli € 7,90 in più
(Il Piccolo + Guida € 8,80)

MUSICA *Il 14 luglio i Chemical Brothers saranno le superstar dell'attesissimo festival «Isle of Mtv»*

Trieste ballerà con i «fratelli chimici»

Tra gli ospiti potrebbero arrivare anche i Garbage di Shirley Manson

I Chemical Brothers e, a destra, Shirley Manson, carismatica cantante dei Garbage, la band attesa a Trieste nell'ambito del Festival di Mtv.

TRIESTE Il conto alla rovescia è iniziato. In città non si parla d'altro. Con grande sorpresa. Gioia. E curiosità. «Isle of Mtv, The Festival». 14 luglio, piazza Unità. Un mega-evento. Per la prima volta in Italia. L'isola del divertimento.

Dopo le edizioni precedenti di Lisbona (Portogallo, 2002), Ille du Gaou (Francia, 2003) e Tossa de Mar (Spagna, 2004). Mtv ha scelto Trieste per celebrare il festival estivo più importante. Imponente. Non solo musica. Un raduno di giovani da tutta l'Europa. «Mtv Generation». Uno spettacolo televisivo seguito da più di 146 milioni di famiglie. Trasmesso in diretta sul network europeo per due ore e mezza. Senza contare gli special e le repliche. Alla faccia di «Trieste, città degli anziani». Una botta di vita. Energia. In una cornice colorata e moderna. Dove i VJ saranno maestri di cerimonia. E le acrobazie di giovanissimi «skaters» e «kite surfers» scandiranno i cambi palco di artisti internazionali. Big. Numeri uno. La serie A, anzi la «Champions League», per usare una metafora calcistica, della musica pop contemporanea.

In attesa di sapere il cast completo (ufficializzato la prossima settimana) da tempo è in corso un totoscommesse sui possibili partecipanti. Tanta la curiosità. Tra i nomi dati per certi uno è veramente clamoroso: The Chemical Brothers. Ovvero la sintesi tra la club culture ed il rock. Da Manchester. Ed Simons e Tom Rowlands. Una lunga carriera di successo. Geniali. In grande forma. Basta ascoltare il nuovo disco «Push the button». Capolavoro. Canzoni travolgenti. Come i due singoli estratti: l'apripista «Galvanize» (ospite Q-Tip di A Tribe Called Quest) ed il più recente «Believe» (ospite Kele Okereke dei Bloc Party). Un suono unico. Riconoscibile tra mille. Un marchio di qualità e stile. I (finti) Fratelli Chimici suoneranno il primo giugno a Bologna (Arena Parco Nord) come gruppo di punta del «Flippaut Festival».

Per quanto riguarda invece gli altri possibili protagonisti dell'evento «Isle of Mtv» circola il nome dei Garbage. Ritornati sulla cresta dell'onda dopo quattro anni di silenzio. L'album «Bleed like me» ed il singolo «Why do you love me» hanno salutato il rientro sulle scene della cantante Shirley Manson, Steve Marker, Duke Erikson e il produttore Butch Vig (Nirvana, Sonic Youth e Smashing Pumpkins).

Ricky Russo

La band inglese di Simon LeBon farà tappa in piazza Unità

E il 21 giugno, nostalgia Duran

Simon LeBon, voce dei Duran Duran.

TRIESTE E c'è chi già aspetta il ritorno degli anni Ottanta. Il 21 giugno, infatti, farà tappa in piazza Unità a Trieste il tour dei Duran Duran, la band inglese che spopolava soprattutto in Italia più di un ventennio orsono. E che proprio adesso ha indovinato un nuovo momento di popolarità con il nuovo album.

La band di Simon LeBon sarà a Verona il 4 giugno, il 5 a Milano, poi si trasferirà a Trieste il 21. E c'è da aspettarsi una calata in massa dei vecchi, ma irriducibili, fan dei Duran.

E il cantante dei Duran Duran tornerà a veleggiare nella stessa regata durante la quale ebbe un grave incidente 20 anni fa. LeBon affronterà l'impresa addirittura sulla stessa barca, il Drum, che si capottò durante il Rolex Fastnet Race del 1985.

La barca, un tempo di proprietà del cantante, appartiene ora al magnate dell'automobile scozzese Arnold Clarke, il quale ha acconsentito a prestarla a LeBon per la prossima regata.

Minifestival con sei band mercoledì al Teatro Verdi

Una notte di metallo, a Muggia

MUGGIA Mercoledì primo giugno, dalle 19, al Teatro Verdi di Muggia l'Eclypse concerti (nato dall'unione di musicisti e non interessati a promuovere la musica sopratutto di base) presenta la prima edizione del «Gothic e Black-metal Festival». L'inizio è previsto alle 19 e la fine alle 23.30.

La serata sarà a ingresso gratuito per permettere al pubblico una massiccia affluenza, con gradita offerta a favore di Emergency, che sarà presente con un banchetto informativo e con gadgets; tutte lé spese per la realizzazione del progetto sono state sopportate dagli organizzatori dell'evento, che mira a dar spazio a una cultura musicale giovanile troppo spesso e facilmente criticata o perfino repressa con l'etichetta scomoda di «rumore».

Suoneranno i seguenti gruppi: Intemperiae (Gorizia), The Heresiarch (Udine), The Nightfayring (gothic, Trieste), Proclivity gloom (Padova), Torke (Gorizia), Chaosphere (gothic-metal, Trieste).

I gruppi sono gli stessi che avrebbero dovuto suonare il 18 dicembre a San Quirino per beneficenza, ma la giunta comunale aveva, allora, bloccato il concerto con una delibera dove si parlava di possibili turbative all'ordine pubblico dovute alle «simpatie sataniche» manifestate da alcuni gruppi musicali

Per chi raggiunge Trieste in treno, si ricorda, che c'è una corriera della linea 20 che collega la stazione centrale all'autostazione di Muggia (situata a 200 metri dal teatro).

Info: cell: 393 7875778. Fax: 02 700414494. Web http://www.digitaleclipse.it/djfranz/index.htm (sezione forum - DJ Franz). E mail 393937875778@tre.it

BIENNALE *Dall'8 giugno al 2 luglio*

Venezia: la danza per comunicare

VENEZIA Il corpo come «documento vivente» dell'oggi, luogo in cui si iscrivono «tutti i pensieri, i conflitti e le trasformazioni del nostro tempo». È attorno a questi concetti, e alla stessa danza quale momento di massima espressività, che ruota il terzo Festival internazionale di danza contemporanea della Biennale di Venezia, diretto dal ballerino e coreografo Ismael Ivo. La rassegna è in programma dall'8 giugno al 2 luglio, in coproduzione con la Fenice.

Ivo, però, in accordo con il presidente Davide Croff, ha pensato a un Festival non composto di soli spettacoli dedicati al tema guida, «**Body Attack**», ma ha ritenuto necessario aprire con un prologo dedicato al corpo considerato nella sua dimensione socio-politica, storica, spirituale, estetica. Per due giorni, domani e domenica, così, artisti, filosofi, saggisti, critici, rappresentanti del mondo dell'informazione, del teatro e della danza, saranno chiamati a interrogarsi su quelle che sono state definite «le infinite prospettive aperte da questo tema».

Il direttore del settore danza, presentando il programma del simposio e del festival, ha ricordato che la Biennale ha una funzione di «finestra sul mondo», sui suoi cambiamenti e contraddizioni, e all'interno di questo si colloca la necessità di una analisi sul corpo nella sua dimensione globale, quale luogo di tutto ciò che avviene.

Croff ha sottolineato che il Festival di Danza contemporanea ha saputo raggiungere in pochi anni un ruolo di assoluto rilievo all'interno delle attività della Biennale che quest'anno vedrà a giugno in contemporanea aprirsi la più antica disciplina seguita dalla Fondazione da ormai 110 anni - le Arti visive con la 51.ma Esposizione d'arte - e quella più giovane, la danza.

Su un piano generale, Croff ha voluto ribadire la volontà della Biennale di essere sempre più protagonista nei diversi settori culturali in cui opera.

Il prologo pensato da Ivo costituisce di fatto l'apertura reale delle attività 2005 della Biennale e sarà un momento articolato su più piani: dalla parola alla performance. Così domani sarà lo stesso Ivo ad aprire i lavori con una relazione su i perché di «Body attack», a cui seguiranno relatori come **Geyvan Mc Millen**, coreografa di Istanbul, che parlerà del suo essere donna e danzatrice in Turchia, un paese laico, secolare, dove c'è una certa libertà per le donne e la danza, ma dove nel contempo si assiste in alcuni settori ad una crescita della spinta fondamentalista islamica. La coreografa ha in programma anche una performance proprio sul tema del corpo dell'artista e della donna nel mondo musulmano.

Il coreografo Ismael Ivo.

Presenti, tra gli altri, Umberto Galimberti, Gillo Dorfles, Edward Cowley (membro dei Faafafine, il cosidetto terzo sesso di Samoa), William Forsythe, che in prima mondiale, nei due giorni, presenterà uno spettacolo con la sua compagnia intitolato «**You made me a monster**».

Il terzo Festival di Danza contemporanea poi, tra giugno e luglio, si snoderà attraverso le esibizioni - molte in prima assoluta - di 14 compagnie provenienti da tutto il mondo, tra cui una dello stesso Ivo («**Erendira**») al Teatro alle Tese dall'8 giugno.

MOSTRE DEL NORDEST

Domani vernice di due allestimenti dedicati al grande artista, «Resistenze» e Lorenzo Missoni a Villa Manin

Ricordando Zoran Music, tra Trieste e Gorizia

Starz a Villa Prinz, «Acque» di Tigelli a Moggio. A Vicenza storia della scultura italiana

TRIESTE Domani, alle 18, alla Galleria Torbandena, vernice di una rassegna dedicata a **Zoran Music** dal titolo «Opere scelte». La mostra comprende opere tra le più belle e significative del maestro goriziano, selezionate tra quelle che la galleria ha esposto negli ultimi decenni a Trieste e ora raccolte in un catalogo pubblicato per l'occasione. Fino al 30 giugno.

Domani, alle 19.30, alla galleria Minimal (via San Nicolò) vernice della mostra dedicata alle opere su carta di **Zoran Music**. Tutti i giorni, festivi compresi, 9-13, 16-20.

Oggi, alle 18, nella sala dell'Actis, apre la mostra della **Sezione Fotografia del Cral Lloyd Triestino**. Nell'occasione si svolgerà anche la premiazione delle opere dei partecipanti al concorso «Stampe a colori a tema libero». Fino a domenica, 10-13, 17-20.

Domani, alle 18, a Villa Prinz (in Salita di Gretta 38), vernice della mostra di **Walter Starz** «Opere 2002-2005», con intervento critico di Marianna Accerboni. Fino al 12 giugno, da lunedì a sabato 10-12, 17-19; festivi 10-12.30.

Domani, alle 18.30, nel Salone d'arte contemporanea di via della Zonta, vernice della mostra della pittrice **Anna Bertenasco**, con commento critico di Giancarlo Bonomo e di Michele Ugo Galliussi. Fino al 10 giugno, da martedì a sabato 10-12.30, 16.30-19.30, lunedì mattina chiuso.

Oggi, al Naima Jazz Caffè, alle 19.30, vernice della mostra «Fantasia come magia» di **Diego Milotti**». Fino al 9 giugno, 18-3.

Fino a fine mese, al Miela, **«Ambient/Ameublement... pur Satie»**, più di cinquanta artisti in mostra. Negli orari di apertura del teatro.

Fino a domenica, al bar «Caffetteria del Borgo», la cooperativa sociale Trieste-Integrazione, propone una mostra fotografica dal titolo **«Il mare di Trieste»**.

Fino al 3 giugno, alla Galleria Rettori Tribbio 2, mostra della pittrice **Nora Carella**. Feriali 10-12.30, 17-19.30, festivi 11-13, lunedì chiuso.

Fino a domani, a Palazzo Costanzi, mostra fotografica su **«40 giorni a sessant'anni dall'occupazione jugoslava di Trieste, maggio 1945-maggio 2005»**. Orario 10-13, 17-20.

Fino al 10 giugno, all'Aiat di via San Nicolò, personale di **Marina Grassi** «Parole in colore». Da lunedì a venerdì, 9-18. Sabato, domenica e festivi chiuso.

Fino al 31 maggio, alla Tk Galerija di via San Francesco 20, mostra di **Ivan Zerjal**. Da martedì a sabato 9-13, 15.30-19.

Fino al 31 maggio, nello spazio d'arte Bossi & Viatori (via Locchi 19/A) «Omaggio a Mozart» della pittrice **Patrizia Gabriele**. Da lunedì a giovedì, 8.30-13, 15-18, venerdì 8.30-18.

Fino al 30 maggio, alla Bottega d'arte «Le amebe» di via Bramante 1, mostra del pittore **Luciano Jerman**.

Fino al 12 giugno, allo Studio Tommaseo, «Scream (L'urlo)», videoinstallazione della giovane artista croata **Nika Radic**. Da lunedì a sabato 17-20.

GORIZIA Fino a domenica è aperta la mostra **«Gorizia antiquaria»** nel quartiere fieristico. Feriali 16-20, festivi e prefestivi dalle 11 alle 20.

Fino al 26 giugno, alla Biblioteca statale isontina, in mostra le «Piccole carte» di **Anton Zoran Music**.

UDINE Fino a domenica, nella chiesa di Sant'Antonio Abate, «**PassSaGgi - esercizi ad un'esposizione**», opere degli studenti dell'Istituto statale d'arte Giovanni Sello. Dalle 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19. All'Abbazia di Rosazzo, a Rosazzo (Manzano) in mostra opere in vetro di Murano di **Silvano Spessot**.

Da domani (vernice alle 17.30) al 26 giugno, alla Torre medievale di Moggio Udinese, sarà visitabile «Acque» del pittore **Roberto Tigelli**. Feriali 15-19, festivi 10-12, 16-19.

Domani, dalle 20, a villa Caiselli di Cortello, mostra delle opere che partecipano alla 35.a mostra-concorso **ex-tempore di pittura «Antonio Coceani»**. Alle 20.30 proclamazione dei vincitori, cui seguirà l'esibizione del Gorni Kramer Quartet (Zorza fisarmonica, Seri chitarra e Paunovic basso elettrico e contrabbasso). La mostra sarà visitabile fino a domenica.

Fino al 7 giugno, al «Refettorio Caucigh» di via Gemona 36, mostra di dipinti di **Sergio Altieri**. Fino al 7 giugno.

Fino a domenica, a Villa Savorgnan di Lestans, mostra «Tetro Pak» di **Marisa Bidese**, presentata da Claudio Cattaruzza. Sabato 17-19, domenica 10-12, 17-19.

A sinistra, «Autoritratto» (1950) di Zoran Music, il pittore goriziano scomparso mercoledì di cui domani si inaugurano due mostre a Trieste. A destra, una foto di Tina Modotti, le cui immagini sono esposte a Verona.

Fino al 30 settembre, alla Casa delle Esposizioni di Illegio, si potrà ammirare **«Mysterium»**, la più importante collezione di capolavori dedicati all'Eucarestia in Europa. Orari: 10-19 (venerdì 10-22), lunedì chiuso. Fino al 30 settembre.

Fino al 31 maggio, allo studio grafico Next01 di via Bini 11 a Gemona, mostra **«Mimmo Mirabile & Friends»**.

CODROIPO L'8 giugno, alle 18, a Villa Manin, vernice della mostra «**Il teatro dell'arte**», capolavori della collezione del Museo Ludwig di Colonia, e di «**Luna Park - Arte Fantastica**», sculture nel parco. Fino al 6 novembre.

Fino al 7 luglio, alle 18, al Centro d'arte contemporanea di Villa Manin, inaugurazione della mostra di **Lorenzo Missoni** «Non conosco altro al di fuori di qui».

Fino al 12 giugno, a Villa Manin di Passariano« **Resistenze**» di Gianluigi Colin e Danilo De Marco.

PORDENONE Fino al 26 giugno, alla galleria John Phillips e Annamaria Borletti di Villa Ciani di Lestans (Spilimbergo) mostra fotografica «**Spilimbergo e oltre**», opere degli allievi dei corsi di stampa fotografica in bianco e nero. Da lunedì a sabato 9-12, 15-18, domenica 16-19.

Fino al 12 giugno, nel Palazzo della Provincia in corso Garibaldi, mostra «L'officina degli angeli», dedicata al pittore e restauratore **Tiburzio Donadon** (1881-1961), curata da Paolo Goi. Attraverso disegni, cartoni e bozzetti viene illustrata l'attività dell'artista, in particolare la sua preferenza per l'iconografia angelica. Da martedì a venerdì 16-20, sabato e domenica 10-13, 16-20, chiuso il lunedì.

All'ex convento di San Francesco, mostra **«Chi ha paura dell'uomo nero?»** sull'emergenza Aids in Africa. L'iniziativa, del gruppo volontari Mufoa di Pordenone, promuove e sostiene il progetto per le adozioni a distanza di malati che risiedono in Kenya nell'area della missione della diocesi di Concordia-Pordenone.

Fino al 16 luglio, alla galleria Sagittaria, mostra antologica di circa 80 opere dedicata ad **Armando Pizzinato**, dal titolo «Pizzinato spazi di libertà - Opere note e opere inedite 1927-1990», curata da Giancarlo Pauletto. Feriali 16-19.30, festivi 10.30-12.30, 16-19.30 (chiuso il 2 giugno, il 3 e 10 luglio).

Fino al 19 giugno all'Eco-Museo Vajont in via Nove Ottobre 3 a Erto, mostra fotografica **«Latmo, la Montagna come Simbolo»**, dedicata alle pitture rupestri risalenti al Neolitico rinvenute sul Monte Latmo in Turchia.

VENETO Oggi, alle 18, a Palazzo Trissino di Vicenza (Corso Palladio 98/a) vernice della mostra **«Da Martini a Mitoraj - La scultura moderna in Italia 1950-2000»**. Fino al 25 settembre.

Fino al 5 luglio, alla Libreria Sansoviniana in piazza San Marco 13/s a Venezia, **«Modigliani a Venezia, tra Livorno e Parigi»** a cura di Christian Parisot, dedicata alla memoria di Alessandro Bettagno. Orari: 9-19, ingresso dal museo Correr; dalle 8.15 alle 9 ingresso dal Museo archeologico nazionale.

Fino al 18 giugno, al Museo di Villa Breda a Padova (via San Marco 219 - Ponte di Brenta) è aperta la mostra **«Giorgio Celiberti** Antologica, dalla Biennale a Giotto». Da lunedì a sabato 15.30-19.30, domenica 10-12.30, 15.30-19.30.

Fino al 24 luglio, al Palazzo della Ragione di Padova, mostra **«Vangi - Sculture e disegni»**, ampia esposizione dedicata alle ultime realizzazioni dell'artista toscano Giuliano Vangi, capaci di narrare nel bronzo e nel marmo i disagi e le violenze del nostro tempo. 9-19, lunedì chiuso.

Fino al 2 ottobre, agli Scavi Scaligeri di Verona, è aperta la mostra **«La collezione fotografica Fnac»**: 200 scatti di grandi maestri, da Robert Capa a Henri Cartier-Bresson, da Tina Modotti a Sebastiao Salgado, da Gianni Berengo-Gardin a Ferdinando Scianna ed Elliott Erwitt, accanto a giovani talenti e a fotografi africani, cubani e mediorientali, ripercorrono i momenti cruciali del XX secolo e l'evoluzione del linguaggio e delle tematiche trattate dalla fotografia.

SLOVENIA Dal 10 giugno (inaugurazione alle 18.30) al 6 novembre, alla Galleria A+A, Centro espositivo pubblico sloveno (San Marco, Calle Malipiero 3073) a Venezia, «Another Speedy Day», mostra di **Vadim Fiskin**.

(a cura di Arianna Boria)

ETNOGRAFIA *Ristampato dopo trent'anni (con l'aggiunta di un cd) il libro del musicista e dialettologo Pavle Merkù*

Le tradizioni degli Sloveni in Italia

Testimonianze di un'anima popolare ormai definitivamente scomparsa

L'editore Pizzicato di Udine, con il sostegno dell'Usci (Unione delle Società Corali italiane) del Friuli Venezia Giulia, ha pubblicato «Le tradizioni popolari degli Sloveni in Italia», raccolte negli anni 1965-1974 da Pavle Merkù, che abbiamo intervistato.

Il libro uscì nel già lontano 1976 per l'Editoriale Stampa Triestina e andò esaurito in due anni. Un intervallo di quasi trent'anni giustifica l'opportunità di riassumere la genesi del lavoro e descriverne il contenuto.

«Dalla fine del 1965 al 1974 registrai per l'emittente slovena della Rai del Friuli Venezia Giulia canti e altre tradizioni popolari in tutte e tre le province nelle quali vivono gli Sloveni in Italia. Avevamo deciso di intraprendere questa ricerca poiché nel 1965 la Rai aveva completato l'installazione dei suoi ripetitori lungo tutta la fascia di confine: ciò ci permise di includere nelle nostre trasmissioni anche territori periferici, a lungo negletti, specialmente nella provincia udinese. Iniziammo con una serie di trasmissioni settimanali, della durata fra i 10 e i 15 minuti, che divennero man mano più lunghe e articolate e a cui parteciparono specialisti italiani e sloveni. Per me fu un'esperienza nuova e molto importante: ero sì musicista e dialettologo, possedevo sì le chiavi per accedere a questo lavoro, ma non mi ero mai occupato specificamente di etnografia e etnomusicologia, perciò sono ricorso all'aiuto di specialisti, fra i quali vorrei ricordare almeno il triestino Claudio Noliani. Anche un suo brano, registrato molti anni prima, venne inserito nella raccolta, che comprende 620 unità e costituisce, non solo quantitativamente, il contributo più importante al patrimonio etnografico di queste terre. La prima edizione ando' esaurita in soli due anni e da allora ebbi numerose richieste di studiosi, più italiani che sloveni, ma l'editore non potè o non volle procedere ad una ristampa; sono molto grato all'editore udinese Pizzicato che ha intrapreso questo lavoro tutt'altro che semplice ed economico: si trattava di ristampare da fotografie un volume di 476 pagine, al quale è stato aggiunto un CD della durata di 70 minuti che riporta una scelta di brani tra i più significativi e meglio registrati».

Un intervallo di quasi trent'anni potrebbe aver dato luogo a qualche ripensamento, aggiunte, integrazioni, ritocchi, qualora non si trattasse di una raccolta di testi la cui produzione è ormai cessata da lungo: il libro è dunque l'esatta copia della prima edizione?

«Certo; all'inizio del lavoro avevo 38 anni: la copertina del libro riporta una foto scattata mentre stavo registrando un gruppo di uomini. Alcuni di loro si commossero fino alle lacrime e quando gliene chiesi il motivo mi risposero che da loro ormai non si cantava più da 25 anni; i paesini erano svuotati dall'emigrazione e si ripopolavano solo nei periodi festivi. Mi resi conto che stavo registrando le ultime testimonianze di tradizioni che stavano morendo con le generazioni degli allora ottantenni».

Come si colloca questa raccolta nel panorama etnomusicologico europeo?

«Credo con onore: in una zona di confine, perciò marginale, periferica, gli arcaismi si conservano più a lungo. Fra i reperti vorrei citare un antichissimo canto di pellegrini "Tam dol tece voda Rajna" (Laggiù scorre il fiume Reno), risalente alla tradizione dei pellegrinaggi dalla Slovenia fino ad Aquisgrana, che avevano luogo ogni sette anni. Lo trovai in Val Cornappo, e i miei due informatori non sapevano nemmeno dove fosse quest'acqua cui si riferiva la bella melodia. Dopo circa diciassette generazioni, nella memoria collettiva era rimasta solo una vaga idea di un fiume largo e lento in lontane terre tedesche».

Il libro ci permette di cogliere le specificità dei vari microcosmi, di isole linguistiche che hanno conservato le proprie caratteristiche grazie all'isolamento...

«Certo, ma oltre a questo si possono rilevare anche le interazioni, le ibridazioni con i popoli confinanti: il friulano, forse persino il canto patriarchino-aquileiese hanno lasciato tracce in Val Resia, in Val Canale si registrano influenze austriache, mentre scendendo verso Sud fino al Carso e al mare i canti diventano man mano più solari, mediterranei. Tutto il territorio, fino all'Istria ha fornito una ricca messe, tranne Trieste, dove la tradizione si è persa con la scomparsa del tergestino; l'amico Claudio Noliani poteva offrirmi canti risalenti alla fine dell'Ottocento, mentre alcuni dei miei reperti vantano parecchi secoli di storia».

È un libro di facile lettura o richiede conoscenze specifiche?

«È soprattutto un libro di consultazione, con una guida introduttiva che ne facilita la comprensione e indici analitici molto dettagliati. È destinato principalmente a specialisti, ma anche a coloro che desiderano conoscere i vari aspetti di un'anima popolare oggi ormai definitivamente scomparsa».

Katja Kralj

Ristampato il volume sulle «Tradizioni popolari degli Sloveni in Italia» di Pavle Merkù. (Foto di Gianni Mohor)

CINEMA *A San Vito al Tagliamento*

Abiti poetici per Pasolini

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Oggi, alle 18, nel Complesso dei Battuti di San Vito al Tagliamento, si terrà un incontro con Nico Naldini, scrittore e biografo di Pier Paolo Pasolini, e con Alfredo Bini, produttore di molti film dell'intellettuale friulano. L'iniziativa si svolge nell'ambito della mostra «Donati Pasolini Farani: La trama del poeta», dedicata al cinema di Pasolini visto attraverso i costumi dei suoi film, realizzati da Danilo Donati e dalla storica Sartoria Farani di Luigi Piccolo. L'allestimento resterà visitabile fino al 5 giugno nello stesso Complesso dei Battuti.

La mostra si articola in un percorso di 86 abiti di scena realizzati dal costumista Danilo Donati per «Il Vangelo secondo Matteo» (1964), «Uccellacci e uccellini» (1966), «Edipo Re» (1967), «Porcile» (1969), «Il Decameron» (1971), «I racconti di Canterbury» (1972), «Il fiore delle mille e una notte» (1974) e «Salò o le 120 giornate di Sodoma» (1975).

Nel caso di Donati e Farani si può parlare di costume d'autore. E un grande regista come Pasolini ha saputo trarre il massimo da un sodalizio con due personalità straordinarie, capaci di tradurre i suoi sogni in vere e proprie visioni poetiche.

Donati e Farani si servono di legno, paglia, conchiglie dei tipi più vari, elementi metallici oppure semplici fibre vegetali, in una ricerca talmente filologica da portarli a reinventare un telaio per ottenere tessuti orditi in maniera primitiva; e ancora garza, reti di corda, funi di cuoio. Tutto per ottenere la rievocazione di quel passato barbarico e primitivo che Pasolini aveva in mente.

Un costume in mostra

Ne risulta una riflessione sui processi di produzione del costume di scena che si discosta in maniera netta dai metodi sartoriali più diffusi nell'industria cinematografica. Qui l'utilizzo consapevole dei materiali, l'accostamento dei colori e la perizia sartoriale sono messe al servizio della visione artistica di Donati e riescono a farsi scultura, più vicina a certi fermenti dell'arte contemporanea che all'esigenza di riprodurre fedelmente abiti di una certa epoca.

L'abito realizzato per Silvana Mangano, che in Edipo Re interpreta Giocasta, è forse l'esempio più alto di un costumista che si spinge oltre i confini della tradizione per realizzare una vera e propria pittura vivente, iscritta perfettamente in un contesto artistico che travalica i limiti del cinema.

L'eredità di Bonolis

Fiorello su Bisio: «È perplesso, ma alla fine arriverà alla Rai»

ROMA Raccogliere l'eredità di Paolo Bonolis ad «Affari tuoi» e al Festival di Sanremo non sarà impresa facile: parola di Fiorello, che ieri con Marco Baldini ha chiuso l'ultima fortunata edizione di «Viva Radio2» con una conferenza stampa. Secondo lo showman la Rai riuscirà a portare a casa Bisio. Fiorello, interpellato su Bisio, ha risposto: «Ha perplessità su "Affari tuoi"... Ma alla fine l'accordo si farà..."Affari tuoi" è una brutta bestia, con 9,5 milioni di spettatori... Chiunque lo farà, è uno coraggioso. E lo stesso vale per Sanremo».

Quanto a lui, tergiversa sul ritorno in tv nella primavera 2006: «faccio tv solo se ho qualcosa da dire, se non ho un'idea non ci torno. Bisogna cambiare, sorprendere...». Intanto si prepara a partire con il suo nuovo spettacolo, che proporrà nei teatri e nelle arene italiane, dal primo luglio.

Penny Lancaster incinta

Rod Stewart a sessant'anni sarà padre del settimo figlio

Rod Stewart con Penny.

LONDRA A 60 anni, Rod Stewart sarà padre per la settima volta. Il cantante scozzese e la fidanzata Penny Lancaster, di 34 anni, aspettano infatti il loro primo figlio. I due, insieme da 5 anni, hanno comunicato la lieta notizia a parenti e amici, ma aspettano prima di darne l'annuncio ufficiale.

«Sono così elettrizzati. Si amano molto ed un figlio renderà la loro vita più completa», ha dichiarato al Daily Mirror un amico della coppia.

TEATRO *Domani a Pordenone la serata di gala per l'inaugurazione del restaurato edificio in centro città con 980 posti*

Lorin Maazel tiene a battesimo il rinato «Verdi»

Il concerto della Filarmonica Toscanini si replica domenica, poi arrivano Albertazzi e Dalla

PORDENONE «Il Paese che non aiuta né stimola il suo Teatro, o è morto o è moribondo». La frase di Gabriel Garcia Lorca è stata scelta dal Comune di Pordenone per salutare uno degli eventi più importanti di questi ultimi anni: l'inaugurazione del nuovo teatro comunale Giuseppe Verdi. Un edificio che è stato definito il nuovo tempio laico della città.

Dopo tre anni e mezzo di incessanti lavori, dopo la demolizione dell'edificio dell' architetto Donadon, sorto a sua volta nel 1951 dalle macerie dello storico Teatro Licinio, la città si appresta a salutare in pompa magna (gli smoking stanno andando a ruba così come gli abiti lunghi per le signore) la nuova struttura che, come i precedenti, sorge in centro città. «Un teatro - ha sottolineato il sindaco Sergio Bolzonello - voluto fortemente. Sarà il cuore che farà muovere le dinamiche culturali della città e quelle che la faranno crescere. In questi tre anni e mezzo, Pordenone è stata una città paziente che, nonostante i disagi che un cantiere del genere ha creato in centro città, ha voluto bene a quest' opera».

Al di là dell' aspetto mondano, erano anni che la città non viveva un avvenimento del genere, l'apertura di un nuovo teatro, che in questo caso si distingue per la versatilità e la possibilità di ospitare iniziative eterogenee, è sicuramente un momento di crescita culturale che trascende i confini territoriali.

Il nuovo edificio, oltre alla sala principale dalla capienza di 980 posti, comprende un ridotto da 150 e un'ulteriore sala che potrà ospitare una novantina di persone. Questo significa che oltre agli spettacoli di prosa, all' opera (il palcoscenico e la torre scenica non sono secondi al Verdi di Trieste), ai concerti, troveranno casa convegni, presentazioni varie nonché manifestazioni quali Pordenonelegge.it e Le Giornate del Cinema Muto che proprio nell'ottobre 2005 rientreranno in riva al Noncello dopo l'esperienza sacilese.

Il «vecchio» Teatro Verdi, costruito nel 1951, dalle macerie dello storico «Licinio»

Le giornate in cui la città festeggia il nuovo contenitore culturale hanno preso il via ufficialmente ieri quando il sindaco e l'editrice La voce hanno presentato un monumentale volume sulla storia dei tre teatri cittadini: Il Licinio, il Verdi e il nuovo Verdi. Curato da Flavia Benvenuto Strumento, contiene interventi di Alberto Cassini, Giulio Cesare Testa, Carlo Montanaro. Un volume impreziosito da una ricca iconografia, di facile consultazione, ma non per questo privo di rigore storico. Un percorso per parole e immagini in grado di integrare e svelare la storia di tutti i teatri e del far spettacolo a Pordenone.

La grande attesa sta per essere soddisfatta quando domani alle 20.30 per la prima volta si aprirà il sipario del nuovo Verdi. Il programma dell'inaugurazione prevede il concerto della Filarmonica Arturo Toscanini diretta da Lorin Maazel che prevede, in programma, musiche di Giuseppe Verdi e di Richard Wagner: la serata di gala che ha registrato il tutto esaurito potrà essere seguita sul maxischermo posto in piazza XX Settembre.

Programma diverso, ma con lo stesso organico per domenica con inizio alle 18. Le successive due serate di celebrazione cambiano decisamente registro: il 30 maggio, l'appuntamento sarà con il teatro: Giorgio Albertazzi si proporrà al pubblico pordenonese con «La Femme Fatale», mentre per il 31, l'ospite atteso è Lucio Dalla.

Infine, una curiosità: nelle ore serali e notturne, il teatro e l'area circostante di piazza XX Settembre saranno illuminate di verde, giallo e azzurro. L'illuminazione è stata progettata ad hoc dall'architetto Francesca Storaro, figlia e collaboratrice del premio Oscar Vittorio. I lavori per questa forma particolare di arredo urbano partiranno il 5 giugno. Un'attenzione particolare è stata posta per non favorire l'inquinamento luminoso.

Che dire: che il sipario si alzi!

Beatrice Boschi

LETTERATURA

TRIESTE L'appuntamento più atteso degli incontri di frontiera «Tomizza e noi», organizzati da Milan Rakovac in collaborazione con le associazioni Altamarea e Gruppo 85, è stato il convegno **«Frontierismo - europeismo»**, alla Biblioteca Statale. Nell'aprire il forum, moderato dalla presidente del Gruppo 85 Patrizia Vascotto, Rakovac ha annunciato il debutto, il prossimo anno, di un premio letterario intitolato allo scrittore.

Convegno alla Biblioteca Statale in apertura degli incontri di frontiera dedicati allo scrittore

Guardare all'Europa ricordando Tomizza

Riferendosi al titolo del convegno, il poeta Marko Kravos avverte nelle idee astratte il rischio che s'innestino mistificazioni e manipolazioni. Il nuovo modo di guardare all'Europa dovrebbe evitare di valutare gli eventi della storia in modo parziale proponendo i fatti da un solo punto di vista. Anche secondo Alessandro Mezzena Lona, giornalista del «Piccolo», è prematuro parlare di «europeismo» in un'Europa che non sa ancora far fronte alle masse di persone che si spostano, alla miseria, alle lingue in via di estinzione. Nell'ultimo incontro avuto con lo scrittore poco prima della sua morte, Mezzena Lona colse nell'animo di Tomizza il sogno di un'Europa in cui le persone potessero muoversi ovunque, senza dover continuamente attraversare dei confini. Dalla scelta di Tomizza di scrivere sulla gente umile, il giornalista Marino Vocci trae l'importanza di costruire l'Europa partendo dal basso.

Fulvio Tomizza

A Rina Rusconi, presidente di Alta-Marea, Tomizza raccontò che fu Vittorini, alla Mondadori, a suggerirgli di trasformare in un affresco unico i racconti di quell'estate convulsa in cui vide lo smarrimento della sua gente, contadini poveri che lasciavano dietro a sé le case e i campi per darsi all' esodo. E nacque così il primo romanzo, «Materada».

Su «Il mare viene dal Nord» si è soffermato, invece, il critico Claudio H. Martelli. Nel confronto fra cattolici e protestanti, il protagonista Vergerio, vescovo di Capodistria ai tempi della Controriforma, divenne un antesignano della lotta contro la Roma dei papi. Tomizza delinea dietro alle sue vicende una linea di confine, in terra istriana, che divideva ma anche accomunava nobili e plebei, ricchi e poveri, spingendoli a schierarsi nel nome di un nuovo modo di pensare.

Anche lo scrittore Milan Rakovac ha dato un quadro storico, ricordando che la forma mentis istriana si plasmò all'epoca della cosiddetta «guerra degli uscocchi», fra il 1580 e il 1630. Il ricercatore universitario Alioša Pužar ha, infine, rimarcato la necessità di mettere a fuoco la multiculturalità resistendo ai miti nazionalisti. Compito forse arduo, che però può contribuire oggi all'equilibrio delle nostre terre di frontiera.

Gli incontri «Tomizza e noi» proseguono oggi e domani a Umago con la tavola rotonda **«Eurosintesi Tomizza: frontierismo - europeismo»** e altre manifestazioni collaterali. Il 1° giugno, alle 18.30, al Caffè San Marco, conferenza dal titolo **«Da sponda a sponda, Trieste e l'Istria nella scrittura femminile»**.

Maria Cristina Vilardo

MEXICO
ogni sera 20 ragazze per spettacoli di lap dance - table dance erotici e sexy

OGGI
venerdì 27 maggio
LARISSA KHABAROVA
PROSSIMO APPUNTAMENTO
Venerdì 10 giugno
EDELWEISS
Trieste - V. 30 Ottobre, 4 - Tel. 040 3476088

MUSICA *Al Ridotto del Verdi la rassegna «Aspettando l'operetta», percorso in quattro concerti*

Festa di scugnizze e campanelli

Piccola lirica di casa col brio di Andrea Binetti e Gisella Sanvitale

TRIESTE Dimenticare Vienna e Parigi: per una volta niente seducenti vedove, baldanzosi principi o svolazzanti pipistrelli ma il fascino discreto di sartine, studenti, soldati e popolane. Personaggi meno appariscenti in storie non così sfarzose come quelle d'oltralpe, vicende dal sapore forse un po' naif ma che respirano il nostro sole e nelle cui vene scorre la fluente inventiva melodica di quegli autori che hanno reso immortale la piccola lirica italiana.

Sono loro i protagonisti di un fantasioso percorso tra «Scugnizze e campanelli» che tocca compositori del calibro di Mario Costa, Giuseppe Pietri, Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, fino allo sconosciuto Cuscina' autore di quel «Trillo del Diavolo» che, nel 1928, già si proietta nel mondo della rivista e della commedia musicale.

Itinerario invero assai piacevole che, l'altro giorno, si è potuto apprezzare nella sala del Ridotto del teatro Verdi per l'interpretazione di due specialisti del genere come il soprano Gisella Sanvitale e il tenore Andrea Binetti accompagnati al pianoforte dalla brava Roberta Torzullo.

E' iniziata così, sotto i migliori auspici, la mini rassegna «Aspettando l'operetta» organizzata dall' «Associazione Internazionale dell' Operetta» in collaborazione con il Teatro Verdi, che prevede ancora tre concerti dedicati a Francia, Spagna e Mitteleuropa. Veri beniamini del pubblico triestino,

I cantanti lirici Andrea Binetti e Gisella Sanvitale.

Binetti e Sanvitale hanno affrontato con il consueto entusiasmo ben quattordici brani tra arie e duetti, esibendo verve scenica e un bel brio vocale, giocando il tenore con l'acuto generoso e la malia di un timbro brunito e il soprano puntando sulla tessitura brillante dei ruoli di soubrette che le sono decisamente congeniali.

Mancando il programma di sala, allo stesso Binetti il compito di presentare i brani, a partire dal brillante duettino dall'«Acqua cheta» di Pietri che ha dato il via al concerto. A seguire, l'omaggio a Sandro Massimini e Daniela Mazzucato reso dalla «Donna perduta» e poi ancora duetti da «Madama di Tebe», «Il Re di Chez Maxim», l'originale «Piove, piove» da una rarità come la «Città rosa» di Lombardo-Ranzato mai rappresentata a Trieste, l'ancor più raro «Trillo del Diavolo» accanto a una celebrità come «Cin- ci- là».

Di particolare intensità la resa del duetto Dorina-Mario tratto da «Addio giovinezza» di Pietri venato da sfumature di nostalgia ma anche il languido valzer di Frou Frou finemente cesellato dalla Sanvitale e la passionale «Napoletana» affidata al trasporto lirico di un Andrea Binetti in gran forma. Infine, ricordando alla platea che «Una rondine non fa primavera» - inimitabile duetto di «Scugnizza»- Binetti e Sanvitale si sono congedati, applauditissimi, con il «Fox della luna» da «Il Paese dei campanelli» ripetuto due volte, con il pubblico a cantare e a scandire il ritmo battendo le mani. Più che un concerto, una vera festa.

Patrizia Ferialdi

NOTE CLASSICHE

A cura di Sergio Cimarosti

VIVA ESPANA AND MEXICO

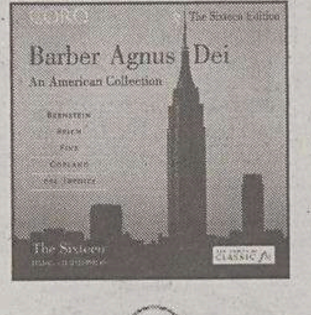
Richard Hayman and his Orchestra
(Naxos)

Richard Hayman (un arrangiatore che ha lavorato per più di 30 anni alla corte dei «Boston Pops Orchestra») trasforma in oro tutto quello che passa attraverso la sua immaginazione timbrica. Qui prende una manciata di famosi pezzi latino-americani («Cielito Lindo», «La Cucaracha», «La Bamba», «Chiapanecas»....) e li fa brillare nel solco della tradizione, con qualche effettaccio geniale.

CHABRIER: «L'ÉTOILE»

Vallin, Bratschi, Cuénod - OSR - E. Ansermet, dir.
(Cascavelle)

L'«opéra-bouffe» di Emmanuel Chabrier (andata in scena a Parigi nel 1877) è qui proposta nell'interpretazione radiofonica di Ernest Ansermet, alla guida dell'«Orchestre de la Suisse Romande». Siamo nel luglio del 1941; l'ombra dei tempi terribili non contamina la partitura, che fila leggera, elegante, squisitamente spiritosa, esaltata dalle voci di Ninon Vallin (superba nel ruolo «travesti» di Lazuli: s'ascolti il brindisi del secondo atto), Lise Bratschi (Laoula) e Hugues Cuénod (re Ouf I).



An American Collection

The Sixteen - Harry Christophers, dir.
(Coro)

Limpidi nell'emissione, signorilmente britannici nel passo ritmico, «The Sixteen» (diretti da Harry Christophers) compilano un'antologia americana novecentesca di facile ascolto: alle pagine di Barber («Reincarnations» e la versione corale dell'«Adagio» per archi), Bernstein (cori da «The Lark»), Copland (4 giovanili mottetti biblici), s'affiancano lo spigoloso contrappunto di Irving Fine e l'inquietante bellezza melodica («Acrostic Song from "Final Alice"») di David Del Tredici.

BEETHOVEN. Sonate op. 109, 110, 111

Artur Schnabel, pianoforte
(Naxos)

Artur Schnabel (1882-1951) fu interprete magistrale del classicismo viennese. Ecco le tre ultime Sonate di Beethoven (volume n. 9 dell'integrale Naxos), registrate a Londra nella prima metà del 1932. Colpiscono la chiarezza e la scelta dei tempi metronomici (il procedere placido del tema del movimento conclusivo dell'op. 109, la naturalezza del passaggio dall'«Adagio» alla Fuga nell'op. 110, il carattere mosso e combattivo dell'«Allegro con brio» dell' op. 111). Oratoria asciutta di cui Pollini ha fatto tesoro.

Masters of the Piano Roll

Mahler, Bartók, Busoni, Dohnányi, Leschetizky, Grainger
(Dal Segno)

Esce un nuovo titolo nella serie che l'etichetta «Dal Segno» dedica al «recupero» di rulli perforati per piano. Molte le testimonianze preziose di compositori che suonano musiche proprie: Bartók sorseggia le «Danze rumene», Dohnányi spolvera il Capriccio op. 2 n. 4, Leschetizky (il maestro di Schnabel) si diverte con alcune frivolezze. Ci sono anche tre reperti «Welte Mignon», risalenti al 1905, di Mahler alla tastiera: bellissimo il quarto movimento della Sinfonia n. 4. Profumo agreste.

SCARSO — COSÌ COSÌ — BUONO — OTTIMO

Accademia teatrale

Allievi attori al debutto

TRIESTE S'intitola «L'uccellino azzurro» tratto da Maurice Maeterlinck, diretto e adattato da Cristina Pezzoli, lo spettacolo che martedì 31 maggio, alle 20,30, al Cristallo, chiuderà il primo biennio dell'Accademia teatrale «Città di Trieste». Un classico della letteratura simbolista francese, che i quindici allievi hanno affrontato insieme a una delle registe più interessanti del panorama italiano. In scena anche attori professionisti, come Ariella Reggio, Orazio Bobbio, Maria Grazia Plos e Adriano Giraldi. Dopo il saggio, alcuni fra i migliori allievi dell'Accademia parteciperanno a uno stage di perfezionamento diretto da Franco Però.

5° MEMORIAL
BOB MARLEY
San Giorgio di Nogaro (Ud)
Parco sotto il Cavalcavia
27 Gazpacho - Makako Jump
28 Arbe Garbe
29 Mister Dikies
www.bandelli.info

RASSEGNA *Dal 2 giugno ritornano gli «Itinerari» condotti dall'attore Maurizio Zacchigna*

A passeggio per Trieste, con Italo Svevo

TRIESTE Debutterà giovedì 2 giugno, alle 17.30, in piazza Hortis, «Itinerari sveviani», primo dei tre spettacoli che andranno a comporre l'ottava edizione di «Trieste in scena/Serate sveviane», la manifestazione estiva organizzata da Comune e Museo Sveviano e realizzata dalla Contrada.

Nata nel 1998 da un'idea della regista Elena Vitas, la rassegna ripropone in chiave inedita e ironica spettacoli, letture e altri eventi legati alle figure e alle opere di Svevo e James Joyce. Nelle sette edizioni precedenti, la rassegna ha portato in scena diverse opere di Svevo, «Terzetto spezzato», «La verità», «La rigenerazione», «L'avventura di Maria» e «Atto unico», i primi tre per la regia di Vitas, gli ultimi due diretti rispettivamente da Antonio Salines e Francesco Macedonio. Sono stati presentati inoltre due testi inediti costituiti da stralci di lettere e brani di opere di Svevo e Joyce, «Ulisse ovvero tu mare grega» e «Gli Ulissidi», e spettacoli itineranti e cicli di letture sceniche denominati Itinerari Sveviani e Itinerari Joyciani.

Zacchigna e Ariella Reggio in «Terzetto spezzato»

Per onorare la memoria di Elena Vitas, anche in questo ottavo anno la manifestazione vedrà il riallestimento di due degli spettacoli che furono interamente ideati e realizzati dalla regista, gli Itinerari Sveviani e Gli Ulissidi.

Gli Itinerari rappresentano una sorta di passeggiata letteraria nella città e nella letteratura dello scrittore triestino. Maurizio Zacchigna, calatosi nei panni di Svevo, accompagna il visitatore nei luoghi di Zeno, Emilio, Alfonso e Angiolina ed entra idealmente con loro nei luoghi più significativi descritti nelle sue opere. Ideato come «spettacolo itinerante per un pubblico vagabondo», l'attore inizia il suo recital all'ingresso della Biblioteca in piazza Hortis, per poi condurre gli spettatori attraverso Cittavecchia, piazza Unità, il corso Italia fino al Giardino Pubblico, sostando davanti ai palazzi, ai caffè e ai luoghi della memoria che legano ancora oggi Trieste alla vita e ai romanzi di Italo Svevo.

Gli «Itinerari» sono programmati per il 2, 3 e 4 giugno. A metà luglio, dal 15 al 17, debutterà «Gli Ulissidi», alle 21, in piazza Hortis.

Venerdì 5 agosto debutterà la novità di questa edizione, «Un marito» di Svevo, diretto da Sabrina Morena.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone
SALA BINGO
0481 791977

MUGGIA TERRAZZA SUL MARE
Rinnovato Albergo-Ristorante-Pizzaria
"LA BUSSOLA"
Pizza con forno a legna - Cucina casalinga
040 271266 CHIUSO MARTEDÌ

APPUNTAMENTI

Seconda serata, al Cristallo, del Festival di danza, a Monfalcone Nico di Battista e The Dream Trio

I Red Worms' Farm ospiti all'Etnoblog

TRIESTE Oggi, al Cristallo, alle 20.45, «Trieste per la danza» con il Laboratorio coreografico di Gradisca e Arteffettodanza di Trieste.

Oggi, alle 16.30, al club Rovis, concerto della flautista Anita Prelovsek e del pianista Paolo Troian.

Oggi, alle 22, all'Etnoblog di via Madonna del mare, serata musicale con Red Worms' Farm e Oliver.

Oggi, alle 21, alla Taverna dell'Orso a Servola, concerto della Sunrise Band.

Oggi, alle 21, alla Casa delle culture di via Orlandini 38, beat-Brasil con Denise Dantas e il suo quintetto. Cibi brasiliani e capoeira.

Oggi alle 20.45, a Porto San Rocco a Muggia, concerto della Ragtime Jazz Band, ospite il clarinettista Daniele D'Agaro.

Oggi, alle 22.30, alla Tavenetta al Molo di Grignano, Blackout Party con Miguel Selecta e Ricky dj set (ingresso libero).

Oggi, alle 21, al Punto G di via Economo, musica e ballo con Carlo & Niki.

Oggi, alle 21, all'Hip Hop di Montebello, Giulia Pellizzari, Ballaband.

Oggi, alle 20.30, alla Scuola interpreti, conferenza su «Il Kosovo oggi», col documentario di Eva Ciuk.

Oggi, alle 18, nella sede della Dante in via Torrebianca, si chiude il ciclo «L'uomo in Dante».

MONFALCONE Oggi, alle 17, all'Istituto Vivaldi, si chiudono i seminari primaverili con Nico di Battista e il suo gruppo The Dream Trio.

UDINE Oggi, alle 22, all'Harley pub di Clauiano serata live con i Duckxing.

Oggi, alle 20.30, all'auditorium di Codroipo, in scena «Il Trionfo della verità», con gli allievi dell'accademia Nico Pepe.

Oggi, alle 21, a Villa Trigatti a Galleriano di Lestizza, concerto del bluesman Bruce Lewis e dei Fiati Funk.

MANIAGO Da oggi a domenica, al teatro Verdi, alle 21, «Area Danza» primo Festival di danza contemporanea.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/05. «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini, prima rappresentazione giovedì 9 giugno turno A ore **20.30.** Repliche: venerdì 10 giugno turno B ore **20.30,** sabato 11 giugno turno S ore **17,** domenica 12 giugno turno D ore **16,** martedì 14 giugno turno C ore **20.30,** mercoledì 15 giugno turno E ore **20.30,** giovedì 16 giugno turno F ore **20.30, venerdì 17 giugno ore 20.30 fuori abbonamento.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19 tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

il Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 21 - Sala Bartoli
abbonamento "*altri* percorsi"
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
Centro Culturale Mobilità delle Arti
Teatro Mercat de les Flors (Barcellona)
Fighting Dogs
testo, progetto e regia di Andres Morte
con Anna Maria Gherardi,
Daniela Giovanetti,
Pino Censi, Corrado Russo,
Andrea De Luca, Cristiano Nocera
durata 1 ora e 30' senza intervallo

CIRCOLO CONTROTEMPO in collaborazione con la FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». «Trieste - Le nuove rotte del jazz 2005». Quarto concerto: **«Modeski, Martin & Wood»** sabato 28 maggio ore **21** Sala Tripcovich. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com, www.controtempo.org.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala del Ridotto - Concerto aperitivo. Coro del Teatro lirico Giuseppe Verdi direttore Lorenzo Fratini domenica 28 maggio 2005 ore **18.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Associazione internazionale dell'operetta F.V.G. Trieste operetta al Ridotto. Aspettando il Festival. Secondo concerto **«Pomme d'Api e l'operetta francese».** Mercoledì 31 maggio, ore **18** Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/05. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere **gratuitamente** via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripcovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

TEATRO MIELA - PEDRO... Y LOS OTROS. Oggi ore **20.30 «Il fiore del mio segreto»,** di Pedro Almodòvar, 1995, 103'. A seguire. **«Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio»,** di Pedro Almodóvar, 1980, 80'. I film sono in versione originale sottotitolata in italiano. Ingresso € 5.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. (Fino ai 18, oltre i 60 anni, studenti, abbonati ai teatri, iscritti a scuole di lingue, militari, Young card, Agis).

AMBASCIATORI e NAZIONALE: «Star Wars episodio III» 15.20, 16.30, 17.45, 19, 20.05, 21.45, 22.30. Il tuo posto è garantito senza alcuna prenotazione!

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.20, 17.45, 20.05, 22.30: «Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **18.45, 20.30, 22.15: «Terra promessa - Hotel promised land»,** di Amos Gitai con Hanna Schygulla e Anne Parillaud. Donne in fuga dal loro destino per un Gitai ritrovato che cavalca pienamente il suo cinema di frontiera. Vietato ai minori.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

«Kung fusion»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.20.

«White noise»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

«La maschera di cera»: 16.30, 20, 22.10.

«Diventeranno famosi»: 16.20, 20, 22.15.

«Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 16.15, 17.30, 19, 20.30, 22 (proiezioni in digitale **16.15, 19, 22).**

«Quando sei nato non puoi più nasconderti»: 22.

«Le crociate»: 16.30, 19.15.

Martedì 31 maggio Anteprima nazionale **«Sin City» 19.50, 22.15.**

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Inside Gola Profonda» di Fenton Bailey e Randy Barbato. Dietro le quinte di un film hardcore, fenomeno di costume senza precedenti.

17.30, 19.50: «I colori dell'anima - Modigliani» di Mick Davis, con Andy Garcia.

22.10: «Last days» di Gus Van Sant. Ispirato alla tragica scomparsa di Kurt Cobain, il celebre leader dei Nirvana.

FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.20, 18.20, 20.20, 22.20: «Quando sei nato non puoi più nasconderti» di M.T. Giordana.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Quo vadis, baby?», di G. Salvatores. In esclusiva.

16.40, 19.20, 22: «Le crociate».

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Kung fusion». L'action-comedy più divertente!

16.30, 19, 21.45: «Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith».

16, 18, 20.05, 22.15: «Diventeranno famosi».

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La maschera di cera».

NAZIONALE ANTEPRIMA. Martedì alle **20** e **22.15:** **«Sin City»** di Rodriguez e Tarantino.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. 20.30: «Sahara il deserto delle ninfomani». V. 18.

22.15: «La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler». A solo 5/4 €.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.

18: «I giochi dei grandi» con Naomi Watts, Marc Ruffalo.

20, 22: «Un tocco di zenzero».

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

17, 18.40, 20.20, 22: «The ring 2». Sab. e dom. solo alle **16.30** anche **«Striscia una zebra alla riscossa».**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

Pomeriggio al Kinemax. Tutto il mese di maggio nei giorni feriali i primi spettacoli ingresso unico 4 euro.

«Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 17.10, 19.50, 22.30.

«Kung fusion»: 17.40, 20.10, 22.10.

«White noise»: 18, 20.15, 22.15.

«Quo vadis baby?»: 17.45, 20, 22.10.

«Diventeranno famosi»: 17.30, 20, 22.10.

GORIZIA

CORSO.

Sala rossa. 20, 22.15: «Quo vadis, baby?», regia di Gabriele Salvatores.

Sala blu. 20, 22.15: «Last days», regia di Gus Van Sant.

Sala gialla. 19.30, 22.15: «Le crociate», con Orlando Bloom, Edward Norton.

VITTORIA.

Sala 1. 17.10, 19.50, 22.30: «Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith».

Sala 2. 17, 19.45, 22: «La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler».

Sala 3. 17.30, 20, 22: «Diventeranno famosi».

Domani si conclude «Speciale per me»

Renzo Arbore saluta col «Materasso» hard

ROMA Renzo Arbore dice arrivederci alla televisione rendendo omaggio Sordi, Tognazzi, Gassman, Totò, Manfredi «i maestri da cui ho imparato tutto» ma, fedele al suo modo di fare televisione e di far ridere, con una versione hard del «Materasso» cantata in inglese da una Isabella Rossellini radiosa, bellissima, con i suoi capelli cortissimi, la frangetta e i lineamenti preservati dal bisturi e il sorriso grande così di chi è tornato a scherzare con gli amici con cui aveva condiviso la fase tv più di vent'anni fa con «L'altra domenica».

Domani, su Raiuno dopo mezzanotte andrà in onda l'ultima puntata di «Speciale per me, meno siamo meglio stiamo», il programma che ha segnato il ritorno alla tv di Renzo Arbore. «Non è un arrivederci perché il momento di ricominciare non se ne parla: questa sarà l'ultima puntata di una serie unica: ho sempre voluto fare una televisione che potesse andare al di là del consumo immediato da rotocalco (proprio io che sono un collezionista di rotocalchi), e il mio è un mercatino del modernariato televisivo, una tv come quelle che abbiamo fatto in questo programma con sketch come quello di Isabella che canta 'Il materasso' in inglese raccontando tutte le controindicazioni che si incontrano facendo l'amore in posti diversi dal materasso racconta Arbore mentre la Rossellini annuisce divertita Questo programma è stato un salto nel buio: avevamo paura che la mia fosse una televisione superata, visto come siamo drogati da reality, trucchi, strepiti. Io non faccio tv usa e getta: Rai International ha replicato da poco tutte le puntate di 'Indietro tutta'. A proposito del mio programma vorrei ringraziare il direttore generale Flavio Cattaneo, Alessio Gorla e il capostruttura di Raiuno Paolo De Andreis: senza la loro affettuosa insistenza non lo avrei mai fatto».

Renzo Arbore si congeda.

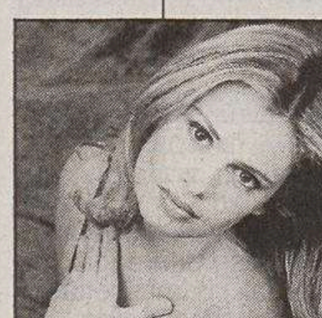
A chi gli ricorda che la media di «Speciale per me» è stata del 26% Arbore risponde: «da grande voglio fare l'artista non il contabile; per questo non sono tagliato per la prima serata: io mi rivolgo a un pubblico scelto che è lo stesso che incontravo nei mercatini di Roma: la stessa gente che quando mi vedeva apriva le braccia e mi diceva: ma quando torna in televisione? adesso mi dice: ma è troppo tardi. Lo so ma se non fosse la seconda, se non la terza serata, non avrei potuto fare ascoltare Stefano Bollani, I Funk Off o appunto 'Il materasso' hard». Già perché, dice Arbore, in prima serata, di fronte al sassofonista jazz o al filmato integrale di Ella Fitzgerald, «la gente della prima serata cambia canale».

«Grazie a Isabella - conclude Arbore, che il 28 giugno suonerà in concerto a piazza del Popolo a Roma - ho avuto Martin Scorsese ospite nel 'Papocchio'. Addirittura io mi sono trovato a dire 'action' a Scorsese. Mi vergognavo come un cane. So che Scorsese ha raccontato che ha conosciuto Roberto Benigni 'sul set di uno strano film diretto da uno strano personaggio'».

I FILM DI OGGI

«RESIDENT EVIL» (2002) di Paul W. S. Anderson, con Milla Jovovich, *nella foto* (Italia 1, ore 22.55). Alla base c'è un videogame tra i più popolari degli ultimi anni. Qui si racconta il prequel: ovvero come l'eroina abbia cominciato al sua sanguinosa lotta con mostri e zombie. Basta non aspettarsi altro che un gioco-

«POSSE - LA LEGGENDA DI JESSIE LEE» di Mario Van Peebles, *nella foto*, che interpreta anche il ruolo di protagonista (La7, ore 21.30). Il più classico dei generi riletto in chiave nera. È la storia del capitano Jessie Lee, comandante di un reparto di soldati yankee sbarcati a Cuba per impadronirsi di armi e oro.



«SAINT TROPEZ - SAINT TROPEZ» (1992) di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Jerry Calà e, *nella foto*, Deborah Caprioglio (Retequattro, ore 23.15). In estate, a Saint Tropez, si intrecciano le vicende di alcuni villeggianti, tra cui un'affascinante killer della mafia. Racconti balneari sul filo della banalità.

La7, ore 1.05 / La saga di Star Trek

«25a Ora Il Cinema Espanso» manda in onda una puntata speciale con immagini, backstage ed interviste ai protagonisti della prima leggendaria saga di «Star Trek». Il capitano Kirk e il dottor Spock tornano sulla tv italiana grazie anche alle interviste realizzate negli anni '90 ai due attori William Shatner e Leonard Nimoy.

Raitre, ore 21 / «Ulisse» e la bomba atomica

Ulisse dedicherà due puntate alla bomba atomica e a Hiroshima, di cui ricorre quest'anno il 60.o anniversario. Con Alberto Angela si potranno seguire tutte le fasi della complessa operazione.

Raidue, ore 21 / Coppie in gara

Nella puntata di «Se sbagli ti mollo», il programma condotto da Monica Leofreddi e Gabriele Cirilli, gli ospiti saranno Barbara Chiappini, Carmen Di Pietro, Mino Reitano, Antonio Rossi e Fabio Testi, che saliranno sul palcoscenico insieme ai rispettivi coniugi o compagni di vita.

Raiuno, ore 11.35 / Come si fa la jota

Alessia Mertz e Massimo Giletti sono gli ospiti che animeranno «La prova del cuoco». Nella rubrica dedicata all'informazione, invece, Beppe Bigazzi parlerà della jota triestina.

RAIUNO

6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 TRIS DI CUORI Telefilm. "Prova d'amicizia"
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TRIBUNA REFERENDUM
14.30 IL COMMISSARIO REX Telefilm. "Vitamine per morire". Con G. Zermann e K. Markovics.
15.25 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm.
16.10 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 IL MARESCIALLO ROCCA Telefilm.
23.00 TG1
23.05 TV7
24.00 GIORNI D'EUROPA
0.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
0.35 TG1 NOTTE
1.00 TG1 TEATRO
1.10 L'APPUNTAMENTO. Con Gigi Marzullo.
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 RAI EDUCATIONAL
2.15 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
3.00 ZORRO Telefilm. "L'assedio"
3.25 DEAD MAN'S GUN Telefilm.
4.05 OMICIDI FIRMATI. Film (drammatico '92).

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 PRIMA PAGINA
6.15 LA RAI DI IERI
6.35 L'OPINIONE
6.40 TG2 MEDICINA 33
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 GO CART - MATTINA
9.15 CANI GATTI & ALTRI AMICI
9.45 RAI EDUCATIONAL
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 ANTOLOGIA DI PIAZZA GRANDE
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 GUELFI E GHIBELLINI. Con Lucilla Agosti e Riccardo Pasini.
18.10 RAI SPORT: Sportsera
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 FRIENDS Telefilm. "Brutte sorprese - Topi d'appartamento". Con Jennifer Aniston e Matt Le Blanc.
19.50 CLASSICI WARNER
20.10 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 SE SBAGLI TI MOLLO. Con Gabriele Cirilli e Monica Leofreddi.
23.55 TG2
0.05 CONFRONTI
0.45 MIZAR - TG2 CULTURE
1.15 TG PARLAMENTO
1.25 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?. Con Alessandra Canale.
1.30 METEO 2
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 LA PIOVRA 1. Con Barbara De Rossi e Michele Placido.
2.55 EMOZIONI. Con Aldina Crespi.
3.30 50 ANNI DI SUCCESSI
4.05 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R). Con Alessandra Canale.
4.10 SE NON AVETE NIENTE DI MEGLIO DA FARE...
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 COMUNICAZIONE PUBBLICA
5.45 RAINEWS

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 VERBA VOLANT
9.10 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
10.00 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.10 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 88MO GIRO D'ITALIA: Si gira
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm. "Fiori per uno spettro"
13.45 MESSAGGI AUTOGESTITI
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 88MO GIRO D'ITALIA: Chieri - Torino. All'interno: Giro diretta, Giro all'arrivo, Processo alla tappa.
18.10 EQUITAZIONE: Roma. CSIO Piazza di Siena. Nel corso: meteo 3
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 88MO GIRO D'ITALIA: TGiro
20.20 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 ULISSE. Con Alberto Angela.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 SFIDE
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 88MO GIRO D'ITALIA: Giro notte
1.25 RAI EDUCATIONAL
1.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR IN LINGUA SLOVENA – Segue: LYNX (replica)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "L'assassino dentro di noi". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 VERO AMORE. Con Maria De Filippi.
16.30 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.25 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE. Con Pupo.
18.55 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA
21.00 IO NON T'HO MAI CHIESTO NIENTE. Con Nino D'Angelo.
23.40 TERRA!
0.40 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
1.00 TG5 NOTTE
1.35 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R)
2.05 IL DIARIO (R)
2.21 MEDIASHOPPING
2.25 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE (R). Con Pupo.
2.55 SHOPPING BY NIGHT
3.25 TG5 (R)
3.56 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
4.25 CHIPS Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.15 MORK & MINDY Telefilm
7.02 FRANKLIN
7.15 VLADIMIRO E PLACIDO
7.30 PIPPI CALZELUNGHE
7.55 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGÀ
8.25 MAGILLA GORILLA
8.35 SCOOBY DOO
9.10 UNA PICCOLA VITA DA SALVARE. Film TV (drammatico '93). Di Christian Duguay. Con Neil Patrick Harris e Susan Clarke.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 BOSTON PUBLIC Telefilm. "Il fine giustifica i mezzi". Con Jessalyn Gilsig e Nicky Katt.
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 YU - GI - HO!
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 I SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm
16.15 DORAEMON
16.30 LET'S & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
17.00 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
17.15 MILLE MAGIE DOREMÌ
17.40 SVICOLONE
17.55 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 WILL & GRACE Telefilm.
19.30 CAMERA CAFÈ Telefilm. Con Luca e Paolo.
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm.
21.05 C.S.I.: SCENA DEL CRIMINE Telefilm.
22.55 RESIDENT EVIL. Film (horror '02). Di Paul W. S. Anderson. Con M. Rodriguez e Milla Jovovich.
0.50 CIAK SPECIALE
0.55 STUDIO SPORT
1.20 MEDIASHOPPING
1.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.35 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
1.50 VISITORS

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela.
6.30 ESMERALDA Telenovela. Con Leticia Calderon e Salvador Pineda.
7.05 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 MAC GYVER Telefilm. "Il muro"
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
15.40 BERNADETTE. Film (biografico '43). Di Henry King. Con Jennifer Jones e Vincent Price.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 SOLARIS.DOC
20.15 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "L'ombra del dragone". Con Chuck Norris.
21.00 STIRPE REALE. Con Cristina Parodi.
23.15 SAINT TROPEZ SAINT TROPEZ. Film (commedia '92). Di Pipolo Castellano e. Con Alba Parietti e Jerry Cala'.
1.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.50 MUSIC LINE
2.50 MEDIASHOPPING
3.05 OPERAZIONE MISTERO. Film (spionaggio '54). Di Samuel Fuller. Con John Cameron Mitchell e Richard Widmark.
4.55 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
5.40 IERI E OGGI IN TV

LA7

6.05 7.00OMNIBUS LA7.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 JAKE AND JASON Telefilm.
10.30 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm.
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm.
14.05 LA CONQUISTA DEL WEST Telefilm
16.00 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI.
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm.
19.00 HOMICIDE Telefilm. "Subway"
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
21.30 POSSE - LA LEGGENDA DI JESSIE LEE. Film (western '93). Di M. Van Peebles. Con M. Van Peebles e Stephen Baldwin.
23.30 KEEN EDDIE Telefilm.
0.30 TG LA7
1.05 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.15 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
3.15 DUE MINUTI, UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
3.20 CNN - NEWS

MTV

6.00 FLASH NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.30 WANNA COME IN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 PUNK'D. Con Aston Kutcher.
15.30 BOILING POINTS
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MADE
19.00 EUROPEAN TOP 20
20.00 FLASH NEWS
20.05 COUNTDOWN TO. Con Enrico Silvestrin.
21.00 LIVE@SUPERSONIC
22.00 DIARY OF...
22.30 FLASH NEWS
22.35 DRIVEN
23.30 MAKING THE MOVIE
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

6.45 FILM. HOLLYWOOD HOMICIDE (03) di Ron Shelton con Harrison Ford e Josh Hartnett
8.45 EXTRALARGE
9.05 FILM. AL CUORE SI COMANDA (03) di G. Morricone con Claudia Gerini e Pierfrancesco Favino
10.45 EXTRALARGE
11.05 FILM. VANIGLIA E CIOCCOLATO (04) di Ciro Ippolito con Alessandro Preziosi e Maria Grazia Cucinotta
13.00 SKY CINE NEWS
13.30 FILM. 21 GRAMMI - IL PESO DELL'ANIMA (03) di Alejandro Gonzalez Inarritu con Benicio Del Toro e Sean Penn
15.35 FILM. 110 E FRODE (03) di B. McCulloch con Jason Scott Lee e Leslie Mann
17.05 LOADING EXTRA
17.15 FILM. S.W.A.T. - SQUADRA SPECIALE ANTICRIMINE (03) di Clark Johnson con Colin Farrell e Samuel L. Jackson
19.15 FILM. I GEMELLI DEL GOAL (03) di Sydney J. Bartholomew con Cole Sprouse e Tom Arnold
21.00 FILM. IL REGNO DEL FUOCO (02) di Rob Bowman con Christian Bale e Matthew McConaughey
22.45 FILM. LA MACCHIA UMANA (03) di Robert Benton con Anthony Hopkins e Nicole Kidman
0.35 FILM. NEMA PROBLEMA (04) di Giancarlo Bocchi con Labina Mitevska e Zan Marolt
2.00 FILM. OSAMA (03) di Siddiq Barmak con Arif Herati e Zubaida Sahar
3.25 SPECIALE - LE REGOLE DELL'ATTRAZIONE
3.50 FILM. LE REGOLE DELL'ATTRAZIONE (02) di Roger Avary con Faye Dunaway e James Van Der Beek
5.45 SKY CINE NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY SPORT

6.00 Liga 2004/2005: Real Madrid - Atletico Madrid
7.45 Serie B 2004/2005: Salernitana - Catania
9.30 Serie B 2004/2005: Cesena - Ascoli
11.15 Serie A 2004/2005: Lazio - Fiorentina
13.00 Sky Calcio Show: Terza parte
13.40 Sport Time Highlights
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2004/2005: Brescia - Messina
16.10 Sport Time Highlights: Serie B
16.30 Zona Champions League
19.00 Sport Time
19.30 Serie B Magazine
20.30 Serie B 2004/2005: Catanzaro - Treviso
22.15 Lo sciagurato Egidio
24.00 Sport Time
0.30 Serie A 2004/2005: Atalanta - Roma
2.15 Sport Time Highlights
2.30 Bundesliga 2004/2005: Stoccarda - Bayern Monaco
4.15 Bundesliga 2004/2005: Hertha Berlino - Hannover

TELEQUATTRO

6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE
10.30 BUONGIORNO
10.35 ANTONELLA Telenovela
11.05 DANCIN DAYS Telenovela
11.45 TRENDY
12.05 CARTA STRACCIA.
13.05 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 L'INTERVISTA
14.20 FOR SAILING
14.40 TROFEO INTERNAZIONALE CITTÀ DI TRIESTE
14.55 L'OMBRA DELL'ETNA
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 DITELO AL SINDACO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 L'OCCHIO AZZURRO
20.10 AMT AL SERVIZIO
20.20 GIROVAGANDO A GORIZIA E DINTORNI
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 L'INCHIESTA
21.00 DIAMONDS
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 A CASA DELL'ARTISTA
23.50 TG ITALIA9
0.05 NOI CITTADINI. Con Antonio Lubrano.

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA: DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
18.00 DOCUMENTARI
19.00 SPAZIO SALUTE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 SPAZIO SALUTE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.35 SQUARCIO AZZURRO: LA CONTRO INFORMAZIONE SU LEGGI E LEGGINE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
8.45 SCONFINANDO
9.00 L'OCCHIO
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
14.30 I SUPERAMICI
18.05 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 L'OCCHIO
21.00 DI VINO IN VINO
21.40 BORDO RING
22.10 INDUSTRIALIZZAZIONE E POST INDUSTRIALIZZAZIONE
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST

CAPODISTRIA

14.50 ARTEVISIONE
15.20 FOCUS VELA
15.50 ZONA SPORT
16.20 L'APPUNTAMENTO. Film (giallo '61)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 TUTTOGGI ATTUALITÀ
20.30 ITINERARI
21.00 LE DONNE DI HITLER
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 MAPPAMONDO
22.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.30 TUTTOGGI ATTUALITÀ
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

16.57 TG WEB
17.00 DVD CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.30 THE CLUB
21.00 INBOX
21.30 THE CLUB SHOW
22.30 ALL MODA
23.30 MODELAND
0.30 M2O - THE DANCE NIGHT
2.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

8.15 GO NEWS
8.45 A RUOTA LIBERA
9.45 CUCINOONE
12.05 CARTA STRACCIA
13.00 CUCINOONE
13.10 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 DIAMOCI DEL TU
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 CALCIO IN FACCIA
23.00 6 +
23.25 TELEGIORNALE F.V.G.
23.50 LIS GNOVIS
23.55 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.05 6 +

ITALIA 7

14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 SANTEE - VIVO QUANTO BASTA PER AMMAZZARTI.
22.50 TG7
23.00 UNA DONNA ALLO SPECCHIO. Film (erotico '84)
0.40 RED SHOE DIARIES Telefilm.

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 DOCUMENTARIO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 ATLANTIDE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 MTB GRANFONDO
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 PILLOLE

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 MORIRE D'AMORE. Film TV (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 IL FANTASTICO MONDO DI MNROE
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 UN TRENO FERMO A BERLINO. Film (commedia)
23.00 ARTI MARZIALI
23.30 BODY GOLF

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.48: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 16.35: 88mo Giro d'Italia; 17.00: GR1; 17.30: GR1 - Affari Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - in Europa; 18.37: Mondomotori; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.09: Radiouno Musica; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Spazio accesso; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Brasil; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Madame Bonaparte; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: GR2; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Tribuna referendum; 21.30: GR2; 21.36: Il Cammello di Radio2; 23.00: Viva Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Bella ciao. Storie di pace e di guerra; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Strade di casa; 14.05: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. **Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico. **Programmi in lingua slovena:** 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - [illegible] ziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto, Edvard Flisar «L'apprendista stregone». Lettura di Maja Blagovic, regia di Sergej Verc, 28.a puntata; segue: Potpourri; 18: Avvenimenti culturali; segue: Lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Ti[illegible]

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; [illegible] Dance Revolution; 22.30: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o); 0.00: Supalova Club; 2.00: Megamix.

Radio Punto Zero
Trieste: 101.1 o 101.5MHz
Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company
102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata [illegible] (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività
Sport: 97.5 o 97.9MHz
97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. [illegible]

la vetrina
immobiliare web
la trovi su:
www.ilpiccolo.it
E' una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

Continuaz. dalla 29.a pagina

LANCIA Ypsilon 1.2 argento anno 2004 km 6000 azzurro met euro 9.200. Dino Conti Tel. 0402610000.

LANCIA Y 1.2 16v Unica, blu 2003 clima r. Lega, perfetta, con garanzia euro 7.700. Aerre Car Tel. 040637484.

LAND Rover Freelander 2.0 Td4 16v Sw 2001 km 96.000 euro 16.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

LEXUS Is 200 Plus 2000 km 95.000 euro 14.000 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

MAZDA Demio 75 Glx 1,3 16v, 07/99, rosso, doppio airbag, clima, vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo, solo 44.000 Km. Euro 6.000. Autosalone Girometta 040384001.

MERCEDES A 160 Elegance anno 1998 km 100000 argento euro 7.700. Dino Conti Tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 170 Cdi anno 2000 euro 9.900 Automarket Monfalcone Tel. 0481790782.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Elegance Lunga anno 2002 euro 12.900 Automarket Trieste Tel. 040381010.

MERCEDES Slk 230 Kompressor full opt. anno 1998 perfetto euro 16.500 Automarket Monfalcone Tel. 0481790782.

NISSAN Micra 1.4 16v 3p Luxury anno 2000 km 40000 verde m. euro 5.500. Dino Conti Tel. 0402610000.

NISSAN Terrano Ii 2.7 Tdi 5 porte anniversary anno 2001 bellissimo euro 18.900 Automarket Trieste Tel. 040381010.

OPEL Astra 2.0 Dti Sw Elegance 2001 km 95.000 euro 8890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

OPEL Corsa 1.7 Dti Comfort 5p 2002 km 117.000 euro 8190 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

OPEL Meriva 1.7 Di 75 cv Njoy anno 2004 km 27000 argento euro 12.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 1,8 Elegance - 2001 - 50.000 Km - tagliandata garanzia 12 mesi certificata euro 9.450. Padovan & Figli Tel. 040827782.

OPEL Zafira 1.8 16v Cdx, 06/99, verde met., clima, lega, autoradio, 7 posti, euro 8.000, garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

OPEL Zafira 1.8 16v Comfort, 06/99, blu met., km 84.000, clima, lega, radio/cd, 7 posti, euro 9.500, garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16v Aut. Seq. - Aziendale - 2005 - 3.000 Km - garanzia orig. estensibile euro 12.950. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 Xr 1,4 5p - 2002 - Garanzia 12 Mesi - Euro 6.000. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 306 S.W. 2,0 Hdi - 2000 - 120.000 Km - certificata 12 mesi garanzia euro 5.600. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 1.6i 16v Xsi 5pt., 05/02, rame met., clima, controllo trazione, lega, autoradio con cd, euro 7.800, garanzia, Autosalone Girometta 040384001. (A00)

PEUGEOT 307 C.C. 2,0 - Aziendale - 2005- 5.000 Km - garanzia origin. estensibile euro 21.200. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station 1.4 Hdi - Aziendale - 2005 - 5.000 Km - garanzia orig. estensibile euro 14.500. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station Hdi 90 - Telaio 83518234 - 2004 - garanzia orig. estensibile euro 14.350. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xs 1,6 5p - Aziendale - 2005 - 500 Km - interni pelle - garanzia orig. estensibile euro 16.200. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xs Hdi 110 5p - Telaio 83338855 - 2004 - 6.300 Km - garanzia orig. estensibile euro 14.250. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 807 Sv 2.2 16v Hdi Fap, 09/04, nero met., km 10.000, clima, controllo trazione, lega, antifurto, autoradio con cd, navigatore, telefono integrato, xeno, euro 24.000, garanzia, Autosalone Girometta 040384001. (A00)

RENAULT Espace 2.2 Dci Expression 2003 km 45.000 euro 21.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

RENAULT Laguna 1.8 Authentique 5p 2002 km 80.000 euro 9390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

RENAULT Scenic 1.9 Dci Privilege anno 2001 km 115.000 argento euro 12.200. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

SAAB 9-3 1,9 Tid Sport Sedan Vectorsport, 12/04, aziendale, beige smoke m., 8 airbag, 17", pelle stoffa, cambio automatico 6 rapporti, garanzia saab. euro 32.300.Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2,0t Aero Cabriolet, 03/04, rosso laser , automatica Spa, telefono veicolare, pelle, euro 39.000, garanzia Saab. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2,2 Tid S.S. Linear, 04/04, nera, km 29.000, 6 marce, radio/cd, controllo trazione. Euro 22.500, Garanzia Saab Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.0t Aero S.S., 02/04, steel gray, km 13.000, clima, pelle, controllo trazione, lega, radio/cd, xeno, euro 26.000, garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

SEAT Ibiza 1.2 Stella 12v anno 2002 km 45000 nero euro 7.500. Dino Conti Tel. 0402610000.

SMART Fortwo 700 Passion anno 2004 km.5.000 come nuova euro 9.500 Automarket Trieste tel. 040381010.

SYM Super Duke 150 anno 2001 euro 900 Euro Due. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

VOLKSWAGEN Golf V Serie 1.9 Tdi 5p. anno 2004 euro 16.900 Automarket Trieste Tel. 040381010.

VOLSKSWAGEN Golf 1.9 Tdi Comfortline anno 1999 euro 8.900 Automarket Trieste Tel. 040381010.

YAMAHA 125 Teos anno 2002 euro 1.000. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

VACANZE E TEMPO LIBERO

Feriali 1,55 Festivi 2,00 8

«MARE IN MAREMMA». Eden Park Hotel 4 stelle & Residence tel. 0564330009 www.edenparkhotel.it. (00)

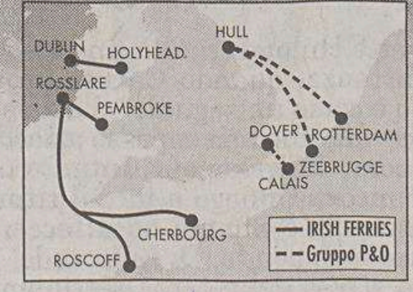
SARDEGNA Immobilsarda affitta case vacanza in Gallura, Costa Smeralda la più ampia offerta di ville, villette, appartamenti sul mare. www.immobilsarda.com 0789-754500. (Fil68)

FINANZIAMENTI

Feriali 2,50 Festivi 3,70 9

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)

L'Irlanda conviene!



Con collegamenti diretti dalla Francia, oppure via Inghilterra da Francia, Olanda e Belgio, Irish Ferries ti offre le tariffe più vantaggiose per scoprire l'Irlanda in auto. E a bordo, le magiche atmosfere irlandesi per una traversata indimenticabile.

Ireland www.irlanda05.it

IRISH FERRIES www.irishferries.com

TRAGHETTI Agamare

Viale Tunisia, 38 - 20124 Milano
Tel. 02673972.1 - Fax 0267397299
www.agamare.it - E-mail: agamare@tin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70 Festivi 4,00 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE splendida svedese massaggiatrice 3394268590 3401296491. (A3639)

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi. Tel. 3409481679. (A3270)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ! Massaggi speciali! 0038640950473.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO massaggi giapponesi 3282037888.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MILLY novità 22enne 7.a misura. Fisico mozzafiato 3280158308. (A3629)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRIMIZIA esotica per buongustai. 3297084675. (A3609)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE giapponese massaggi ragazza 3388037009. (A3623)

A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE super novità mora 8.a completissima. 3207923809.

A.A.A.A.A. GORIZIA nuovissima simpatica disponibile 5.a misura 3387898757. (B00)

A.A.A.A.A. TRIESTE nuova massaggi ragazza orientale 3349568789. (A3436)

A.A.A.A. BELLA dolce affascinante ti aspetta per relax. 3475540850.

A.A.A.A. GRECA bellissima 25enne, desidera conoscerti. Pregasi serietà. 3391281443.

A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura formosa 3205735185 – 040383676. (A3560)

A.A.A.A. MONFALCONE nuovissima bomba 6.a misura. Bionda 22enne completissima. 3386972511. (C00)

A.A.A.A. SAMANTHA trasgressiva 5.a misura intimo tacchi spillo grossa sorpresa femminile. 3460883431.

A.A.A.A. STUDENTESSA giovane orientale esegue massaggi tel. 3341527917. (A3573)

A.A.A. BELLISSIMA, sensuale, affascinante, irresistibile 24enne, desidera conoscerti. Serietà. 3338381229.

A.A.A. KIMBERLY bellissima brasiliana 6.a naturale, trasgressiva, molto disponibile. 3393549702.

A.A.A. NOVITÀ fotomodella completissima mulatta 5.a misura ti aspetta 3409146681.

A.A.A. TRIESTE frizzante mulatta 4.a misura senza fretta completissima 3208977291. (A3626)

A.A. GIOVANE irresistibile caldissima completissima disponibile fantastica emozione grossa sorpresa 3463033126.

A.A. STUDI con nuove ragazze. 10-21 Fernetti 0038651261142, Rabuiese 0038631765254.

A.A. TRIESTE 40enne bravissima corpo di regina. Completa senza limite. 3463018696.

A.A. TRIESTE assoluta novità Sgeron bella bionda magra, super iper sorpresa per te. 3387490934. (A00)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 3337869114. (A3409)

A. MONFALCONE novità sensualissima ungherese 18.enne caldissima ti farò impazzire. Completissima. 3338888135.

A. NOVITÀ vicino Grado spagnola 20enne, dolce, sexy, 6 1/2° misura molto attraente 3479839480. (C00)

A. TRIESTE Helen stupenda bionda, snella, molto disponibile. Ultimo giorno. 3351679883.

ALLEGRA e giovane donna 24enne, frizzante, desiderosa di nuove esperienze, disponibile per serate particolari. 3337587607.

A CORMONS nuovissima splendida italiana dalle 13-18 ambiente riservato. Tel. 3498989612.

A TRIESTE Gisella bella bionda aspetta con grande sorpresa. Ultima settimana 3332128273. (A3602)

A Trieste Letizia biondissima bocca sexy, 6.a seno naturale... focosa e stuzzicante. 3404816296.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A3630)

BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606.

CLUB REX a Capodistria centro massaggi e rilassamento assicurato 0038631516020. (A3193)

MELISA bellissima ragazza 22enne disponibilissima ti aspetta max discrezione tel. 3289517539. (A3627)

NOVITÀ Marisa affascinante ragazza, 7.a misura, dominatrice, molto disponibile. Anche trasferta 3405242391. (A3628)

NOVITÀ Monfalcone appena arrivata bellissima 19.enne russa 3 misura, disponibilissima. 3463259677. (C00)

NOVITÀ TRIESTE caldissima cubana 22 molto disponibile senza limite. 6.a m. 3396515414. (A3616)

NOVITÀ TRIESTE sensualissima messicana 5.a m. 25, non dico mai di no. 320/6240105. (A3615)

NUOVO nuovo! Salon Habiby tutti i tipi di massaggi. Nova Gorica, orario: 10-22. Tel. 00386318317 85, 0038651226381.

PICCANTI 899.544.539 eccitantissime 166.12.88.27 Roseto Sas vicolo Turì Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

RAGAZZA slovena alta 1.80, 6.a misura, cerca uomo 0038631564731. (A3595)

SILVESTER: mediterraneo da morire. Se non vedi non credi. No uomini. 3339282995.

TRIESTE BRAVISSIMA 28enne completa disponibilissima, tutto senza fretta non ti pentirai. 3395958344.

TRIESTE GIAPPONESE bella giovane bellissima. Tel. 3405358358. (A3610)

TRIESTE NOVITÀ stupenda biondina dolcissima completissima cercami non te ne pentirai. 3203059065. (Cf 2047)

TRIESTE SPLENDIDA ragazza 20.enne esegue rilassanti massaggi thailandesi. Orario 9-20. 3484116187. (3601)

VICINANZE MONFALCONE novità bella mulatta 6.a misura affascinante disponibile massima riservatezza 3391952445.

VICINO GRADO bellissima ragazza ungherese massaggiatrice, cerca amici. 3290989608. (C00)

VICINO GRADO novità bellissima ungherese bionda 21 anni dolce indimenticabile 3208151926. (C00)

VICINO GRADO nuovissima ragazza molto disponibile, sensuale, completa. 3460275701)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,35 Festivi 2,00 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business service. 0229518014. (Fil 1)

CEDESI negozio per animali con affitto muri inserito all'interno di una struttura di toelettatura e ambulatorio veterinario. Redditività assicurata. B.G. 0403728802. (A00)

TRIESTE valutasi offerte per attività di bar avviatissimo in locali ottimamente arredati di ampia metratura con muri in affitto. B.G. 0403728802. (A00)

VARIE

Feriali 1,30 Festivi 2,00 14

RECUPERA le tue vere capacità leggi e usa il libro Dianetics. Otto euro. Tel. 0434573570.

MORTO D'INFARTO

Guido Bronchi, 52 anni, un tifoso del Milan è stato stroncato da un infarto mentre stava seguendo in tv la partita Milan-Liverpool. A nulla sono valsi i tempestivi interventi di medici e soccorritori del 118. È accaduto ad Orta San Giulio poco dopo l' inizio del secondo tempo della partita. Bronchi si era recato in una sala dell' oratorio parrocchial per vedere la partita sul maxischermo.

OGGI IN TV

9.30 Sky Sport 2: Rugby Super 12, seconda semifinale: Waratahs - Bulls
11.15 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Lazio - Fiorentina
11.15 Sky Sport 2: Basket Serie A1, semifinale gara 1: Bologna - Roma
14.45 Sky Sport : Basket Serie A1, semifinale gara 1: Treviso - Milano
15.10 Rai Tre: 88mo Giro d'Italia Chieri - Torino. All'interno: Giro diretta, Giro all'arrivo, Processo alla tappa
18.10 Rai Due: Rai Sport Sportsera
18.10 Rai Tre: Equitazione Roma. CSIO Piazza di Siena. Nel corso: meteo 3
19.00 Sky Sport 2: Wrestling WWE Experience, Zona Wrestling
20.00 Rai Tre: 88mo Giro d'Italia TGiro
20.45 Sky Sport 1: Serie B 2004/2005 Bari-Pescara
20.30 Sky Sport 2: Volley World League Italia-Francia

DE POL RINNOVA

Alessandro De Pol rimarrà a Varese per altri tre anni e chiuderà quindi la sua carriera con la maglia della società lombarda. La Casti Group ha infatti annunciato ieri che De Pol, 33 anni, ha rinnovato il suo contratto per altri tre anni: «Le sue qualità morali, l'agonismo, e la sua professionalità dovranno essere un esempio per tutti i giocatori che vestiranno la maglia biancorossa»

ACI Club - Tel. 040/363856
PRATICHE AUTO | RINNOVO PATENTI Medico in sede MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
BOLLI AUTO
TESSERE ACI | MERCOLEDì dalle 14 alle 15

SPORT

ACI Club - Tel. 040/363856
PRATICHE AUTO | RINNOVO PATENTI Medico in sede MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
BOLLI AUTO
TESSERE ACI | MERCOLEDì dalle 14 alle 15

CALCIO SERIE B Oggi al «Rocco» presenterà alla città il suo progetto per riportare l'Unione in A

La passerella di Tonellotto

Un decisionista che apre gli stadi alle famiglie e cambia le diete

Il presidente ha parlato alla squadra e l'ha seguita da bordo campo

Aria nuova nel ritiro di Gradisca

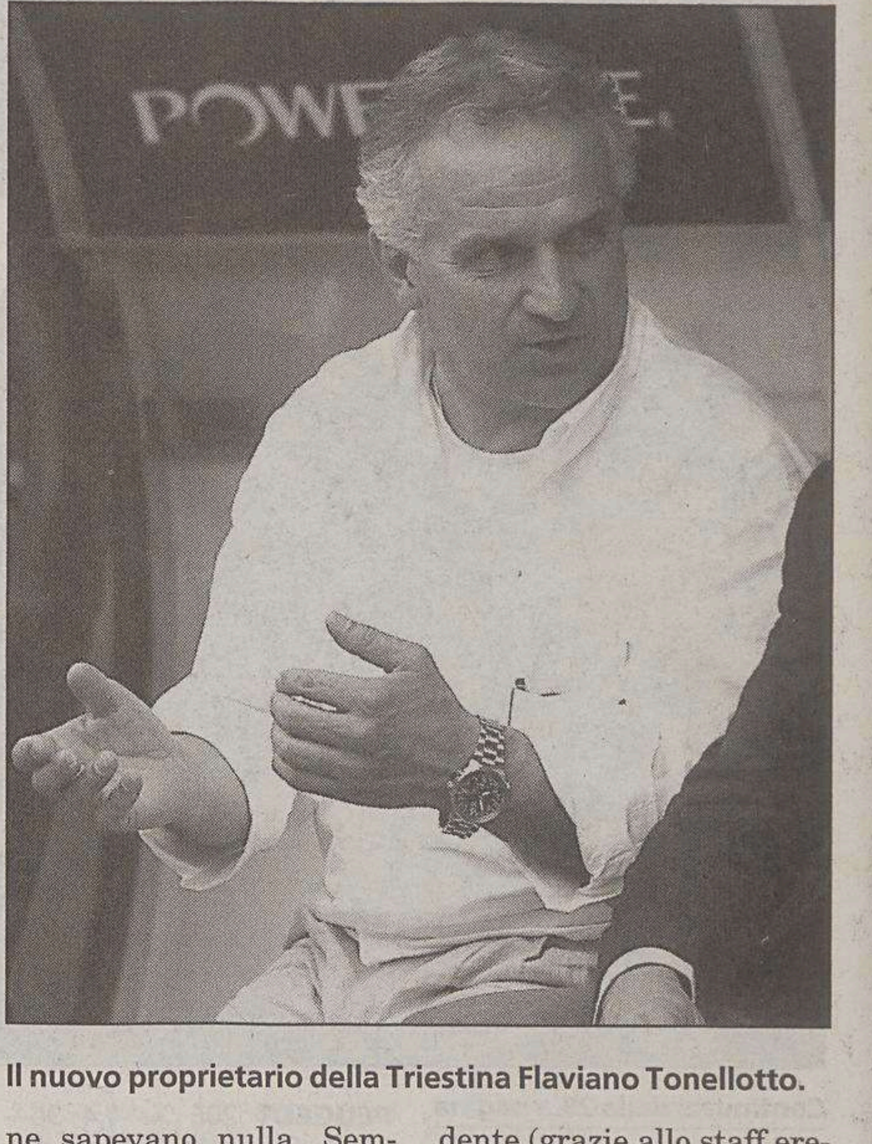
GRADISCA Anche con la nuova gestione il ritiro portafortuna di Gradisca resta la meta prescelta per preparare la difficile gara di sabato sera. Se non fosse la vigilia di una sfida-salvezza sembrerebbe di vivere una particolare atmosfera di cambiamento conseguente all'arrivo del nuovo presidente Flaviano Tonellotto. Tanto entusiasmo e un po' di elettricità nell'aria, voglia di far bene e novità più o meno evidenti. L'era postbertiana è ormai iniziata. Sotto un cocente sole estivo, con la temperatura ben oltre i 30 gradi, la truppa alabardata abbandona il solito campo di allenamento, poco distante dall'albergo e opta per il più attrezzato stadio dell'Itala San Marco. Scelta, pare, presa direttamente da Tonellotto. Piccola variazione di programma, il nuovo presidente deve parlare alla squadra e la partita amichevole con la «Primavera» viene posticipata di un'ora. Nell'entourage alabardato non ci sono facce nuove, per il momento non fanno capolino gli uomini di Tonellotto che dovrebbero occuparsi di diete a base di cibi naturali e tenuta psicologica della squadra. A bordo campo segue da vicino i suoi pupilli nel lungo pre-gara. Il presidente, vestito in modo casual, potrebbe facilmente essere scambiato per un tifoso qualsiasi. Non parla, segue la squadra, accanto al direttore generale Werner Seeber. La partitella di 30 minuti per tempo serve soprattutto per sgranchire le gambe e far giocare anche chi di solito trova poco spazio. Una bella vetrina per il nuovo presidente che può pregustarsi il suo investimento. A titolo di cronaca la Triestina supera la squadra Primavera per 8-0, sette reti delle quali siglate nel primo tempo con doppietta di Baù, Godeas, Moscardelli, una rete di Rigoni e nella ripresa gol di Tulli. Tesser nel primo tempo schiera in attacco la collaudata coppia Godeas-Moscardelli. A sinistra forse giocherà Tarantino in lizza con Macellari. Saranno decisivi i prossimi allenamenti. Sembra rientrato invece l'allarme per capitan Godeas, da un paio di giorni alle prese con un problema al tendine d'Achille. Contro il Vicenza, sarà regolarmente al suo posto. Munari prosegue la cura a base di antibiotici per curare una dermatite virale ma desta preoccupazione il mal di schiena (sciatalgia) che ormai da tempo attanaglia Pecorari. Ma la sua presenza non è in forse. Al termine della partitella, giocatori subito sul pulmann ma da bordo campo si ode un frammento di discorso del presidente «Se non vinciamo sabato..» e il resto è immaginazione, chissà come proseguiva la frase. «Prima dell'allenamento - racconta Marco Rigoni - il presidente ci ha ribadito la stima che ha del gruppo e ci ha incoraggiato ancora una volta per la partita contro i berici. Ha sottolineato che non siamo inferiori a nessuno e che dobbiamo credere nelle nostre potenzialità. E' un momento delicato per noi ma ne va di mezzo il futuro della squadra e la permanenza nella categoria. Sabato per noi esiste un solo risultato, la vittoria».

Il difensore alabardato Marco Pecorari.

Silvia Domanini

LA LAVAGNETTA DEL BOOKMAKER

	(PUNTI)	QUOTA
VICENZA	47	2
SALERNITANA	47	2
CESENA	46	3
PESCARA	45	4
TRIESTINA	44	4
AREZZO	44	4
CROTONE	41	10


Il nuovo proprietario della Triestina Flaviano Tonellotto.

TRIESTE Dall'uomo in nero all'uomo in bianco. Dalla *mise* dark di Amilcare Berti al lino immacolato da guru new age di Flaviano Tonellotto. Il cambiamento è evidente e non è solo una questione di look. In mezzo c'è tutta una vasta gamma di colori e di gradazioni. A una settimana dal passaggio di consegne e di quote, questo pomeriggio (nella sala Olimpia del «Rocco» alle 17) l'immobiliarista si presenterà alla città, alla stampa e ai tifosi per illustrare il suo ambizioso progetto per riportare l'Unione in serie A. Lo stesso punto di partenza di Amilcare Berti che in quella sala del Coni, con la squadra che annaspava in C2, aveva avuto l'ardire di promettere la serie maggiore. Non ci è arrivato ma di montagne ne ha comunque scalate molte. Questa mattina, invece, Tonellotto sarà ricevuto dall'assessore regionale allo sport e cultura Roberto Antonaz.

Sono bastati questi pochi giorni per capire di che pasta è fatto Tonellotto. Non sarà di sicuro uno di quei presidenti *invisibili* che in campo si fanno vedere una volta alla settimana per dare una pacca sulla spalle ai giocatori. Anzi, sarà più presenzialista del primo Berti. E' uno abituato a muoversi a 360°. «Se ci sarà bisogno posso fare il magazziniere come l'allenatore», questa la dichiarazione d'intenti dell'immobiliarista originario di Cavarzere. Tanto per cominciare domani sera, in occasione della partita con il Vicenza, andrà in panchina a riempire il posto lasciato vacante da Berti.

Chi lo aveva descritto come un uomo molto caparbio e come un grande decisionista ci ha azzeccato. Tonellotto ha trasformato in un punto a suo favore quello che poteva essere un iniziale autogol. Aveva annunciato che avrebbe trasformato la sua prima partita casalinga in una festa alabardata con prezzi popolari e tornei per i bambini sul *green del «Rocco» ma* fino a sabato scorso Comune, Lega e Questura non ne sapevano nulla. Sembrava un'operazione ardua, quasi impossibile, considerato anche che tra le due tifoserie non corre buon sangue.

E invece nel giro di pochi giorni il nuovo presidente (grazie allo staff ereditato da Berti che ha dato il meglio di sè) è riuscito ad aprire le porte del «Rocco» alle famiglie, a dimezzare i prezzi (minorenni con accompagnatore gratis) e a organizzare piccoli tornei seppure con qualche limitazione dovuta a problemi di ordine pubblico. Un buon biglietto da visita e una bella mossa in un momento in cui è meglio avere lo stadio pieno piuttosto che qualche migliaio di euro d'incasso in più. «Tonellotto è una persona che ascolta tutti ma che poi fa di testa sua», racconta un collaboratore. Il suo primo consigliere è l'anello di congiunzione tra vecchia e nuova gestione ovvero il direttore generale Werner Seeber.

Tanta esuberanza e tanto entusiasmo il neo presidente l'ha riversato anche sulla squadra ma qui è meglio andarci con i piedi di piombo data la precaria situazione di classifica. Tonellotto è deciso a stravolgere alcune abitudini della squadra (sia per quanto riguarda la dieta sia per quanto concerne la parte fisioterapica).

Il pericolo è sempre quelli di andare involontariamente a intaccare equilibri che in un simile contesto sono sempre molto sottili La salvezza ora come ora ha priorità assoluta, tutto il resto può attendere.

Maurizio Cattaruzza

LA CURIOSITA'

Come dribblare la maledizione di Miramare

TRIESTE *Nessun comunicato ufficiale lo dice, ma per dribblare la maledizione del castello di Miramare di Massimiliano e Carlotta la Triestina ha preferito spostare la presentazione del nuovo presidente Flaviano Tonellotto nella più rassicurante sala del Coni, allo stadio «Rocco». Per carità, la cornice del parco è fin troppo suggestiva e sontuosa ma in un momento così difficile (per la squadra) non si può ignorare l'aspetto scaramantico. La Triestina ha già un precente abbastanza inquietante con il castello di Miramare che risale al campionato 2002-2003 ossia alla prima stagione in B. Quando la squadra era in cima alla classifica verso dicembre venne contattata da «Sportweek», il magazine della «Gazzetta» per un servizio fotografico extra-agonistico. L'Alabarda di Ezio Rossi era un fenomeno da sbattere in copertina. I giocatori, vestiti da damerini con abiti d'alta classe, vennero immortalati nel parco e nel porticciolo come dei piccoli divi. Sarà stato perche la squadra non era ancora abituata a stare sotto i riflettori, sarà stato per l'influsso negativo di Miramare, fatto sta che all'inizio del girone di ritorno l'Unione ebbe un inaspettato crollo. Perso il primo posto e anche il tram della serie A. Meglio allora non rischiare.*

Cat.

A Limone Piemonte vittoria con arrivo solitario dello sfortunato corridore della Csc, il sorprendente Rujano al secondo posto

Basso, prova di forza dopo la resurrezione

Savoldelli salva la maglia rosa ma Simoni è ormai un'insidia reale

L'arrivo solitario di Ivan Basso a Limone Piemonte.

LIMONE PIEMONTE Il Milan perde la Champions, la Ferrari stenta, ma almeno c'è Ivan Basso. È impresa annunciata, quella di Limone Piemonte. Lo aveva detto già dopo il crollo sullo Stelvio, il varesino. Aveva affrontato il calvario, aveva scelto di non abbandonare la corsa pensando a lasciare un segno sul Giro d'Italia. Eccolo. Ivan vince la sua prima tappa andando via da solo sull'ultima salita, nella corsa che poteva dominare. «Lasciamo perdere i se ed i ma» dice, ma intanto il rimpianto è grande. Anche perchè la prima delle tre giornate piemontesi che decidono il Giro accorciano ancor più la classifica. Gilberto Simoni attacca a sei chilometri dalla fine, ma guadagna - abbuono per il terzo posto compreso - solo 50 secondi su Paolo Savoldelli che conserva la maglia rosa. E sul podio virtuale sale il venezuelano Josè Rujano, che scavalca Danilo Di Luca.

La 17/a tappa, 194 chilometri da Varazze fino ai 1.795 metri del Col di Tenda, sopra Limone Piemonte, si corre in un improvviso caldo estivo. Parte con la solita girandola di scatti. Ma la Csc ha una missione: evitare le fughe-bidone.

In salita è Damiano Cunego a fare l'andatura, in una splendida interpretazione del gregario perfetto. Ma Basso sta già preparando il colpo. È Ivan a passare per primo in cima, davanti a Simoni, Rujano, Garate, Savoldelli, Di Luca e compagnia ridotta ad una ventina. In pianura Ivan Basso se ne va con il compagno Schleck, scortato da Caruso, Tiralongo, Cioni e Lobato. Dietro hanno altro da pensare. I sei prendono un minuto abbondante di vantaggio prima della salita.

Sono le 16.47, mancano sette chilometri alla fine e sono passate cinque ore dalla partenza, quando Caruso prova ad alzare il ritmo. Per Basso è come un segnale: si alza sui pedali e se ne va da solo. Dicevano che non sapesse attaccare, invece eccolo che scatta come un grimpeur. Intanto nel gruppo della maglia rosa è ancora Cunego a fare il ritmo, fino al cartello del -6 km. quando è Simoni ad attaccare. Rujano lo segue, Savoldelli non risponde, Di Luca cede. L' abruzzese paga il caldo e lo stress della terza settimana: «Già sulla prima salita ho capito che non sarebbe stata una giornata memorabile. Ho pensato a difendermi. Ho limitato i danni e sono ancora a ridosso del podio. Farò di tutto per tornarci».

Ivan invece fa il vuoto. Ai 300 metri alza la mano sinistra per salutare la gente, poi bacia la fede e taglia il traguardo con le braccia al cielo. È la prima volta che vince, al Giro d'Italia. «Il Giro purtroppo l'ho perso per un problema fisico, ma ho capito che posso vincerlo. E dopo un Giro così, il Tour sarà ancora più importante» dice a caldo.

Alle sue spalle è sprint tra Rujano e Simoni, con il trentino che non riesce a cambiare velocità e ci rimette 4 secondi perchè il venezuelano lo batte nettamente. Poi gira la bici e lascia il traguardo senza dire una parola, scuro in volto.

Le classifiche

giro d'Italia

ORDINE D'ARRIVO

1	Ivan **BASSO** (Ita) in 5h15'46" (abb. 20")
2	José **Rujano** (Ven) a 1'06" (abb. 12")
3	Gilberto **Simoni** (Ita) st (abb. 8")
4	Wim **Van Huffel** (Bel) a 1'32"
5	Ivan **Parra** (Col) a 1'48"
6	Juan Manuel **Garate** (Spa) st
7	Paolo **Savoldelli** (Ita) st
8	Serhiy **Hontchar** (Ucr) st
9	Tadej **Valjavec** (Slo) st
10	Vladimir **Karpets** (Rus) st

CLASSIFICA GENERALE

1	**PAOLO SAVOLDELLI (Ita)**	in 81h24'50"
2	Gilberto **Simoni** (Ita)	a 58"
3	José **Rujano** (Ven)	a 1'24"
4	Danilo **Di Luca** (Ita)	a 1'26"
5	Juan Manuel **Garate** (Spa)	a 2'11"
6	Serhiy **Hontchar** (Ucr)	a 4'05"
7	Pietro **Caucchioli** (Ita)	a 4'26"
8	Emanuele **Sella** (Ita)	a 6'27"
9	Vladimir **Karpets** (Rus)	a 6'44"
10	Dario David **Cioni** (Ita)	a 6'47"

ANSA-CENTIMETRI

CHAMPIONS LEAGUE Tutta Liverpool, sindaco in testa, ha accolto come eroi Gerrard e gli altri Reds

Milan, la sconfitta lascia i segni

Voci insistenti dicono che Ancelotti non è così certo di restare in panchina

MILANO Ieri pomeriggio il Milan è tornato a Milano. Dall'aereo sono scesi mesti giocatori e tecnici, nessuno aveva voglia di parlare, tutti vorrebbero andare lontano. Invece il campionato non è finito e domenica i rossoneri devono far visita all'Udinese che aspira a un posto che dia diritto a disputare la prossima Champions League, la manifestazione che ha reso i rossoneri un po' più tristi dopo la rocambolesca sconfitta.

Shevchenko risponde a Berlusconi: «Non è vero che la stagione è fallimentare, abbiamo lottato fino in fondo per lo scudetto e abbiamo dominato anche la finale di Champions, pur perdendola ai calci di rigore». Questa squadra merita un applauso, sembra dire l'ucraino.

E si fanno via via più forti le voci che vorrebbero Ancelotti un perdente di successo. Alcuni pensano a una possibile sostituzione dell'allenatore che non ha saputo far vincere la coppa più ambita al Milan. A questi risponde Gianni Rivera, triste anche lui per il responso: «Ancelotti avrebbe dovuto non dar retta al proprietario del Milan. Bisognava vincere la competizione e allora, dopo i cambi fatti dal Liverpool, sarebbe stato giusto inserire un altro centrocampista al posto di un attaccante. Ma il proprietario vuole una bella immagine, salvo arrabbiarsi se si perde. Anzi, a perdere sono sempre gli altri». Parole schiette: c'è una antica ruggine tra Rivera e Berlusconi, tra la bandiera e la proprietà del club.

Si consola la società rossonera per l'incasso complessivo della Champions: più o meno 40 milioni di euro, considerando la quota Uefa, gli incassi delle partite casalinghe e i diritti tv. Quasi la stessa cifra è andata al Liverpool che è tornato a casa accolto da almeno 300 mila persone festanti nella città che diede i natali ai Beatles.

La parata su un autobus scoperto con i giocatori sopra è arrivata nello stadio di Anfield Road e il sindaco di Liverpool Alan Dean li ha accolti.

Molti dei giocatori inglesi non giocheranno a Liverpool il prossimo anno perchè col contratto in scadenza. E oltre a ciò, essendosi classificato al 5.o posto in campionato, il Liverpool non ha diritto a disputare la Champions League. L'Uefa si adegua alle regole stabilite dalla Football Association e non è disposta a concedere una deroga. Strano il caso di un club vincitore della preziosa coppa che non potrà difenderla l'anno dopo. Si è offerto il club vincitore del campionato gallese di lasciare al Liverpool il suo posto (bisognerebbe giocare i preliminari).

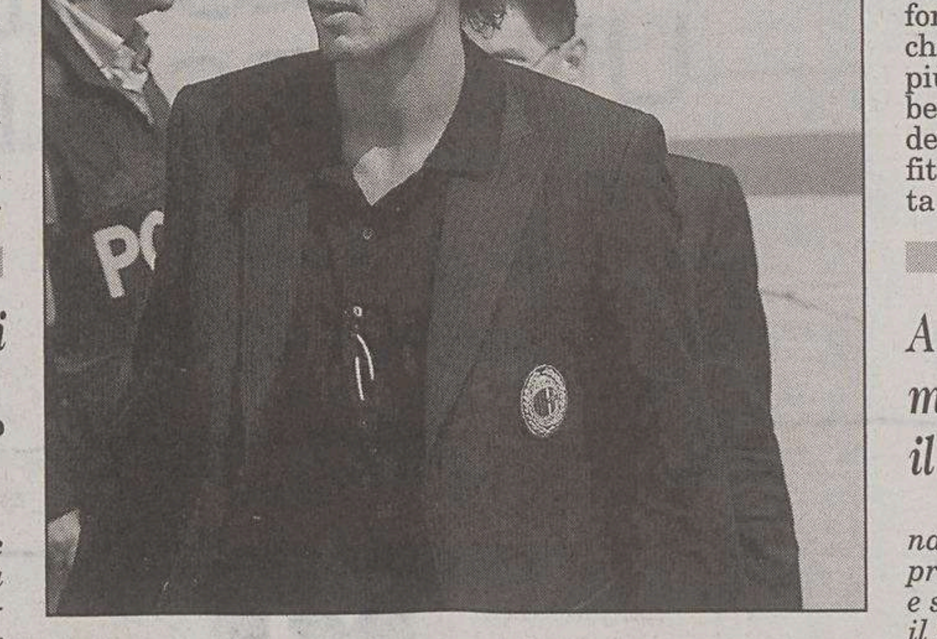
Tornando alla squadra rossonera, che ha gettato al vento la vittoria, non tutto continuerà con questi giocatori. Il mercato impazza e sembra che Gilardino abbia già un accordo con Galliani per vestirsi di rossonero. Al posto di Inzaghi o di Tomasson? Tomasson non è proprio un realizzatore spietato ma Inzaghi è ormai troppo spesso in infermeria. Shevchenko resta intoccabile ma se arrivasse un'offerta stratosferica, certamente anche lui andrebbe via. Sono solo voci, di rinforzo a quelle che dicono che Ancelotti non sembra più così caro a Galliani e a berlusconi. Certo, al presidente del Consiglio, la sconfitta del Milan non è piaciuta proprio.

La disperazione di Shevchenko dopo il rigore fallito.

Il Diavolo ha lasciato che gli inglesi prendessero campo senza opporsi

Tanti campioni, nessun leader

A Maldini bravo ma sfortunato il Pallone d'oro?



Maldini appena sceso dall'aereo proveniente da Istanbul.

Una mano dalla signora dei denti verdi, la buona sorte, non si può negare che ci sia stata. Il Liverpool altrimenti non avrebbe nemmeno visto l'area di Nelson Dida. Invece, lo sappiamo com'è finita, ha segnato tre gol al portiere brasiliano del Milan - giudicato tra i migliori del mondo - e poi, il Liverpool, si è portato a casa quella brutta coppa con le orecchie grandi che vale una stagione.

Tutti a dire che l'allenatore del Milan non ha lavorato bene perchè i rossoneri sono arrivati alla finale abbastanza scarichi, che bisognava tenere desta la concentrazione dei giocatori tra un tempo e l'altro. E altre sciocche amenità utili ad aver ragione al bar, nelle chiacchiere con gli amici.

Vogliamo fare il processo ad Ancelotti? Benissimo. L'allenatore del Milan ha portato la squadra alla finale; ha impostato benissimo la partita tanto che il Milan vinceva 3-0 dopo 45' (non capita quasi mai); la squadra ha corso fino alla fine senza accusare cali fisici mentre gli inglesi si buttavano a terra colpiti da crampi (condizione fisica al limite).

Cosa doveva dire Ancelotti a monumenti come Maldini, Stam, Shevchenko, Cafu, Nesta, Dida, Seedorf e via enumerando. Gente che ha vinto coppe e scudetti a destra e a manca. Bisognava ricordare a quei campioni di stare concentrati, di tenere il pallone e far correre a vuoto gli avversari che poi non stavano in piedi? Colpa dell'allenatore se nessuno, proprio nessuno, si è preso la briga di comandare il gioco, di farsi dare il pallone, di gestire una melina che avrebbe steso gli inglesi? Che campioni sono se non hanno saputo gestire neanche un vantaggio di tre gol?

Come detto, il Liverpool ha avuto fortuna. Non solo Dudek ha parato senza volere un paio di conclusioni a colpo sicuro. Ma anche i rigori tirati da Serginho, Pirlo, Shevchenko, sono stati battuti da brocchi.

Rafael Benitez si era trovato sotto già dopo 50 secondi. Ma ha saputo cambiare volto alla squadra con l'inserimento di gente esperta come Hamann e Smicer, rispolverando Garcia vicino a Baros. Un po' di merito ce l'ha l'allenatore. E il resto l'ha fatto il destino e non certo Gerrard, che gli è sembrato fuori posto mentre i migliori del Liverpool sono stati Xabi Alonso, Smicer e Carragher.

Vogliamo scommettere che Paolo Maldini adesso vincerà il Pallone d'oro, proprio nell'anno del suo addio e quando non sembra il lontano parente dell'immenso giocatore che è stato per un ventennio? Scommettiamo tre bottiglie di Sauvignon di Piscianzi, allevato in purezza (con un po' di legno) da Silvano Ferluga. Maldini è stato intervistato lungamente dal 'L'Equipe', il giornale che organizza l'ambito premio, è risultato piacevole e serio. Dopo aver assegnato il Pallone d'oro a un insulso attaccante come Igor Belanov; a un difensore finto con funzioni di regista ma senza impegno, come Matthias Sammer; darlo a Paolo Maldini sarebbe un risarcimento che darebbe lustro anche al premio perchè Maldini non ha avuto uguali al mondo nè come difensore di fascia nè come centrale. La sfortuna di perdere la finale giocandola da protagonista, rende romantica tutta una carriera disputata nella normalità di un rendimento senza pari.

Bruno Lubis

IN BREVE

Se Ronaldo farà le ferie non giocherà i Mondiali

RIO DE JANEIRO Ronaldo potrebbe essere escluso dai Mondiali dalla Federcalcio brasiliana se confermerà la sua decisione di non partecipare alla Coppa delle Confederazioni in giugno. Lo ha dichiarato il supervisore della Seleçao, Americo Faria. «Nessuno è obbligato a giocare per forza nella Selecao, ma la Cbf ha adottato una posizione chiara: chi si esonererà dalla Coppa delle Confederazioni rischia di rimanere fuori dai mondiali - ha dichiarato il dirigente - E questo vale per qualsiasi giocatore».

Ronaldo ha fatto sapere che farà avere alla Cbf un documento in cui spiega i motivi della sua decisione di dare priorità alle proprie ferie, in particolare il timore di arrivare ai Mondiali esaurito fisicamente, per aver partecipato a due stagioni agonistiche senza un periodo intermedio di ferie. «Per essere convocati ai mondiali non basta il talento, ci vuole anche impegno e spirito di sacrificio. - ha ribattuto Faria - Una delle principali ragioni del successo del calcio brasiliano nei tornei ai quali partecipa è il trattamento uguale per tutti i giocatori».

Zamparini spera di trattenere l'allenatore Guidolin a Palermo

ROMA «Io mi auguro ancora che resti Guidolin perchè i miracoli a volte si verificano. Quando mi ha detto, però, che voleva andare via per motivi personali, io gli ho risposto che avrei contattato gli allenatori senza contratto. Per questo ho chiamato Zeman, Del Neri e Zaccheroni». Il presidente del Palermo, Zamparini, parla del prossimo tecnico della squadra rosanero, con una sola certezza: «Ranieri e Prandelli? Li dovete escludere». E precisa di non fare della mancanza di esperienza internazionale una pregiudiziale, mentre si dice sorpreso delle dichiarazioni di Zeman, che nei giorni scorsi ha svelato pubblicamente di aver ricevuto le avances del Palermo: «Come il suo presidente, Semeraro, sono meravigliato che abbia rivelato i nostri contatti - ha spiegato Zamparini - anche perchè è una cosa che non serve alla sua squadra, il Lecce». Il probabile addio di Guidolin agevolerebbe il ritorno dei gemelli Filippini nel capoluogo siciliano: «Uno dei motivi per cui sono andati in prestito alla Lazio è perchè con Guidolin avevano il posto assicurato in squadra - rivela il massimo dirigente rosanero - Se esiste un margine di trattativa con il club capitolino? Il margine c'è comunque, ma se Lotito, come è abituato a fare, li vuole gratis, allora non se ne parla».

Il centrocampista del Psv, Vogel firma un triennale col Milan

AMSTERDAM Il centrocampista del Psv Eindhoven, Joahn Vogel, vestirà la maglia del Milan per le prossime tre stagioni. È stato il club campione d'Olanda, eliminato dai rossoneri nella semifinale di Champions League, ad annunciare il raggiungimento dell'accordo con il tecnico del Milan, Carlo Ancelotti e Adriano Galliani. «È la squadra assolutamente al top, questo è un sogno per me» - ha detto il giocatore svizzero, 28 anni e un rendimento sempre molto alto (a lungo nei piani di mercato di Roma e Lazio) in vista del trasferimento a Milano. Vogel avrà un ingaggio di seconda fascia, più o meno, 1,5 milioni annui netti. Molto più di quanto guadagnava in Olanda.

Spalletti non vuol pensare agli avversari ma domenica si aspetta una grande prestazione dai suoi

L'Udinese aggredirà i rossoneri

«La mia squadra giocherà con l'anima per arrivare quarta»

UDINE Dispiaciuto per la sconfitta del Milan? Sì, ma solo perché il Milan meritava di vincere. Il gioco dei se non piace a Luciano Spalletti, specie se viene applicato alla partita di domenica e se fa ventilare l'ipotesi che la pazzesca rimonta subita a Istanbul porti a Udine un Milan meno propenso ai regali nei confronti dei bianconeri. «E' difficile dire – dichiara Spalletti – se la finale persa avrà contraccolpi positivi o negativi. Io so solo che la mia squadra giocherà con tutta l'anima per raggiungere un traguardo storico».

Il ragionamento dell'allenatore dei bianconeri è chiaro: il quarto posto l'Udinese se lo dovrà sudare comunque e se lo sarebbe sudato anche se il Milan avesse vinto. Se poi giovedì sera, come la grande maggioranza dei tifosi bianconeri, anche Spalletti abbia fatto un tifo interessato per il Milan non è possibile saperlo. L'unico commento che il tecnico bianconero concede sulla finale di Champions non ha nulla a che vedere con la partita di domenica: «Forse quella di Istanbul era una gara segnata. La rimonta del Liverpool ha dell'incredibile, ma devo dire che dopo il pareggio il Milan non ha perso la testa. Anzi, Schevcenko ha avuto tra i piedi una grandissima occasione per il quarto gol».

Nessuna obiezione, com'è ovvio, alla gestione di Ancelotti: «Lui non ha nulla da rimproverarsi perchè la sua squadra ha dominato per 110 minuti su 120».

La differenza, per Spalletti, dovrà farla l'Udinese e non l'atteggiamento più o meno remissivo del Milan: «Il fatto che abbia perso non cambia niente per noi. Domenica la differenza devono farla la nostra voglia e la nostra motivazione, che ci devono creare qualcosa di più del normale e del calcolato». Qualcosa più del normale, intanto, la sta già dando la prevendita dei biglietti. Ieri sera ne risultavano venduti quasi 8000, che dovrebbero essere in gran parte imputabili a tifosi dell'Udinese, dato che da almeno un paio di settimane il popolo rossonero ha smesso di credere nello scudetto e non ha neppure da festeggiare la Champions.

Sicura la presenza di almeno 20 mila tifosi, abbonati compresi, ma il loro numero dovrebbe aumentare sensibilmente fino a domenica, quando, Sampdoria permettendo, il Friuli potrà festeggiare la prima qualificazione in Champions League e l'abbattimento delle barriere in curva nord.

Quanto alla squadra, la preparazione degli ultimi 90 minuti di campionato procede senza intoppi. Kroldrup e Zenoni hanno lavorato a parte, ma solo per precauzione: per domenica saranno disponibili entrambi. Gli unici fuori gioco sono il lungodegente Cribari, il portiere Morgan De Sanctis e Marek Jankulovski che oggi sarà comunque allo stadio per quella che potrebbe essere la sua ultima conferenza stampa da bianconero. Nel futuro del ceco c'è proprio quel Milan al quale i suoi compagni chiedono il timbro finale per la Champions League.

Riccardo De Toma

Sensini affronta Rui Costa nell'ultimo confronto col Milan.

DILETTANTI

Già iniziato il valzer degli allenatori

Sambaldi cambia panchina e al Vesna gli subentra Calò, Monfalcone sceglie Coceani

TRIESTE Ora è tutto ufficiale e l'indiscrezione di tempo fa che annunciava la partenza di Fabio Sambaldi dalla panchina del Vesna e indicava in Ruggiero Calò il probabile sostituto si è concretizzata mercoledì sera quando il mister e il presidente Vidoni hanno concluso la trattativa.

Era già chiaro che sarebbe andata così anche se le prime smentite del Vesna potevano far pensare diversamente ma le voci da bar e scava che ti scava, qualcosa era già uscito.

Infatti parlando con molti allenatori, il buon Ruggiero era indicato come il sicuro erede di Sambaldi. Calò ha iniziato con buoni profitti ad allenare il San Luigi e poi si era preso una pausa, richiamato lo scorso anno dopo l'inizio stentato del San Luigi affidato intanto a Giuseppe Mendella, non lo ha fatto volare di nuovo e l'avventura si era chiusa in anticipo. Ora torna in Eccellenza con il Vesna con l'obiettivo di migliorare.

A proposito di Mendella, il tecnico si è visto di nuovo dalla sua ex squadra, il Gallery. Non vuol dire che ci sia un ritorno anche se molti lo auspicano visti i successi e le promozioni. Cambio anche al Monfalcone. Alla fine Enrico Coceani il tiramolla con il Capriva lo ha risolto: va al Monfalcone al posto di Milan Micussi. Il fatto è che Micussi aveva preso tempo per dare una risposta al Monfalcone, dato che è in attesa di una chiamata di una società professionista, e la società non ha gradito evidentemente e ha fatto i suoi passi.

Erano due i tecnici che piacevano, oltre a Coceani, anche Dario Del Piccolo che però pare si sia già accasato al neopromosso in promozione, Torviscosa. Coceani, ex difensore e bandiera del Mossa, ha esordito proprio a Mossa in panchina, poi passato a Capriva dopo un periodo d'ambientamento i grandi successi della storica promozione in Eccellenza e dell'ottimo campionato finito al quarto posto. Resta un mistero questo divorzio anche se Monfalcone è una piazza molto ambita ovviamente.

Altra novità è l'acquisizione di un ds ed è uno di spessore come Jimmy Medeot, già ex allenatore degli azzurri e attuale ct della rappresentativa regionale. Grande conoscitore di giovani e comunque uno a cui piacciono i piedi buoni.

Oscar Radovich

VELA

Presentata a Roma la Coppa America e il direttore Bonnefous ha spiegato le scelte organizzative

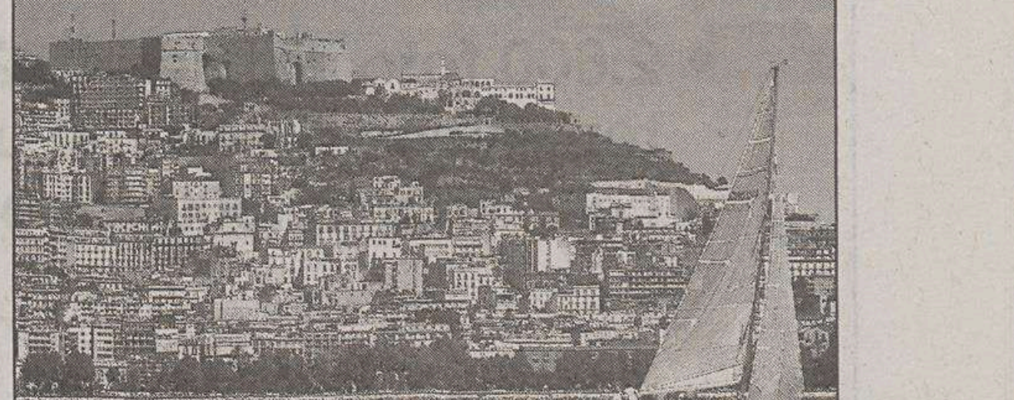
«E' stata Napoli a rifiutare la Vuitton Cup»

ROMA Torna l'America's Cup, con gli appuntamenti di Valencia, Malmoe e Trapani. Si tratta degli Act 2005 della Louis Vuitton Cup, che hanno avuto un prologo l'anno scorso a Valencia e Marsiglia, e servono a stabilire la graduatoria per comporre il tabellone della Louis Vuitton Cup vera e propria. Si tratta di regate in match-race e a flotta. In quest'ultimo caso significa che si sfidano in contemporanea tutti e 12 gli sfidanti di Alinghi.

La Coppa America era a Roma, perchè agli Orti Sallustiani è stato portato il monumentale trofeo attualmente in possesso dell'imprenditore italo-svizzero Ernesto Bertarelli, proprietario di Alinghi, che campeggiava al centro della sala dove sono stati presentati gli eventi previsti per quest'anno. Quella n. 32 sarà l'edizione più internazionale di sempre: per aggiudicarsi il più antico trofeo dello sport moderno saranno in competizione imbarcazioni rappresentanti dieci paesi (Svizzera, Nuova Zelanda, Usa, Italia, Germania, Svezia, Spagna, Cina, Sudafrica, Francia) e tutti e cinque i continenti.

Le novità più grosse sono la partecipazione di un sindacato sudafricano e uno della Cina (paese che nel 2006 potrebbe ospitare uno degli Act), il paese con più alta partecipazione è invece l'Italia, grazie a Luna Rossa, Mascalzone Latino che ora si chiama Team Capitalia, e il sindacato di +39 che rappresenta l'entità più piccola, quella d'acqua dolce, ovvero il circolo vela Gargnano che si affaccia sul lago di Garda.

Ma l'Italia sarà protagonista quest'anno non solo a livello di partecipazione, ma anche come paese ospitante. Gli Act 8 e 9 della Louis Vuitton Cup si svolgeranno nel golfo di Trapani e davanti all'isola di Favignana. Nella città siciliana sono in corso lavori per 70 milioni di euro. In realtà i comitato organizzatore, dopo la scelta di Valencia a scapito di Napoli come sede dell'America's Cup 2007, aveva offerto al capoluogo campano di organizzare i due Act in programma dal 29 settembre al 9 ottobre di quest'anno, secondo quanto ha rivelato il direttore del comitato organizzatore Michel Bonnefous: «Ma da Napoli ci hanno risposto in maniera negativa e non so dirvi perchè. Forse per loro non era il momento ideale».



Vele di Coppa America nel golfo di Napoli.

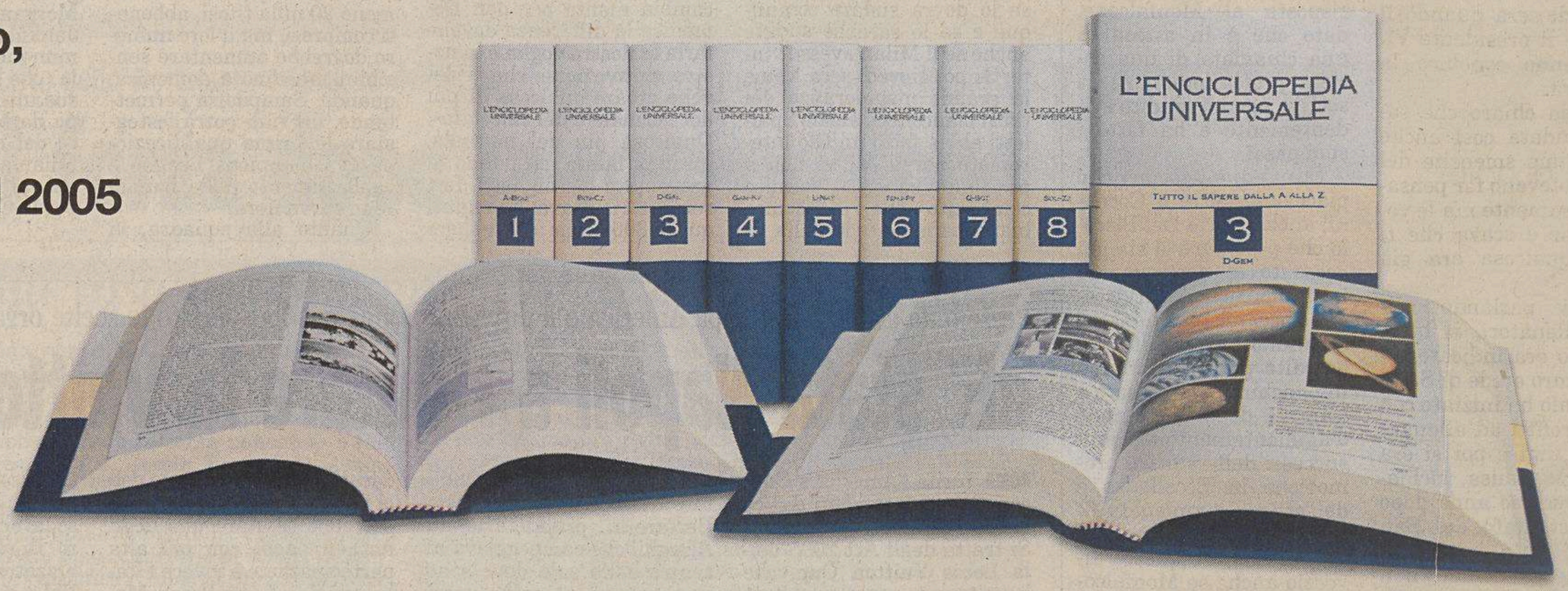
Napoli comunque potrà rifarsi, riproponendosi come sede per la competizione principale (un evento con previsione di entrate pari a 210 milioni di euro) in caso di vittoria finale di un'imbarcazione italiana, oppure se rivincerà il team svizzero di Alinghi. Ha spiegato Bonnefous: «La scelta di Valencia come sede del 2007, perchè lì c'erano, secondo noi, le migliori condizioni di gara. Ma ciò vale solo per la 32.a edizione, poi non è detto che venga ripetuta in caso di un nuovo successo di Alinghi».

L'Enciclopedia Universale. È in edicola il 3° Volume.

Un'iniziativa editoriale straordinaria: tutto il sapere per tutta la famiglia, in soli 8 volumi.

In collaborazione con Zanichelli editore, è nata L'Enciclopedia Universale, una vera enciclopedia generale e, insieme, un grande e completo dizionario della lingua italiana.

- **8 volumi di 832 pagine ciascuno, stampati su carta di pregio.**
- **Oltre 100.000 voci aggiornate al 2005 e più di 6.500 pagine totali.**
- **2.600 foto e disegni, 256 tavole tematiche a colori e un atlante con circa 10.000 toponimi.**



AGGIORNATA AL 2005

È in edicola il 3° Volume di 832 pagine

a richiesta con Il Piccolo a soli 9,90 euro in più.

IL PICCOLO

BASKET

Questa sera alle 20.30 si gioca sul parquet del PalaTrieste la gara-tre che vale l'accesso nella serie B d'Eccellenza

L'Acegas è pronta al balzo finale

Il coach Steffè punta ancora sulla difesa che già per due volte ha messo in crisi la Reyer Venezia

TRIESTE «Spero che questa sera la squadra dimostri tutta la sua maturità. Vincere gara-tre e chiudere la serie contro Venezia sarebbe il premio al lavoro di tutta la stagione». Furio Steffè lancia l'appello ai suoi ragazzi alla vigilia della gara che questa sera, PalaTrieste ore 20.30, potrebbe sancire la promozione di Trieste in B d'Eccellenza. Reduce dal doppio, fondamentale successo ottenuto al Taliercio di Mestre, l'Acegas è chiamata a chiudere la serie conquistando il terzo successo consecutivo e dando alla Reyer il colpo di grazia.

«Le prime due gare giocate in trasferta - sottolinea con orgoglio Steffè - hanno messo in mostra una squadra pressochè perfetta in difesa. Avevamo preparato le partite di sabato e martedì scorso cercando di togliere ai giocatori di Venezia le sicurezze sui loro giochi offensivi e direi che siamo riusciti a centrare l'obiettivo che ci eravamo prefissati.

Abbiamo anticipato molto impedendo la circolazione di palla, chiudendo gli spazi per Guerrasio e prestando grande attenzione sui giochi a due e sul pick and roll. In più abbiamo tenuto sotto controllo il ritmo della partita. Loro non sono riusciti a sfruttare l'arma della velocità, noi abbiamo lavorato con intelligenza giocando al limite dei 24 secondi e correndo solamente quando ne avevamo la possibilità».

Strategia che avrà il suo peso anche nella partita di questa sera, una gara nella quale, però, più che la tattica e gli schemi peseranno altri aspetti. «Venezia arriverà al PalaTrieste molto motivata - continua Steffè - perchè hanno vinto la stagione regolare e credo che l'idea di lasciarci la promozione senza vincere neppure una partita non li renda felici. Per questo penso che gara-tre, a dispetto del vantaggio psicologico che il 2-0 ci regala e nonostante il fattore campo sia tutto dalla nostra parte, sarà estremamente complicata. Conterà la voglia, la grinta e l'energia che riusciremo a sprigionare sul parquet. In questo possono essere fondamentali i tifosi che con il loro calore e la loro passione ci possono spingere lontano". Un aspetto, quello del pubblico, sul quale Furio Steffè fa molto affidamento. Dopo due trasferte che hanno segnato il ritorno dei tifosi più caldi a fianco della squadra, il tecnico triestino sogna un PalaTrieste in grado di trasformarsi in una polveriera. "Fare appelli non avrebbe senso- conclude Steffè-ma spero che tutti coloro che amano la pallacanestro domani sera vengano al palazzo.

Anche coloro che, scottati dal fallimento e dalla repentina discesa in quarta serie, in questa stagione avevano deciso di rinunciare all'appuntamento con il basket. La mia sensazione è che in questi mesi siamo riusciti a guadagnarci il rispetto e la stima degli appassionati di questo sport.

Abbiamo sempre lavorato con grande serietà, cercando di vincere per noi stessi ma anche per la maglia che indossiamo.

E questo fenomeno di identificazione con la città, spero, non sia passato inosservato. Un desiderio per questa sera? Rivedere la nostra curva come ai tempi della serie A.

Striscioni, bandiere, calore e tutti quei ragazzi che ci hanno seguito a Mestre e che sono stati fondamentali in questo finale di stagione. Speriamo che non resti solamente un desiderio».

Lorenzo Gatto

IL PERSONAGGIO

La guida della squadra dopo un momento «no» si è ripresa

E capitan Corvo torna a volare

TRIESTE Per qualche partita è stata la palla al piede dell'Acegas. Giuseppe Corvo, il giocatore scelto nel corso dell'estate per guidare Trieste in B d'Eccellenza, stava frenando la rincorsa biancorossa alla promozione. Irriconoscibile nelle gare casalinghe della serie di semifinale contro Fossombrone, il capitano ha avuto un impatto difficile anche nella serie di finale contro la Reyer giocando una partita decisamente negativa. Sembrava essersi infilato in un tunnel senza uscita e invece, anche grazie all'unità e alla compattezza di uno spogliatoio che non gli ha mai fatto mancare l'appoggio, Corvo ha reagito alla grande trascinando la sua squadra al largo successo di gara due.

Momenti non facili quelli che hanno preceduto la gara di martedì?

Non solo questi play-off ma tutta la stagione, come d'altra parte mi aspettavo, non è stata facile. Sapevo che scendere di categoria ed essere costretto a cambiare il modo di giocare mi avrebbe creato dei problemi. Ho vissuto intensamente le cose belle e quelle meno piacevoli tenendo sempre a mente l'unica cosa veramente importante: il raggiungimento della promozione. Se centriamo l'obiettivo tutto passa nel dimenticatoio.

La tranquillità dell'ambiente e l'unità dello spogliatoio hanno contribuito a ridarle serenità?

Io sono rimasto sempre sereno perchè anche quando non sono riuscito a giocare come volevo so di essermi reso utile alla squadra. Un gruppo davvero ottimo nel quale, nel corso di tutta la stagione, non c'è mai stato uno screzio. Tutto è filato per il verso giusto, anche nei momenti meno facili del campionato. In vent'anni di carriera è la prima volta che mi capita.

«Adesso arriva la partita più difficile, ma spero che molta gente venga a sostenerci»

Trovarsi 2-0 sulla Reyer non era neppure nei sogni più reconditi. Come lo spiega?

Speravamo di vincere almeno una gara, passando due volte a Mestre siamo andati oltre alle più rosee aspettative. La spiegazione? Direi fisica e tattica. Fisica perchè siamo arrivati a questa finale in grandissima forma, tattica perchè la difesa è stata l'arma che ci ha consentito di fare la differenza. Battere Venezia costringendola a segnare solo 49 punti rende l'idea di che tipo di partita abbiamo giocato".

In vista di gara tre vietato farvi condizionare dal clima di festa che animerà il palaTrieste. Come inquadra la sfida di stasera?

«Paradossalmente è la partita più delicata della serie. A Mestre siamo entrati in campo con grande voglia convinti del fatto che solo giocando al massimo avremmo potuto espugnare il Taliercio. Questa sera sarà diverso, abbiamo noi il favore del pronostico e questo può metterci pressione addosso. Sarà importante isolarci, restare concentrati e provare a mettere da subito la nostra impronta sulla gara".

Un appello al pubblico?

«Sono sicuro verrà molta gente. In tanti, in questi giorni, mi hanno fermato per dirmi "venerdì ci vediamo al palazzo». Spero vengano davvero a sostenerci e a tifare Trieste".

l.g.

PLAY-OUT B2

Pordenone 57
Cesena 59
(12-11,35-30,46-44)

PORDENONE: Cristofoli 9, Molent ne, Ferraro 8, Ortolan 4, Ogrisek 5, De Min 16, Spangaro 2, Grobberio 10, Bortoluzzi 10, Suriani ne. Allenatore: Cossutta.
CESENA: Zampa 1, Gasperoni, Cimatti 17, Frassineti 23, Neri, Pistocchi 1, Nardin 2, Massari 8, Gollinucci, Valerio 8.

PORDENONE Pordenone in C1. Un degno epilogo per una società che ha proprio sbagliato tutto. L'aver creduto alla fantasiosa sponsorizzazione Mitshubishi, l'ingaggio di un tecnico poco incline a far rendere la squadra per il suo potenziale e non per i suoi schemi. L'ultimo atto è stato tutto fuorché basket.

PALLAMANO

Domani sera la bella contro i meranesi della Torggler. La squadra di Sivini, dopo la sconfitta fuori casa, è tranquilla

Trieste, c'è già profumo di scudetto

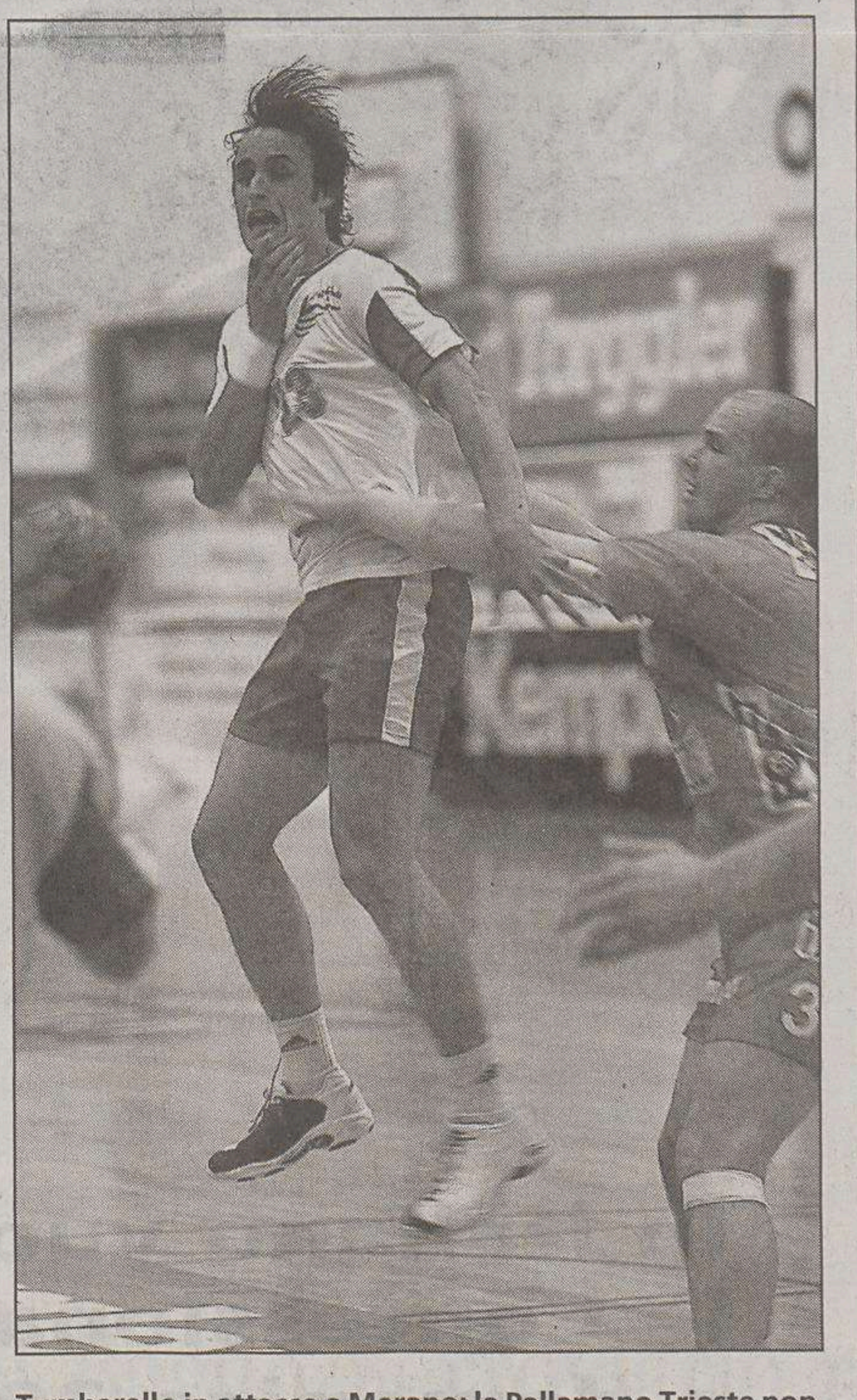
Lo storico presidente Lo Duca è ottimista: «Siamo stanchi ma reagiremo»

TRIESTE «A sessanta minuti dallo scudetto dobbiamo essere capaci di superare gli infortuni e di accantonare le incertezze. La sconfitta di mercoledì a Merano fa male ma è un episodio che va cancellato in vista del decisivo spareggio in programma domani sera». La netta battuta d'arresto rimediata dalla pallamano Trieste in Alto Adige non scalfisce l'ottimismo di Giuseppe Lo Duca. In vista della decisiva bella di domani (Chiarbola ore 18, ingresso gratuito) il presidente resta ottimista sulle possibilità della sua squadra di superare la Torggler e riportare, dopo tre stagioni, il titolo nella bacheca biancorossa. «Direi che rispetto al successo di gara-uno è cambiato davvero poco-continua Lo Duca-. Lo stop di Merano ha dato risposte che già conoscevamo e cioè che Trieste è arrivata alla finale di questo campionato stanca e con pochissime energie ancora da spendere. L'infortunio di Anusic ha ridotto all'osso le rotazioni di una panchina di per sé non lunghissima, Sivini è stato costretto a spremere i suoi uomini ed è arrivato all'atto conclusivo di questa lunga stagione con la spia della riserva accesa. Non è questo, però, il momento di piangerci addosso. La squadra deve reagire, trovare dentro sé stessa le risorse fisiche e mentali per rigenerarsi e sparare le residue cartucce nella bella di domani».

Attesi a un riscatto, soprattutto, due degli uomini che mercoledì contro la Torggler hanno deluso le attese, Novokmet e Flego. «Se parliamo solo della gara di Merano - continua il prof - è vero che non sono riusciti a dare l'apporto che ci aspettavamo. I problemi fisici li stanno condizionando ma conoscendoli sono certo che domani ritroveranno la voglia, la forza e il coraggio per disputare una grande partita. Soprattutto Dusko che in Italia non ha mai vinto niente e che tiene tantissimo alla possibilità di conquistare il suo primo scudetto a Trieste". Non solo da Novokmet e Flego, Lo Duca si attende una reazione d'orgoglio. Il prof spera di trovare un apporto decisivo anche da quei giocatori che in questa stagione hanno avuto meno chance di mettersi in mostra.

«Un nome su tutti quello di Tumbarello. Graziano - sottolinea il prof - si è perso dopo un buon inizio di stagione ma ha talento ed energie fisiche da spendere in questa decisiva gara di finale. Speriamo riesca a incidere nel caso in cui il tecnico Sivini dovesse aver bisogno di lui». L'ultima battuta di Lo Duca sul pubblico. «Dicevo che in vista della gara di domani sono fiducioso e questo anche per il fatto di poter giocare davanti al nostro pubblico. Quest'anno più che mai, in casa, i tifosi sono stati il nostro uomo in più»".

lo.ga.



Tumbarello in attacco a Merano: la Pallamano Trieste non è riuscita nel colpaccio e tutto si deciderà domani.

IL CASO

«Gara da ripetere, sostituiti gli arbitri designati»

BAR Il deputato di Alleanza Nazionale Giuseppe Gallo ha presentato una interrogazione al Ministro dei Beni Culturali, Rocco Buttiglione, dopo le contestazioni avanzate dal Conversano per l'arbitraggio della terza partita dei play off scudetto vinta a Trieste dai locali per 31-10.

Gallo auspica, in tempio brevi, un'inchiesta che fughi i dubbi sulla regolarità dell'incontro ed eventualmente, nel caso vengano accertati errori tecnici nell'arbitraggio, consenta la ripetizione della gara-tre.

«Ci sono state - ha spiegato Gallo in una nota - parecchie anomalie che hanno caratterizzato questo incontro, decisivo per il campionato di serie A1. A cominciare dalla inaspettata designazione, per una sfida di tale importanza, di due arbitri di «terza fascia», che tra l'altro in questa stagione hanno diretto pochissime partite in serie A1». I direttori di gara inizialmente designati (Alperon e Scevola) «sono stati sostituiti, all'ultimo minuto - continua il deputato di An -, in maniera misteriosa, e a riportare i commenti dei tifosi, sospetta, da una coppia arbitrale, i fratelli Iaconello, già noti alle cronache per macroscopici e documentati errori, addirittura causa di ripetizione dell'incontro sportivo tra il Bologna e il Trieste. Chiediamo pertanto accertamenti e la ripetizione della partita».

CANESTRO ROSA

Doppio successo

Proseguono a gonfie vele le finali bam per Libertas e Sgt

TRIESTE Proseguono a gonfie vele le finali interzona bam per la Libertas e la Sgt, uscite entrambe vincenti dalla prima delle due sfide del secondo turno.

CADETTE In programma da oggi a domenica la tre giorni dedicata alle finali interzona, che vedono impegnate due compagini triestine. La Sgt A trionfatrice in regione si è arricchita per l'occasione, attingendo anche dalla più giovane squadra B, ottima seconda a fine torneo. A contendere alla Sgt la qualificazione alle finali nazionali (vi accederanno le prime due classificate degli 8 diversi gironi) saranno le milanesi del San Gabriele, la Virtus Cagliari e la formazione di Marghera, la prima ad essere affrontata: tutte le partite del girone si svolgeranno a Massa Lombarda, in provincia di Ravenna. Di scena a Chiavari (Genova) invece la Libertas, inserita nel suo raggruppamento con le formazioni di Ponzano (Ve), Sant'Orsola (Ss) e Torino. Si comincia questa sera contro le piemontesi.

BAM Grazie ad un'ottima prestazione contro Treviso, la Sgt vede da vicino le finali nazionali. 40 punti di margine rappresentano infatti un valido patrimonio da difendere nella gara di ritorno da giocare in Veneto. Le ragazze di Milan fanno registrare alte medie di tiro e varcano la soglia dei 50 punti all'intervallo, con le avversarie molto attardate. L'intensità non cala nemmeno nella seconda parte di gara, e rimane l'attenzione nel limitare l'asse play-pivot avversario. 4 le atlete Sgt in doppia cifra: Primossi, Cigliani, Cossovel e Zucca. Ben più sudata, ma soddisfacente anche perché ottenuta in rimonta, la vittoria della Libertas su Reggio Emilia. Dal -3 della pausa le triestine rischiano di perdere contatto scivolando a -7, ma a questo punto la gara cambia volto.

Risultati 2° turno interzona, gara d'andata: Sgt-Treviso 84-45, Libertas-Reggio Emilia 63-61.

Marco Federici

TRIS

Binocoli puntati su Cervantes

PISA Al Prato degli Escoli, oggi Tris sul chilometro e mezzo presenti diciotto purosangue. Il peso sembra poter incoraggiare Cervantes, che Claudio Colombi piloterà con la consueta perizia, però non sono pochi i suoi avversari, a cominciare da Contro Canto, che potrebbe emettere... l'acuto risolutore, per continuare con Lebowski, Angelo Rosso, Kendall Jackson e Kipteker, senza dimenticare Delium, avvantaggiato da un peso favorevole.

Premio Gioco del Ponte, euro 22.000, metri 1500, pista grande.

1) Bonita Reina (63 1/2 W. Gambarota); 2) Lebowski (61 M. Tellini); 3) Kendall Jackson (60 1/2 S. Landi); 4) Krok W Bok (57 S. Sulas); 5) Badget (56 A. Sanna); 6) Cervantes (56 C. Colombi); 7) Muhtarrambo (56 A. Muzzi); 8) Tagula Dancer (56 S. Urru); 9) Angelo Rosso (53 P. Agus); 10) Kipteker (53 F. Branca); 11) Contro Canto (52 1/2 N. Murru); 12) Queen Duck (52 M. Diaz); 13) Song of Destiny (50 G. Gnesi); 14) Sopran Nordan (51 1/2 P. Convertino); 15) Antimonio (50 A. Polli); 16) Il Sindaco (50 S. Mereu); 17) Delium (50 1/2 M. Colombi); 18) Esperando (50 P. Arbau).

I nostri favoriti. Pronostico base: 6) CERVANTES. 11) CONTRO CANTO. 8) ANGELO ROSSO. Aggiunte sistemistiche: 3) KENDALL JACKSON. 2) LEBOWSKI. 17) DELIUM.

A S. Siro la combinazione 9-17-5 ha fruttato ai 514 vincitori la somma di 1,887,30 euro.

Ger

IPPICA

Matinée col botto per Ennio Pouch: quattro primi e un secondo a Montebello

TRIESTE Matinée sotto la calura incombente che apre le porte agli ormai imminenti convegni serali in programma da giugno (subito un gran premio).

In campo di 3 anni, la più svelta alla mosssa risultava Fruity Voice, che si incaricava di graduare il carosello avendo a rimorchio Fragore Dvm e Filius de Mura, mentre la favorita Fonte Wf era sbottata di galoppo allo stacco dell'autostart. A metà corsa, Filius de Mura abbandonava la posizione e con passo superiore si liberava di Fruity Voice nel penultimo rettilineo dove anche Fragore Dvm si portava all'attacco della femmina. Vinceva con facilità Filius de Mura, Fragore Dvm era altrettanto netto secondo, mentre Fruity Voice respingeva la rientrante Fonte Wf.

Dopo il posto d'onore di Fragore Dvm, Ennio Pouch ha ottenuto un bel primo piano con Exciting Bi. Dopo che Eureka de Mura si era dimostrata la più sollecita al via, Exciting Bi con un gran volo si issava in vedetta dopo 400 metri per poi tenersi in evidenza con sicurezza sin sul palo dove Eudelfa,î Sono quindi scesi in pista gli anziani e qui, alle redini di D'Orosuerte, Pouch bissava il successo precedente venendo a superare di forza il termine del penultimo rettilineo il fuggitivo Down Cash che poi in dirittura doveva arrendersi anche a Bello Star e a Daytona Ans.

E Pouch triplicava con il sauro Descanso, battistrada all'uscita della prima curva sull'alleato Cariani che poi sbagliava superato da Challenge Sco, la quale nell'ultimo mezzo giro veniva superata da Aguilar Bi e in retta d'arrivo anche da Didieffe. Per Descanso, media di 1.18.9, la migliore del convegno.

In chiusura, Pouch completava con Dolimpo un poker memorabile portando al traguardo il figlio di Re dei Jet dopo la fuga pazza di Doctor Dolittle che spariva alla distanza dove erano Zampillo Pl e Didi Holz a scortare sul palo il rivitalizzato vincitore.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Titanic (metri 1660): 1) Ely de Gleris (M. Galeazzi). 2) Elisir Um. 3) Estone Atc. 7 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 3,21; 1,99, 2,15; (8,05). Trio: 43,47 euro.

Premio Andrea Doria (metri 1660): 1) Filius de Mura (R. Destro jr.). 2) Fragore Dvm. 3) Fruity Voice. 8 part. Tempo al km 1.20.5 Tot.: 5,05; 1,99, 2,20, 2,50; (23,23). Trio: 119,80 euro.

Premio Calypso (metri 1660): 1) Exciting Bi (E. Pouch). 2) Eudelfa. 3) Eagles Om. 8 part. Tempo al km 1.20.1 Tot.: 4,52; 1,32, 1,29, 1,37; (4,37). Trio: 21,60 euro.

Premio Potemkin (metri 1660): 1) D'Orosuerte (E. Pouch). 2) Bello Star. 3) Daytona Ans. 7 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 2,58; 1,49, 1,68; (6,03). Trio: 23,94 euro.

Premio Bounty (metri 1660): 1) Descanso (E. Pouch). 2) Aguilar Bi. 3) Didieffe. 8 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 1,68; 1,32, 1,40, 1,64; (3,70). Trio: 33,87 euro.

Premio Amerigo Vespucci (metri 1660): 1) Dolimpo (E. Pouch). 2) Zampillo Pl. 3) Didi Holz. 9 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 4,36; 2,26, 2,49, 5,31; (11,33). Trio: 148,70 euro.

Am Samstag 28. und Sonntag 29.

Consumi: da 6,1 a 9,7 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni: CO_2 da 160 a 229 g/km.

**In italiano vuol dire:
le Concessionarie Fiat vi aspettano sabato 28
e domenica 29.**

Nuova Croma. La grande auto ritorna a parlare italiano. FIAT

Italiana in ogni suo dettaglio, con tutto lo stile Giugiaro. **Lo spazio interno più grande della sua categoria**. Cinque comodi posti e la posizione innovativa del cambio, manuale o automatico a 5 o 6 marce, garantiscono un'esperienza di viaggio impagabile a tutti i passeggeri. Grande spazio anche nel bagagliaio con il sistema "Abracadabra", che aumenta la facilità di carico. E grazie allo Skydome, il tetto apribile panoramico, si può vivere il viaggio in totale libertà. **Fino a 200 CV**. Una gamma di motori diesel Multijet da 120, 150 e 200 CV e benzina da 140 e 147 CV. **Fino a 9 airbag**. Anche la sicurezza non teme confronti: ASR, ESP, 7 airbag di serie, più 2 a richiesta, insieme al navigatore satellitare con telefono GSM dual band. **www.fiatcroma.it**

3 anni di garanzia o 120.000 km. **Mettetela alla prova. Numero verde 800.190.990**